in ufficio, in casa, nel tempo libero

PC OPEN

N.13-Dicembre 1996

Lire 8.000

Vinci un personal multimediale

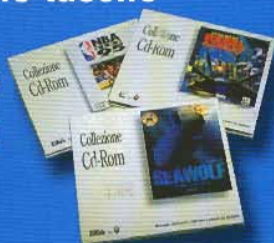
Primo piano

- Il meglio dello Smau

Novità

- Ecco i Compaq a schermo piatto
- I nuovi siti Internet

Soldi

- Regali di Natale per tutte le tasche
- Come comprare all'estero

Tempo libero

- Tre nuove enciclopedie a confronto
- I migliori cd rom per imparare le lingue, viaggiare, cucinare e per i più piccini

Schede grafiche e programmi per disegnare

Dai più colori al tuo personal

Studiare

La tua laurea con Internet

Scoprire

Windows 95 e Mac faccia a faccia

Pratica

32 pagine di trucchi da raccogliere

Cosa combina Telecom con Internet

Le novità provate per voi

Problemi con il software? Gratis, un consulente personale per i lettori

i grilli cantanti!

La rete spacca il mondo dei cantanti. Lo scopriamo da un articolo del *Corriere della sera* dedicato ad un sito Internet aperto il 18 novembre da Telecom. Scopriamo cioè che non tutti gli artisti amati dai giovani, sono poi così vicini alla mentalità e ai gusti dei loro fans. Jovanotti fa il multimediale, ma Vecchioni non ama "neppure il telecomando della televisione".

Dice Vecchioni al giornalista che lo ha intervistato: «Attraverso il computer si ha una relazione assurda con la musica. Il rapporto deve essere fra te e la tua anima. Come si fa a restringere la fruizione alla vista e all'udito?» La musica è una questione d'anima. Chissà per quale motivo ascoltare una canzone dalla rete invece che dalla radio non coinvolge l'anima.

Dietro la paura di perdere l'anima ci sono paure più concrete? La musica sulla rete crea questioni di soldi, di diritti di autore. La rete spiazza il mercato musicale, come del resto fa con gli altri mercati. I diritti di autore sono problemi sacrosanti ma non si risolvono rifiutando *in toto* le possibilità che le nuove tecnologie offrono di allargare, magari, la diffusione della musica. Forse, in un mercato come quello italiano nel quale un cd musicale costa il doppio che in altri paesi e che di recente l'industria discografica voleva aumentare ancora, bisogna cominciare a pensare in modo nuovo anche ai modi in cui si fruisce della musica. Anche attraverso la diffusione di servizi su Internet.

È un po' difficile respingere i vantaggi che offre la rete. Ad esempio, Musicnet (l'indirizzo completo è *www. themusicnet.it*) permette, tra l'altro, di prenotare concerti e di vedere anche le piantine con le indicazioni per andarci. Ma Vecchioni non apprezza la piantina telematica e preferisce scoprire il percorso da fare sui Tuttocittà di Telecom. Anzi se fosse per lui sarebbe meglio la mappa disegnata a mano. Da più soddisfazione nella ricerca. Noi, più pigri, accettiamo volentieri qualche aiuto telematico.

Come potrebbero fare molti studenti che non hanno la possibilità di frequentare le lezioni universitarie. Abbiamo scoperto (*vedi il servizio a pagina 24 di questo numero*) che su Internet ci sono già più di duecento siti che rendono accessibili servizi di studio a distanza. È vero che si tratta per lo più di università statunitensi, ma è altresì vero che ci sono già 23 università e 12 poli tecnologici italiani. Di fronte alle notizie quotidiane di aule superaffollate, di laboratori inaccessibili ai più, di annosi problemi e di altrettanto inutili dibattiti su riforme sempre promesse e mai avviate, perché non puntare anche sulla rete? Non risolve tutti i problemi, ma può dare una mano.

Buon Natale a tutti

Pasquale Laurelli

PC OPEN
Anno II - Dicembre 1996 - n. 13
Prezzo di una copia: lire 8.000

Redazione
v. Rosso di S. Secondo 1/3
20134 Milano
tel. 02-21562433 fax 70120305
redazione@pcopen.it

Direttore responsabile
Pasquale Laurelli - pasquale.laurelli@pcopen.it

Redazione
Andrea Becca - andrea.becca@pcopen.it
Daniela Dirceo - daniela.dirceo@pcopen.it
Fabrizio Pincelli - fabrizio.pincelli@pcopen.it

Grafica e impaginazione
Stefano Balduini - stefano.balduini@pcopen.it

Segretaria di redazione
Eleonora Castellazzi
eleonora.castellazzi@pcopen.it

Hanno collaborato
Francesca Bertolotti, Luigi Callegari, Antonio Camerlengo, Marco Ceresa, Dario Colombo, Paolo Conti, Maria Teresa Della Mura, Elisabetta Dirceo, Luigi Ferro, Luciano Franza (copertina e impaginazione), Luca Garbato, Manuela Gianni, Andrea Lawendel, Alberto Nosotti, Clelia Pallotta, Gabriele Riceputi, Silvio Scotti, Francesco Siliato, Tiziano Solignani, Velcolor

Pc Open è anche su Internet
www.newmedia.it
potete trovare articoli, recensioni e giochi

Il collegamento a Internet è fornito da I.Net spa Milano - tel. 02-26162258

Le illustrazioni sono fornite da
Clow (pag. 53), Paolo Conti (pagg. 22, 23, 25, 27), Image Bank (pag. 134), Lupo (pag. 125), Roberto Mammi (pagg. 110, 111, 113, 115, 117), Superstock (pag. 16)

Cd rom realizzato da
Luigi Callegari (Edizioni Tecnologiche)

Responsabile diffusione e abbonamenti
Sandra Salvucci
Abbonamento annuo
Italia 88.000 lire, estero 124.000 lire
Per abbonamenti e informazioni:
Laura Bonino (segret.) **tel. 02-21562225**
Prezzo copia arretrata 16.000 lire. Inviare l'importo sul C/C postale 28308203 intestato a: Agepe srl, specificando sul bollettino il proprio indirizzo e i numeri richiesti.

Responsabile commerciale: Roberto Lenzi
Promoter: Rosanna Cognetti
Segreteria Commerciale:
Irma Garioni, Anna Montuori
tel 02-21562430, fax 02-70120032
Prodotti e news:
Daniela Giovine, Monica Gingardi (segreteria) tel 02-21562409 fax 02-70120032
Agente per le Tre Venezie: Studio Mitos
via L.Cadorna, 13 31050 Olmi (TV)
tel. 0422-892368 - fax 0422-892055

Agente per Roma e centro-Sud Italia: Intermedia - v.le Trastevere 228 00153 Roma
tel. 06-5899247 - fax 06-5819897
Agente per la Gran Bretagna: Greg Corbett Associates 63, Shelton Street WC2H 9HE London tel. 0044-171-8367601
fax 0044-171-3795104
Agente per Usa e Canada: Global Ad-Net - Ms. Elisa Lister 111 Main Street
Po Box 366 - Marlborough, Nh 03455
tel. 001-603-8764311 - fax 001-603-8764196
Fotocomposizione e stampa: Rotolito Lombarda spa, Cernusco s/n. (MI)
Distribuzione: Sodip spa Cinisello B. (MI)

agepe GRUPPO EDITORIALE DIVISIONE ALFA LINEA

Editore Agepe srl

via Trentacoste 9 - 20134 Milano
tel. 02-215621; fax 02-2640330

Amministratore delegato
Giorgio Artuffo

Direzione generale divisione Alfa Linea
Roberto Avanzo

Direzione generale gestione e finanza
Giorgio Tonelli

Reg.Trib.Milano n. 319 del 27/5/1995

Associata all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana
A.N.E.S.

PC OPEN
n. 13 - Dicembre '96

Dalla copertina...

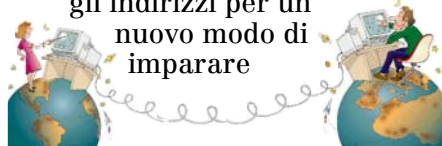
62 Test a confronto
Le schede grafiche

118 Tutto per disegnare
I programmi per trasformare il personal in una tavolozza

primo piano

20 Smau: la nuova fiera campionaria?
Le novità, le curiosità e i progetti della fiera di informatica milanese

studiare su Internet

24 Un computer per professore
Studiare a distanza: gli indirizzi per un nuovo modo di imparare

mac o windows 95?

32 È meglio Mac o Windows?
Fuori dai pregiudizi, uno sguardo sui due sistemi operativi

novità e curiosità

44 Novità informatiche
Dai cellulari casalinghi, alle tastiere che telefonano

54 Novità on line
Dalla Telecom on–line, all'acquario di Monterey

59 Shareware da Internet
Il software per fare l'Html

Le schede di Pc Open: *32 pagine da staccare e conservare*

83 Scrivere
Word: personalizziamo il correttore

85 Scrivere - Trucchi e astuzie

87 Calcolare
Quando e come utilizzare le tabelle pivot

89 Calcolare - Trucchi e astuzie

91 Archiviare
Come importare elenchi in Access

93 Archiviare - Trucchi e astuzie

95 Comunicare
I contenuti delle pagine Web con Explorer 3

97 Comunicare - Trucchi e astuzie

99 Disegnare
Applicate effetti neon alle vostre immagini

101 Disegnare - Trucchi e astuzie

103 Windows 95
Condividere senza perdere la personalizzazione

105 Windows 3.1
Usare la rete con Windows per workgroups

107 Dos
Utilizzare i parametri variabili

109 Mac Os
Collegarsi a Internet con Open Transport

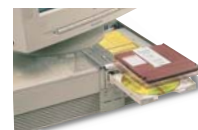
111 Os/2
Cambiare interfaccia con l'editor di icone

113 Comprendere
Tutti i segreti del disco fisso

test

62 Test a confronto — Sette nuove schede video: per arricchire il vostro personal

70 Test software — Office per Macintosh: l'ufficio in un prodotto solo

72 Test hardware — Panasonic Pd, cd rom e disco ottico in un solo prodotto

74 Test hardware — Igor: un centralino con modem e scheda sonora

77 Test brevi — Le novità messe alla prova

In regalo per i lettori di Pc Open. Se avete problemi con il vostro software andate a pag. 114. Potrete chiedere aiuto a Help Informatica,
dalle 9 alle 18 (per un solo intervento)

in questo numero

il cd rom di Pc Open

12 **Festeggiate il periodo natalizio gustandovi il cd rom che vi regala Pc Open. In questo mese troverete oltre a programmi, utility e giochi, anche i filmati di Opera Multimedia**

i nostri soldi

118 **Tutto per disegnare**
Come avvicinarsi al mondo della grafica e scegliere un pacchetto adatto senza spendere troppo

126 **Un regalo "digitale" per tutte le tasche**

Da 20 mila a 500 mila lire: una guida per fare un regalo informatico utile o divertente

132 **Come comprare all'estero**
Acquisti in un altro paese? Meglio seguire le regole di Pc Open

137 **Come scegliere e dove comprare**
Il personal a rate; dove comprare il computer; come scegliere la scheda audio e le casse acustiche

casa e tempo libero

142 **Il sapere su cd rom**
Quattro nuove enciclopedie messe a confronto

148 **Cd rom per divertirsi, imparare e lavorare** (2a parte)
Una selezione dei migliori titoli disponibili per la biblioteca multimediale

149 **Architettura e design**
I protagonisti in formato digitale

150 **Lingue**
Il computer come maestro di lingue

152 **Bambini**
Da Disney ai laboratori di grafica

155 **Varie**
Cucina, vini, viaggi e altro ancora

159 **Rete civica romana**
Viaggio virtuale nella capitale

163 **Le ultime novità**
Milano di notte su cd rom, per fare i vestiti a Barbie, a spasso per l'Europa con due cd rom

spazio aperto

167 **La posta dei lettori**

173 **I consigli degli esperti**
Consigli pratici per i lettori di Pc Open

8/9 **Vinci un personal**
Partecipate al concorso/sondaggio

Nel prossimo numero....

Le schede di Pc Open

Nuove soluzioni per usare meglio i programmi in ufficio e in casa. 32 pagine, scritte da esperti, da raccogliere

i nostri soldi

Una rassegna sui nuovi fogli di calcolo

Come comprare in un cybermercato

Come scegliere uno scanner

test

Provati per voi

A confronto i programmi per gestire i budget familiari, un software per creare etichette di tutti i tipi. Per chi ama la musica: tastiera e arranger Roland

inoltre...

lavorare con due computer, nuove recensioni di giochi, i consigli dell'avvocato sui problemi legati all'acquisto

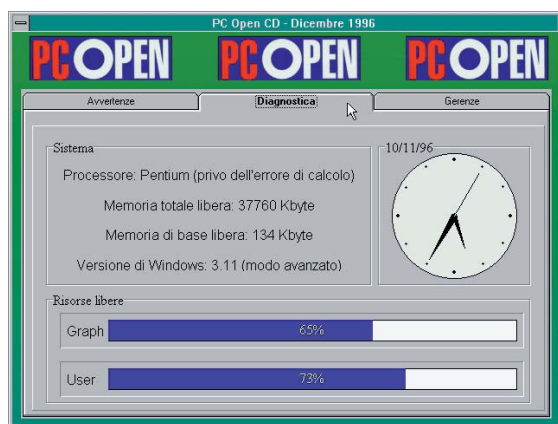
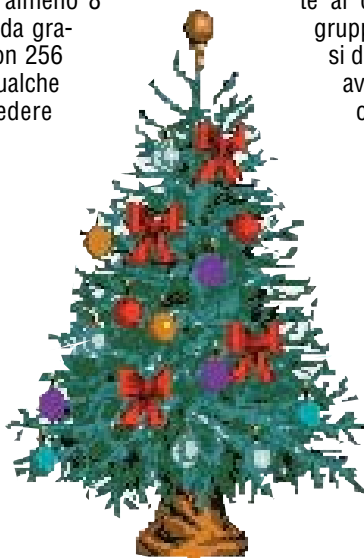
Buone feste!

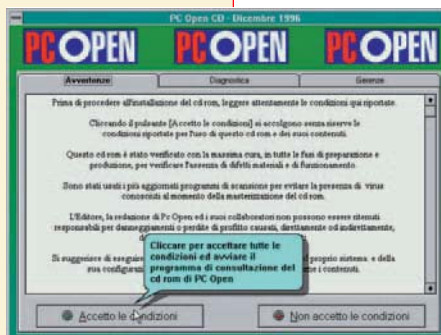
Ecco il regalo che Pc Open vi mette sotto l'albero. Da gustare tra un cenone e l'altro

Il disco allegato alla rivista, realizzato in esclusiva per i lettori di Pc Open, offre una serie di programmi utili per il lavoro ed il tempo libero. Il cd rom di questo mese contiene quasi duemila file, che compongono una serie di proposte di vario genere per l'interesse di tutti: antivirus, giochi, programmi per l'ufficio ed il lavoro, dimostrativi di prodotti commerciali ed altro ancora. Per usare il cd rom non occorre essere dei tecnici: basta seguire le indicazioni che vedrete sullo schermo per installare, vedere, usare o giocare tutti i software del nostro omaggio. Il tutto in una lingua spesso trascurata, ma tanto bella: l'italiano. Forniamo qui alcune istruzioni ed informazioni di massima per usare senza problemi il cd rom.

REQUISITI DI SISTEMA. Il cd rom è utilizzabile con qualunque lettore standard Iso 9660, purché sia almeno a doppia velocità (2X) È vivamente consigliato avere un modello a quadrupla velocità o superiore per accelerare l'accesso al cd rom. Sebbene i contenuti del cd rom siano leggibili anche con il sistema operativo Macintosh, il programma di interfaccia è stato studiato per sistemi Windows 3.1 o superiori, e risulta compatibile con Os/2 in emulazione Windows. Come hardware, occorre disporre di un processore 80486 DX a 33 MHz o superiore (Pentium consigliato), almeno 8 Mbyte di memoria e scheda grafica Vga in modo video con 256 colori. Attenzione però: qualche programma potrà richiedere qualche caratteristica diversa – inferiore o superiore – ma viene sempre specificato nelle istruzioni che trovate nel cd rom. Analogamente, sebbene l'interfaccia funzioni con qualunque versione di Windows, alcuni programmi proposti richiedono per funzionare Ms dos, altri Windows 3.1 ed altri ancora Windows 95.

AUTOSTART. Se si dispone di Windows 95 e nell'installazione è stata abilitata la funzione di avviamento automatico (autostart), inserendo il nostro cd rom partirà automaticamente il programma che presenta le avvertenze d'uso e produce la diagnostica del sistema. Se l'autostart è disabilitato, è sufficiente cliccare due volte sull'icona corrispondente al cd rom, che troviamo nel gruppo "Gestione Risorse". Se si dispone di Windows 3.1, per avviare la consultazione del cd rom guidata dall'interfaccia grafica, è sufficiente eseguire il programma Setup.exe. È possibile usare la funzione di menu Esegui che troviamo nel menu File (digitando *d :\setup*, supponendo che al lettore cd corrisponda la lettera D), oppure usare il File Manager, localizzando la lettera del drive corrispondente al nostro cd rom (D :, E : od altro) e poi cliccando due volte sul nome Setup.exe nella lista dei nomi. Dopo avere accettato le condizioni d'uso, nel pannello che appare, cliccando sull'apposito pulsante si avvia l'interfaccia d'uso vera e propria.

L'INTERFACCIA. L'interfaccia grafica di Pc Open è stata concepita per funzionare alla risoluzione di 640 x 480 punti, oppure superiore, ma sempre con font di caratteri piccoli. È vivamente consigliato disporre di una scheda grafica in grado di riprodurre almeno 256 colori nella risoluzione scelta per lavorare (640 x 480, 800 x 600 eccetera). Notate una delicatezza: quando guardate il cd rom, nessun file viene scritto sul disco fisso; quindi non occorre spazio libero per prendere visione dei contenuti. Quando scoprite che un programma vi piace particolarmente, il programma di interfaccia vi consente di avviare

Clausole d'uso

Il cd rom allegato in omaggio a questa rivista non può essere riprodotto, pubblicato o venduto separatamente dalla rivista. I programmi shareware ed il materiale originale inseriti nel cd rom sono di proprietà dei rispettivi autori e quindi protetti dalle leggi sul diritto d'autore; ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito in sede civile e penale. Agepe garantisce il cd rom esente da difetti materiali e di lavorazione per la durata di un mese dalla data di acquisto. Se entro questo periodo Agepe riceverà il cd rom difettoso con una nota scritta che segnali il difetto materiale o di lavorazione e li riterrà corretti, a sua discrezione, invierà gratuitamente un nuovo cd rom in sostituzione. L'Editore, i suoi dipendenti e collaboratori non possono essere ritenuti responsabili per errori, omissioni od altre imprecisioni riguardanti le informazioni ed i programmi contenuti nel cd rom, né possono essere ritenuti responsabili per qualunque danno, diretto od indiretto, particolare od accidentale o consequenziale derivante dall'uso del cd rom. Vista la complessità e la diversità dei sistemi personal computer, è assolutamente impossibile garantire che tutti i contenuti del cd rom funzionino correttamente, in ogni situazione e con qualsiasi sistema informatico. I programmi del cd rom sono pertanto forniti gratuitamente con la rivista e "allo stato attuale", senza nessuna garanzia implicita od esplicita sulle loro prestazioni, compatibilità, funzionalità e correttezza. Eseguire sempre una copia di sicurezza dei dati importanti nel proprio computer prima di eseguire l'installazione dei contenuti del cd rom. Agepe, i suoi dipendenti e collaboratori non possono in nessun caso essere ritenuti responsabili per corruzioni o perdite di dati, o per ogni altro possibile danno causato, direttamente od indirettamente, dall'uso del cd rom. Leggere attentamente anche le clausole d'uso contenute nel programma di avviamento del cd rom prima di iniziare la consultazione e l'installazione del software in esso contenuto.

Suggerimenti e avvertenze

CONSIGLI PER L'INSTALLAZIONE. **Sistemi operativi come Windows 3.1 o 95 tendono a diventare molto instabili e fragili se vi si installano decine di programmi. Questo perché non è facile cancellare successivamente i programmi inutili, visto che ne rimangono tracce di vario tipo difficilissime da eliminare anche per persone molto esperte. Tracce come i file di sistema, le famigerate *Dll*, sostituiti da alcuni programmi (anche commerciali), senza richiedere il permesso, oppure i file *.Ini* sparsi per le directory di Windows, o i file di font di caratteri anonime o ancora le voci nei registri di controllo di Windows (il *Registry*). Alcuni programmi, per Windows 3.1 o 95, prevedono una funzione di disinstallazione automatica, che provvede con una buona sicurezza a riportare Windows allo stato precedente all'installazione del programma. Molti altri, purtroppo, non hanno un disinstallatore integrato. Così, se non si dispone di un consigliatissimo programma di disinstallazione separato (i vari *Uninstaller, Remove It, Cleansweep* eccetera) e non si ha una sufficiente competenza in merito, occorre ricordare almeno una regola aurea: non installare mai incautamente tutti i programmi che si trovano sul nostro cd rom, o su altri, o dopo averli prelevati da Internet. Prima di iniziare ad usare nuovi programmi, fare un backup della configurazione, se possibile, ed evitare sempre installazioni di programmi nuovi in computer usati per lavoro, o che comunque contengono dati importanti in un'unica copia.**

PROBLEMI. **Il cd rom viene duplicato e distribuito con la massima cura da aziende specializzate. Questo non significa però che su moltissimi cd rom prodotti e distribuiti in tutta Italia ogni mese, qualche pezzo non risulti difettoso quando arriva nel lettore del cd rom di qualche sfortunato lettore: per offese meccaniche durante il confezionamento, il trasporto o l'esposizione in edicola, od altri fattori imprevedibili. Se il cd rom risulta illeggibile, parzialmente o totalmente, nel proprio lettore cd rom, provare innanzitutto su un computer diverso (di un amico, ad esempio). Se il problema persiste chiamateci subito! La segreteria di redazione vi dirà come fare per ottenere al più presto una sostituzione gratuita del cd rom danneggiato.**
Per informazioni tecniche sul cd rom è invece possibile inviare un E-Mail all'indirizzo Internet: edte@bbs.infosquare.it.

l'installazione vera e propria: questo significa copiare alcuni file dal cd rom nel nostro sistema e quindi occupare dello spazio libero sul disco fisso interno al nostro computer. Ma non è tutto: alcuni software possono essere eseguiti direttamente da cd rom, senza installare nulla sull'hard disk. In questo caso appare un'icona di cd rom accanto al nome del programma nella interfaccia grafica. Muovendo il mouse si noterà che sopra alcune scritte o icone, la freccia diventa una manina. In questo caso significa che si può cliccare il pulsante sinistro per produrre un effetto. Le icone "vive" nella nostra interfaccia possono essere viste richiamando la "guida": è sufficiente cliccare l'icona a punto interrogativo che appare nell'interfaccia in alto accanto al logo di Pc Open.
Allora, come cominciare?
Basta cliccare sul grosso logo blue di Pc Open e in questo modo aprirete la "prima pagina" del cd rom raggiungendo il sommario. Sappiate che questo sommario lo potrete rivedere partendo da qualunque pagina: basta cliccare sull'icona in alto (Pc Open con scritto in sovrimpressione "sommario"). Per uscire dal cd rom invece basta cliccare sull'icona a forma di "X" o, più semplicemente, sull'icona di chiusura di Windows della finestra.
USO PRATICO. Dal sommario ora dovete sfogliare le altre pagine. Per farlo cliccate sull'immagine accanto alla scritta che vedete nella banda colorata verticale sulla sinistra dello schermo; inutile invece cliccare sulla scritta colorata (il cursore qui, infatti, non diventa una manina).
I software Dos non sono forniti di programmi di installazione per Windows, pertanto cliccando sull'icona di installazione viene effettivamente eseguita la copia dei file dal cd rom al nostro hard disk, in una cartella (directory) creata automaticamente. Per avviare l'installazione o eseguire il programma occorre poi seguire le istruzioni scritte sul cd rom. Queste sono richiamabili cliccando sull'icona a forma di libro posta a destra del nome del programma. La stessa procedura può essere necessaria per alcuni programmi Windows 3.1 o 95, che non possono essere installati né usati direttamente da cd rom, ma richiedono di essere prima copiati sull'hard disk. Anche in questo caso, vi consigliamo di fare sempre riferimento alle istruzioni in italiano che appaiono cliccando sull'icona a libricino.

SHAREWARE. Quasi tutti i programmi proposti sono di tipo "shareware". Questo significa che sono stati distribuiti dagli autori gratuitamente, a scopo dimostrativo. Per questo motivo, in alcuni casi, i programmi sono limitati, ridotti in numero di funzioni, oppure cessano di funzionare dopo un certo tempo o a una certa data.
Qui vi regaliamo uno strumento funzionante, ma limitato. Chi invece desidera la versione completa per usarlo per lavoro, deve perciò obbligatoriamente contattare l'autore, il cui indirizzo è sempre presente nella documentazione in lingua originale che accompagna il programma, oppure nel programma stesso (solitamente, sotto una voce di menu chiamata "About"). Inviando una somma in denaro all'autore è possibile così acquistare una versione "registrata", completamente funzionante e aggiornata, anche per scopi professionali. Quasi tutti i programmi sono realizzati all'estero (molti negli Usa), pertanto dovrete fare un versamento in valuta estera, richiesta dall'autore, direttamente in una busta. Oppure potete eseguire un trasferimento bancario internazionale, che però vi sconsigliamo percé, pur essendo più sicuro, ha tempi infiniti e costi maggiorati. La cosa migliore è usare, quando è possibile, la carta di credito. Si ricordi comunque che programmi shareware non possono quasi mai essere acquistati in Italia nei negozi o dai distributori (tanto meno presso la nostra redazio-

Ecco le icone chiavi per guidare il cd rom di Pc Open. La più importante è certamente la prima a sinistra. Cliccando su questo disegno ordinerete al vostro computer di installare il programma. Prima però leggete il riquadro di questa pagina intitolato "Suggerimenti e avvertenze".

Ora sapete cosa fare durante le vacanze natalizie!

Cosa c'è nel vostro nuovo cd rom

Strumenti per migliorare il funzionamento del proprio sistema; giochi e cotillions; calcolatrici professioniali; un corso di inglese. E ancora... programmi per navigare in Internet, corsi di bridge, gatti che inseguono il puntatore del mouse. Questo e altro nel cd rom da mettere sotto l'albero

Requisiti tecnici:

Il processore consigliato è il 486 con 8 Mbyte di memoria, il Pentium è però il non-plus ultra

Memoria occupata

Volendo copiare tutto il cd rom sul disco fisso occupereste 100 mega per 50 programmi, 4 filmati Avi, più le cartoline di Natale di Publifoto

SISTEMI OPERATIVI

Sotto questa voce sono raggruppati programmi di utilità generale per i sistemi operativi Dos, Windows 3.1 e 95. Li abbiamo suddivisi per categorie: cliccando alla voce Ms dos si vedranno tutti i programmi per questo sistema.

Ms Dos

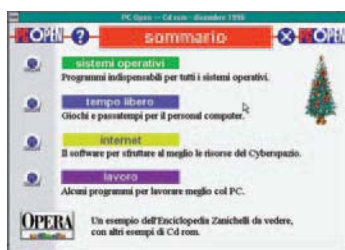
Tutti i programmi di questa sezione richiedono di essere copiati dal cd rom sull'hard disk per essere usati. L'operazione è semplice: basta cliccare sull'icona di installazione accanto al nome del software. Non dovete fare altro. Il disegno del libro vi farà vedere invece note d'uso in italiano e di installazione, compresi i requisiti di sistema per ogni programma.

Proponiamo una serie di antivirus shareware aggiornatissimi: il *Mc Afee Virus Scan, Thunderbyte v7.05 e Virit Lite*, quest'ultimo è sviluppato in Italia e quindi particolarmente efficiente con le forme virali nostrane. *Free Formatter* è un formattatore di dischetti (usare con prudenza!) con supporto anche ai formati non standard, ma oramai diffusi. *Super Dir 95* è invece un sostituto del classico comando Dir del Dos, con molti miglioramenti tra i quali varie possibilità di visualizzazione (anche a colori) e supporto ai nomi di file prolungati di Windows 95. *Tirami Su* è invece la versione dimostrativa (limitata) di un software di ricostruzione dei dati da hard disk danneggiati. *Xpack* è un compressore di eseguibili (ne riduce l'occupazione su hard disk, lasciandoli eseguibili) mentre *Disk Dupe* è la versione dimostrativa di un programma per la duplicazione di dischetti in formato standard non protetto.

Windows 3.1

Oltre all'*Acrobat Reader v2.1* in italiano, presente nella pagina di sommario, che consente di leggere i file in formato Pdf, abbiamo il classico *Paint Shop 3.11* (grafica e fotoritocco), la versione Windows aggiornata dell'antivirus *Mc Afee*, il software Microsoft *Video for Windows v1.1* (che consente di vedere filmati in formato Avi), la nuova versione 6.2 di *Win Zip* (per la gestione di file di archivio compressi, non solo in formato Zip) e la versione Windows 3.1 del *Thunderbyte antivirus*.

Windows 95

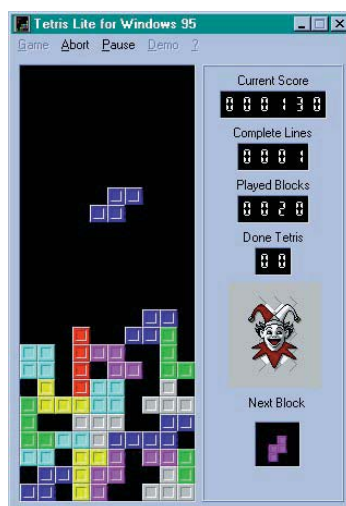
La nuovissima versione 4.1 a trentadue bit dei *Paint Shop* (grafica e fotoritocco), *Win Zip 6.2* (gestione archivi compressi), *Win Image 3.0* (gestione di immagini fisiche su file dei dischi), *Microangelo 2.0* (editor di icone), *Morpher* (per generare animazioni Avi da singoli fotogrammi), *Pnotes* (il Post It per Windows 95), *Gr Disk Utility* (formattazione, copia e riparazione dischi) e *Cool Edit* (editing musicale, versione shareware). Completano l'offerta le versioni specifiche a trentadue bit di *Mc Afee Virus Scan* e *Thunderbyte Antivirus*.

TEMPO LIBERO

Sotto questa voce sono raccolti i giochi, i passatempi e i programmi di intrattenimento per vari sistemi operativi. I giochi d'azione sono studiati specie per Dos e Windows 95

Ms Dos

Per gentile concessione del distributore italiano del programma, proponiamo la versione shareware del gioco *Death Rally*, un vero e proprio rally all'ultimo sangue, con più scenari. Richiede un sistema piuttosto potente, ma ne vale la pena. *Vinyl Goddess* è un gioco arcade, multipiattaforma, con una protagonista molto carina ed atletica. È giocabile anche con un vecchio processore 80386, ma la grafica risulta molto più fluida con un 80486 o superiore. *Plasma Zone* è un gioco basato sulla grafica ed il ragionamento. A molti lettori ricorderà il test di intelligenza che si fa alla visita di leva. Funziona anche con Windows 95.

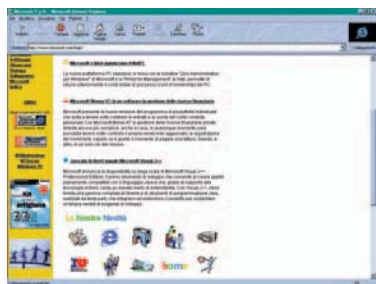
Windows 3.1

Il gioco del *Bridge* è un classico dell'alta società e la versione che proponiamo consente di allenarsi usando il computer come compagno. Richiede però un 80486 o superiore per essere usato. Il *Guitar teacher* è invece un vero e proprio corso di chitarra, che richiede naturalmente una scheda sonora per essere usato significativamente. *Chessica Demo* è la versione dimostrativa (tra i limiti, non si possono giocare più di 25 mosse) di un programma per giocare a scacchi contro il computer. Il motore di ragionamento è quello che ha vinto il campionato del mondo di scacchi per computer. Questo e i precedenti due programmi sono compatibili anche con Windows 95. Proponiamo anche una raccolta di ben mille icone a 16 colori per Windows 3.1 ispirate al mondo dei videogiochi. Il formato del file è il classico .Ico, pertanto possono essere utilizzate liberamente in ambiente Windows 3.1 e Windows 95.

Windows 95

Adroid è un gioco stile "arcade" d'azione, in grafica tridimensionale, per processori 80486 o superiori. Si vestono i panni di un pilota che deve distruggere quanti più robot possibili. Richiede un 486 o superiore.
Cat 95 è un semplice intrattenimento per scrivania: che cosa c'è di più grazioso di un gattino che, miagolando, insegue il puntatore del mouse?
Doom per Windows 95 è il primo livello, shareware, di una vera e propria pietra miliare nel campo dei videogiochi. Questa versione è specifica per Windows 95 e richiede almeno un 486 a 100 MHz, Pentium consigliato.
Vortex è un gioco di strategia, chiaramente ispirato sia al gioco dell'Oca, sia al Backgammon. Funziona con qualunque sistema in grado di fare funzionare Windows 95.

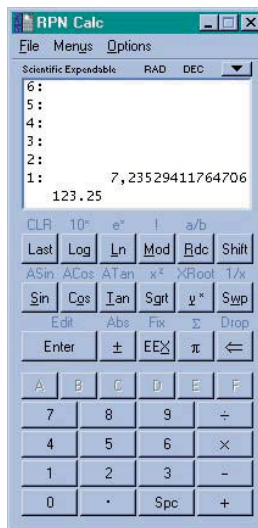
INTERNET

Sotto questa voce, nella nostra interfaccia, sono raccolti i programmi utili per chi desidera navigare nel Cyberspazio, ovvero in Internet.

Come standard proponiamo la versione più recente del *Microsoft Explorer 3.0* in italiano. Si tratta della versione già aggiornata da Microsoft che ha corretto alcuni piccoli difetti presenti nella primissima versione. Il programma richiede Windows 95, mentre per navigare in Internet occorre naturalmente un modem e l'abbonamento ad un provider. Altrimenti può essere comunque usato per leggere pagine in formato *html*.
Completano l'offerta del software Microsoft i due programmi *Mail e News*, e *Net Meeting*. Il primo implementa la gestione della posta elettronica e dei newsgroup (conferenze) di Internet in un modo molto più pratico ed efficiente rispetto alle precedenti versioni 1.0 e 2.0 dell'Explorer. Net Meeting è un software che consente di dialogare in gruppi di più persone, contemporaneamente, su Internet.
Per chi usa Windows 3.1 proponiamo anche *Microsoft Explorer 2.1* in italiano, l'ultimissima versione specifica del browser di navigazione in Internet di Microsoft. La procedura di installazione è molto simile a quella della versione per Windows 95, ovvero quasi totalmente automatica, compresa la regolazione del modem.
A parte i browser Microsoft, proponiamo questo mese anche la versione aggiornata di *Cute Ftp*, la 1.7 e il software *html Author* 3.0. Ambedue sono programmi specifici per Windows 95 e funzionano su qualunque computer in grado di fare girare il sistema operativo.

Il primo consente un accesso facilitato ai siti Ftp, quelli dove si prelevano i file, mentre il secondo consente di creare pagine di testo multimediali ed interattive in formato html, quello usato dal World Wide Web di Internet.

LAVORO

Sotto questa voce, nella nostra interfaccia, sono raccolti i programmi, per vari sistemi operativi, utili per chi usa il computer sul posto di lavoro o comunque per scopi professionali.

Volete una completa calcolatrice configurabile, con tanto di rullo di carta stampabile sullo schermo di Windows? Basta installare *Judy Ten Key* (Windows 3.1 o 95) per avere a disposizione un bel calcolatore da tavolo con una serie di opzioni veramente unica.

Chi invece ama usare i calcolatori in formato Rpn (notazione polacca inversa) e ha Windows 95, può installare *Rpn Calc 1.0*, un calcolatore scientifico che usa una logica di calcolo diversa da quella algebrica standard.
Direttamente eseguibile da cd rom, *Ultimate Language Tutor* è un piccolo corso di inglese. Partendo da questa lingua è possibile caricare dei file di addestramento alla traduzione e comprensione di frasi in italiano, tedesco e francese. Richiede Windows 3.1 o 95. *Bank Book* invece è un software di gestione del conto corrente bancario. Pur essendo chiaramente studiato per le banche statunitensi, è comunque adattabile ed utilizzabile anche per noi italiani. Per Windows 3.1 o 95. *Time Wizard* è un programma specifico per Windows 95 in grado di monitorare il tempo che si passa al computer. Può essere utile per calcolare le parcelle in funzione del tempo speso, ad esempio, sulla videoscrittura, o semplicemente per calcolare quante ore si passa al computer.
Non abbiamo dimenticato Ms Dos, infatti proponiamo due titoli: *Arredo 3D* e *Books Nexus*. Il primo è un programma per la progettazione architettonica di interni, il secondo è un archivio di libri. Leggete attentamente le istruzioni in italiano (cliccare sul libricino), dato che la procedura di installazione di questi programmi per il vetusto e glorioso Ms Dos è un po' macchinosa.

Opera Multimedia in esclusiva

Grazie ad accordi con *Opera Multimedia*, possiamo presentarvi in esclusiva alcuni filmati (Avi) dei più recenti cd rom di questa casa editrice. In particolare possiamo vedere un esempio della edizione 1997 dell'enciclopedia Zanichelli su cd rom, dell'enciclopedia del mare ("Delfini") del cd rom Trekking e un'anticipazione su una nuova serie di prodotti "screen saver" basati sull'archivio della società milanese Publifoto. Cinque preziose foto d'epoca in bianco e nero, gentilmente fornite da Publifoto per i lettori di Pc Open, sono inserite nel cd rom in formato grafico Bmp, nella directory "Publifot", pronti per essere caricati in una videoscrittura avanzata, o in un programma di grafica come Paint Shop o Photoshop, per essere stampate su carta ed usate, ad esempio, come cartoline d'auguri. Fate però attenzione al fatto che questi file sono voluminosi, data l'alta precisione della scansione. Sarebbe bene avere un sistema dotato di sufficiente memoria per poterle gestire e stampare (si consigliano 16 Mbyte di ram, ma con sistemi ben tarati e software adeguati con 8 Mbyte di memoria ram).
Per vedere i filmati dimostrativi, collocati nella cartella *Opera_mm* come file in formato "Avi", occorre installare *Video for Windows 1.1* (se non lo si ha già, lo trovate sotto la voce Sistemi/Windows 3.1 del nostro cd rom) sui sistemi Windows 3.1. Con Windows 95, se si è installato il riproduttore multimediale come di regola viene fatto dai distributori di computer, non bisogna installare nulla (mai installare, comunque, Video for Windows 1.1, specifico per Windows 3.1). Con una scheda audio è possibile ascoltare i commenti musicali e vocali durante i filmati Avi. In ogni caso, occorre avere un lettore di cd rom 4X, almeno un processore 486 a 66 MHz con 8 Mbyte di memoria ram e di scheda grafica con più di 256 colori nel modo video (640 per 480, 800 per 600 eccetera) usato per vedere il dimostrativo.
Per esigenze tecniche e pratiche, i colori di questi dimostrativi sono leggermente falsati rispetto a quelli dei prodotti originali Opera Multimedia in commercio, dove le immagini e i video appaiono con colori realistici e di alta qualità.

Riflessioni sul successo della fiera informatica milanese

Smau: la nuova fiera campionaria?

Il Salone delle Macchine Automatiche per Ufficio è diventato una fiera che riguarda un po' tutti. Leggere per credere

A CHI INTERESSA

Uno sguardo sulle ultime tendenze

Per sapere come è cambiata nel tempo Smau

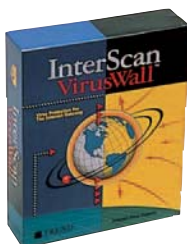
Per illustrare questo articolo abbiamo pubblicato i vincitori del 29° Premio Smau Industrial Design. Qui a lato Microsoft EasyBall, disegnato prodotto e esposto da Microsoft.

A lato O2, prodotto, disegnato ed esposto da Sylicon Graphics.

Microsoft Internet Explorer 3.0 di Microsoft ha ottenuto l'Icograda Excellent Award; tra le motivazioni anche l'attenzione al rapporto amichevole con l'utilizzatore.

Ixus della Canon è stata premiata per la compattezza dell'immagine e l'estrema facilità d'uso.

Think Pad 560 di Ibm ha ottenuto il premio "per il raggiungimento dell'espressione ottimale del notebook attraverso un lungo processo di evoluzione".

Invece "per una soluzione semplice ed efficace al problema di protezione delle reti", è stato premiato InterScan Virus Wall, prodotto dalla Trend Micro

Come tradizione, una fiera è un luogo in cui tutti gli espositori mettono in mostra quanto di meglio hanno nel loro catalogo. E così è stato anche per Smau. Ma vuoi perché ormai tutte le novità di rilievo erano già state viste in precedenza, vuoi perché i "grandi" per lanciare i loro prodotti innovativi aspettano il Comdex di Las Vegas (svoltosi solo una ventina di giorni dopo Smau) la manifestazione milanese, dal punto di vista tecnologico, non ha riservato grandi sorprese. Si sono avute più che altro delle conferme a tendenze palesate dal mercato già da qualche tempo. Così il Pentium a 120 MHz è diventato il chip base per i computer Ibm compatibili più economici. Ma già sta incalzando il modello a 133 MHz, che certo non impiegherà molto a mandare in pensione il fratello minore. Inoltre, l'utilizzo massiccio di Windows 95 ha imposto un aumento del valore minimo della memoria ram, che si è assestata sugli 8-16 Mbyte, mentre l'ingordigia dei programmi ha portato a 1,2 Gbyte il taglio base degli hard disk.

Qualche cosa di interessante si è vista sul lato dei monitor, dove hanno fatto la loro comparsa i primi modelli di display a matrice attiva (quelli usati sui portatili) anche per i personal da tavolo. Compaq, per esempio, ha mostrato un computer della gamma Presario con appunto un display a matrice attiva, che, grazie a una doppia retroilluminazione (impensabile su un portatile a causa dell'alto consumo energetico), consente di avere un'immagine particolarmente brillante. Come sempre accade con i primi esemplari, il prezzo è però ancora piuttosto alto (il Presario difatti costa circa 8 milioni).

Ancora in relazione alla visualizzazione, un aspetto interessante di Smau è stata la notevole offerta di schede grafiche 3D (potete approfondire l'argomento a pagina 62). Si tratta di un mercato in forte crescita e per questo molti costruttori vi si sono gettati a capofitto, anche chi tradizionalmente non ha mai avuto niente a che fare con questi prodotti (come ad esempio Creative, l'ideatore della Sound Blaster). La concorrenza, come sempre accade, ha portato a una messe di schede a elevate prestazioni e a prezzi sempre più accessibili. A trarne i maggiori vantaggi saranno soprattutto coloro che utilizzano il computer per giocare.

La manifestazioni è stata anche l'occasione per presentare i prototipi dei primi lettori di Digital video disk. Tra

Per chi ha fretta

● Dove sta andando Smau? Dopo aver raggiunto il limite della sua capienza, gli organizzatori stanno pensando di diversificare l'offerta espositiva in altre manifestazioni fieristiche. Dal 7 al 10 maggio si terrà una fiera intitolata Smau Cadd specializzata nelle applicazioni tecniche grafiche; verrà rilanciato Abacus a novembre del 97 per l'esposizione di prodotti per "area consumer" e, infine, nel 1998 nei nuovi spazi del Portello si aprirà un salone specializzato in telecomunicazioni.

● Facendo un giro tra gli stand abbiamo dato un'occhiatina alle novità del settore informatico. Nonostante non sia stato presentato nessun dispositivo che dal punto di vista tecnologico avesse accorgimenti tali da poter dare il via a una nuova tendenza, in fiera c'erano comunque diversi prodotti interessanti.

gli altri, li avevano Panasonic e Philips, che hanno fatto delle pompose dimostrazioni per dimostrare le mirabolanti capacità di questa nuova tecnologia: video di alta qualità, suono hi-fi, possibilità di leggere cd rom e via dicendo. I risultati sono veramente di rilievo peccato, però, che le previsioni per la disponibilità del prodotto designino la seconda metà del prossimo anno come periodo più plausibile. Per il momento accontentiamoci allora dei tradizionali cd rom, che hanno assunto il ruolo di supporto ideale (e più economico) per ogni tipo di programma. La loro diffusione sta crescendo a ritmi vertiginosi e per questo ogni nuovo computer è tassativamente equipaggiato di un lettore. La prossima frontiera è comunque la registrazione in casa dei cd rom e qualche azienda (come Philips) ha presentato delle proposte concrete per far sì che anche i computer più economici possano dotarsi di un dispositivo capace sia di leggere che di scrivere sui cd rom.

Meno interessante, sotto il profilo innovativo, è parsa l'offerta software. Smau non ha fatto altro che confermare la crescita di Windows 95 e il declino di Windows 3.1, soprattutto in ambito casa e piccolo ufficio. All'interno dell'azienda, Windows per Workgroup mantiene solidamente la posizione. Os/2 Warp, giunto alla versione 4, ha abbandonato ogni velleità casalinga e si è rivolto esclusivamente all'ambiente lavorativo. Conclusione logica è che i nuovi prodotti si distinguono più per la migrazione di sistema operativo (solitamente da Dos o Windows 3.1 a Windows 95) che non per le funzionalità presenti. Va comunque notato che Internet sta iniziando a far sentire la sua influenza a tutti i livelli e perciò la maggior parte delle novità presenti nei diversi prodotti software si sono indirizzate proprio verso un miglior dialogo con quella che viene definita la rete delle reti. Questa tendenza ha reso più effervescente anche il mercato dei modem, che ha visto decisamente incrementate le offerte. In particolare, è stata superata da tutti i costruttori la soglia dei 33,6 Kbps e Us Robotics ha dato notizia della proposta di un nuovo standard che dal prossimo anno dovrebbe permettere addirittura di raggiungere la velocità di 55 Kbps durante lo scaricamento dei dati dalla rete. Non si sono avute invece notizie particolari sui Network computer, ossia quei personal a basso costo indirizzati a un impiego basato su Internet; molto probabilmente il progetto, che vede impegnate tutte le maggiori aziende di hardware e software, è ancora lontano dal concretizzarsi.

Molto più consistente è invece la realtà della telefonia cellulare, settore che ha suscitato un grandissimo interesse presso i visitatori. In sei anni, in Italia gli utenti di telefonini sono arrivati a circa 5.000.000 (un record a livello europeo) e questo ha fatto sì che a Smau fossero presenti tutti i produttori per mettere in mostra le loro novità. Il vecchio standard, l'Etacs, non è morto e sono ancora diversi i modelli disponibili, ma è il Gsm a fare la parte del leone. Ormai si trovano telefonini di tutte le forme e colori. Tra tutti, per miniaturizzazione e scelte tecnologiche spicca sicuramente lo Startac di Motorola: piccolissimo e portabilissimo, cui si accompagna un prezzo che rende il prodotto per pochi (circa 3.000.000 nella versione base e oltre i 3.500.000 nella Vip).

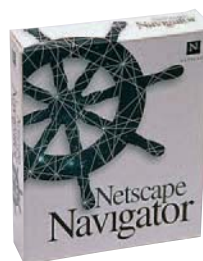
Un settore nuovo, di cui si era già sentito parlare, ma che in Smau ha avuto la consacrazione, è quello dell'elaborazione delle immagini digitali. E non tanto inteso come software per il ritocco, ma invece come apparecchi per la ripresa e la stampa di fotografie e filmati. C'è stata una vera e propria esplosione di un fenomeno latente da tempo, resa possibile sia dalle stampanti che dalle nuove fotocamere digitali. Queste ultime stanno conoscendo un vero "boom" e praticamente tutti i produttori di fotocamere tradizionali si sono gettati in questo nuovo mercato. Ma non solo.

Anche chi come Epson non ha una tradizione nel settore ha intrapreso tale strada. Il tutto è anche spinto dalle nuove stampanti a getto d'inchiostro che offrono una qualità fotografica nelle riproduzioni a prezzi ragionevolmente contenuti: per una stampante di questo tipo (le producono Canon, Epson, Hewlett Packard e Olivetti) si parla di una spesa sulle 600.000 lire. Una qualità migliore si può ottenere con le stampanti prodotte da Fargo e Mitsubishi, che usano una tecnologia a sublimazione e che costano sul milione di lire. La riproduzione sembra una vera e propria fotografia però la stampa può avvenire solo su un formato 10 per 13 e il costo di ogni singola foto va ben oltre quella che si potrebbe ottenere con un metodo tradizionale (si aggira sulle 2.000-3.000 lire).

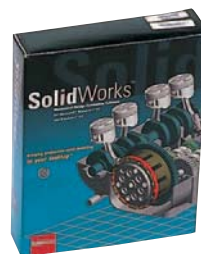
Fabrizio Pincelli

▶▶

Menzione speciale per Java della Sun Microsystems per aver contribuito al miglioramento delle caratteristiche dell'ambiente Web.

StarTAC della Motorola ha ottenuto il premio per la sua capacità di comunicare e una forte innovazione in un oggetto di sempre maggiore diffusione.

Netscape Navigator 3.0, disegnato da Andreessen & Bina, Netscape della Netscape Communications ha ottenuto una menzione speciale dalla Giuria Internazionale.

Premiata anche la stampante Olivetti PR2, disegnata dallo Studio De Lucchi, prodotta da Olivetti Lexicon.

IntraBuilder della Borland è stato premiato per essere un prodotto "innovativo e di chiara lettura per la scrittura immediata di software di collegamento tra banche dati e Internet"

SolidWorks 96 della Solidworks è stato premiato per essere "un programma innovativo per il Cad"

Infine Minipay e Tsp prodotti dalla Ssb, un borsellino elettronico per un futuro senza contanti

Smau si fa in quattro

Nel futuro il rilancio di Abacus e saloni specializzati

Non c'è dubbio: è stato un successo. Con i suoi 400.000 visitatori, Smau è andato ben oltre ogni ottimistica previsione. E ora si trova a tallonare il Cebit, primo salone dell'informatica per dimensioni in Europa, che nell'ultima edizione ha attirato ad Hannover 500.000 visitatori. Come il Cebit, Smau fa i conti con questo successo che ha avuto come propellente l'orientamento "consumer" del mercato informatico degli ultimi anni.

Il pubblico di Smau si è arricchito di nuovi utenti o aspiranti tali, ed è aumentato il numero dei visitatori più giovani. Espositori che in passato erano stati solo marginalmente interessati al mercato dell'informatica hanno incrementato i metri quadri, mentre hanno fatto ingresso in fiera generi merceologici adatti a mostre di elettronica di consumo. È il caso di Sony, al cui stand, oltre ai classici monitor e lettori cd rom, si trovavano televisori, hi-fi e telecamere. Lo stesso hanno fatto Philips, Panasonic, Kenwood e Pioneer. I produttori consumer rincorrono il loro pubblico, e in Smau sono sicuri di trovarlo, ma i problemi che gli organizzatori devono affrontare aumentano di anno in anno. E una cosa è certa: Smau non può espandersi più di così. È una fiera in città e sposta una quantità di persone paragonabile agli abitanti di un centro urbano di medie dimensioni. I problemi quest'anno sono stati quelli di sempre: il traffico caotico, i disagi sulla metropolitana, code all'ingresso per trasformare gli inviti in biglietti, calca nei padiglioni. A questo punto la domanda è: quale sarà il futuro? L'esposizione cambierà la sua anima "professionale" per trasformarsi in fiera di massa o seguirà l'esempio del Cebit che, dall'anno scorso, organizza un'edizione specializzata per il mercato della casa? Attualmente sembra prevalere la seconda linea. «La parte professionale dello Smau deve rimanere integra» afferma Enore Deotto, presidente di Smau «Dobbiamo quindi proseguire nella definizione delle strategie e delle scelte organizzative per quanto riguarda il mercato consumer. In questo campo nel novembre del prossimo anno rilanceremo Abacus, che sarà la fiera dedicata ai più giovani ed avrà una missione educativa».

E ci sono altre novità. Dal 7 al 10 maggio si terrà in fiera a Milano Smau Cadd, una mostra specializzata sul cad, mentre per il 1998 è prevista una fiera dedicata alle telecomunicazioni, che si terrà nei nuovi spazi del Portello in contemporanea con Smau.

Daniela Dirceo

700.000
Questo il numero dichiarato di accessi al sito Magellano on–line.

400.000
I visitatori che hanno visto Smau.

79.000
I metri quadri occupati dalla superficie espositiva.

15.000
Il prezzo del biglietto ingresso: ma voi lo avete pagato?

6.000
Questo è il numero dei partecipanti ai diversi convegni.

2.300
Tante sono state le aziende espositive dichiarate dall'ufficio stampa.

1.600
Il numero dei giornalisti presenti.

Notizie da Smau: per chi pensava che l'informatica fosse solo per "tecnici"

Bambini e Internet: occhio ai pericoli
Sono ancora pochi i bimbi fortunati che possono navigare in Internet. Dagli Stati Uniti, dove questo strumento è più diffuso, ci avvertono che i pericoli per i più piccoli sono molti. Se ne è parlato nel convegno "Il piccolo fratello. Per una carta dei diritti del bambini su Internet". Per diffidare di tutti i piccoli schermi.

Bar digitale per cybercafé
Se lavorate in un fast food sappiate che il vostro posto è a rischio. Cyberfood è un sistema di distribuzione automatica di cibo e bevande. Un nastro scorrevole porta ai tavoli le ordinazioni che avete fatto via posta elettronica. Nell'attesa potete giocare ad un videogioco elettronico, oppure farvi una "navigata in Internet". Magari cercando lavoro.

Handicap: nuove prospettive
Pedagoghi e organizzazioni del settore come Asphi, Aicat, Siva e Lapco sono state messe a confronto nel convegno Lo sviluppo tecnologico al servizio dei disabili sui vantaggi e le prospettive per i portatori di handicap.

Motorizzazione: il vostro file–patente
Cosa ne pensate se vi dicessero che la vostra patente è solo un "documento virtuale"? È proprio quello che ci ha detto Ciro Esposito delle Motorizzazione Civile. Oggi tutte le patenti in circolazione sono registrate in un computer della Motorizzazione. In questo modo cambi di indirizzo, rinnovi, ritiri o infrazioni, possono essere immediatamente memorizzati nel vostro file–patente e diventano il "vero" documento cui fare riferimento. Così, il pezzo di carta che avete in tasca perde di importanza diventando solo un riscontro. Per dimostrare la fondatezza di queste operazioni, all'interno dello Smau sono state allestite quattro postazioni elettroniche che permettevano di modificare subito la propria patente senza doversi recare negli uffici della motorizzazione.

Il "sessi show" attira sempre
La via per la conquista del mercato "consumer" – così viene chiamata la fetta di mercato delle persone comuni che usano i personal – passa anche per il cattivo gusto. Da Strabilia una splendida signorina nuda è stata utilizzata come una tavolozza e rivestita di soli colori. Il prossimo anno pin up a cascata?

Studiare a distanza è oggi già possibile

Un computer per professore

Volete frequentare un corso da casa vostra? Oppure avere un sostegno negli studi? Modem e personal offrono diverse possibilità interessanti. Le abbiamo verificate per voi

A CHI INTERESSA

Per sapere cosa offre Internet agli studentI

Per dare gli esami anche senza frequentare

Per chi ha fretta

- In questo articolo passiamo in rassegna una serie di indirizzi Internet per usare i servizi per studiare a distanza.
- Numerosi sono i corsi universitari; molte anche le scuole di lingua, in particolare di inglese.
- Cosa serve per collegarsi? Un computer Pentium e un modem sono indispensabili; il fax e il vocabolario di inglese sono consigliati; la videocamera servirà presto.
- Cosa serve per collegarsi? Indispensabile: computer Pentium e un modem. Consigliati: fax e vocabolario di inglese. Interessanti: videocamera e videoregistratore.
- Infine un articolo dedicato unicamente agli studenti di legge per essere seguiti *on-line* da un assistente.

Docenti sempre disponibili, biblioteche facilmente accessibili, gruppi di studio ampi e seri. Ecco il sogno. Ma la realtà è fatta di aule sovraffollate, docenti fantasmi e tanta disorganizzazione. Allora si cercano nuove soluzioni come l'educazione a distanza.

In questo articolo passiamo in rassegna i diversi strumenti che l'informatica personale offre per studiare senza spostarsi dalla propria scrivania e i servizi che sono già disponibili. Partendo,tanto per cambiare da Internet. La *teledidattica* può svolgersi con lezioni interattive seguite da casa via computer, con gli studenti collegati in diretta, oppure con una rete telematica del tipo Bbs o un collegamento audio-video a distanza fra i docenti a scuola e gli studenti (videoconferenze), sparsi anche per il mondo.

Come ci si prepara? Con una stazione di lavoro, una tv, videoregistratore, computer, fax e modem. Le lezioni possono essere videoregistrate, arricchite di grafici e animazioni, e trasmesse poi di notte sui canali tv o si possono ricevere via satellite o ancora in videocassetta. I contatti con i professori e i compiti avvengono via posta elettronica o via fax. Ma con Internet e il software disponibile sulla rete si possono utilizzare videocamere collegate al computer per vedere e parlarsi a distanza, sostituendo tv e videocassette. Ad esempio, un insegnante può mettere in contatto i suoi allievi con studenti di scuole simili in paesi stranieri. In questo modo si può approfondire lo studio di una lingua straniera tra un gruppo di tre o quattro studenti di una scuola italiana con un gruppo di coetanei di un altro paese.

Università a domicilio. Le università che offrono corsi on–line sulla grande rete sono più di duecento. Eccovi l'indirizzo della *Globewide Network Academy* che vi servirà per trovarle: http://www.gnacademy.org. Si tratta di un elenco dettagliato di tutte le università che potete trovare su Internet. Qui i diversi Istituti pubblicizzano i loro corsi sulla rete; se vi interessano potete cliccare sull'indirizzo di riferimento che trovate lì. Seguite la procedura che vi sarà indicata e in breve tempo potrete partecipare. Inutile dire che la maggior parte sono università americane, pertanto occorre un alto livello di conoscenza dell'inglese .

Quali corsi potete trovare? Veramente di tutti i tipi. Dalla letteratura italiana, ai corsi di agronomia più sperimentali. In questo enorme elenco spicca un colosso della didattica a distanza: si tratta della *National Technological University* (Ntu: http://www.ntu.edu), che permette una frequenza particolare: gli studenti collegati via computer, pos-

sono seguire le lezioni anche in televisione. Pensate che questa università trasmette ogni anno via satellite tremila ore di lezione. Gli argomenti riguardano le materie tecnico-scientifiche. Un sistema di educazione analogo viene utilizzato in Gran Bretagna presso la *Open University* (la troverete a questo indirizzo http://www.open.ac.uk).

Gli studenti possono seguire le lezioni che vengono trasmesse sui canali della Bbc. Alla Open University si tengono corsi di arte, di sociologia, di psicologia, di matematica e di lingue. Purtroppo anche questo tipo di educazione costa: dovrete infatti corrispondere il costo delle tasse universitarie utilizzando mezzi di pagamento in valuta locale.

In Italia. Ma anche in Italia qualcosa si muove: ad esempio c'è *Nettuno* (che sta per Network teledidattico università ovunque), che coinvolge 23 università e 12 poli tecnologici.

Promosso dal ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, Nettuno è un consorzio tra università e aziende per la realizzazione di corsi di diploma universitario a distanza. Le università gestiscono l'immatricolazione e il curriculum studi degli allievi (costituiti, secondo i dati forniti dal Consorzio, per l'80% da studenti-lavoratori), definiscono il manifesto degli studi, il calendario delle lezioni e degli esami e lo svolgimento di tutti i compiti affidati dalle leggi alle facoltà.

I poli tecnologici, allestiti solo da alcune università, sono attrezzati con tutte le tecnologie didattiche necessarie per fornire agli studenti a distanza sia attività di assistenza, sia di consulenza. Nella maggior parte dei casi sono aperti anche in orari preserali e il sabato, in modo da facilitare gli studenti fuori sede e con un'attività lavorativa.In alcune sedi – come il Polo di Camerino – l'apertura è 24 ore su 24: gli studenti sono dotati di un tesserino magnetico per l'ingresso anche notturno.

Le università e i poli tecnologici che fanno parte del Consorzio Nettuno sono: il Politecnico di Bari e quello di Torino; inoltre le Università di Bologna, di Camerino, di Napoli di Parma e di Trieste.

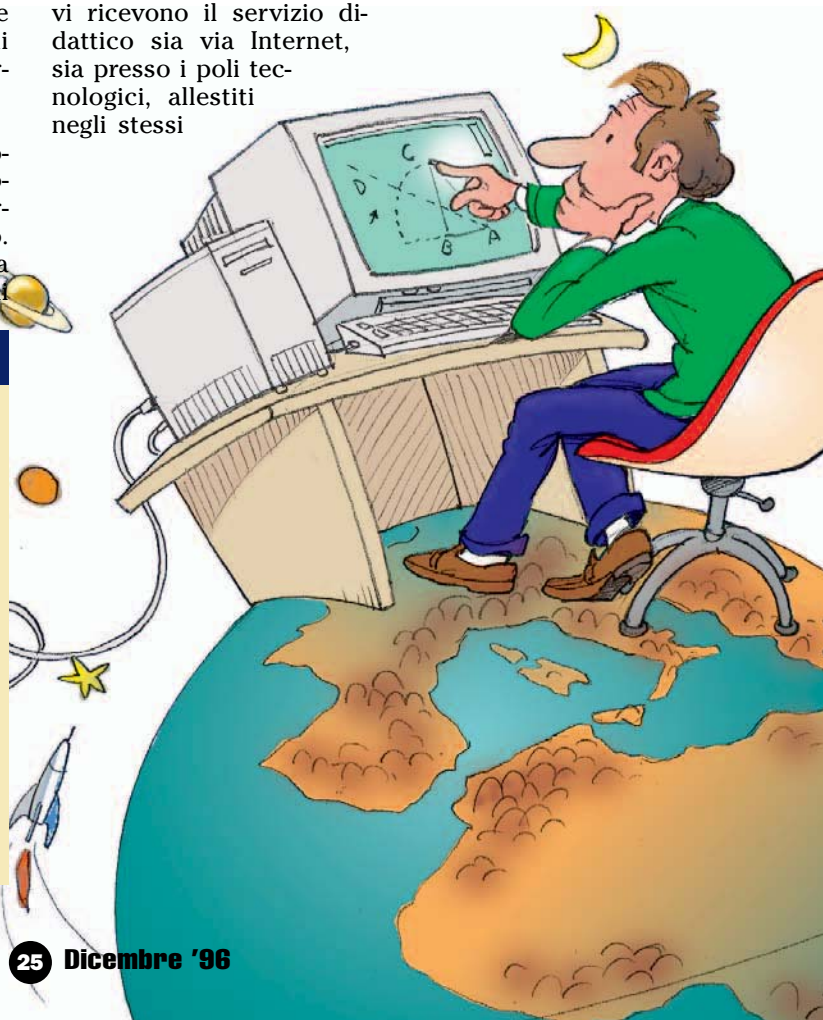
Come funziona. I diplomi universitari già attivi sono rilasciati dalle università coinvolte nel progetto. Hanno la stessa durata triennale degli altri diplomi universitari e lo stesso valore legale. Lo studente che desidera iscriversi ai corsi a distanza organizzati dal Consorzio Nettuno deve fare riferimento all'indirizzo: http://pcnettuno.cedi.unipr.it/. Sappiate che si deve fare una preiscrizione presso l'università che si desidera richiedendo il modulo alle relative segreterie. Chi intende immatricolarsi dovrà formalizzare l'iscrizione pagando le tasse e fornendo i documenti necessari.

Dettagli tecnici. Gli allievi ricevono il servizio didattico sia via Internet, sia presso i poli tecnologici, allestiti negli stessi istituti universitari. Questi forniscono una serie di servizi come l'utilizzo di strumenti informatici multimediali, la videoteca contenente le registrazioni dei filmati di tutte le lezioni trasmesse, la raccolta di tutto il materiale relativo ai software didattici dei corsi; infine lo svolgimento di esercitazioni . Alcune lezioni sono trasmesse via televisione, sul secondo canale, e possono essere seguite a casa, oppure presso i poli tecnologici.

Gabriele Riceputi

Una curiosità: come imparare l'italiano dall'inglese con Real Audio http://www.eat.com/learn-italian/index.html.

Studiare on-line: pro e contro

● Pro:
– seguire corsi anche la sera;
– seguire il corso al proprio ritmo;
– continui test di autovalutazione;
– gli studenti sono "obbligati" a scrivere, quindi a sviluppare le proprie idee e il proprio senso critico.
● Contro:
– poche scuole sulla rete in Italia;
– isolamento dello studente rispetto ad una situazione comune scolastica: la classe, il relazionarsi con gli errori degli altri studenti, il rapporto diretto con l'insegnante. Se si passano troppe ore davanti al computer, per studio o per lavoro, alla lunga non si ha il tempo per comunicare con gli altri;
– non ci sono studi che dimostrino l'efficacia dell'apprendimento *on-line*.

Ecco il "non plus ultra" per studiare a distanza

Modem: indispensabile per Internet

Indispensabile per collegare il computer alla linea telefonica e quindi a Internet o a una Bbs. Consigliato il modello a 28.800 bps

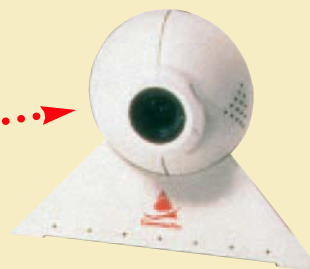
Fax: un optional comodo

Anche se i modelli separati dal modem sono una rarità, il fax è comodo per inviare e ricevere messaggi su carta

Videocamera: solo per teleconferenze

Una videocamera collegata al computer vi permette di partecipare alle videoconferenze organizzate dalle università americane

Vocabolario di inglese: indispensabile

Tra i libri, indispensabile il vocabolario di inglese per girare nella rete

Tv: un futuro dietro l'angolo

Il televisore è già uno strumento importante per alcuni corsi dell'università Nettuno

Videoregistratore: l'alternativa al personal

Importante per registrare le lezioni trasmesse nelle ore notturne. Un modo nuovo di usare questo strumento

Videoconferenze per imparare: un futuro "molto" vicino

In questo riquadro abbiamo voluto raccogliere tutti i possibili modi e strumenti che occorrono per studiare "on-line". Oltre a un computer Pentium – oppure i nuovi Macintosh predisposti al collegamento a Internet – un modem e un fax. Tv e registratore per i corsi più sofisticati. Abbiamo aggiunto, ottimisticamente, anche una videocamera per la partecipazione alle videoconferenze. Un futuro prossimo visto che anche le istituzioni si stanno muovendo in questa direzione. Da segnalare l'esperienza dell'Istituto Tecnico Industriale "Malignani" di Udine e l'Università Statale di New York (Suny Farmingdale). Grazie a un collegamento via Isdn, gli studenti potranno tra breve seguire le lezioni in videoconferenza che si tengono oltre oceano.

Imparare nel cyberspazio

Una carrellata di indirizzi Internet per scoprire cosa è possibile imparare, quali corsi sono disponibili e dove chiedere informazioni. Per curiosare anche se scollegati

Per ora Internet offre le sue più evidenti opportunità nello studio delle lingue, in particolare di quella inglese. Del resto è l'idioma imperante ed è inutile negarlo. Per i meno esperti la semplice esplorazione del World Wide Web offre innumerevoli possibilità per approfondire le loro prime conoscenze. Invece per i più navigati consigliamo di provare a collegarsi ad una *chat* internazionale. Si tratta di un modo simpatico per comunicare in inglese scrivendolo. Inoltre avendo un programma che si chiama *Pow–Wow* è persino possibile avviare una conversazione privata con una persona in particolare. Insomma si tratta di una sorta di 166 telefonico, ma molto meno costoso.

L'americana Globewide Network Academy http://www.gnacademy.org/ è un sito dove trovare le università che offrono corsi di educazione a distanza.

Ad esempio potete partecipare all'*Educational Chat Forum*, a questo indirizzo: http://K12.cnidr.org:90/chat.html oppure *http://nic.lacoe.edu/documentation/places/resources.html.*

Va aggiunto che quando lo studio della lingua straniera non è generico, ma riferito ad un gergo tecnico relativo a qualunque disciplina specifica, Internet offre occasioni didattiche eccezionali. Infatti le pagine tematiche sono innumerevoli, su tutti gli argomenti: finanza, informatica, tecnologia, scienza e così via.

LINGUE DEL MONDO. Sempre per chi vuole imparare l'inglese segnaliamo il *Dizionario inglese on-line* specializzato in termini informatici http://wombat.doc.ic.ac.uk/.

Ma vediamo anche i corsi che riguardano altre lingue europee.

Il corso di francese lo potete trovare collegandovi a http://www.yahoo.com/Humanities/Human_Languages_and_Linguistics/French/. Invece i corsi e i collegamento ai diversi siti in rete sulla lingua tedesca li troverete in questo sito: http://www.yahoo.com/Humanities/Human_Languages_and_Linguistics/German/.

Infine si ha anche la possibilità di studiare lo spagnolo. I corsi si sviluppano in lezioni settimanali a questo indirizzo Internet: http://www.yahoo.com/Humanities/Human_Languages_and_Linguistics/Spanish/.

I CORSI DELL'UNIONE EUROPEA. L'Unione Europea sta organizzando dei corsi di formazione a distanza, in ognuno dei Paesi membri.

Questi corsi devono però essere ancora attivati. Chi è interessato e vuole saperne di più, può mandare un e-mail attraverso Internet all'indirizzo: http://www.psy.it/info.html dove si può specificare il tipo di argomento a cui si è interessati.

PER GIOVANI E GIOVANISSIMI. Per chi invece vuole conoscere meglio i programmi di formazione e apprendimento a distanza per ragazzi fino a 18 anni, suggeriamo di consultare l'*Internet Educational Resources* consultabile all'indirizzo: http://www.cts.com:80/netsales/herc/hercair.htm.

In questo sito si possono scegliere diversi percorsi educativi *on-line* che spaziano dalla scienza alla letteratura. Un modo per scoprire corsi nuovi, tutti però rigorosamente scritti in lingua inglese. Insomma solo per educatori poliglotti e anglofili.

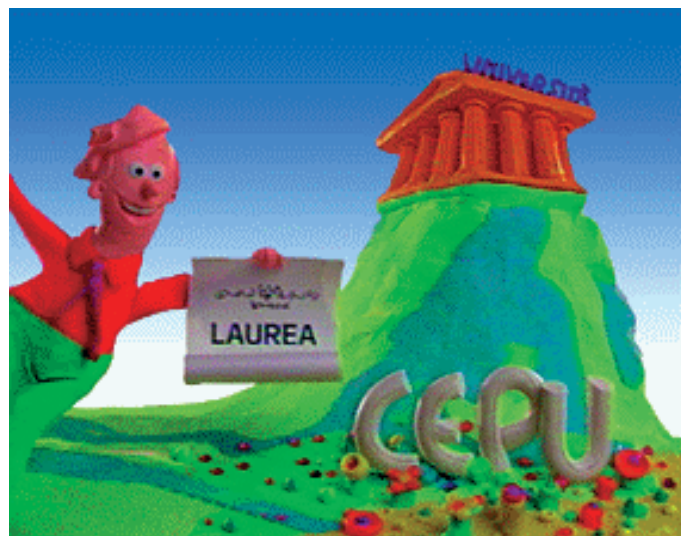
MANUALI PER TUTTI. Oltre ai corsi veri e propri, su Internet si può trovare una vastissima scelta di manuali consultabili *on-line* che riguardano, in particolare, il mondo dell'informatica e la connessione in rete. In questo caso la possibilità di scelta in lingua italiana è veramente vasta. Ma attenzione: l'unica forma di interazione è quella di mandare un messaggio di posta elettronica chiedendo spiegazioni e considerazioni su parti non chiare del vostro testo.

Uno dei manuali più completi per lavorare nel cosiddetto cyberspazio è *Internet: lavorare in rete* all'indirizzo http:/ /www.dsi.unimi.it/Users/barbacovi/prog1/Lezione.html, dove si può trovare tutto quanto attie-

ne alla rete delle reti, da cosa è il World Wide Web a come usare, nel migliore dei modi, la funzione di e-mail.

BIBLIOTECHE VIRTUALI. La biblioteca virtuale è una banca dati di tipo multimediale accessibile agli utenti sparsi nella rete. Vi segnaliamo i siti italiani più importanti: qui esperti di varie discipline selezionano e organizzano le informazioni disponibili su argomenti e materie specifiche nell'intera Internet.

Selezionando l'indirizzo: http://icl382.cilea.it/Virtual_Library/test/bvita.htm si può trovare veramente di tutto, con molto materiale disponibile in lingua italiana. Per citarne alcune, sono presenti materie come Economia, Filosofia, Chimica, Lettere.

GEOLOGIA. In italiano, al http://www.geoenv.it/ si accede a un motore di ricerca con il quale si può trovare qualsiasi cosa attinente al mondo della geologia. Ben fatto, di facile accesso, è adatto anche per chi non è specialista della materia.

Strutture private: Cepu, Studium, Ime ed Erasmus

Affrontiamo qui un tema che non è direttamente collegato all'educazione a distanza per "via elettronica", ma interessante per molti studenti. Esistono degli Istituti privati che promettono di aiutare i propri iscritti a prendere una laurea anche per corrispondenza. La pubblicità è spesso accattivante: il più celebre è probabilmente il *Cepu*, ma sono molto reclamizzati anche il metodo *Studium*, quello *Erasmus* e *Ime*. Di cosa si tratta? Sono centri che garantiscono un'assistenza scolastica e burocratica, per studenti che non hanno tempo da passare nella cittadella dell'università. Un'indagine del *Comitato Difesa Consumatori* ha però scoperto che il costo di adesione a queste strutture è decisamente alto: si va da un minimo di 8.500.000 lire per tre esami di sociologia a un massimo di 13.800.000 lire per cinque esami in una facoltà scientifica. Dunque lezioni che costano in media sulle 150.000 lire l'una. Cosa concludere? Il rapporto tra la qualità dell'insegnamento e il suo prezzo è sempre difficile da quantificare: vi invitiamo però a informarvi con molta attenzione su costi e servizi.

PER EDUCATORI. Ecco, infine, qualche interessante indirizzo www su chi vuole discutere e conoscere meglio qualche nuovo tipo di educazione. Così per gli insegnanti italiani diventa possibile conoscere i sistemi educativi e le opinioni di altri maestri e professori americani all'indirizzo http://www.io-net.com/ed/mct/index.idc oppure andando al sito: http://www.coe.utk.edu/de/resources.html. Segnaliamo anche il sito *Gesti di carta* che offre un panorama specializzato per gli insegnanti delle scuole elementari: qui potete leggere tutte le nuove esperienze realizzate dai laboratori "didattico-creativi per bambini". L'indirizzo Internet è: http://www.geocities.com/Paris/3691.

Ma non è tutto qui, per gli insegnanti è anche disponibile un sito pieno di collegamenti (chiamati link) dedicati alla scuola on–line. Si tratta della *Global School Net Foundation*:: http://www.gsn.org/ tutto quello che c'è da sapere sull'educazione a distanza via Internet.

IL TOPO DI BIBLIOTECA. L'idea di fondo è quella di fornire una sorta di "indice generale" dal quale partire alla scoperta delle risorse bibliotecarie in rete. Attraverso link specifici si può' accedere alla parte telematica di progetti bibliotecari torinesi e piemontesi, si può passare per il Sistema Bibliotecario Nazionale e per una serie di altre fonti nazionali per arrivare ad archivi consultabili in Europa e in America. L'indirizzo è http://www.saa.unito.it/info/library.html.

PER HOBBY. Infine se facciamo un giretto nel sito http://ecosys.drdr.virginia.e du/All.shtml ci troviamo di fronte ad un elenco di corsi curiosi. Ad esempio le foreste tropicali o le varie forme di riciclaggio.

Gabriele Riceputi

Il Cepu non prevede interattività on–line. Su Internet potete trovare le informazioni sui centri dove ci si può iscrivere.

Glossario

Bbs
Bulletin Board System (bacheca elettronica), sistema informatico che funge da centro di informazioni. Si veda *Pc Open* n.4, febbraio 1996.

Posta elettronica
Sistema per spedire a un'altra persona dei messaggi o testi attraverso una rete telematica. Per ricevere un messaggio occorre avere una casella postale (mail box) in un calcolatore. L'indirizzo sarà allora composto dal nome dell'utente e dal nome del calcolatore, separati dal segno @ (si pronuncia "et").

E-Mail
Abbreviazione di Electronic Mail: posta elettronica.

World Wide Web
Altro nome di Internet, la più grande rete telematica mondiale, che collega una miriade di reti locali.

Cybernauti
Dal greco "Kybernetikos" (nocchiero, navigatore). Termine coniato dallo scrittore William Gibson nel romanzo *Neuromante* con il quale si definisce genericamente lo spazio elettronico dove si muovono, agiscono e interagiscono gli utenti Internet.

Per gli studenti di legge

Preparare gli esami spesso è difficile perché si è lasciati soli a districarsi tra codici e manuali. Tramite la posta elettronica, oggi un assistente può dare una mano

Come conclusione di questo articolo vediamo di affrontare un settore molto specifico: lo studio delle giurisprudenza.

Una delle migliori realizzazioni in questo campo, studiata e organizzata per Internet, è *Tutor on-line* http://www.synapsis.it/mirror/jura/coord.htm che si propone di rendere possibile l'assistenza via telematica agli studenti di Legge e lo svolgimento di corsi a distanza per la preparazione dei principali esami tenuti nelle Facoltà di Giurisprudenza. Iscrivendosi a un corso di questo tipo si viene seguiti nell'apprendimento della materia con verifiche periodiche, via posta elettronica, di tutto il lavoro svolto a casa.

La tariffa mensile per un corso a distanza ordinario è di 50.000 lire.

Con il pagamento di questa quota, lo studente ha diritto a ottenere sino a tre verifiche mensili e a chiedere, senza limite, spiegazioni, consigli e suggerimenti durante tutta la durata del corso.

Come funziona. Una volta iscritto, all'inizio del corso, lo studente può concordare un colloquio telefonico con il tutor che gli è stato assegnato, per scambiare "a viva voce" le prime impressioni e soddisfare le eventuali curiosità. Inoltre, sempre preliminarmente, lo studente dovrà creare una sua *mailbox* nella quale conservare tutti i messaggi relativi al corso, denominandola ad esempio *Corso a distanza di Diritto amministrativo*.

Questa operazione di "archiviazione" è utile non solo per una gestione più ordinata del corso, ma anche per il ripasso finale. Vi permette di stampare tutti i messaggi relativi alle verifiche effettuate durante il corso, con le relative correzioni e integrazioni.

Una volta iniziate le lezioni, lo studente, appena ha terminato di preparare una parte di materia sulla quale desidera ottenere una verifica della preparazione, spedisce un messaggio *e-mail* al suo docente indicando la parte sulla quale vuol subire la verifica.

Il docente, entro al massimo un paio di giorni, formula una serie di domande e gliele invia, sempre tramite posta elettronica. Se siete interessati mandate un messaggio e-mail all'indirizzo: t.sol@pianeta.it.

Gabriele Riceputi

POLITECNICO DI TORINO
UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II
POLITECNICO DI MILANO
RAI
IRI
CONFINDUSTRIA
TELECOM ITALIA
POLITECNICO DI BARI
CONSORZIO NET.T.UN.O.
UNIVERSITA' DI TRENTO
UNIVERSITA' DI MILANO
UNIVERSITA' DI MODENA
UNIVERSITA' DI TORINO
UNIVERSITA' DI PARMA
UNIVERSITA' DI CASSINO
UNIVERSITA' DI PADOVA
UNIVERSITA' DI LECCE
UNIVERSITA' DI VITERBO "LA TUSCIA"
UNIVERSITA' DI FIRENZE
UNIVERSITA' DI NAPOLI II
UNIVERSITA' DI TRIESTE
UNIVERSITA' DI CAMERINO
UNIVERSITA' DI PISA
UNIVERSITA' DI ROMA "TOR VERGATA"
UNIVERSITA' DI SIENA
UNIVERSITA' DI GENOVA
UNIVERSITA' DI BOLOGNA
UNIVERSITA' DI L'AQUILA
UNIVERSITA' DI SALERNO

Il Consorzio Nettuno (http://pcnettuno.cedi.unipr.it/) offre la possibilità di ottenere un diploma universitario, a valore legale. Sopra il mitico Perry Mason, avvocato da telefilm.

Il caso di Martina

Abbiamo intervistato Martina Bellini, una studentessa lavoratrice che abita a Varese iscritta all'università di Modena. Martina ha preparato l'esame di Diritto amministrativo per la Facoltà di Giurisprudenza attraverso la consulenza di un docente che l'ha aiutata esclusivamente via Internet (Jura - il diritto sulla Rete: http://infosistemi.com).

Pc Open: *Perché hai deciso di utilizzare l'insegnamento a distanza via Internet?*
Martina: Ho sempre dato esami distanziati l'uno dall'altro. Mio marito, appassionato di computer, mi ha segnalato questa iniziativa di sostegno didattico via posta elettronica.

Come funziona?
Il tutor mi ha dato, inizialmente, delle indicazioni di massima sul programma di Diritto amministrativo; poi, dopo aver studiato alcune parti del programma, mi ha preparato delle domande per verificare la preparazione utilizzando il sistema dei *file attached* al messaggio di posta elettronica.

Meglio il rapporto tradizionale o lo schermo?
Mi ha aiutato moltissimo preparare l'esame via Internet, perché lavoro e non ho la possibilità di fare un corso di studi normali dove posso confrontarmi con studenti e professori. Nello stesso tempo ho anche l'esigenza di passare l'esame più che avere una preparazione fortissima. Per il servizio il prezzo è interessante: costa molto meno che farsi guidare da una persona dal vivo.

Abbiamo messo a confronto i due sistemi operativi

È meglio Mac o Windows 95?

Oggi, si dice, i due prodotti sono praticamente identici. Vediamo da vicino e nella pratica come si comportano davvero. Con l'aiuto di due esperti, dei due fronti opposti

A CHI INTERESSA

A chi non ama i pregiudizi

A chi vuole conoscere un po' di storia dei personal

Dicono, la pubblicità e il senso comune, che dopo l'uscita di Windows 95, parlare di Windows e Macintosh come due mondi divisi, inconciliabili e in conflitto non abbia più molto senso. I due sistemi operativi per chi li usa sarebbero ormai pressoché identici poiché l'interfaccia di Windows 95 somiglia tanto a quella del Mac. I tecnici sanno invece che i due sistemi operativi sono completamente diversi e non sono paragonabili *tout court*. E sanno anche che i due tipi di computer sono costruiti anche nell'hardware in maniera assai differente (i Mac sarebbero progettati meglio). Come farsi, quindi, un'opinione corretta ed equilibrata? Come scegliere oggi l'ambiente di lavoro più adatto alle proprie esigenze?

Come sempre, *Pc Open* vi propone la strada del confronto pratico. Non abbiamo un'idea preconcetta e mostreremo le differenze reali tra i due sistemi operativi, che possono interessare anche chi conosce solo il Mac o solo Windows, scoprendole con la guida di due esperti.

Cosa ne pensa il mercato. La strategia di Apple, avendo impedito fino all'anno scorso la produzione di cloni e di riproduzioni del suo sistema operativo, ha limitato fortemente la diffusione del Macintosh. Invece, il *laissér faire* Windows/Microsoft si è rivelato più redditizio. Secondo una recente ricerca di mercato della società specializzata Dataquest, Apple detiene solo l'otto per cento circa della produzione di personal nel mondo (altri dicono il 10%).

Ma, anche le statistiche vanno prese con le pinze. Se la diffusione di Dos-Windows è molto più alta, in alcune aree il Mac domina incontrastato. È il caso della grafica, dove la mela di Apple campeggia al posto dei tecnigrafi e dei banchi di montaggio; oppure nella musica, dove il Mac è considerato l'unico vero strumento per comporre e suonare. E le scuole americane hanno da lungo tempo preferito Macintosh per la sua innegabile facilità d'uso.

Dal canto suo Windows 95 può contare sull'appoggio di tutti, o quasi, i costruttori di personal computer che oggi lo offrono già installato. A questo si aggiunge la forza che gli deriva dalla diffusione dei programmi per Dos e Windows 3.1, che hanno spinto gli utenti ad adeguarsi al modello imperante. Apple ha cercato di ridurre le differenze, creando strumenti di conversione sempre più sofisticati e tirando dalla sua i principali produttori di software. Oggi, nonostante i sistemi operativi e i processori siano diversi (Mac usa chip Motorola, mentre Windows processori Intel e di alcuni

Per chi ha fretta

- Macintosh e Windows 95 sono due sistemi operativi diversi. Ma così distanti? No, a nostro avviso. In questo articolo abbiamo confrontato le scrivanie dei due sistemi operativi. Windows appare più colorato, spesso più veloce da usare e persino più ricco. Ma Macintosh ha l'aspetto del grande maestro.
- Due esperti del settore, Luigi Callegari e Andrea Lawendel, ci hanno raccontato la loro esperienza con Macintosh e Windows spiegando la storia, le differenze tra i processori e gli sviluppi futuri.
- Comprare un computer per Windows 95 o per Macintosh: come potete vedere nella pagina a fianco, "pro" e "contro" di entrambi i sistemi.
- Infine un confronto diretto tra le diverse possibilità che offrono i sistemi: come ci si collega a Internet, come si installa un stampante e una scheda video.

clonatori), esistono molti ponti di collegamento tra i due “mondi”.

Mac legge i dischetti Windows e programmi come Maclink, Laplink e Pc Exchange permettono di convertire i documenti in modo trasparente, salvando su Mac i lavori eseguiti su Windows 95 e viceversa. Sui nuovi Power Mac si può installare una scheda che consente di avere due sistemi in uno - Mac Os e Windows - e di eseguire tutti i programmi possibili.

Ma non è finita qui: dopo anni anche Macintosh ha adottato il bus Pci e le periferiche Ide e quindi può utilizzare molti dischi e schede di espansione sviluppati per il mondo Windows. E la porta Scsi, sempre di serie, rende quanto mai agevole il collegamento di scanner e drive esterni.

Confrontiamo i prezzi. Non è possibile confrontare oggettivamente le prestazioni e i prezzi dei due tipi di computer. Ma allora, come si sceglie il prodotto più conveniente? Nelle pagine seguenti trovate le nostre valutazioni tecniche. Per avere un'idea anche sulla convenienza economica, potrete fare come noi. Abbiamo telefonato a un negoziante che tratta tutti e due i sistemi operativi. Ci è stato risposto che con **tre milioni di lire** avremmo potuto acquistare quanto segue. Scegliendo Windows 95, avremmo portato a casa un computer non di marca, con un Pentium a 120 MHz, 8 MB di memoria ram e hard disk da 850 MB. Scegliendo Apple ci avrebbero invece offerto un Power Pc a 100 MHz con 12 MB di ram e disco da 800 MB. I monitor a colori avevano le stesse dimensioni. Ma, sorpresa, con il Mac avremmo avuto anche un lettore di cd rom, una scheda per vedere la tv, già installata, e molti programmi per lavorare o giocare. ●

Macintosh: consigli e avvertenze

A chi intende acquistare un computer per la propria casa consigliamo un Apple Performa 6200cd e 6300cd, basati sui nuovi processori Power Pc. Come struttura potete scegliere il computer classico – con il monitor separato – oppure uno châssis più compatto.

● Monitor: subito riconosciuto
Per quanta riguarda il monitor si ha un vantaggio interessante: il personal riconosce automaticamente la dimensione del monitor collegato. Si tratta di un vantaggio che costa un po', visto che non potrete scegliere altro che Apple.

● Un mouse elementare
La presa del mouse è molto comoda sulla tastiera; non c'è bisogno di essere un pianista perché si ha un pulsante solo.

● I computer si parlano
basta un cavo di collegamento perché il vostro Mac possa parlare con i suoi simili attivando il servizio Apple Talk.

Ma eccovi anche qualche avvertenze che può essere utile a chi decide di entrare nel mondo della “mela”.

● Prezzi uniformi
L'offerta dei personal che usano Windows 95 è nettamente maggiore e più variegata è anche l'oscillazione dei prezzi.

● Meno espansioni e accessori
In Windows 95 si ha una maggiore offerta di espansioni ed accessori.

● Scambio di file: sempre complicato
Lo scambio di file non è sempre facile e tradurre un documento da Windows a Mac è un'operazione che può essere difficile.

● Cd rom non sempre compatibili
Molti cd rom di basso costo non sono multipiattaforma e vengono venduti solo per Windows.

Windows: consigli e avvertenze

Se vi serve un personal computer per la casa vi consigliamo un processore Pentium Intel a 100 MHz; memoria cache di 256 KB e memoria ram di 8 megabyte. Bus di tipo Pci o Vlb. Scheda audio a 16 bit e scheda video S–Vga. Infine, prendete uno schermo 14 o 15 pollici con una risoluzione di 800 per 600 punti per pollice.

● Altoparlanti: due in più
In genere quelli che avete in dotazione sono di qualità pessima o scadente: meglio collegarne un buon paio, anche se opzionali.

● Scheda grafica S–Vga
Con 1 Mbyte di Dram potete ottenere una risoluzione video 800 per 600 con 65.536 colori.

● Memoria cache
Perché scegliere una memoria cache? Quella che vi abbiamo indicato sopra, 256 KB, vi permette di migliorare le prestazioni addirittura del 25 per cento in più.

Le avvertenze per chi acquista un personal computer con Windows 95.

● Essere dei piccoli tecnici
Per prima cosa occorre conoscere tutti questi dettagli tecnici prima di andare in negozio se si vuole fare un acquisto ragionato.

● Configurare le periferiche
La connessione con altre periferiche – magari di marche diverse – implica un lavoro di configurazione non sempre facile.

● La coda del mouse
Il collegamento del mouse è spesso più scomodo visto che il cavo deve fare un lungo percorso per raggiungere l'unità centrale.

● I prezzi
I prezzi possono essere convenienti, ma bisogna informarsi su garanzia e servizi post–vendita.

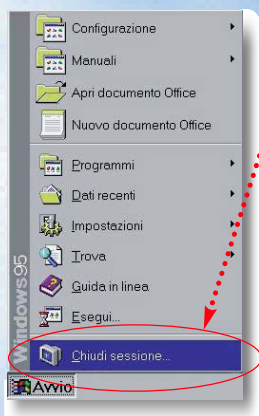
Dalla parte di Windows 95

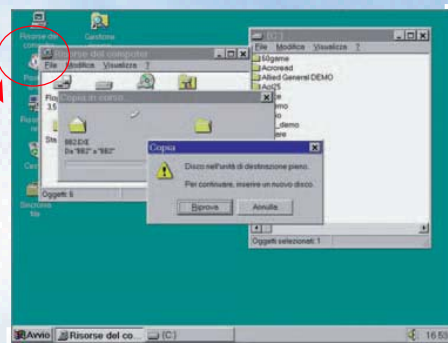
Abbiamo chiesto a Luigi Callegari, tecnico specializzato del settore e giornalista, come si caratterizzi il sistema operativo Windows 95. Inoltre gli abbiamo chiesto quale sia stata la sua storia e quali prospettive vede dal suo osservatorio. Una opinione parziale, ma chiara per saperne di più.

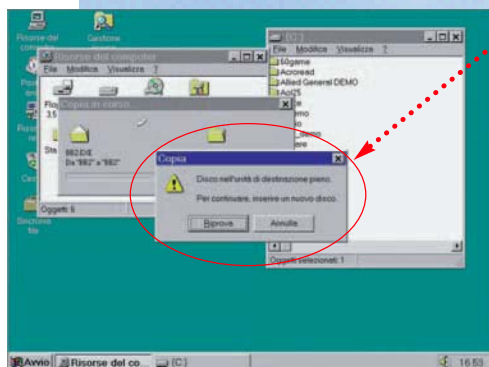
Cominciamo con l'analizzare quale processore occorra per il funzionamento di Windows 95. Il sistema "gira" attualmente solo su sistemi basati su processori ("cpu") della famiglia *Intel*, per la precisione su 80386, 80486, Pentium e Pentium Pro. Essendo un sistema scritto ancora in larga misura con codice "a sedici bit", ovvero per vecchi processori precedenti allo 80386, il massimo delle prestazioni le fornisce con processori come i Pentium.

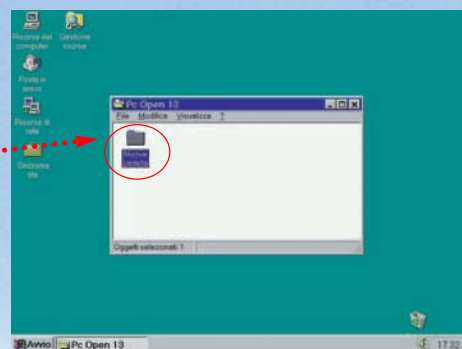
A 32 bit. Il nuovo processore Pentium Pro, ad esempio, è progettato per dare il massimo con programmi scritti "a 32 bit". Ciò significa che, a parità di condizioni di lavoro e di frequenza di lavoro (i termini tecnici "clock"), un Pentium è in grado di fare funzionare Windows 95 e i suoi applicativi un po' più velocemente di un Pentium Pro. Quest'ultimo, ben più costoso, dà invece il massimo quando opera in ambienti interamente a 32 bit, come ad esempio Os/2 o Windows Nt.

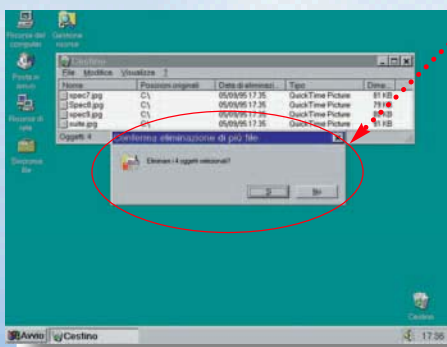
Da notare che esistono anche processori non prodotti da Intel che possono

Sulla scrivania Windows 95

Accendere e spegnere il computer

Accensione e spegnimento sono due operazioni elementari che oggi sono simili sui due sistemi. Dal menu *Avvio* seguite le istruzioni prima di spegnere.

Il dischetto dal volto "umano"

Se in Windows 3.11 il dischetto veniva chiamato laconicamente "A", Windows 95 lo presenta anche con un disegno a "prova di stupido". Anche qui simile al Macintosh, anche se l'icona non rimane sulla scrivania, ma è conservata nella cartella *Risorse del computer.*

Copiare un file su un dischetto

Qui si ha un piccolo vantaggio rispetto al Mac: se il documento che intendete trasferire ha una dimensione superiore alla capacità del floppy, un messaggio vi avverte che potete memorizzare il file eccedente su un secondo dischetto.

Creare una cartella nuova

Windows e Macintosh si avvicinano anche nella creazione di una nuova cartella. Windows è leggermente più veloce: basta utilizzare il tasto destro del mouse (nuovo/cartella) per veder apparire il nuovo contenitore.

Le dimensioni del cestino

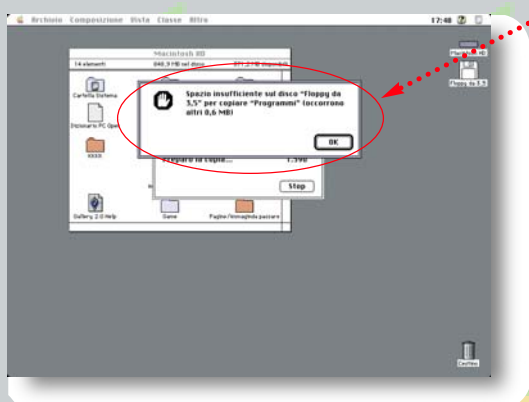
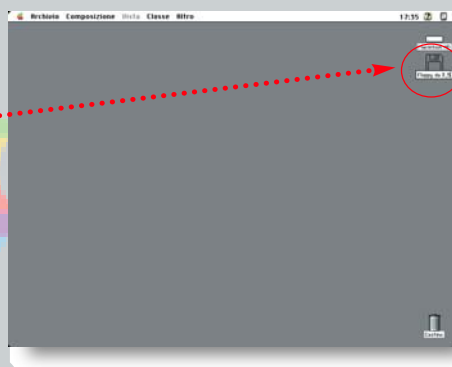
Il cestino di Windows 95 è come quello di un Mac, ma con un comando in più: potete stabilirne la dimensione (Proprietà). Per eliminare i file avete due possibilità: scegliere il file nella sua cartella e schiacciare tasto <Canc>. In questo modo verrà spostato nel cestino. Se invece volete eliminarlo subito, premete i tasti <Maiuscolo> + <Canc>.

Sulla scrivania Mac Os

Accendere e spegnere

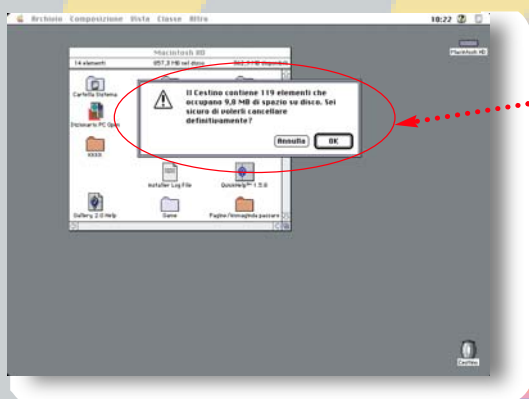
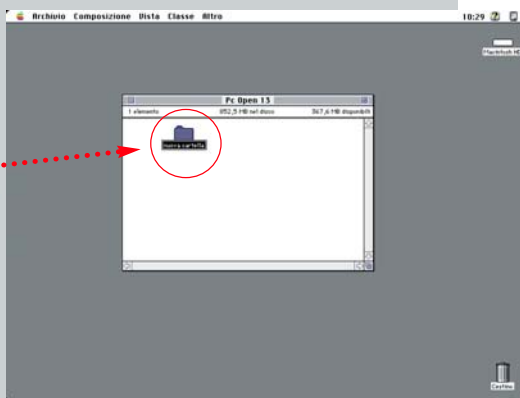
Per qualche strana ragione per spegnere un computer Macintosh dovrete entrare nel menu "Altro"; inoltre il menu rimane aperto solo se tenete premuto il mouse.

Il dischetto sempre sulla scrivania

Se inserite un floppy nel vostro Macintosh, sulla scrivania appare il disegno del dischetto. E lì rimarrà fino a che non deciderete di eliminarlo: in questo caso basta buttarlo nel cestino.

Il floppy è pieno: da capo

Il "trascinamento" dei file nei dischetti è una bella e comoda invenzione Macintosh. Però se il dischetto non riesce a contenere tutti i dati non avete la possibilità di continuare il trasporto dei vostri file su un altro disco.

Creare una cartella nuova

Anche il concetto di "cartella" spetta al sistema operativo Mac: per averne una nuova occorre cliccare su Archivio e poi su Nuova Cartella.

Il cestino "original"

Il cestino Mac è del tutto simile a quello di Windows 95. Un'unica particolarità: quando si copia un file dal dischetto al cestino Mac, lo potrete ritrovare in un secondo momento. In Windows 95 vi verrà chiesto se intendete eliminarlo definitivamente.

fare funzionare Windows 95, come quelli di Amd e Cyrix. Questi possono garantire prestazioni simili o superiori a Intel, a prezzi più contenuti.

I modelli di processori Pentium Intel in produzione oggi presentano quattro tipi di velocità: a 133, 150, 166 e 200 MHz. Per i portatili rimangono invece disponibili i modelli da 90 MHz in su.

A parità di frequenza di lavoro, un Pentium funziona infatti almeno il 20 per cento più velocemente in applicazioni effettive di un vecchio 486.

Inoltre vi è un motivo commerciale: per mantenere i margini di profitto sul venduto sufficientemente elevati, la Intel, inseguita dai concorrenti come Amd e Cyrix, deve continuamente aumentare la potenza delle proprie unità centrali, per mantenere un costo adeguato e quindi un profitto sufficiente per se stessa e i rivenditori.

Basti pensare che un processore Pentium a 133 MHz, il minimo acquistabile da settembre, costa al pubblico come un 486Dx4 (100 MHz) quando andò fuori produzione l'anno scorso, pur essendo veloce almeno il doppio.

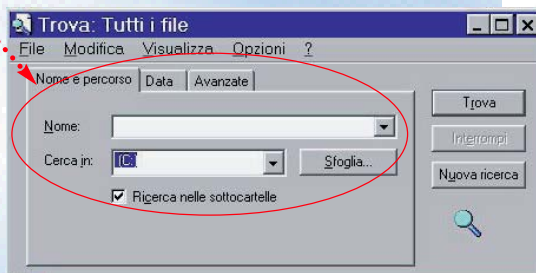
Un po' di storia. Ma vediamo ora di risalire brevemente il tempo, per tracciare una breve storia di questo sistema operativo.

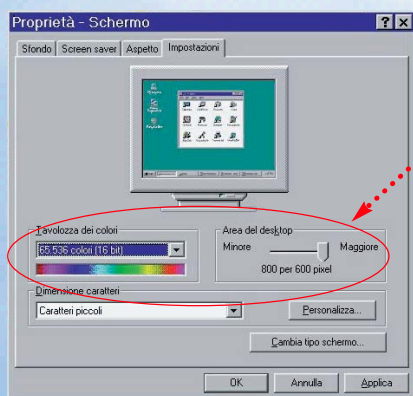
Windows 95 è l'erede naturale di Windows 3.11, a sua volta preceduto da Windows 3.1 e Windows 3.0. In effetti, *Microsoft* rilasciò anche delle versioni precedenti, che furono talmente poco diffuse da passare quasi inosservate, anche perché i sistemi di allora erano troppo poco potenti per farlo funzionare ad una velocità tale da farlo preferire al Dos tradizionale. Rispetto ai prece- ▶▶

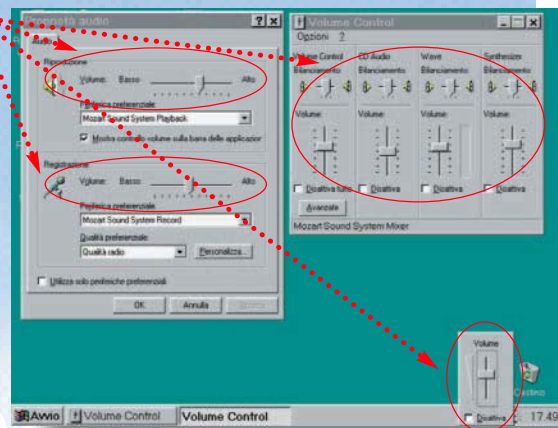
Installare e disinstallare

Il nuovo comando per installare o disinstallare dei programmi nel Pannello di controllo, ha semplificato la vita ai meno esperti. Il comando disinstalla funziona solo per le applicazioni realizzate per Windows 95. Per gli altri programmi bisogna procedere manualmente o con appositi programmi.

Trovare un file disperso

Presente nel menu *Avvio* avete un comodo Cercadocumenti. Il movimento della lente vi permette di capire se il motore di ricerca sta lavorando o meno.

Personalizzare la scrivania

I programmatori di Windows 95 hanno capito che è più divertente lavorare su una scrivania fatta su misura.Cambiare il proprio schermo è così diventato un gioco da ragazzi: in Proprietà dello schermo potete realizzare tutti i cambiamenti che desiderate.

A tutto volume

Anche la regolazione del volume è molto semplice: se cliccate sul disegno dell'altoparlante sulla barra in basso potete variare il volume dell'amplificatore. Invece *Proprietà audio* serve per gli intenditori che vogliono un suono perfetto.

Infine il lettore cd audio

L'interfaccia del cd audio non presenta nessuna difficoltà. Lo potete usare proprio come il vostro stereo, ma con il vantaggio che si attiva automaticamente quando si inserisce il compact disk nel cassetto.

Dalla parte di Windows 95

denti, Windows 95 introduce un multitasking effettivo di tipo "a prelazione", pur mantenendo una compatibilità molto buona con gli applicativi sia per Ms Dos che per versioni precedenti di Windows.

Massima compatibilità. I continui ritardi prima della sua presentazione furono dovuti proprio al desiderio di *Microsoft* di garantire compatibilità con il software esistente e offrire una buona compatibilità con l'enorme mole di periferiche, dispositivi e hardware esistenti.

Il mondo Windows deve infatti la sua diffusione anche al gran numero di produttori, essendo la produzione di hardware non riservato alla casa madre (come per Mac), con conseguente varietà di scelta e contenimento dei costi per la competizione tra i produttori, che comporta anche continui progressi tecnologici. Windows 95 è oggi un sistema relativamente solido, in grado di funzionare in modo spesso del tutto automatico per la configurazione sia con hardware nuovissimo o datato di innumerevoli produttori, da Ibm a semi sconosciuti taiwanesi.

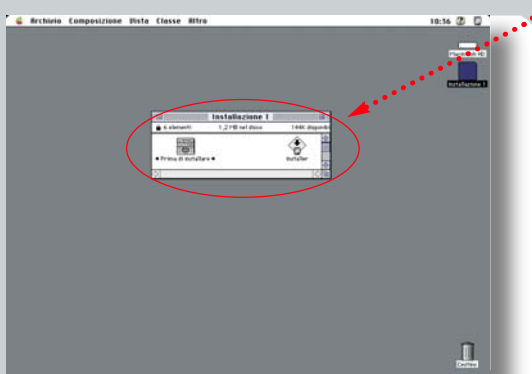
Gli sviluppi. Se per l'anno Duemila, come promesso da Microsoft, sarà completata la fusione tra Windows 95 (per gli utenti di fascia tecnologica bassa e media) con Windows Nt (per utenza medio-alta), è ovvio che i processori Intel dovranno fare i conti con altre famiglie. Nt è un sistema anche multipiattaforma, pertanto potrà funzionare anche con cpu Risc, come quelli prodotti da Digital e, forse anche con i Power Pc.

Luigi Callegari

Dalla parte di Mac Os

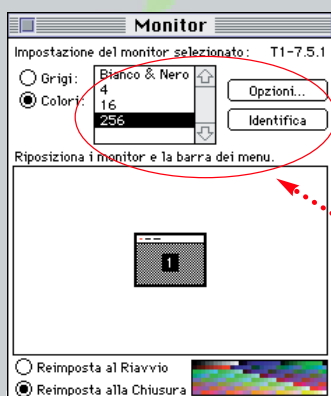
La descrizione delle caratteristiche del mondo Macintosh, della sua compatibilità e delle prospettive per il futuro, l'abbiamo affidata ad Andrea Lawendel, giornalista informatico. Anche a lui abbiamo chiesto un'opinione personale, pertanto parziale, per descriverci questo sistema operativo che vanta delle vere e proprie sette di cultori.

"Thanks God for Macintosh!" Trattandosi di un personal, una simile espressione di sollievo – usata dalla nutrita schiera di americani fanatici dei sistemi Apple – può sembrare esagerata. Ma illustra perfettamente il clima da opposte tifoserie che da oltre dieci anni colora le storie parallele di due computer molto diversi fra loro. Con una quota di mercato inferiore al 10 per cento, il Mac è un sistema di nicchia. Trascurato da aziende medio-grandi, è il dominatore a livello mondiale nel segmento grafico-editoriale e a livello regionale (Stati Uniti in testa) in quello didattico-universitario. Da sempre, i suoi fautori più accaniti si sentono parte di una élite un po' settaria.

E questo è abbastanza paradossale perché se è vero che Macintosh è così intuitivo e facile da usare, non si capisce perché i suoi utenti siano molto spesso così preparati dal punto di vista tecnico. Oggi però, chi acquista un computer non compie un atto di fede religiosa, ma vuole lavorare e divertirsi seriamente, in casa o in ufficio. E le recenti voci sulla situazione finanziaria di Apple hanno

Installare e disinstallare

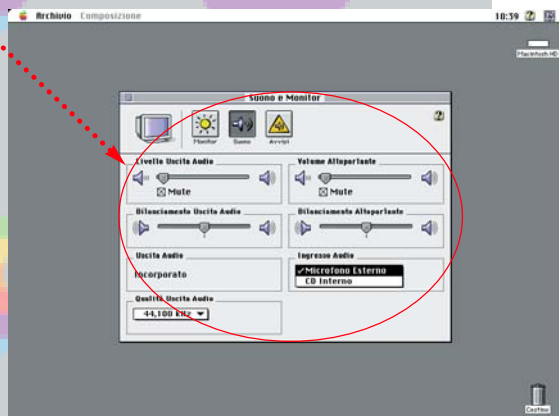
In genere, per installare un programma sul Macintosh occorre usare un Installer contenuto nei dischetti del software originale. Per disinstallare non esiste una funzione del sistema operativo e quindi si può procedere solo manualmente, cercando i file e portandoli nel cestino.

Ritrovare un file

Il cerca documenti di Mac è – come potete vedere da questa schermata – molto completo. Per richiamarlo potete utilizzare il comando abbreviato <mela>+F. Particolarmente utile l'opzione cerca per "data".

Personalizzare lo spazio di lavoro

Maestro della personalizzazione Macintosh offre tutta una serie di opzioni attivabili dal *Pannello di controllo*: operazioni un po' più macchinose rispetto a Windows 95, ma subito attive

Regolazioni audio

Qui bisogna dire che le innovazioni di Windows 95 hanno superato il maestro: regolare l'audio in Macintosh è più difficile <mela> + <pannello di controllo> + <suono>

Il lettore audio Macintosh

Anche qui i due sistemi si eguagliano offrendo un'interfaccia comoda per ascoltare i vostri cd musicali. Nessun bisogno di imparare nuovi comandi.

Entrare in Internet con Windows e Macintosh

In un'applicazione tipica come Internet, Windows 95 mostra quanto sia comodo un sistema operativo multitasking, ovvero in grado di svolgere più compiti contemporaneamente. Non solo è possibile aprire facilmente più di una finestra di navigazione, ma anche richiedere la stampa di file e usare altri programmi comuni (videoscrittura, ad esempio) senza notare rallentamenti di funzionamento del sistema.
Dalla battaglia tra Microsoft e Netscape, con i loro navigatori, rispettivamente Explorer 3.0 e Netscape 3.0, gli utenti traggono cospicui vantaggi in termini di funzionalità sempre nuove. Il primo programma è gratuito (era anche sul cd rom di *Pc Open* di giugno); il secondo richiede invece una quota di registrazione, ma le versioni di valutazione possono essere scaricate facilmente via Internet. Il primo è già in italiano, per il secondo la versione localizzata è invece stata solo annunciata. L'elevato numero di accessori per questi browser (in particolare per Netscape) garantiscono un uso multimediale in ambiente Windows 95, mentre le novità di Explorer 3.0 portano l'utente verso l'uso di Internet in un modo grafico e interattivo sempre più simile a quello di Windows 95 stesso. Ambedue le case – Microsoft e Netscape – mirano infatti a trasformare i loro navigatori in veri e propri sistemi operativi, che utilizzino le reti interne ed esterne, ovvero Intranet e Internet, come risorse di sistema da usare con il mouse.
Naturalmente, esistono per Windows 95 anche altri programmi di navigazione in Internet, ma i due citati sono di gran lunga i più diffusi, per le loro caratteristiche tecniche, l'affidabilità di funzionamento e il supporto di produttori esterni.
Le stesse estensioni multimediali sono disponibili, ovviamente, anche nel mondo Macintosh. Anche per questo sistema esistono infatti versioni di Explorer e Netscape. I moderni Power Pc, in particolare, forniti di serie con accessori multimediali (sezione sonora, diffusori acustici, schede grafiche a milioni di colori) si prestano a essere utilizzati in modo ottimale dal software per Internet, che deve interagire per suono e grafica con periferiche ben standardizzate.
Diversa la situazione nel mondo Windows dove esistono una moltitudine di schede audio e grafiche; alcune di queste, soprattutto le più economiche, possono avere problemi di compatibilità di vario livello con certi plug–in di Netscape. Naturalmente, configurando correttamente i dispositivi multimediali di Windows 95, si ottiene un sistema che è in grado di riprodurre perfettamente qualunque pagina Html, anche se contiene animazioni audio e video in formati standard (Avi, Mpeg e così via) o proprietari.
Tornando nel mondo Macintosh, dobbiamo segnalare che il collegamento a Internet si può configurare in pochi minuti. Mac Os viene fornito con uno stack Tcp/Ip sotto forma di estensione di sistema. Basta aggiungere gli indirizzi e i numeri del provider e configurare Ppp o Slip tramite comodi box di dialogo.
A proposito: tutti i box di dialogo di sistema Macintosh tendono a essere più semplici e accessibili, l'installazione con Mac apparirà più rapida e immediata rispetto ai più numerosi pannelli di Windows. Tenete presente che per installare Netscape o Explorer occorrono quattro parametri sul Provider.
Bisogna però dire che questa maggiore sofisticazione nella configurabilità di Internet in Windows prevede un supporto interno integrato e combinato di telefax, reti tradizionali, Internet e posta elettronica. L'utente può cioè usare indifferentemente una o più di queste componenti per comunicare con altri elaboratori, sempre con la stessa interfaccia d'uso e le stesse modalità di accesso all'interno degli applicativi Windows.

Scaricare programmi

Una delle attività più comuni è scaricare programmi o utility via Internet. La disponibilità di software di tipo shareware è però molto superiore per quantità nel mondo Windows. Perché? Semplicemente grazie alla sua maggiore diffusione sui personal.

sollevato molte perplessità: è ancora consigliabile comperare un Macintosh? La sua presunta diversità è un vantaggio oppure un serio inconveniente? E soprattutto: come comportarsi dopo Windows 95?

Un po' di storia. Per rispondere a queste tre domande, bisogna fornire un piccolo inquadramento storico. Macintosh è nato qualche anno dopo il Personal computer compatibile, ma Apple ha inventato il concetto di personal computer molto prima di Ibm, creando sistemi come l'*Apple IIe* e *IIc* che hanno gettato le basi delle successive differenze tra i due mondi. La celebre *Scrivania* del sistema operativo Macintosh (quello che adesso si chiama *Mac Os* ma prima era semplicemente il *System*) affonda le sue radici nelle ricerche dei laboratori Xerox Parc, culla dei cervelli della Silicon Valley.

Apple intendeva – e per molti versi è riuscita – creare una radicale alternativa alle complicazioni del sistema operativo Microsoft ms-dos, scelto da Ibm per i suoi primi personal computer e poi diffusosi a macchia d'olio nei "cloni" fabbricati da aziende come Compaq e tante altre. Nel 1984, data di nascita del Macintosh, i due sistemi operativi non potevano essere più distanti; e obiettivamente quello inventato da Apple era molto più bello e funzionale.

Perché la società fondata da Steve Jobs e Stephen Wozniak non è riuscita a prendere subito il sopravvento? Perché dieci anni fa il computer era un oggetto professionale e quasi tutte le aziende, abituate da anni a usare programmi con interfacce a caratteri anche più elementari del Dos, ebbero la sensazione che il Mac (che tra l'altro costava parecchio) fosse un giocattolo. Gli sviluppatori ▶▶

Installare una scheda video su Windows e Mac

Montare una scheda video di recente produzione è un'operazione piuttosto semplice con Windows 95. È sufficiente aprire il computer, inserire in uno slot Pci (solitamente) la scheda grafica, richiudere il computer ed accenderlo. Windows 95 riconosce subito la presenza di una diversa scheda video e può seguire tre strade. Se la scheda è conosciuta nell'archivio di dozzine di modelli di varie marche presente in Windows 95, verrà installato automaticamente il corretto software di supporto (anche detto "driver") letto dal cd rom o dai dischetti originali Microsoft. Se la scheda non è presente in archivio, viene normalmente riconosciuta per nome e ne viene richiesto un disco di driver, solitamente fornito dal produttore. In ambedue questi casi, l'utente può facilmente configurare con il software di sistema di Windows 95, o quello fornito dal produttore della scheda sui dischetti di installazione, la scheda grafica nei modi video (risoluzione, colori eccetera) voluti. Se la scheda è totalmente sconosciuta, perché molto vecchia e non riconoscibile, viene comunque sempre usata una modalità interna che ne garantisce il funzionamento, sebbene non sia possibile, di solito, regolare modi video e risoluzioni elevati. Anche dopo l'installazione, l'aggiornamento dei "driver" di una scheda video può essere fatta usando il pannello apposito (nella cartella "Sistema") di Windows 95 e inserendo il dischetto contenente i nuovi file. Windows 95 li legge e si riavvia, usando il nuovo software di gestione in modo automatico.

Con Macintosh occorre innanzitutto usare un monitor appositamente progettato, mentre tutti i monitor sul mercato possono essere usati con le schede Vga di Windows 95. Le schede grafiche di serie sono solitamente molto valide, difatti sul mercato esistono davvero poche schede che possono sostituire quella di sistema. La procedura di installazione varia da scheda a scheda.

Installare una stampante su Windows e Mac

La procedura per installare una stampante è molto simile a quella di una scheda video. Se la stampante è di recente produzione, col bollino *designed for Windows 95*, sarà riconosciuta automaticamente dal sistema operativo.

Se è già presente nel suo archivio di periferiche, verrà inserita nel sistema il software di supporto, normalmente richiedendo i dischetti o il cd rom originale di Microsoft per leggere quanto necessario. Infine se è sconosciuta è comunque possibile installare la stampante direttamente con i "driver" aggiornati che si possono richiedere dal produttore per Windows 95. Quando appare l'apposito pannello di scelta, è sufficiente scegliere l'opzione di installazione dei driver "da dischetto del produttore", invece che "predefiniti di Windows". Normalmente, dopo un riavvio Windows 95 sarà pronto a funzionare con la stampante. Per garantire la migliore compatibilità, è necessario comunque avere un cavo parallelo bidirezionale, ovvero completo di tutti i cavetti internamente (alcuni cavi economici hanno solo alcuni file e non consentono dunque il dialogo tra computer e periferica).

Windows 95 prevede di serie la possibilità di ottimizzare la velocità di stampa, agendo su un pannello che varia il livello di "attenzione" riservata dal sistema alla gestione della coda di stampa.

Un computer utilizzato principalmente per stampare, ad esempio, soprattutto quando nessuno lo usa, può essere configurato per gestire con la massima velocità le code di stampa agendo semplicemente sul cursore di un pannello di controllo.

La procedura di installazione di una stampante per un Macintosh è semplice quanto avviare un programma di installazione. La procedura è solitamente automatica e l'unica difficoltà può essere dettata dal fatto, che si verifica anche nel mondo Windows, che il software di installazione è talvolta in lingua inglese.

Dalla parte di Mac Os

di software continuarono a preferire la continuità del prodotto Microsoft, con la sola eccezione dei produttori di programmi per l'editoria, che seppero sfruttare al meglio la nuova, rivoluzionaria interfaccia. Apple scelse di proteggere gelosamente il suo hardware e il suo software, combattendo contro ogni tentativo di imitazione; e questa fu la prima mossa sbagliata, perché il numero di Macintosh venduti non è mai stato tale da giustificare l'impegno e il denaro che gli sviluppatori Dos e Windows hanno profuso sugli altri personal.

I plus di Apple. Il vero plus del computer Apple rimane la facilità di installazione di risorse e programmi. Risorse audio a 16 bit, video e modem sono direttamente integrate; meno ricca invece è la scelta di schede grafiche, anche se gli ultimi modelli permettono di catturare il video e vedere la tv. Installare e rimuovere applicazioni è un gioco da ragazzi. Macintosh è sempre stato *Plug and Play*, anche se purtroppo pochi se ne sono accorti. E i programmi sfruttano talmente bene le caratteristiche dell'interfaccia, che è molto facile muoversi da una applicazione all'altra senza doversi sforzare di imparare nuovi comandi e funzioni. Windows ha impiegato anni per garantire la stessa uniformità e integrazione.

In conclusione, ci sono ancora molti motivi per continuare a preferire Mac. In pochi mesi, Apple è riuscita a ridurre le perdite di inizio '96 e con l'autunno ha immesso sul mercato diversi sistemi desktop per la casa e il professionista, tutti particolarmente validi e ben farciti di applicativi.

Andrea Lawendel

Novità e curiosità

Rubrica dedicata a nuovi prodotti e ai siti Internet

• **Compaq ha rinnovato la gamma Presario**

I personal hanno un nuovo design e un sistema sonoro degno di un impianto hi-fi
pag. 47

• **Tastiera e telefono in un solo dispositivo**

Una nuova proposta multimediale per chi utilizza il personal sia per divertimento che per lavoro
pag. 51

• **Che cosa ci fa Telecom su Internet**

Prima arriva Telecom on Line, poi ci dicono che ha comprato anche Video on Line. Pc Open è andato a scoprire cosa ha intenzione di fare con la Grande Rete il gestore nazionale dei telefoni.
pag. 54

Dect, il cellulare per uso casalingo

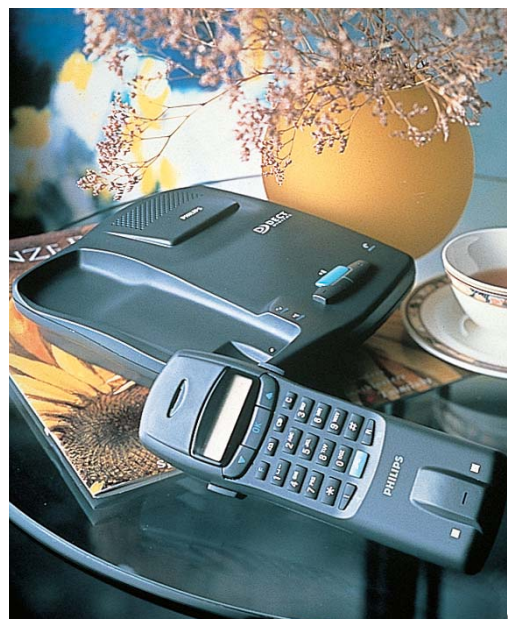
Funziona come un telefonino ma è un apparecchio senza fili e non richiede il pagamento di un canone speciale

La sigla Dect, acronimo di Digital european cordless telephone, tecnologia finora conosciuta solo dagli addetti ai lavori, è apparsa in questi ultimi tempi a grandi lettere nei titoli dei quotidiani. A portarla alla ribalta è stata Telecom Italia, che ha annunciato l'intenzione di utilizzarla per Fido, un nuovo servizio che sta a metà tra un telefono da casa senza fili (cordless) e un cellulare. Fido consentirebbe di far funzionare il telefono senza fili in tecnologia Dect anche come cellulare, con i vantaggi di non necessitare di un altro numero e di avere addebitato il costo delle chiamate direttamente sulla bolletta di casa. Il principio di funzionamento è analogo a quello del cellulare: una rete di antenne illuminano piccole zone del territorio e fanno squillare il telefono anche quando si è a spasso. Invece in casa l'antenna che capta il segnale è quella della base del telefono attaccata alla presa nel muro. E, in questo caso, non ci sono sovrapprezzi al costo della chiamata.

Non si sa ancora quando potremo richiedere Fido, quanto costerà e quale sarà il suo raggio d'azione. Secondo i piani di Telecom Italia, già a Natale potrebbe essere lanciato ad Aosta, Torino, Reggio Emilia, Firenze e Brindisi; si pagherebbe un sovrapprezzo mobilità sulla bolletta (non ancora quantificato) e verrebbero coperte le aree metropolitane. Il progetto, però, è stato accolto da una tempesta di critiche ed è ora sotto esame da parte delle autorità competenti. Il pensiero dei detrattori del gestore pubblico è che un servizio così allettante sottragga clienti alla telefonia cellulare, a tutto vantaggio di Telecom Italia che, invece, dovrebbe occuparsi solo di gestire la telefonia fissa. Si sono infatti già infuriati sia Omnitel che l'Autorità Antitrust, identificando la mossa di Telecom in un oltraggio alle regole della libera concorrenza, da pochi anni introdotta nella telefonia cellulare. Avversi anche gli aspiranti alla terza licenza cellulare, quella per il Dcs 1800, una tecnologia che per alcuni aspetti assomiglia molto al Dect. Meno polemica è invece Telecom Italia Mobile, che, essendo imparentata con Telecom Italia, non può prendere una posizione troppo dura.

Da un punto di vista strettamente tecnologico il Dect non è affatto nuovo. Analogamente a quanto è accaduto per il Gsm, lo standard è frutto del lavoro di ricercatori europei, incaricati di definire una tecnica digitale per la radiotelefonia in ambienti circoscritti. Recentemente il termine European dell'acronimo ha preso il significato di Enhanced, a sottolineare l'affermazione di una versione più evoluta dello standard.

Oramai tutti i principali produttori di telefoni cordless hanno adottato il Dect che, oltre a presentare i vantaggi qualitativi propri della telefonia digitale, evita le intrusioni sulla linea che generano spiacevoli sorprese sulla bolletta. Il prezzo dei telefoni a uso singolo si aggira sulle 500.000 lire, circa il doppio dei cordless analogici non omologati, che oggi sono la grande maggioranza dell'installato casalingo. Il Dect è più diffuso nelle aziende che utilizzano centralini cordless a cui sono connessi diversi telefoni, ciascuno con il proprio numero di interno. In particolare, la buona capacità di copertura di questa tecnologia la rende molto utile a chi deve lavorare sposandosi in aree piuttosto vaste, come magazzini o capannoni.

Manuela Gianni

Un esempio di telefono a tecnologia Dect. Come si vede, ricorda un normale apparecchio senza fili

Un sistema operativo per il professionista

Os/2 4 si indirizza a chi usa il computer per lavoro

Vi piacerebbe impartire i comandi al computer dettandoglieli anziché digitandoli da tastiera? Se la vostra risposta è affermativa allora potete iniziare a fare un pensierino sull'acquisto della nuova versione di **Os/2.** Tra le sua caratteristiche l'edizione 4 del sistema operativo annovera difatti la possibilità di parlare al computer, dettare delle lettere o navigare su Internet impartendo al personal dei comandi verbali. E questo grazie all'integrazione del software di riconoscimento vocale Voice Type Dictation 3. Tuttavia, questa peculiarità può essere considerata una sorta di optional, perché le sue vere potenzialità Os/2 le mette in luce in altri settori, soprattutto all'interno di una rete di computer. Ibm (tel. 02/596251) sostiene **difatti** di aver potenziato le funzionalità per l'impiego in rete, dando così al sistema operativo un'identità sempre più rivolta all'uso aziendale. Il produttore si è anche impegnato sui fronti dell'affidabilità e della facilità d'uso semplificando in particolare l'interfaccia, da sempre reputata un po' impegnativa.

Tutti questi interventi hanno però fatto crescere le richieste hardware del sistema operativo, che ora per poter funzionare necessita almeno di 20 Mbyte di memoria ram. E se ci si vuole avvalere anche della possibilità di dettare i comandi bisogna mettere in preventivo la disponiblità di altri 12 Mbyte di memoria, raggiungendo così un totale di 32. È pur vero che oggi una tale quantità di ram non costa uno sproposito però inizia a essere un requisito non troppo frequente nemmeno per i programmi indirizzati all'impiego aziendale. A ciò va poi sommato il fatto che il processore deve essere preferibilmente un Pentium con frequenza di 100 MHz.

Nella confezione di Os/2, che costa 450.000 lire, è presenta il Bonus Pack (una raccolta di applicazioni pronte all'uso), un cd rom esclusivamente dedicato ai driver per le periferiche e un'ottantina di versioni dimostrative di programmi professionali.

Fabrizio Pincelli

Sentenza sui danni causati dal vdt

Lo schermo è incriminato

Prima sentenza di condanna in Italia per danni derivanti dall'utilizzo eccessivo di videoterminali. L'ha emessa la Pretura penale di Torino, condannando un datore di lavoro a un mese e dieci giorni di reclusione (oltre al risarcimento dei danni), per aver "costretto" una dattilografa, già affetta da grave miopia, a passare diverse ore al giorno di fronte allo schermo di un computer. Il provvedimento riconosce l'esistenza del "mal da computer" affermando che l'uso dei videoterminali può arrecare disturbi all'apparato visivo. Questa sentenza è destinata ad assumere particolare rilievo, in quanto anticipa, e sotto molti aspetti amplia, le norme prescritte dal decreto legislativo 626/94, sulla sicurezza e la tutela dei lavoratori negli ambienti di lavoro. Secondo gli ultimi dati forniti dall'Organizzazione mondiale della sanità, la "sindrome astenopeica del videoterminalista", affliggerebbe saltuariamente dal 40 all'80 per cento dei soggetti che fanno uso di computer, mentre un numero di lavoratori compreso fra il 10 e il 30 per cento accuserebbe quotidianamente disturbi, come stress, emicrania e affaticamento della vista.

Marco Ceresa

Panasonic: potenti e anche corazzati

Notebook no limits

Panasonic (02-67881) allarga la sua offerta di notebook. Il primo, **Panasonic Cf-25,** è stato progettato per essere utilizzato anche in condizioni "estreme". Infatti, incorpora una serie di dispositivi che lo rendono inattaccabile dagli agenti atmosferici (acqua, polvere e così via) e da shock dovuti a vibrazioni e cadute. La tastiera è resa completamente impermeabile da un sottile strato di silicone, le parti meccaniche (come hard disk e floppy disk driver) sono stati protetti da un particolare gel, in grado di assorbire gli urti, anche di notevole intensità. Infine tutte le possibili vie di penetrazione di materiali esterni sono state protette da sportellini a chiusura ermetica. Questo notebook costa circa sette milioni. Il secondo è un prodotto dalle prestazioni elevate: **Cf-62.** La novità è il sistema di archiviazione Pd System (chi vuoi saper di più su questa tecnologia vada a pag. 72) che consente sia di leggere i cd rom, sia di utilizzare in lettura e scrittura i dischi ottici riscrivibili da 5" 1/4. Il display è a 1" pollici. Costa tredici milioni.

Un Compaq come amico di famiglia

Quattro computer pensati per la casa

La multinazionale *Compaq* (02 – 575901) ha ideato una nuova serie di computer pensati per la casa. Certo nulla di nuovo: eppure le tre linee di prodotti pensati da Compaq sono originali nelle loro prestazioni. A cominciare dalla serie **Presario 3000** (processore Pentium a 166 MHz, 24 Mb Ram, grafica Pci a 64 bit con 2 Mb di memoria video Edo, Mpeg full motion, modem 33,6 Kbps e disco fisso da 2Gb) che oltre ad un design nuovo e gradevole, è dotato di uno schermo ultrapiatto con doppia retroilluminazione. Si tratta di un personal che permette di risparmiare molto spazio, fino al 40% in meno rispetto ai suoi concorrenti. La serie 4100 ha il cd rom a sestupla o a ottava velocità. Infine la Presario 4700 minitower hanno caratteristiche tecniche ancora più elevate: Pentium da 133 o 166 MHz, 16 Mb di ram, grafica Pci da 16 a 64 bit, cd rom e dischi fissi da 1,6 a 2,5 Gb. Computer di tutto rispetto anche per un piccolo ufficio. Interessante poi le nuove funzioni multimediali che semplificano l'uso di questo strumento e ne migliorano determinate caratteristiche come il suono (si veda il box).

Sempre nella linea Presario, è inoltre in arrivo un portatile per la famiglia, il modello 1010. Sarà dotato di processore Pentium 120, 16 Mbyte di ram, schermo da 11,3 pollici e lettore di cd rom. ●

Siete indecisi se comprare un computer o uno stereo? Potreste dare un'occhiatina ai nuovi Presario, che hanno tutte le carte in regola per soddisfare entrambi i desideri. Compaq ha difatti dotati dotato tali personal di una sezione audio che nulla ha da invidiare au un impianto hi-fi. La realizzazione pratica è stata demandata a Jbl, azienda con grandi tradizioni nel campo dell'alta fedeltà, che si è occupata sia della parte di amplificazione che delle casse vere e proprie. I risultati sono di rilievo e la qualità è veramente rimarchevole.
Compaq ha comunque voluto dare ai Presario un vero aspetto da impianto hi-fi, seppure limitato al solo lettore di cd. E così ha deciso di rendere la sezione audio indipendente dal resto del computer, il che significa che può funzionare autonomamente anche con il personal spento. Per azionare il lettore di cd sono stati posizionati sullo chassis i medesimi pulsanti presenti su un impianto stereo.

Apple: novità della casa di Cupertino

Scanner navigante

Uno scanner per l'iperspazio e un personal per i più piccini: ecco due novità che Apple (02 - 273261)sta per lanciare. Infatti se usate il sistema operativo Macintosh e volete trasferire su Internet i vostri documenti cartacei? Allora il nuovo **Apple Color OneScanner** fa al caso vostro.

Si tratta senza dubbio di un modello di scanner indirizzato ai professionisti che si dedicano anche alla piccola e media editoria. Però l'offerta, ad 1.400.000 lire lo rende appetibile a chi deve investire su uno scanner e lo vuole fare anche pensando al futuro. Non è da trascurare, infatti, la possibilità di integrare le funzionalità di questo strumento con i programmi software per la costruzione di siti Web, che stanno vivendo una grande fase di lancio.

Entrando nel merito operativo, l'Apple Color OneScanner non fa altro che convertire i caratteri riconosciuti in modo ottico (Ocr) in formato html, cioè quello di pubblicazione su Internet. Chi lo utilizza, assicura la società, non deve fare altro che scrivere il suo documento sul computer o digitalizzarlo, azionare il programma di conversione e trascinare il testo html sul programma di pubblicazione Web. Il gioco è fatto.

In questo strumento la parte del leone la svolge il software. Infatti grazie ad una serie di schermate il programma guida chi lo deve usare tra le varie operazioni con comodi pulsanti.

Cosa è possibile fare? Dalla digitalizzazione alla stampa, dalla produzione di fax a quella di fotocopie. Sotto l'aspetto tecnico lo scanner offre una buona risoluzione ottica (di 600 per 1200 punti) e riconosce oltre un miliardo di tonalità di colori.

Sappiate infine che il prossimo anno Apple metterà sul mercato l'**Apple eMate 300**. Si tratta di un computer da "zainetto" pensato apposta per gli studenti. Ultra leggero, ma davvero super rinforzato, eMate 300 permetterà sia di scrivere con la tastiera, sia di disegnare direttamente sul suo schermo proprio come se si trattasse di un Newton. Aspettiamo trepidanti di conoscerne il prezzo.

Dario Colombo

Help sul video

Problemi? Parliamone

Pc Handyman prodotto dalla *Symantec* (02 – 55 01 22 66) è un programma dalle grandi ambizioni.

I suoi produttori infatti promettono di risolvere oltre 20.000 problemi sia di software, sia di hardware del personal. Un programma che funziona in modo discreto: lavora in background e si fa viva solo quando il computer ha un problema per ripararlo e avvisare chi lo sta usando. Inoltre promette di prevenire la nota "disperazione da black out", ovvero quando il computer si spegne improvvisamente e ci si accorge di non aver salvato il file (con Norton CrashGuard con Anti-Freeze). Pc Open vi promette di sottoporre ai suoi test questo prodotto dalle ottime intenzioni. ●

Ibm Aptiva: navigare in modo simpatico

Ibm porta Internet in salotto

Il rinnovamento della gamma di computer **Ibm Aptiva** passa soprattutto per Internet. I nuovi modelli per la casa della società "madre del personal", si differenziano per una vasta gamma di processori che vanno dal Pentium 120 del modello 351 a quello a 200 MHz del 392. In particolare questi strumenti sfruttano Navigator 2.0 una interfaccia semplice e allegra. Diventa così simpatico accedere ad Internet – cui si è collegati tramite un modem/fax 28,8/14,4 Kbps – che con Tutti i contatti con il mondo esterno, passano infatti per il Centro di Comunicazioni, una sala controllo che permette di utilizzare il personal come un telefono, un fax o una segreteria telefonica.

Ibm (02–596271) ha curato anche il comparto multimediale e sui nuovi Aptiva ci sono anche varie tecnologie (come Total-Image 3-D, MWave, Total Image Video e TheatreSound). Tutti strumenti per "giocatori di professione" con una eccellente resa fatta di realistiche immagini in movimento e riproduzione di suoni di elevato livello qualitativo. I prezzi? Partono da 2.790.000 lire.

Dario Colombo

Acer: promozioni

Per commercialisti

Ecco un'occasione interessante per i commercialisti: un computer già dotato di un programma di gestione specialistica. Infatti i titolari di studi professionali hanno tempo fino alla fine dell'anno per approfittare di una conveniente iniziativa confezionata dall'accoppiata *Buffetti* (06– 23 19 50 30) - *Acer* (02- 26 92 25 65).

Presso gli oltre 900 punti vendita della catena specializzata in forniture per l'ufficio, infatti, si può acquistare al prezzo di 3.200.000 lire un computer **Acer Acros**.

Si tratta di una macchina sufficientemente potente come testimonia la dotazione tecnologica: processore Pentium a 120 MHz, Ram di 8 Mb, disco fisso da 1,2 Gb, cd rom a ottupla velocità e Windows 95. Inoltre il computer viene corredato dalla procedura applicativa per commercialisti Bridge di Buffetti e da una garanzia di un anno.

D.C.

Guida internet e Umberto Eco

Diario in chip

Opera Multimedia (02–48364556) ha realizzato una guida su cd rom che vuole descrivere sotto tutte le angolature il fenomeno Internet. E per riuscire nell'impresa è stato chiamato il celebre Umberto Eco. Il cd rom, chiamato semplicemente **Internet**, è rivolto tanto ai patiti della Grande Rete quanto ai curiosi di natura, che vogliono approfondire la vera essenza del concetto di navigazione su Internet. Il compito assegnato a Umberto Eco è quello di proporci i siti Internet più interessanti e strani. Un'altra sezione, poi, contiene la serie di opinioni di Walter Veltroni, Furio Colombo, Serena Dandini, Maurizio Costanzo e Fabio Fazio. Da segnalare la presenza sul cd rom, che costa 69.000 lire, del browser Netscape Navigator e di una connessione gratuita al provider Italia Online valida due mesi.

Dario Colombo

I numeri di PC OPEN

163 milioni

Sono gli utenti Web che la società di ricerca Idc prevede per l'anno 2000. Almeno il 28 per cento di questi navigatori disporrebbe di un budget potenziale di circa di 4 milioni di lire per effettuare degli acquisti su Internet.

1956

È l'anno in cui Ibm ha realizzato il primo disco rigido. Questo hard disk aveva le dimensioni di due grossi frigoriferi (era un'unità costituita da 50 dischi da 24 pollici), una capacità di 5 Mbyte e un costo di circa 15.500.000 lire a megabyte. Oggi un disco rigido può stare nel taschino di una camicia e ha un costo per megabyte inferiore alle 500 lire.

682

Sono i miliardi di lire che il commercio elettronico dovrebbe fare incassare quest'anno nel mondo per la vendita di prodotti e servizi. La valutazione è fornita dalla società Input, che commenta il dato con una frase perentoria: «Equivale approssimativamente al giro di affari di due supermercati di grandi dimensioni». Segno che il commercio elettronico non affascina ancora venditori e acquirenti.

1,5 miliardi

È quanto un'azienda deve spendere se vuole organizzare un sito per vendere via Internet i propri prodotti. Questa la stima del Gartner Group. L'investimento maggiore? Le risorse umane.

Tutto in tastiera: la scrivania futura

La storia della macchina per scrivere sta prendendo una strada nuova

Ricordate quando alla fine della pagina bisognava "tirare la manovella"? Non avete mai infilato le dita tra un tasto e l'altro? Se avete questa memoria storica, guardate la tastiera qua sotto. Si tratta di un modello *Siemens Nixdorf* (02–951211) in grado di trasformare un normale personal computer in una macchina completamente multimediale e collegata con la Grande Rete.

Si tratta del modello **Kbpc M**, (180.000 lire) una tastiera che integra nella propria struttura un paio di altoparlanti stereofonici. Ma la caratteristica più curiosa è il fatto che incorpora un vero e proprio telefono con tanto di cornetta. In questo modo la comunicazione con il mondo esterno tramite personal computer può avvenire collegando la tastiera al sistema mediante un unico cavo. Insomma eccovi l'immagine di come sarà molto probabilmente la vostra scrivania domani.

La Kbpc M dispone anche di una nutrita schiera di interfacce come quella (ovvia) per il mouse e quelle per un microfono e cuffie stereofoniche.

Dario Colombo

Microsoft: una promozione per studenti

Il banco digitale

Buone notizie per gli studenti! La *Microsoft* (02– 70 39 21 oppure all'indirizzo http://www.microsoft.com/italy) propone a tutti gli sbarbati delle scuole medie/medie superiori e agli universitari un'offerta interessante. Ad esempio la *Licenza Studente Sistemi Operativi* (117.800) che comprende Windows 95 e aggiornamenti, Windows Nt Workstation.

Oppure la *Licenza Studente Applicazioni* per avere Office Professional, oppure Office standard per Apple Macintosh al prezzo di 177.000 lire). O ancora la *Licenza Studente Strumenti di Sviluppo* per avere Visual Basic Professional e Visual C++ Professional a 177.000 lire. Interessante anche *Licenza Studente Works* per usare Works a 70.000 lire. Infine la *Licenza Studente Publisher* che comprende il programma per l'impaginazione Publisher a 70.000 lire. Un tipo di facilitazione di pagamento che Microsoft offre per favorire l'ingresso dei computer nelle scuole.

Sette nuovi negozi della catena Microlink Display nel nord Italia

Sette nuovi negozi vanno ad aggiungersi alla catena di punti vendita di prodotti informatici che porta il nome di *Microlink Display*. Con le nuove aperture la catena ora raggiunge quota 48 negozi in tutta Italia. In questo modo Microlink diventa una delle maggiori catene nazionali.

Le sette nuove aperture hanno però riguardato solamente il centro-nord Italia: Asti, corso Savona 13; Genova, via Donizzetti 53/55 e Lungomare di Pegli 45/47; Castelfranco Veneto (Tv), Borgo Treviso 31; Verona, viale del Lavoro 37; Villafranca di Verona (Vr), via Garibaldi 79 e Santhià (Vc), via G. Ferraris 21.

Da segnalare che oltre alle più famose marche in questi negozi verranno venduti anche i personal computer con marchio Microlink prodotti in Italia dalla Task. D.C.

Aver Fun: una scheda per antenna

Tv su disco fisso

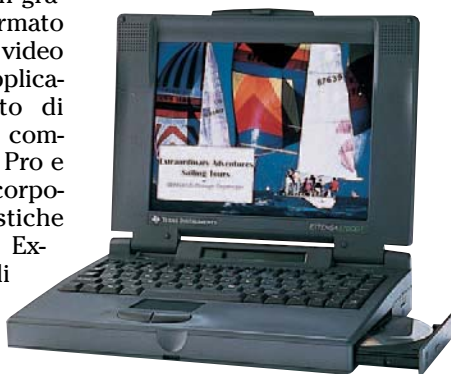
Bastano 297.000 lire per trasformare il proprio computer in una televisione capace anche di darci le ultime notizie di televideo. Tanto costa, infatti, la scheda **Aver Fun Tv** prodotta dalla società taiwanese *AverMedia Technologies* e distribuita in Italia dalla *Lindy* (031–272140).

Aver Fun Tv permette di ricevere fino a 181 canali e ha la capacità di effettuare la ricerca automatica delle frequenze. Per quanto riguarda la differente visualizzazione delle immagini che esiste tra un televisore e il monitor del computer, si mettono a posto le cose mediante una semplice combinazione di tasti. Insieme alla scheda, inoltre, viene distribuito un kit di software dedicati a operazioni come l'accensione e lo spegnimento via timer o la visualizzazione di programmi a orari prestabiliti.

Texas opzione multimediale

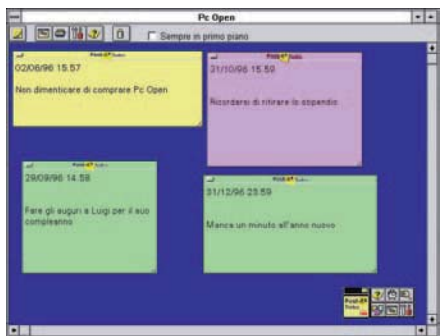
La serie è Extensa

I nuovi notebook sono caratterizzati da un buon rapporto prezzo-qualità

Extensa 600 e **Extensa 600 Cd** sono i notebook della nuova serie di Texas Instruments (039-68421), adatti per utenti professionali e non. L'Extensa 600 ha a bordo un processore Pentium 120 Mhz, ha 8 Mbyte di memoria edo ram, hard disk a 810 Mbyte e display a colori da 10 pollici. È provvisto di porta Video Zoomed in grado di supportare il formato Mpeg I/II, segnale tv, video conferenza ed altre applicazioni video. È dotato di scheda audio a 16 bit compatibile Sound Blaster Pro e di due altoparlanti incorporati. Queste caratteristiche rendono il notebook Extensa 600 in grado di utilizzare le applicazioni multimediali, pur non essendo provvisto di lettore cd rom. Questa caratteristica, invece, si ritrova nel notebook Extensa 600 Cd che dispone di un lettore cd rom a 6 velocità e in più ha un display a colori Svga Dstn da 12 pollici. Il costo di Extensa 600 è di 3.800.000 lire circa. L'Extensa 600 cd costa circa sei milioni.

Post it: ora anche su software

Il giallino tuttofare

Siete affetti dalla famosa malattia del "dov'era quel bigliettino"? Niente paura, la "sindrome del **Post-it** perduto" potrà essere curata con una soluzione informatica. Infatti 3M (167-802145), la multinazionale che ha inventato il celebre "giallino", ne metterà in commercio da gennaio la versione elettronica. Così, se state lavorando con il vostro programma preferito, come Word o Excell o qualsiasi altro, potrete scrivere gli appunti telefonici su un giallino presente sulla scrivania del vostro computer. Sorprendente la facilità d'uso e la comodità di questo programmino che permette di personalizzare i propri memo e di spedirli nelle reti locali o su Internet. Inoltre potete segnare qui tutti i vostri appuntamenti e poi chiedere al giallino di avvertirvi all'ora esatta. Solo per Windows (3.1 e 95) e ad un prezzo approssimativo che si aggirerà tra le 45.000 le 55.000 lire.

A B

Vobis Sky Mini risparmia energia

Occhio ai consumi

Basta un semplice clic sul tasto ed ecco che il computer è in grado di risparmiare fino all'80% di energia. Questo è possibile se si dispone del nuovo personal computer Highscreen **Sky Mini** di Vobis (02-660721) che è dotato del tasto -funzione Ecokey che attiva la funzione di riduzione massima dei consumi energetici. In questo modo, la frequenza della cpu diminuisce fino a raggiungere 0 Hz e le immagini video, così come il motore dell'hard disk, vengono temporaneamente disattivati fino a che il sistema non riceve impulsi dalla tastiera o da una delle porte. Questa funzione può essere utile durante l'utilizzo del computer con modem fax: il pc rimane in ricezione senza causare elevati consumi energetici. Quando il modem riceve un avviso di chiamata il computer ritorna operativo. Gli Highscreen Sky Mini sono disponibili a partire da 1.699.000 lire.

Canon: tre nuovi servizi per i clienti

L'assistenza si fa in tre

Telefono, modem e Internet. Tre i canali utilizzati da Canon per incontrare le esigenze degli utenti. **Pronto Canon** (02-66984383) è il servizio di assistenza telefonica in funzione da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18. Fornisce informazioni su prodotti, manuali d'uso, accessori e applicazioni; riferisce dove si trovano i rivenditori e i centri di assistenza. **Bbs Canon** [02-58010997-26867091 (300 ~ 33400 bps/8N1)] è il servizio via modem.

Permette di prelevare via modem tutti gli aggiornamenti e le ultime versioni di driver software, i programmi di utilità e i suggerimenti tecnici. **Web Canon** è un sito Internet (http://www.canon.it) che mette a disposizione: informazioni generali, schede tecniche dei prodotti, il database delle soluzioni ai problemi più comuni e gli aggiornamenti dei driver software.

Touring: imparare a realizzare siti Internet

Un corso su Web

Volete realizzare un vostro sito Internet e non sapete da che parte incominciare? Allora vi interesserà sapere che nel mese di gennaio (la data esatta è ancora da definire), il **Touring Club Italiano**, in collaborazione con Italia On Line, organizzerà un corso di formazione per imparare a realizzare pagine Html. Il corso si terrà a Milano, ed avrà una durata di ventiquattro ore, suddivise in tre giornate. Le prime due saranno destinate all'apprendimento del linguaggio di programmazione Html e la terza sarà dedicata a un tema particolare: come si realizza un sito web turistico. Il costo del corso si aggirerà su 1.500.000 di lire (compresa la documentazione didattica e la colazione di mezzogiorno). Per informazioni: 02-8526422/489.

INTERNET E GRANDI AFFARI

Che cosa ci fa la "Sip" su Internet?

Nasce Telecom Italia Net. Rischi e vantaggi di un "monopolio" annunciato

Una nuova divisione (Tol), una grande acquisizione (Vol) e la successiva fusione fra le due. La strategia di Telecom Italia nel settore di Internet ha tutte le caratteristiche di un'avanzata decisa e inarrestabile verso quello che si preannuncia come uno dei mercati più promettenti del prossimo decennio. E i numeri che lo provano sono due. Prima di tutto le previsioni della stessa Telecom, che avrà entro la fine del 1996 60 mila abbonati a Internet, ma prevede di raggiungere l'incredibile quota di un milione entro il Duemila. Poi c'è Databank, un analista di mercato, che ha stimato in 65 miliardi il fatturato complessivo dei servizi Internet di Casa Nostra, con un tasso annuale di crescita dell'80 per cento.

Come potrebbe, dunque, il gigante delle telecomunicazioni italiane rinunciare a questa fetta di business?

LA STRATEGIA. Telecom ha tardato un po' a scendere in campo. Fino alla primavera del 1996 non ha fatto altro che studiare il mercato, lasciando che altre aziende facessero gli investimenti necessari a fare chiarezza nel mercato. Dopodiché ha preso la propria decisione e lo ha fatto bene. Ha comprato Video On Line (Vol), il più grande fornitore di accessi italiano, fondato dall'editore sardo Nicola Grauso, che navigava da qualche mese in cattive acque (e su cui Telecom vantava diversi crediti in bollette telefoniche inevase). Pochi mesi più tardi e dopo aver acquisito il know how necessario, il gestore nazionale fonda una nuova divisione aziendale, Telecom On Line (Tol), che si propone di offrire l'accesso a Internet alle aziende sulle linee Isdn (Video On Line, che ha mantenuto il proprio nome, è dedicata essenzialmente agli utenti domestici).

Oggi, infine, arriva la quadratura del cerchio. Telecom annuncia che dal gennaio del prossimo anno Tol e Vol diventeranno una cosa sola, sotto il nome di Telecom Italia Net. Con questo stratagemma, Telecom avrà la possibilità di offrire l'accesso a Internet a tutti i soggetti interessati all'interno di una sola e diversificata offerta. Si sa inoltre che probabilmente sarà abolito il canone di abbonamento fisso annuale, in favore di una tariffazione più flessibile calcolata su base oraria (lo stesso sistema adottato da molti fornitori di accessi stranieri, come Compuserve).

IL GIGANTE. Le mosse di Telecom Italia sono abbastanza comprensibili. Mentre un fornitore di accessi privato deve affittare le linee di trasmissione dati per il collegamento alla rete da Telecom (!), quest'ultima dispone gratuitamente delle stesse infrastrutture. È chiaro come un regime di concorrenza effettiva non possa sussistere a lungo termine in queste condizioni. Ascoltando i pareri dei fornitori di accessi privati (oggi ce ne sono più di cento sparsi un po' su tutto il territorio nazionale), emerge una forte preoccupazione associata a una certa rassegnazione, anche se l'Associazione italiana degli Internet provider (Aiip) ha recentemente denunciato il presunto abuso da parte di Telecom della propria posizione di monopolio, in quando offre servizi di rete gestendo contemporaneamente la rete telefonica.

La situazione è così critica per i fornitori di accessi privati che molti stanno gradualmente spostando i propri investimenti dalla connettività pura e semplice alla fornitura di servizi ad alto valore aggiunto, cercano di sviluppare i propri siti Internet in modo che si trasformino in un sistema per generare fatturato.

Ma anche da questo punto di vista, Telecom Italia sta facendo passi da gigante. Con la consulenza della software house milanese Matrix e di una folta schiera di partner esterni, la ex Sip sta rapidamente riempiendo i propri siti di contenuti molto interessanti e assai impegnativi dal punto di vista degli investimenti.

LE CONSEGUENZE. Detto ciò, per chi naviga in Internet questa situazione non costituisce un problema, almeno nell'immediato futuro. Telecom Italia, infatti, dispone di strutture molto potenti, in grado di assicurare un accesso a Internet efficiente (anche per gli utenti di Video On Line, che si sono sempre lamentati dei servizi ricevuti).

I problemi, se mai nasceranno, si vedranno in seguito, quando la situazione di monopolio (reale o virtuale che sia) entrerà in conflitto con la natura stessa della rete, che alle regole ha sempre preferito l'anarchia.

Paolo Conti

SERVIZI

Un sito dedicato alla scuola per studenti, insegnanti e operatori

Si chiama Net Scuola ed è uno dei siti Internet italiani specializzati nell'istruzione. Collegandovi all'indirizzo http://www.tol.it/netscuola, vi trovate di fronte a una pagina ricca di informazioni e collegamenti pensati sia per gli studenti che per gli insegnanti e gli operatori del settore. Scorrendo le varie sezioni del sito, ne troviamo una dedicata al ministero della Pubblica istruzione, che contiene fra l'altro la lista completa di tutti i provveditorati, gli Irrsae, le sovraintendenze, oltre a una lista di informazioni istituzionali sul ministero.

Fra le altre sezioni del sito, ce n'è una dedicata a tutte le scuole italiane presenti su Internet, con collegamenti e informazioni piuttosto aggiornate. Un'altra, invece, è interamente dedicata agli studenti. All'interno si trovano tanti link dedicati allo studio e al tempo libero, oltre a una bacheca dove ogni studente può raccontare agli altri qualcosa di sé.

Net Scuola offre agli utenti di Internet anche un servizio di informazioni legato al mondo della scuola, con informazioni e collegamenti a riviste specializzate, conferenze e seminari.

La realizzazione complessiva del sito non brilla né dal punto di vista tecnico né da quello grafico, ma la quantità e la qualità delle informazioni che contiene ne fanno uno strumento utile e interessante.

EDITORIA Giochi e fotografie nel nuovo sito del momento

Il National Geographic su Internet

Se ne parlava da tempo e adesso che è arrivato è così affollato di visitatori che per dargli un'occhiata bisogna mettersi in coda.

Parliamo del sito Internet del *National Geographic*, la più prestigiosa rivista di geografia e reportage del mondo.

Digitando sulla tastiera del vostro computer l'indirizzo http://www.nationalgeographic.com, vi trovate di fronte a un passaporto, che dovete prendere per iniziare il viaggio. E che viaggio! I reportage fotografici e giornalistici contenuti nel sito sono tantissimi e tutti di ottima qualità e sono guarniti da giochi e quiz che vi terranno incollati allo schermo per parecchie ore.

Il sito ospita anche parecchia pubblicità, ma i progettisti sono riusciti a renderla sufficientemente discreta per non urtare i visitatori.

Dal sito Internet del *National Geographic* potete anche partire per un viaggio virtuale guidato, alla scoperta delle più belle risorse di Internet che riguardano la natura e l'avventura, partecipando anche a discussioni in tempo reale con altri visitatori.

Segnalate nuovi servizi Internet alla redazione di Pc Open
Scrivete a Paolo Conti
E-Mail: paolo.conti@pcopen.it

La vita è meravigliosa

È uno dei progetti più simpatici che ci sia capitato di incontrare sulla rete. Si chiama Clarence ed è una città virtuale ispirata al celeberrimo film di Frank Capra "La vita è una cosa meravigliosa".

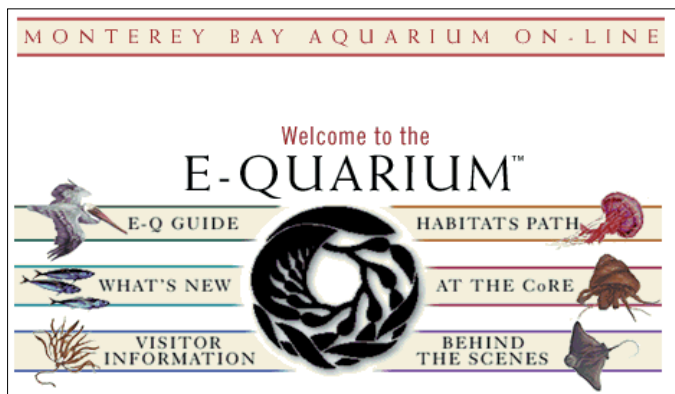
Collegandovi, vi trovate di fronte a una vera e propria cittadina ideale, con i quartieri residenziali, il bar, il cinema e tutto il resto. In questa città potete semplicemente navigare, oppure chiedere la residenza, scegliendo un lotto di bit dove costruire la vostra casa (che è poi un'homepage personale).

Ma nella città felice potete anche addentrarvi nell'oscurità di Pottersville, un quartiere equivoco dove potreste perdervi nel vortice della perdizione.

Il sito è veramente piacevole, anche se tuttora incompleto. La qualità dei contenuti, inoltre, è garantita dal fatto che i realizzatori sono gli stessi che hanno curato il sito Internet del settimanale satirico *Cuore*, che ha da poco cessato le pubblicazioni.

L'indirizzo del sito di Clarence è http://www.clarence.com.

NATURA

Come visitare l'acquario di Monterey senza spostarsi da casa propria

Avete mai visitato un acquario? Se la risposta è no e se nel prossimo week-end avete troppo da fare per sobbarcarvi un viaggio aereo di otto ore, una soluzione alternativa potrebbe essere quella di collegarsi all'indirizzo http://www.mbayaq.org per gustarvi una visita guidata a uno degli acquari più interessanti degli Stati Uniti, ricreato con dovizia di particolari sulla rete Internet.

L'acquario è quello di Monterey Bay, una cittadina americana che ha realizzato una riserva ittica artificiale molto piacevole. Per chi ha la fortuna di visitarlo "dal vivo", l'acquario offre la possibilità di visitare gli habitat ittici con guide preparate.

Per chi invece si limiterà a visitarlo telematicamente, l'amministrazione della struttura ha preparato un sito molto didattico, con fotografie e descrizioni delle specie di pesci e crostacei ospitate.

In una pagina del sito, è perfino possibile ammirare una zona dell'acquario in tempo reale, con una fotografia che viene aggiornata ogni tre minuti.

Fra i vari servizi accessibili dal sito, ci sono anche una vasta bibliografia di libri dedicati al mondo sommerso e una vera e propria visita guidata. Quest'ultima vi permette di passeggiare fra molte pagine che mostrano le caratteristiche dei vari habitat dell'acquario.

Tecnicamente, il sito è davvero ben realizzato. Le fotografie sono di qualità e i testi descrittivi sono redatti con competenza e precisione. Peccato solo che il tutto sia leggibile soltanto in lingua inglese.

e.p.

Il "filo" di Arianna

Si sprecano, ormai, le metafore storiche e mitologiche per dare un nome ai nuovi servizi su Internet.

È stata scomodata anche Arianna (quella del filo). Il nome è stato usato per battezzare un nuovo motore di ricerca per trovare le risorse della rete World Wide Web e nei gruppi di discussione in lingua italiana.

Realizzato in collaborazione con l'Università di Pisa e Olivetti Telemedia, il "ragno" è i grado di effettuare, oltre alle ricerche sui siti di casa nostra, anche consultazioni sui siti dei principali motori di ricerca internazionali, fra i quali Infoseek, Altavista, Excite e Yahoo).

Arianna include anche rubriche dedicate alle ultime novità e ai siti più visitati.

Il "Sole" entra in rete

Un sito su Internet, l'editore de "Il Sole 24 Ore" ce l'aveva già, ma si trattava di un servizio piuttosto scarno, dedicato più a una presenza istituzionale che al desiderio di offrire un servizio ai navigatori.

Da qualche settimana,però il Sole dispone di un nuovo sito, molto più completo e interessante del precedente, che si propone finalmente come uno strumento davvero utile per chi si occupa di economia.

Sul Sole Online trovate gli articoli integrali del numero odierno del quotidiano, ma anche molto di più. L'agenzia Radiocor Telerate, per esempio, ha scelto proprio questo sito per diffondere in tempo reale le ultime notizie in materia economica.

Dal sito, è inoltre possibile accedere a un servizio chiamato Borsa On Line che permette di creare grafici con le informazioni dei listini di Piazza Affari, nonché consultare un gran numero di banche dati legate all'economia (un servizio gratuito per tutto il 1996, destinato però a diventare a pagamento).

La grafica del sito del Sole non è ancora perfetta, ma si tratta comunque di un buon inizio.

PROVIDER

Italia On Line si rinnova

Dopo un paio d'anni di attività, Italia On Line ha deciso di rinnovare la propria immagini. I responsabili del servizio di accesso a Internet di Olivetti hanno deciso di modificare radicalmente l'interfaccia grafica del proprio sito, che soffriva di alcune carenze tecnologiche, legate all'eccessivo peso delle immagini che gli utenti dovevano scaricare sul proprio computer per collegarsi.

La nuova interfaccia grafica, che è ancora in versione sperimentale e consultabile all'indirizzo http://www.iol.it, si allinea agli standard grafici di Internet attuali, con immagini piccole e di buona qualità.

Il sito è organizzato per aree di interesse, facilmente raggiungibili con una serie di pulsanti. Interessante, all'interno dell'home page, la possibilità di leggere le ultime notizie, fornite dal notiziario della radio privata Cnr.

Shareware

Per chi vuole migliorare la qualità del suo sito su Internet (o quello della propria azienda)

INTERNET CHE SERVE Ecco i nuovi arrivi da scaricare in rete

Migliora le tue pagine Web

Cinque utility per chi programma con il linguaggio Html

Web-It!

Sapete programmare in Html a livello elementare, ma non conoscete i trucchi per dimensionare le tabelle, inserire file audio e migliorare l'aspetto grafico delle vostre pagine?

Web-It è un'utility molto efficiente, per personal computer con sistema operativo Windows, che per 50 dollari (è il prezzo richiesto per utilizzare la versione shareware) vi offre un aiuto prezioso per rendere semplici e perfetti i vostri siti. La dimensione del file da scaricare (in formato Zip) è di 514 byte. L'indirizzo a cui lo trovate, invece, è: http://www.lincolnbeach.com/

Internet Mania

Ecco un altro strumento molto semplice ed efficace, molto diffuso in tutto il mondo, che vi permette di programmare pagine in Html.

Fra le caratteristiche più interessanti di Internet Mania (shareware che costa 34 dollari) c'è un database in formato Microsoft Access che contiene tante form già formattate da inserire nelle vostre pagine Web. Il programma, adatto ai sistemi Windows, permette inoltre di creare frame. Dimensioni: 1,3 Mbyte.

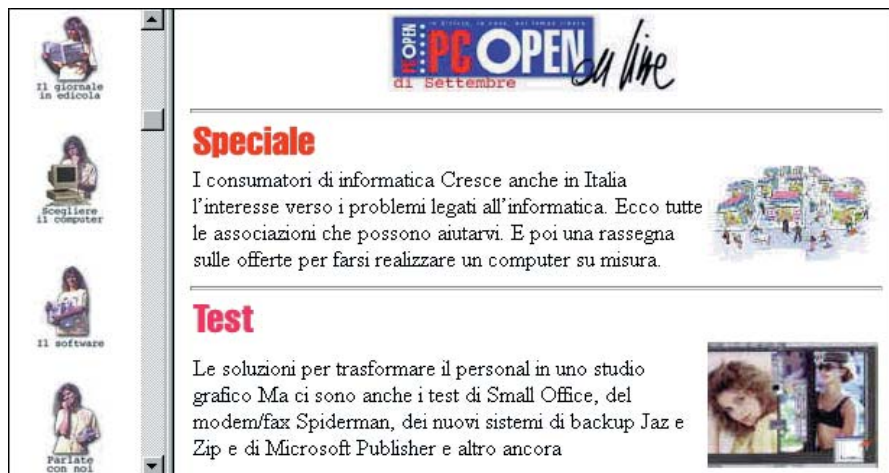
Potete scaricare questo utile programma all'indirizzo: http://www.q-d.com/

Web Map per Macintosh

Se inserite un'immagine in una pagina del World Wide Web, avete la possibilità di creare una mappa sull'immagine stessa per dividerla in zone distinte e assegnare un diverso collegamento a ognuna di esse.

Web Map è uno strumento per sistemi Macintosh che vi permette di effettuare questa operazione in modo semplice su immagini in formato Gif o Jpg.

Il programma è completamente gratuito (freeware) e lo potete scaricare con soli 215 byte.

L'indirizzo per scaricarlo è: www.city.net/cnx/software/webmap.html

Dave: da Page Maker a Internet

Molti grafici conoscono a fondo i programmi di impaginazione tradizionali, come Xpress di Quark o Page Maker di Adobe. Se avete a disposizione il programma Page Maker e, dovendo realizzare documenti per la rete World Wide Web, non avete voglia (o tempo) di studiarvi l'Html, Dave è quello che fa per voi. Si tratta di un programma in grado di convertire i documenti realizzati con l'impaginatore di Adobe in pagine Web. Il programma, disponibile per Windows, è shareware.

L'indirizzo per scaricare Dave è: http://www.bucknell.edu/bucknellian/dave/

COME SCARICARLI DA INTERNET

Scaricare i file da Internet è una procedura piuttosto semplice, sempre che disponiate del software giusto. Nella pratica, quando con il vostro browser (Microsoft Explorer o Netscape Navigator che sia) cliccate sul nome del documento da scaricare, il programma andrà a cercare automaticamente un'applicazione in grado di leggerlo. Siccome la maggior parte dei file per Windows che potete scaricare su Internet sono compressi in formato Zip (o hqx e bin se avete un Macintosh), il browser cercherà un programma di decompressione sul vostro disco. Uno dei più efficienti è Stuffit, che potete trovare in tutti i siti dedicati al software per Macintosh.

Il programma vi chiederà dunque se volete salvare su disco il file. Dicendo di sì, accederete a una finestra dove vi verrà chiesto di specificare la cartella in cui desiderate salvarlo. E questo è tutto: il browser procederà a scaricare il file e lo salverà nella directory. Solo a questo punto potrete aprire il programma di decompressione e procedere a decomprimere in locale il file.

Clip-art per Internet

Non tutti sono grafici professionisti con tanto tempo a disposizione. Per chi non è in grado di realizzare da zero oggetti grafici di qualità, ma non vuole rinunciare all'aspetto accattivante delle proprie pagine Web, la soluzione consiste nell'attingere a una delle tante raccolte di icone disponibile gratuitamente in rete.

Una delle più interessanti, che comprende fra l'altro anche tante icone animate in formato Compuserve Gif, si trova all'indirizzo http://www.pagesz.net/~clipart/. Per scaricare le immagini basta fare un "taglia e incolla".

Le pagine dei test

Recensioni di prodotti hardware, software e di soluzioni complete da utilizzare sia per il lavoro sia nel tempo libero

• L'ufficio Macintosh in un solo software

In prova Office di Microsoft, l'unica suite professionale per il mondo Apple

pag. 70

• Il disco ottico incontra il cd rom

Il Panasonic Pd permette sia di leggere i cd rom che di archiviare i dati su cartucce riscrivibili

pag. 72

• Igor, la scheda multifunzione

Modem-fax, telefono e scheda audio riunite in un solo prodotto

pag. 74

Schede grafiche: come funzionano e quale scegliere

Trasformare il bit in quadro colorato

Prendiamo spunto dalla prova di sette tra i prodotti più diffusi per fare un po' di chiarezza sull'argomento schede video e per dare qualche suggerimento per l'acquisto

A CHI INTERESSA

Per capire quale scheda grafica vi serve davvero

Per sapere cosa trovate in negozio e a quale prezzo

Sette schede grafiche sul banco di prova: **3D Blaster**, **Imagine 128**, **Millennium**, **Miromedia 3D**, **Mystique**, **Powergraph Video 64** e **Stealth 2000**. Sette proposte differenti, per prezzo e prestazioni, per migliorare la qualità delle immagini del vostro computer. Si tratta di prodotti che possono cambiare radicalmente il vostro modo di lavorare o di giocare. Però la scelta non è facile. Prendiamo perciò spunto dal test per approfondire l'argomento scheda grafica e, soprattutto, chiarire quale prodotto scegliere nel caso di debba (o si voglia) sostituire la scheda video del proprio personal.

La funzione della scheda grafica è di trasformare i segnali digitali del computer in immagini visualizzabili su un monitor. Questa scheda, chiamata genericamente Vga (acronimo dell'inglese Video graphics array), negli anni ha subìto una continua evoluzione, tanto che le prestazioni delle più scadenti schede grafiche moderne sono quasi paragonabili a quelle dei più evoluti prodotti di qualche anno fa. I costruttori hanno migliorato nettamente di velocità, risoluzioni video e numero di colori visualizzabili. Ma quello che più sorprende è che questo miglioramento tecnologico non ha influito sui prezzi. Anzi, tutt'altro. Oggi è infatti possibile comprare acceleratori grafici a prezzi accettabili direttamente col personal computer o come successivo aggiornamento (operazione alla portata di molti). Il termine acceleratore è praticamente caduto in disuso perché le moderne schede sono tutte accelerate, fatto questo che rende sempre più difficile riscontrare differenze tra i singoli prodotti. Con Windows è quasi impossibile definire un metodo empirico per fare un confronto: tutte le schede sembrano avere la medesima velocità. Così si deve far ricorso a un insieme di programmi chiamati *benchmark*, ossia strumenti che misurano la velocità operativa di queste schede in varie situazioni. Buona parte di esse, poi, sono addirittura basate sugli stessi processori e pertanto, facendo un paragone automobilistico, sembra di provare macchine diverse per marca e carrozzeria, ma con il medesimo motore. È facile intuire che in questo le differenze tecniche si assottigliano ancora di più. Un discorso diverso vale per le specifiche tecniche, presenti spesso sulla confezione della scheda.

Per chi ha fretta

Le schede grafiche "ultimo grido" sono le cosiddette 3D, che possiedono dei circuiti appositamente studiati per migliorare la rappresentazione di oggetti tridimensionali. Ma non compratele a scatola chiusa: queste schede sono state pensate per chi si dedica intensamente ai videogiochi o per chi usa programmi di grafica professionale, come il Cad; sono invece praticamente inutili per chi con il personal deve svolgere un lavoro quotidiano. Dunque, se dovete sostituire la vostra scheda video, non fatevi abbagliare dalle frequenze mirabolanti o dalle decine di bit citate sulle scatole. Nella maggior parte dei casi non è necessario spendere cifre elevate per avere l'ultima nata, può bastare una più economica scheda di "vecchia generazione".

FREQUENZE. Quando una scheda propone un Ramdac a 170 MHz (come la Mystique) e un'altra a 220 MHz (la Millennium), significa che la prima produrrà modi video leggermente meno stabili della seconda. Anche qui va però notato che molte delle schede dell'ultima generazione sorpassano abbondantemente i limiti dei monitor. Tornando al nostro esempio, la Mystique arriva a un massimo di 74-82 Hz a 1.600 per 1.200 punti e la Millennium a 85 Hz. Una risoluzione formidabile che solo i monitor più costosi, con prezzi ben fuori dalla portata della maggior parte degli utenti di computer (si parla di svariati milioni), sono in grado di reggere. Queste schede vengono dunque solitamente usate al di sotto della loro massima possibilità. In generale, comunque, si tenga presente che un'immagine appare leggermente sfarfallante sotto i 75 Hz. Quindi è saggio prevedere l'acquisto di un monitor e una scheda grafica che garantiscano una frequenza di lavoro pari o superiore: ne trarranno giovamento anche i vostri occhi.

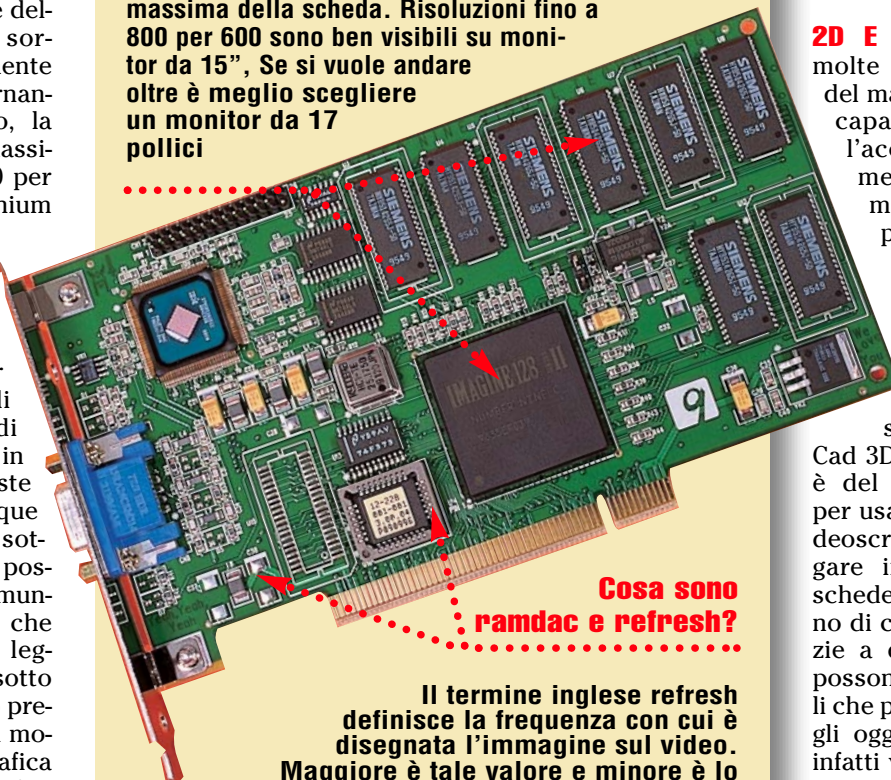
MEMORIA. La quantità di memoria sulla scheda video (1, 2, 4 o 8 Mbyte) determina direttamente il numero massimo di colori rappresentabile con l'aumentare del numero di punti video. Normalmente, il cosiddetto true color (16 milioni di colori) con 2 Mbyte è ottenuto a 800 per 600 punti, invece con 4 Mbyte lo si ha 1280 per 1024 punti e 8 Mbyte anche a 1600 per 1200 pixel. Altri modi video prevedono 65.000 colori o 256 colori alle risoluzioni maggiori, se la memoria video è insufficiente. Il tipo di memoria video influisce direttamente sulle prestazioni. Sul mercato ne esistono di diverso tipo. Dalla più lenta alla più veloce troviamo, nell'ordine, Dram, Vram, Sgram, e Wram. Occorre essere dei tecnici molto preparati per capirne differenze e sfumature; bastano invece dei benchmark per misurarle.

2D E 3D. Recentemente molte schede si fregiano del marchio 3D, a indicare capacità superiori nell'accelerazione tridimensionale. Precisiamo subito che, nella pratica, questo tipo di prestazioni interessano solo chi usa intensamente videogiochi tridimensionali oppure applicativi specifici, come il Cad 3D. L'accelerazione 3D è del tutto insignificante per usare Windows, una videoscrittura oppure navigare in Internet. Queste schede grafiche dispongono di circuiti speciali. Grazie a questi dispositivi si possono accelerare i calcoli che permettono di vedere gli oggetti tridimensionali; infatti vengono eseguiti autonomamente (via hardware) calcoli normalmente realizzati più lentamente dal microprocessore del computer tramite il sistema operativo standard.

Come riconoscere queste schede? Quando sulla scatola leggete, tra le indicazioni d'uso, nomi esotici quali il *Gouraud shading*, l'*Alpha Blending* o il *Texture Mapping,* oltre all'accelerazione per operazioni complesse. Oggi molte schede incorporano accelerazioni 3D e anche i moderni sistemi operativi, come Windows 95 e Nt, stanno adottando il supporto di questo tipo di applicazioni.

IL CAOS DEL 3D. Parlare del 3D è piuttosto difficile, sia per motivi tecnici sia di mercato. Perché sono diventate tanto famose? Come spesso accade i ▶▶

L'importanza di memoria e risoluzione

Sulle confezioni sono solitamente riportate la quantità di memoria video (in megabyte) e la risoluzione (640 per 480, 800 per 600 e così via), due valori molti importanti per una scheda grafica e direttamente correlati. Maggiore è la quantità di memoria, maggiore risulta la risoluzione grafica massima della scheda. Risoluzioni fino a 800 per 600 sono ben visibili su monitor da 15", Se si vuole andare oltre è meglio scegliere un monitor da 17 pollici

Cosa sono ramdac e refresh?

Il termine inglese refresh definisce la frequenza con cui è disegnata l'immagine sul video. Maggiore è tale valore e minore è lo sfarfallio che può avere la visualizzazione a schermo. La frequenza massima di refresh diminuisce col crescere della risoluzione, sia nelle schede che nei monitor. Il ramdac è un processore che traduce la rappresentazione digitale di un punto nell'informazione analogica necessaria per rappresentare tale punto a video. Maggiore è la sua frequenza (i valori vanno da 80 MHz a 220 MHz) e migliore è la qualità della scheda. Frequenza elevata significa maggiore stabilità, ma anche schede grafiche più costose.

I 7 PRODOTTI A CONFRONTO

Nome	Marca	Prezzo	Memoria
3D Blaster	Creative	399.000	4 Mbyte
Imagine 128	Number Nine	799.000	4 Mbyte
Millennium	Matrox	450.000	2 Mbyte
Miromedia 3D	Miro	297.000	2 Mbyte
Mystique	Matrox	399.000	2 Mbyte
Powergraph Video 64	Stb	260.000	2 Mbyte
Stealth 2000	Diamond	362.000	2 Mbyte

Trasformare il bit in un quadro

colpevoli sono i videogiochi che per primi hanno richiesto queste schede. E i produttori non possono esserne immuni. Anche la grande Microsoft ha dovuto adeguarsi a questa moda. All'inizio del 1996 infatti ha proposto per Windows 95 un insieme di funzioni chiamato Direct 3D proprio per collegare il sistema operativo a questo tipo di schede. Un discorso analogo vale anche per i giochi per Windows 95, che prevedono un'architettura grafica chiamata Direct Draw proprio allo scopo di sfruttare al massimo l'hardware di queste nuove schede.

OPENGL. Altre schede professionali prevedono il supporto al cosiddetto standard Opengl. Si tratta di uno standard formulato da Silicon Graphics, che prevede un insieme di funzionalità dedicate a chi professionalmente produce oggetti e animazioni tridimensionali ad altissima qualità (si pensi alle sigle animate di molte trasmissioni televisive). Alcune schede conformi all'Opengl costano oltre 40 milioni di lire e non fanno parte del mercato destinato ai piccoli consumatori. Ma non disperate: è facile prevedere un'apprezzabile diminuzione dei prezzi.

IN CONCLUSIONE. A parte i giocatori più accaniti, chi usa il computer per lavoro non ha di solito bisogno di accelerazione 3D, sebbene questa sarà sicuramente molto importante per le applicazioni future. È meglio disporre di una scheda che garantisca buone prestazioni ad alte risoluzioni sulle due dimensioni (come ad esempio, spostare una finestra di Windows, o fare scorrere un testo rapidamente) e un monitor adeguato con frequenze di lavoro sufficientemente stabili: si evitano affaticamenti visivi anche dopo molte ore di lavoro. **Luigi Callegari**

Non sempre è il caso di fare da soli

Installare una scheda video in un moderno computer dotato di Windows 95 è solitamente un'operazione semplice e alla portata di tutti coloro che se la sentono di aprire il personal. Anche con sistemi più datati (Windows 3.1 o il buon Os/2) l'operazione richiede soltanto di inserire la scheda e avviare un programma da dischetto per l'installazione dei driver, ma il nuovo dispositivo non viene riconosciuto automaticamente dal sistema operativo. Attenzione però che per poter essere installate le schede più recenti necessitano connettori di tipo Pci (presenti in tutti i Pentium e negli ultimi 486). Alcune, addirittura, per funzionare correttamente richiedono espressamente un Pentium 90 o un processore ancora più potente.
Quasi tutte le schede testate sono poco consigliabili a chi usa soltanto il Dos, a meno che non utilizzi programmi di grafica professionale. In questo caso però bisogna accertarsi che il produttore fornisca con la scheda i driver specifici per il programma impiegato. A differenza di Windows, il Dos richiede infatti un driver specifico per ogni applicazione.
Normalmente una nuova scheda video non fa nascere conflitti con altre schede presenti nel sistema. Tuttavia, per avere un corretto funzionamento, potrebbe essere necessario modificare la configurazione del sistema stesso, operazione che è meglio far eseguire al rivenditore di fiducia o a un esperto. Lo stesso dicasi se si vuole installare una nuova scheda video su un personal che ne possiede già una saldata sulla scheda madre. Bisogna difatti spesso cambiare la disposizione di un cavallotto (jumper) per disabilitare la scheda interna. Questa operazione è assolutamente necessaria altrimenti il monitor non visualizza nulla.

Le parole delle schede

Bitmap
È l'immagine a due dimensioni, ottenuta disegnando punti contigui.

Double buffer
Tecnica per dividere il frame buffer in due parti, una per disegnare e una per visualizzare. Ciò permette di avere un'animazione 3D più fluida, grazie alla possibilità di far vedere l'immagine di un'animazione contenuta in una zona mentre nell'altra viene disegnata l'immagine successiva

Frame buffer
Si tratta della parte di memoria dello schermo adibita a conservare il contenuto di ogni schermata.

Grafica 3D
Intende la rappresentazione grafica di un oggetto o di una scena lungo i tre assi cartesiani (altezza, larghezza e profondità) per un maggiore realismo. Tecnica spesso usata nella modellazione di solidi in ambienti scientifici, oggi è sempre più in uso quando si parla di programmi di intrattenimento tramite computer (soprattutto giochi).

Pixel
Abbreviazione di picture element. È un punto in una matrice di migliaia di punti simili (come minimo 640 per 480), che vengono tracciati uno per uno per formare un'immagine sullo schermo di un computer o su carta, nel caso di una stampante.

Pixel duplication
Detta anche replication, è un metodo per ingrandire le immagini semplicemente replicando ciascun pixel. Il risultato può essere una sgradevole immagini a blocchetti.

Shaded, Lit textures
Si tratta della copertura di oggetti o poligoni cui si è aggiunta l'illuminazione per accentuare le forme e la prospettiva. È particolarmente utile per evidenziare le curve di un oggetto.

Texture compression
Riduce le informazioni associate a una texture map da immagazzinare nella parte di memoria del display nascosta, consentendo immagini più dettagliate o più texture map nella stessa scena.

Texture mapping
È la copertura di un oggetto 3D o di un poligono con una bitmap al f ine di aumentarne il realismo.

Texture transparency
Detto anche chroma keying, indica la capacità dell'hardware di riconoscere un colore chiave in una texture map e di rendere questo colore trasparente quando si copre un poligono. È utile soprattutto quando non è possibile ridurre facilmente tutti gli oggetti a un insieme di poligoni. Grazie alla trasparenza, oggetti molto dettagliati possono essere inclusi in una scena con molti dettagli.

Z-Buffer
In una grafica tridimensionale è la profondità (per semplificare, l'illusione di distanza dallo schermo) del singolo pixel. Si trova nella memoria nascosta.

Le schede in prova, dalla più costosa alla più economica

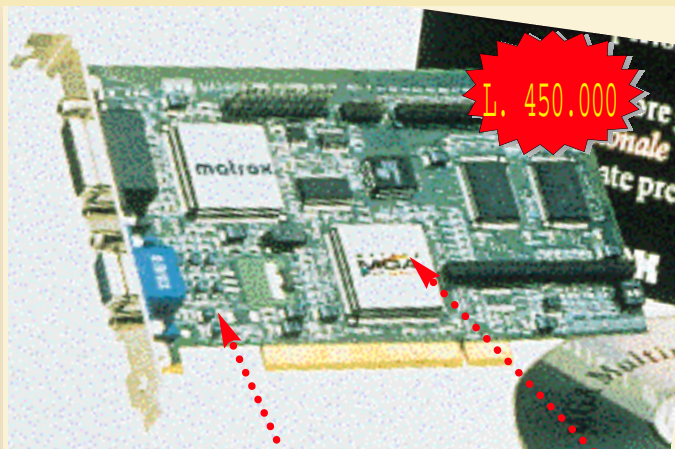
Imagine 128

Pensa già al futuro

La scheda, predisposta per sfruttare i futuri bus Pci a 64 bit con processori Pentium Pro, ha una velocità di tutto rilievo anche con schede madri basate su Pentium standard

Per tutti gli impieghi

La scheda è nata per l'accelerazione 2D, ma presenta prestazioni molto buone anche in 3D, prevedendo alcune accelerazioni hardware interne

Marca Number Nine
Distributore Computer House
(tel. 02/26964300)
Caratteristiche Scheda Vga con 4 Mbyte di Edo Vram chip grafico Ibm, risoluzioni sino a 1600 per 1200 punti a 83 Hz
PRO Buone prestazioni, software per la regolazione completo

Millennium

I vantaggi della Wram

Questa scheda si è dimostrata in generale la più veloce. Le sue prestazioni sono principalmente dovute all'impiego della memoria Wram, più costosa ma anche più veloce di tutti gli altri di tipi

Si adatta al monitor

Le frequenze video sono programmabili via software, per garantire il massimo sfruttamento delle caratteristiche del monitor. Può inoltre essere usata in congiunzione a una seconda scheda video Vga o Svga

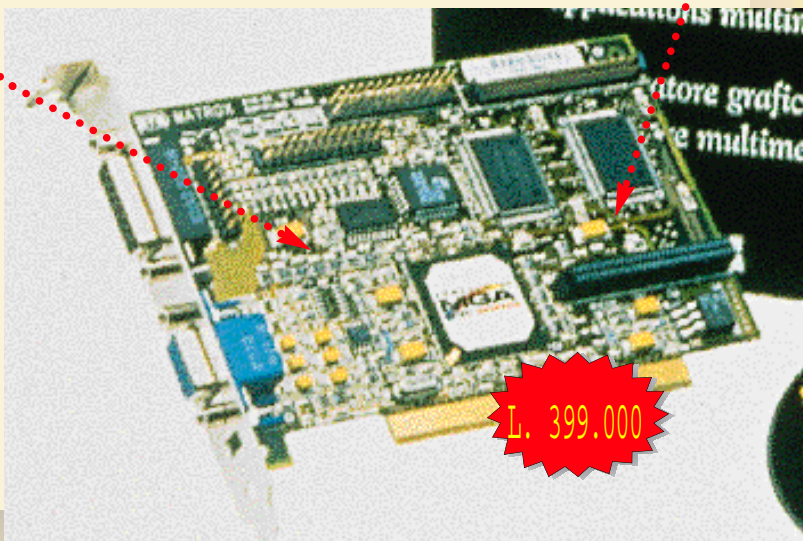
Marca Matrox
Distributore 3 G Electronics
(tel. 02/55212483)
Caratteristiche Scheda Vga con 2 Mbyte di memoria Wram, chip grafico Mga 2064W, risoluzioni sino a 1600 per 1200 punti a 85 Hz
PRO Velocità, buon rapporto prezzo/prestazioni, molto buona la

Mystique

I giochi sono la sua passione, ma non disdegna l'ambiente lavorativo

Una proposta più "giovane" rispetto alla Millennium, indirizzata principalmente al mondo dei videogiochi. Ha sicuramente ambizioni meno professionali, ma offre buone prestazioni anche quando è utilizzata per scopi di lavoro

Adatta a tutti i sistemi operativi

Il software in dotazione (in italiano) annovera i driver per tutti i sistemi operativi. In più, prestazioni e prezzo non si discostano molto da quelli della Millennium, perciò risulta difficile stabilire la reale differenza tra le due schede prodotte da Matrox

Marca Matrox
Distributore 3 G Electronics
(tel. 02/55212483)
Caratteristiche Scheda Vga con 2 Mbyte di memoria Sgram, chip grafico Mga 1064Sg, risoluzioni sino a 1280 per 1024 punti a 85 Hz
PRO Buon rapporto prezzo/prestazioni

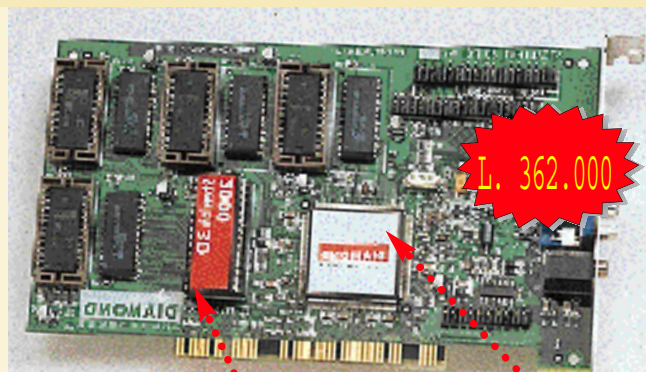
3D Blaster

Meglio il 3D del 2D

Molto buone le prestazioni in 3D, mentre come velocità nel 2D la scheda si colloca nella media

Nata per giocare

Diversi giochi sono già compatibili con questa scheda e nella confezione c'è la versione shareware ottimizzata di Quake

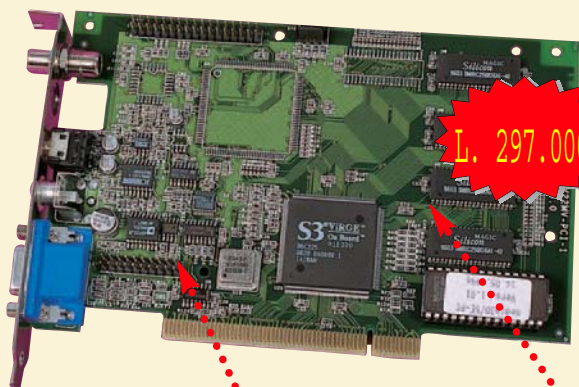
Marca Creative (tel. 02/57510774) Caratteristiche Scheda Vga con 4 Mbyte di memoria, chip grafico Verité, risoluzione di 1200 per 1024 punti a 75Hz PRO Buon rapporto prezzo/prestazioni, ottima compatibilità con Windows

Stealth 2000

La più veloce

Tra tutte le schede provate, la Stealth 2000 ha ottenuto in alcuni casi le migliori prestazioni in termini di velocità sia con Dos che con Windows

Ram limitata

È una scheda con software di gestione molto semplice, senza acceleratore Mpeg hardware e con ram non espandibile (esiste un modello con 4 Mbyte)

Marca Diamond Distributori Centro Hl (tel. 167-013037); Modo (tel.0522-504111) Caratteristiche Scheda Vga con 2 Mbyte di memoria, chip S3 Trio 64V+, risoluzione di 1600 per 1200 punti a 75Hz PRO Economica, molto

Miromedia 3D

Senza pretese

È una scheda da acquistare insieme al computer quando non servono prestazioni particolarmente spinte ma si preferisce puntare sul risparmio

Si collega alla Tv

Unica tra le schede provate, è dotata di un' uscita video che consente di collegare la scheda a un televisore, con la risoluzione massima di 768 per 576 punti

Marca Miro Distributori Centro Hl (tel. 167-013037); Caratteristiche Scheda Vga con 2 Mbyte di memoria, chip grafico S3 Vierge, risoluzione di 1480 per 1024 punti a 70 Hz PRO Semplicità d'uso, buona fedeltà cromatica, può essere

Powergraph Video 64

La più economica

Questa scheda è la più economica delle sette provate e ciò è evidenziato dalla dotazione piuttosto standard di accessori

Un software completo

Il software di gestione è piuttosto completo, sebbene la versione per Windows 95 non sia troppo raffinata

Marca Stb Distributore Cdc Point (tel.0587-2882) Caratteristiche Scheda Vga con 2 Mbyte di memoria, chip grafico S3 Trio64V+, risoluzione di 1024 x 768 punti a 85 Hz PRO Economica ma con buone caratteristiche amatoriali

Una raccolta di applicativi per i personal Apple

Tutto l'ufficio in un solo prodotto

La ricca dotazione funzionale rende Office per Macintosh un buon compagno di lavoro. L'utilizzo è favorito da una serie di aiutanti che automatizzano molte operazioni

A CHI INTERESSA

A chi desidera un programma completo da utilizzare come strumento di lavoro nel proprio ufficio

Un solo programma per Macintosh che svolge le funzioni di elaboratore testo, foglio elettronico e applicativo per le presentazioni. Questo è Office di Microsoft, l'unica suite software per l'ufficio rivolta ai computer Apple attualmente disponibile sul mercato. Si tratta di un prodotto professionale espressamente indirizzato a impieghi di ufficio o a quegli utenti particolarmente esigenti che non reputano sufficienti le funzioni disponibili all'interno degli integrati. Un programma per molti quindi, ma non per tutti. Soprattutto un programma non adatto a chi ha un computer un po' vecchiotto, con una quantità limitata di memoria ram. Office, difatti, per limitare lunghi tempi di attesa necessita almeno di 16 Mbyte di memoria (Microsoft indica come minimo 8 Mbyte), sia che il proprio Macintosh disponga di un processore Motorola 68040 sia che si possieda un Power Macintosh. Anche lo spazio occupato sul disco fisso inizia ad assumere un certo rilievo: si parla di 19 Mbyte per l'installazione minima, per arrivare a sfiorare i 90 per quella completa (oltre 100 per i Power Macintosh). Si tratta di dati che fanno capire come l'hardware giochi un ruolo fondamentale nelle prestazioni del prodotto. E, fatte le debite proporzioni, la ram è ancora più importante del processore.

Entrando nel dettaglio delle caratteristiche di questa suite, la cosa che più colpisce è la similitudine con l'equivalente prodotto per Windows (i voluminosi manuali contenuti nella confezione sono i medesimi). Stessa interfaccia, stesse funzioni e stesse possibilità di integrazione tra i diversi applicativi. L'attuale versione, la 4.2.1, è servita difatti a portare allo stesso livello le due suite, in attesa della prossima estate quando dovrebbe vedere la luce Office 97 per Macintosh (l'edizione per Windows 95 sarà sul mercato qualche mese prima). L'unica differenza rimasta tra le due raccolte di programmi è che in quella per Macintosh non è presente il database Access.

Comunque sia, l'interazione tra Word, Excel e Powerpoint, è la caratteristica principale della suite. I tre programmi possono scambiare facilmente i dati tra loro, consentendo così di creare documenti compositi che possono integra-

Con la versione 4.2.1 di Office per Macintosh, Microsoft ha sia corretto alcuni problemi presenti nella precedente edizione sia, soprattutto, dato un po' più di sprint al prodotto.

Oltre all'integrazione fra i prodotti che comprendono la raccolta, uno dei più significativi vantaggi della versione per Macintosh è la totale compatibilità dei file con Office per Windows.

Per chi ha fretta

La suite Office per Macintosh raccoglie alcuni dei più noti applicativi: l'elaboratore di testi Word, il foglio elettronico Excel e il programma per le presentazioni Powerpoint. Completa l'insieme Mail, un software per la posta elettronica. Le spiccate propensioni per l'impiego in ufficio e un prezzo non proprio alla portata di tutti, rendono la suite adatta a impieghi in cui realmente ci sia la necessità di una notevole ricchezza funzionale. Niente da dire sulla qualità del prodotto; l'elevata complessità lo rende però un po' lento.

re testo, tabelle o immagini. Queste, se sono collegate all'applicazione che le ha originate, ogni volta che subiscono una modifica nell'originale automaticamente è riportata anche nel documento di destinazione. Ricordiamo, comunque, che per poter tenere attive più applicazioni, e quindi rendere efficaci i collegamenti, non bisogna assolutamente lesinare sulla ram, pena lunghe e snervanti attese.

LA TECNOLOGIA INTELLISENSE. Un'altra caratteristica piuttosto interessante di Office, mutuata direttamente dai singoli applicativi, è la tecnologia Intellisense. Si tratta di una sorta di aiutante che viene incontro agli utenti per agevolarli nel loro lavoro. Il suo compito, secondo la definizione di Microsoft, è quello di rendere automatiche le operazioni più comuni e di semplificare quelle più complesse. Questa tecnologia risulta utile soprattutto quando si devono fare macchinose analisi di dati con Excel o se si devono creare corpose presentazioni con Powerpoint. Nel caso di Word, due tipici esempi di applicazione di Intellisense sono l'impostazione automatica di un intero documento e la correzione automatica degli errori di battitura direttamente durante la digitazione. A parte quest'ultimo caso, di evidente comodità, l'utilità di Intellisense è direttamente proporzionale alla complessità delle operazioni da compiere. Una volta in più Office conferma lo propria propensione all'ambiente lavorativo. Aspetto, questo, ulteriormente ribadito dalla presenza nella raccolta di una versione del programma di posta elettronica Mail. Tale programma per essere di una qualche utilità deve poter scambiare dei messaggi con un altro computer dove risiede il medesimo applicativo. ed entrambi i personal devono essere parte (o costituire) una rete. In sostanza una configurazione tipicamente aziendale. Uno degli aspetti che più fanno apprezzare Office per Macintosh è la totale compatibilità dei file creati con la versione per Windows della suite. In pratica, un documento creato con un computer Ibm compatibile può essere tranquillamente letto e modificato con un personal Apple e viceversa.

Tirando le somme, riteniamo Office per Macintosh una raccolta di applicativi decisamente valida, da comprare però quando le necessità vanno realmente oltre il redigere una lettera o il fare qualche semplice calcolo con il foglio elettronico. Non dimentichiamo che la ricchezza funzionale va di pari passo con il prezzo del prodotto e questo rappresenta una barriera per molti. Si sente poi la mancanza di un database, eventualmente da vendere su richiesta come avviene con la versione Windows.

Fabrizio Pincelli

Office 4.2.1 per Macintosh

Marca Microsoft (tel. 02-703921)
Prezzo 1.540.000 lire (Iva inclusa)
Tipo Raccolta di prodotti che include l'elaboratore di testi Word, il foglio elettronico Excel, il programma per le presentazioni Powerpoint e il software per la posta elettronica Ms Mail
Requisiti minimi Personal computer Macintosh con processore Motorola 68030 o Power Macintosh, 8 Mbyte di memoria ram, circa 100 Mbyte di spazio libero su hard disk per l'installazione completa;

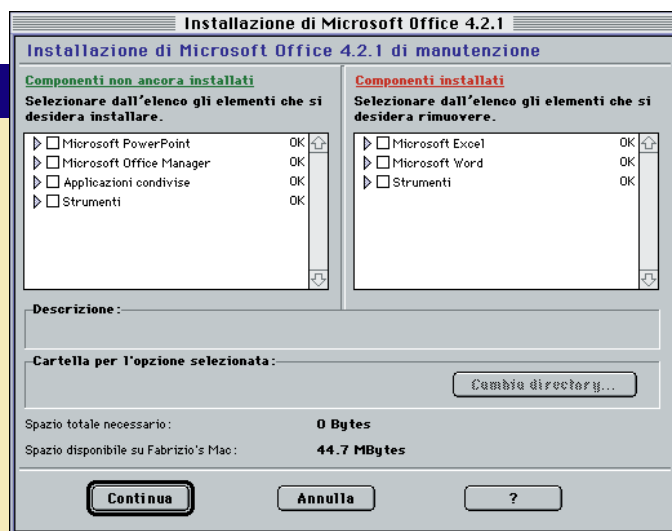
Installazione di Microsoft Office 4.2.1
Installazione di Microsoft Office 4.2.1 di manutenzione
Componenti non ancora installati
Selezionare dall'elenco gli elementi che si desidera installare.
Microsoft PowerPoint OK
Microsoft Office Manager OK
Applicazioni condivise OK
Strumenti OK
Componenti installati
Selezionare dall'elenco gli elementi che si desidera rimuovere.
Microsoft Excel OK
Microsoft Word OK
Strumenti OK
Descrizione:
Cartella per l'opzione selezionata:
Cambia directory...
Spazio totale necessario: 0 Bytes
Spazio disponibile su Fabrizio's Mac: 44.7 MBytes
Continua Annulla ?

Le novità della versione 4.2.1

Rispetto alla precedente, la nuova versione di Office non presenta grandissime novità in termini di applicativi. In questo senso, è sintomatico il fatto che si sia passati solo dall'edizione 4.2 alla 4.2.1. Effettivamente due dei quattro programmi presenti nella suite non sono stati praticamente toccati. Così Powerpoint è rimasto alla versione 4 e Mail alla 3.1. Excel ha fatto un passettino avanti giungendo all'edizione 5a (sono stati corretti dei problemi sui collegamenti ed è stato incrementato il caricamento dei file e dei tempi di salvataggio su Power Macintosh). È stato Word ad avere, se così si può dire, la più consistente evoluzione, passando dalla versione 6.0 alla 6.0.1. Ovviamente non si è trattato di uno stravolgimento dell'elaboratore di testi ma piuttosto di una correzione di qualche imperfezione e di un ritocco alla velocità di esecuzione. Quest'ultima, da quando Office è giunto all'edizione 4, è un punto critico del prodotto e ciò lo rende poco adatto all'impiego su computer un po' vecchi o con poca memoria ram. Per la precisione, Office 4.2.1 non può funzionare sui Modelli Macintosh 128K e 512K, Plus, Se Classic e Powerbook 100. Tornando a Word, oltre al sensibile aumento di velocità, le altre novità apportate riguardano un miglioramento del correttore grammaticale italiano, la risoluzione di alcuni problemi di stampa e la velocizzazione del conteggio di parole. Sono inoltre stati risolti dei conflitti con le estensioni di sistema che si creavano con i documenti Init di altri programmi. Le correzioni variano in funzione del prodotto e della società ma riguardano i software più diffusi.

Come si vede, non c'è stato nessuno stravolgimento nei programmi, solo piccole modifiche che, nella maggior parte dei casi, non saranno quasi notate dagli utenti dei personal Apple.

Non è una novità nemmeno l'ottimizzazione per i computer Power Macintosh al fine di sfruttare al meglio le potenzialità di queste nuove macchine. Già l'edizione precedente, difatti, presentava tale caratteristica.

Office 4.2.1 non è quindi un grande passo avanti in termini tecnologici, ma molto probabilmente non lo vuole neanche essere, visto che ormai è alle porte il nuovo Office 97, che porterà una serie di novità di rilievo rivolte sia a Internet che a una migliore gestione dei programmi.

Un modo diverso di archiviare i propri dati

L'ibrida generazione dei dischi-cd rom

Panasonic Pd: un cd rom che è possibile usare come un floppy grazie a una cartuccia speciale. Da riscrivere!

A CHI INTERESSA

Per professionisti che archiviano grandi quantità di dati come quelle per grafiche complesse o per i filmati Avi

Quest'apparecchio della Panasonic permette sia di leggere i cd rom, sia di memorizzare su questo supporto i propri dati. Un sistema, realizzato da Matsushita, che fece parlare di sé già molti mesi fa, ben prima di essere realmente disponibile e da allora sono nate diverse applicazioni.

A chi serve. È un prodotto interessante per chi deve memorizzare molti megabyte di dati: file prelevati da Bbs o da Internet, scansioni ottenute con lo scanner, filmati Avi e quant'altro possa essere memorizzato come file. Recentemente sono apparsi i masterizzatori, per creare da sé i cd rom, di cui abbiamo parlato alcuni numeri fa su *Pc Open*. Ma il cd rom è una memoria, di circa 640 Mbyte, che può essere scritta una volta sola (Worm) a differenza di questo Panasonic Pd. Il costo di produzione artigianale dei cd rom è poi ancora piuttosto alto, se è vero che un *gold disk* costa circa 20.000 lire.

Un cd che si usa come un floppy

L'unità Panasonic Pd si usa come un qualunque disco: i file possono essere aperti, copiati, cancellati ed eseguiti, se si tratta di programmi. La velocità è simile a un cd rom a quadrupla velocità

Una memoria di grandi dimensioni

Dopo aver formattato la cartuccia abbiamo un disco rimuovibile da circa 630 Mbyte effettivi, leggermente superiore ai circa 610/620 Mbyte dei cd rom

Caratteristiche. La capacità delle cartucce, uguali ai cd rom tradizionali, è di circa 635 Mbyte formattati. La velocità del disco riscrivibile è vicina, o più veloce, a quella di un lettore a quadrupla velocità. Infatti, i dati vengono trasferiti nella memoria del computer alla velocità di 518 Kbyte al secondo minimi, oppure 1,1 Mbyte al secondo di punta. Per intenderci, un lettore cd tradizionale 4x trasferisce 600 Kbyte al secondo. Il tempo di accesso ai dati è di circa 165 millesimi di secondo (msec), dunque migliore di quello di un lettore cd tipico, pari mediamente a circa 195 millesimi di secondo (msec). Potete trovarli in versione esterna o interna con interfaccia Scsi-2 che richiede una scheda di controllo apposita.

Considerazioni. Il prezzo del Panasonic Pd non è molto contenuto, ma i paragoni non sono possibili, trattandosi di un apparecchio unico nel suo genere. Con una sola spesa, si acquista un lettore cd rom Scsi a quadrupla velocità e una unità magneto-ottica. Un lettore cd 4x è comunque più che sufficiente per visionare qualunque prodotto multimediale.

La sezione magneto-ottica non è veloce come un hard disk, ma la cartuccia da 630 Mbyte è disinseribile, riscrivibile e riciclabile e costa una cifra contenuta (sotto le centomila lire), ideale dunque per stoccaggio di dati da reperire velocemente. Un sistema di gran lunga superiore ai Dat e agli streamer tradizionali a nastro.

In conclusione, un apparecchio destinato a un utilizzo professionale o comunque molto evoluto, per chi ha bisogno di memorizzare e accedere velocemente a grandi quantità di dati e usa anche i cd rom.

Luigi Callegari

Panasonic Pd LF-1000 (esterno)
Panasonic Pd LF-1004A

Marca Panasonic
iss.pit@inbusinness.it
Distributore Panasonic (02-67072556)
Prezzo Interno: 1.106.000 lire; Esterno: 1.487.500 lire; Cartuccia: 101.000 lire
Caratteristiche Ibm compatibile 8 Mb Ram, Ms dos 6.0, Windows 3.11 e succ; Macintosh 680X0, PowerMac, 8Mb ram, System 6.0
PRO Rende riscrivibili i

Per chi ha fretta

Il Panasonic Pd è un apparecchio innovativo e unico nel suo genere, che riunisce in un solo dispositivo un lettore cd rom a quadrupla velocità e un lettore di cartucce con dischi magneto-ottici.
Questo tipo di supporto è rimuovibile, può essere letto e scritto da chi usa il computer quante volte si vuole e conserva circa 630 Mbyte, poco più di un normale cd rom.

Un dispositivo multifunzione basato su una nuova tecnologia

Modem e scheda audio in un solo prodotto

Con tanto di segreteria telefonica e vivavoce, Igor potrebbe essere la soluzione ideale per la gestione del centralino. Molto ricco il software in dotazione

A CHI INTERESSA

A professionisti o piccole aziende che vogliono gestire il traffico telefonico e la trasmissione fax via computer

Igor è una scheda per personal computer che incorpora due funzioni normalmente disponibili su prodotti hardware separati: scheda sonora e modem. Questo grazie all'utilizzo del chip Mwave di Ibm che si occupa da solo della gestione di tutto il funzionamento del dispositivo.

TELEFONO, FAX E MODEM. Prima applicazione prevista dalla scheda e dal relativo software è la funzione di vivavoce, che consente, con un piccolo microfono fornito nella confezione, di parlare al telefono. È anche possibile riversare in un file su hard disk una registrazione della telefonata, semplicemente con il clic del mouse. Il software può anche esser programmato per rispondere a una parola chiave telefonica su diverse caselle vocali.

Pca Pro, il software in dotazione con Igor, permette anche di eseguire tutte le più complesse funzioni fax. Tra l'altro, è possibile creare liste circolari per invii notturni (quando costa meno) o quando il computer è inutilizzato. La velocità del fax arriva a 14.400 bps. Nella pratica, la compatibilità con gli apparecchi tradizionali si è rivelata molto buona. La configurazione del software (in inglese) è relativamente semplice, grazie al chiaro manuale (in italiano) e a un'interfaccia piuttosto intuitiva.

Come semplice modem, Igor arriva a scambiare dati a 33,6 Kbps. Futuri standard più veloci potranno essere ottenuti semplicemente via software.

AUDIO. Igor è anche una completa scheda sonora, compatibile Sound Blaster, con tanto di porta joystick, ingresso microfonico e uscita per casse acustiche. Il software fornito comprende un mixer, la gestione Midi, il campionamento, la sintesi vocale e tutto quant'altro una buona scheda sonora può offrire.

CONCLUSIONI. Igor è un prodotto hardware che presenta una notevole ricercatezza tecnica. È inoltre corredato da un completo software, che integra un gran numero di funzioni e utilità gestibili in modo intuitivo grazie a una buona interfaccia grafica. La scheda è facilmente configurabile sia con Windows 95, che 3.1: basta lasciare fare al software di installazione. Igor può rivelarsi preziosa se adottata da professionisti o aziende disposti a dedicare un computer esclusivamente alla gestione di fax, a Internet o come segreteria telefonica.

Luigi Callegari

La rubrica
Integrata in Igor, consente di personalizzare le varie voci con delle foto

La dotazione software
Il programma Pca Pro è talmente ricco che per essere sfruttato appieno richiede di adibire un computer esclusivamente a centro di smistamento dati e fax

Per chi ha fretta

Grazie a una particolare tecnologia hardware, la scheda Igor si comporta nel contempo da modem-fax (con funzioni di vivavoce e segreteria telefonica) e scheda audio. Il tutto sincronizzato da un pacchetto software omogeneo, in italiano, studiato per poter essere usato a più livelli: semplice per chi ha esigenze limitate, più complesso per chi vuole automatizzare completamente il lato telefono-fax-dati dell'ufficio.

Igor

Marca Mosaic (tel. 02/70638411)
Prezzo 690.000 lire (Iva inclusa)
Caratteristiche Scheda per personal computer Ibm compatibili che funziona nel contempo come modem-fax a 33,6 Kbps e scheda audio con effetti 3D

PRO Più funzioni in un solo dispositivo, software

Per stampare poche copie

Compagna di viaggi

Anche a colori

Tra le caratteristiche della Jp90 c'è anche la possibilità di riprodurre immagini a colori

Olivetti ha fatto un grande sforzo progettuale per realizzare la più piccola stampante del mondo. Ed effettivamente la **Jp90** vanta dimensioni contenutissime e un peso di poco superiore al chilogrammo. Massima portabilità quindi, cui si accompagna una buona risoluzione e l'opzione del colore. Tuttavia, per le sue prestazioni (e per l'alto consumo di inchiostro), si tratta di una macchina più adatta alla stampa occasionale (magari quando si è in viaggio) che non a un uso continuativo. Comoda la possibilità di alimentare la macchina con normali pile stilo da 1,5 volt. f.p.

Jp90

Marca Olivetti (tel. 02/48361)
Prezzo 440.000 lire (Iva inclusa)
Caratteristiche Stampante a colori a getto d'inchiostro da 600 punti per pollice

PRO Alimentazione a pile, dimensioni e peso molto

Metti la televisione nel tuo portatile

Sembra che le ridotte dimensioni delle schede Pcmcia non pongano più problemi ai produttori di hardware. La **Tuner card** proposta da Nogatech trasforma difatti qualunque notebook a colori in un vero e proprio televisore. Occorre soltanto un processore 486, almeno 4 Mb di memoria, Windows 3.1 o 95 e uno schermo capace di almeno 256 colori e risoluzione 640 per 480. Il dispositivo è costituito da una impugnatura a radiolina, con un'antenna estraibile. Si tratta di un sistema poco ingombrante, ma purtroppo anche un po' poco ricettivo: se non si collega un'ulteriore antenna esterna è infatti piuttosto difficile ricevere chiaramente le trasmissioni a meno di non trovarsi in piena città con segnali video forti. In questo caso la qualità dell'immagine è davvero molto buona (dipende dalla qualità del display). Il software consente non solo di selezionare e memorizzare i programmi preferiti, ma anche di catturare in file quanto si vede e si sente.

Il funzionamento è trasparente alle altre applicazioni, ovvero è possibile vedere la Tv e continuare a scrivere o a usare altri programmi. i.c.

Pcmcia tuner card

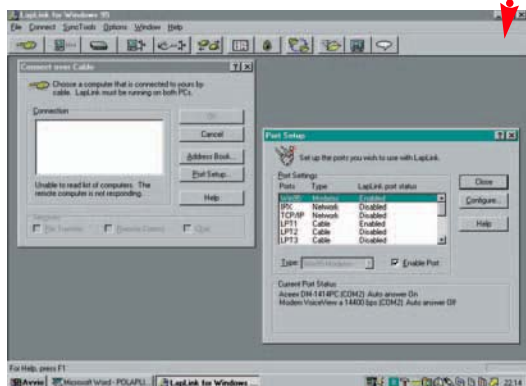
Marca Nogatech
Distributore Kernel (tel. 06/77207000)
Prezzo 867.000 lire (Iva inclusa)
Caratteristiche Ricevitore Tv per computer portatili che consente la cattura di immagini

PRO Velocità, realizzazione curata

Laplink 7.5 - In prova uno dei più noti programmi per lo scambio dei dati tra personal

Il trasferimento dei file è sempre più semplice

Un'interfaccia intuitiva

La finestra di lavoro ben progettata rende Laplink 7.5 abbastanza facile da usare anche per i meno esperti

Se con il vostro personal volete collegarvi a un altro computer per trasferire file, utilizzare programmi o solo per chiacchierare con un amico, **Laplink 7.5** potrebbe fare al caso vostro. I sistemi di collegamento gestiti sono i più disparati. Si può optare per la connessione diretta (i cavi sono forniti con il pacchetto), per il collegamento a raggi infrarossi, via modem o tramite una qualsiasi rete, Internet compresa. Rispetto al passato, il programma è stato arricchito con numerose e interessanti opzioni. Per esempio, chi prosegue sul portatile il lavoro iniziato in ufficio può avvantaggiarsi di un trasferimento file che copia solo le versioni aggiornate dei corrispondenti archivi. Per rendere più rapido il trasferimento, Laplink coinvolge i soli dati modificati. Se un collegamento si dovesse interrompere si può riprenderlo dal punto esatto in cui è stato interrotto; inoltre, quando la connessione avviene con la mediazione di Internet, una codifica preliminare dei dati ne garantisce la riservatezza. L'utilizzo di Laplink è semplice e intuitivo, grazie soprattutto a un'interfaccia ben progettata. Alberto Nosotti

Laplink 7.5 per Windows 95

Marca Traveling Software (tel. 02/27326258)
Prezzo 406.000 lire (Iva inclusa)
Tipo Scambio dati tra computer
Requisiti minimi Processore 486 a 33 MHz, 8 Mbyte di Ram e 7 Mbyte di spazio su hard disk

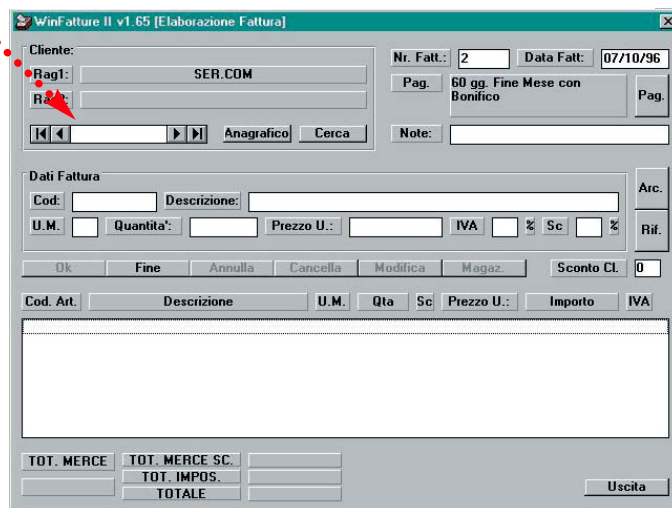
PRO Facilità d'utilizzo, versatilità

Fatture e magazzino: nessun problema

Gestire le piccole imprese

Personalizzare i moduli

Per emettere fatture accompagnatorie o bolle è possibile sia utilizzare dei formulari predefiniti che crearne di specifici

Winfatture II e **Winmagazzino** permettono di gestire in modo semplice, economico e completo la fatturazione e il magazzino di una piccola o media impresa. Si tratta di due prodotti che vengono venduti separatamente ma che sono studiati per poter essere integrati in modo efficace. Entrando un po' nel dettaglio delle caratteristiche, con Winfatture si possono emettere (nonché archiviare) fatture accompagnatorie o differite e bolle, utilizzando moduli reperibili in commercio o personalizzati. In quest'ultimo caso, però, è necessario impostare manualmente il tracciato di stampa secondo una procedura, a nostro avviso, piuttosto noiosa. Il programma permette di avere sempre disponibile una situazione delle fatture inevase; inoltre, per gestire la corrispondenza con i clienti si possono stampare le etichette postali utilizzando i dati memorizzati nell'archivio anagrafico.

Per controllare, invece, le movimentazioni della merce e ottenere eventualmente le relative statistiche si può utilizzare Winmagazzino. Tramite il collegamento diretto con Winfatture II è possibile evidenziare il verificarsi di situazioni di sottoscorta, mentre la possibilità di assegnare sino a tre prezzi di listino a un articolo consente di gestire la distribuzione con maggior versatilità.

Il nostro giudizio sui due pacchetti, che hanno un costo contenuto è nel complesso positivo. La manualistica è ridotta all'osso ma comunque chiara ed esaustiva. **Alberto Nosotti**

Winfatture II; Winmagazzino

Marca Cir 2000 (tel 0544/455601)
Prezzo 89.000 (Iva inclusa) ogni singolo prodotto
Tipo Gestionali (fatturazione, magazzino e condominio)
Caratteristiche Processore 386Sx, 2 Mbyte di Ram

PRO Completi, buon

Permette di gestire anche le opere pubbliche

Indirizzato a chi ha un'impresa edile, Contab-Win consente di gestire in modo completo e semplice tutti gli aspetti amministrativi e contabili legati all'attività di un cantiere, anche quando si tratta della realizzazione di opere pubbliche di una certa consistenza.

Amministrare le commesse edili

Cantieri sotto controllo

Le attività coinvolte nella gestione di un moderno cantiere sono numerose e complesse. Usando **Contabil-Win**, è possibile risolvere in modo completo qualsiasi problema relativo ai computi metrici, alla contabilizzazione dei lavori e all'analisi dei prezzi, nonché preparare automaticamente la documentazione prevista dalle normative.

Usare il programma è abbastanza semplice: tutto si riduce all'inserimento, in maschere molto ben strutturate, dei dati caratteristici dell'opera in corso di realizzazione e alla definizione del preziario (il programma dispone di una banca dati che contiene i tariffari nazionali). A questo punto, Contabil-Win è in grado di stampare tutti i documenti necessari: dal computo metrico al libretto delle misure, dal registro della contabilità al giornale dei lavori. Le stampe possono essere personalizzate con il logo dell'azienda ed è previsto l'utilizzo del retro dei fogli. Un corso multimediale online (che da solo occupa circa 50 Mbyte di spazio disco) permette a un utente tecnico di imparare a usare il programma in circa un'ora. Il prezzo comprende l'assistenza. **a.n.**

Contabil-Win

Marca Bigsoft Software (tel. 0337/911826)
Prezzo 1.660.000 (Iva inclusa)
Tipo Computo metrico e contabilità lavori
Requisiti minimi Processore 486, 8 Mbyte di
Ram e circa 60 Mbyte di spazio su hard disk

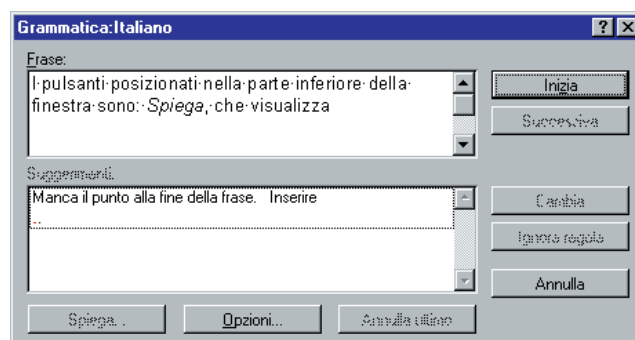
Word: personalizziamo il correttore

Dovete realizzare un documento importante, avete il compito di preparare una relazione per il capo? Gli elaboratori di testi offrono la possibilità di correggere automaticamente eventuali errori di battitura o grammaticali. Questa volta vediamo come lo fa Word.

Word, il più diffuso programma per l'elaborazione di testi di Microsoft, consente di eseguire sia la correzione ortografica del testo sia la correzione grammaticale. Infatti, terminata la redazione di un documento è possibile avviare il controllo grammaticale semplicemente selezionando il relativo comando (*Grammatica*) situato nel menu *Strumenti*.

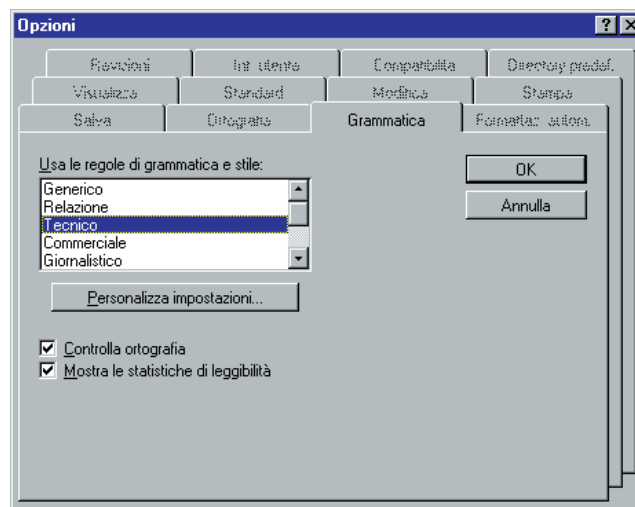
La finestra di dialogo che viene visualizzata, *Grammatica: Italiano*, è divisa in due parti. La prima contiene la frase del documento in cui il programma ha individuato un possibile errore grammaticale; la seconda, invece, situata nella parte più bassa, contiene la correzione suggerita (ma anche avvertimenti di vario genere, come, nel caso di forme passive ripetute, il consiglio di ricontrollare la frase che le contiene). Inoltre, è possibile notare la presenza di più pulsanti, disposti nella parte destra e nella parte inferiore della finestra.

I pulsanti collocati nella parte destra sono:
- *Inizia*, che consente di avviare la procedura di controllo;
- *Successiva*, per passare al periodo seguente del testo;
- *Cambia*, che consente di apportare direttamente la modifica suggerita nel testo (se la modifica riguarda l'eliminazione di un doppio spazio inserito accidentalmente, ad esempio, il nome di questo pulsante viene modificato in *Elimina*);
- *Ignora regola*, che permette di tralasciare la correzione proposta;
- *Annulla*, che consente di interrompere l'intera procedura di correzione.

I pulsanti posti nella parte inferiore della finestra sono:

La finestra si divide in due parti: la prima contiene la frase da correggere; la seconda contiene la correzione suggerita.

- *Spiega*, che visualizza una breve descrizione della regola grammaticale violata dalla frase che si sta controllando;
- *Opzioni*, che permette di accedere alle opzioni di configurazione dello strumento di correzione;
- *Annulla ultimo*, che rende possibile l'annullamento dell'ultima correzione apportata.

Premendo il pulsante *Opzioni*, è possibile visualizzare la finestra che consente la personalizzazione dello strumento di correzione. Si può scegliere tra diversi gruppi di stili e regole grammaticali. Gli stili possibili sono, in tutto, nove: *Generico*; *Relazione*; *Tecnico*; *Commerciale*; *Pubblicitario*; *Personalizzato1*; *Personalizzato2*; *Personalizzato3*. Come si può notare, è anche possibile definire stili e regole personalizzate da utilizzare per la correzione dei documenti.

Oltre alle due caselle di controllo, poste nella parte inferiore della finestra di dialogo, che permettono di attivare lo strumento di correzione ortografica (*Controllo*

La finestra Opzioni *consenta di scegliere lo stile da utilizzare con il correttore.*

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Nel caso si decida di apportare modifiche sostanziali ad un dizionario, è consigliabile servirsi dei dizionari personalizzati previsti dal programma. Sarà possibile, così, utilizzare sia il dizionario standard che quello personalizzato, a seconda delle esigenze.

Da non fare

▶ Dimenticare di controllare i termini sottolineati con il simbolo ondulato rosso. Spesso ne vengono inseriti molti e alcuni di questi sono dovuti a termini entrati nell'uso corrente ma non ancora inseriti nel dizionario del programma. Molti altri, però, sono dovuti a veri errori ortografici.

Word: personalizziamo il correttore

ortografia) e di creare un documento che contiene le statistiche di leggibilità del testo (*Mostra le statistiche di leggibilità*), si può notare il pulsante *Personalizza impostazioni*, posto sotto alla finestra di selezione dello stile e delle correzioni ortografiche. Questo pulsante, se premuto, permette di modificare i criteri di correzione per lo stile attualmente selezionato.

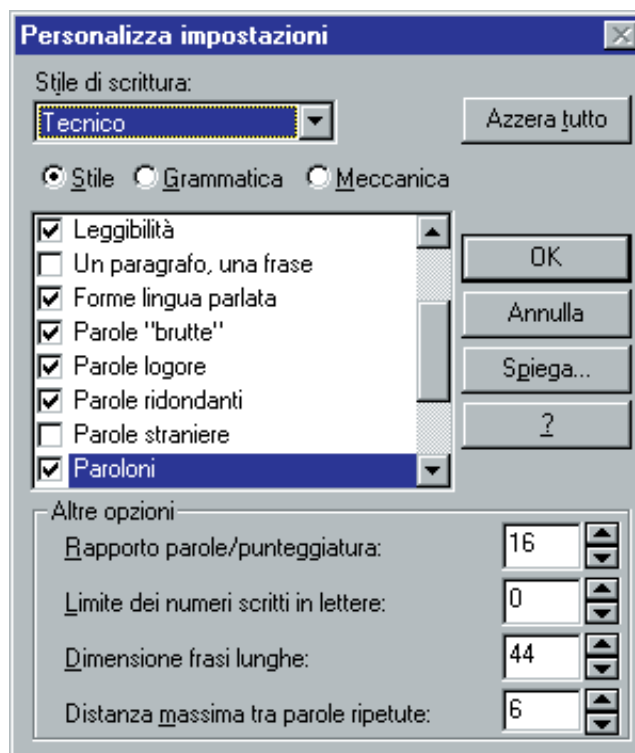
La casella di riepilogo a discesa *Stile di scrittura* consente di selezionare lo stile desiderato (tra i nove disponibili). Sotto questa casella, sono presenti tre pulsanti di opzione (*Stile*, *Grammatica* e *Meccanica*), che permettono di scegliere il gruppo di elementi che si intende includere nella procedura di correzione. Infatti, relativamente al pulsante di selezione attivato, vengono mostrati, nella casella di riepilogo sottostante, elenchi di voci diversi. Per includere o escludere queste voci dall'insieme di quelle utilizzate durante la procedura di correzione, è necessario attivare o disattivare la casella di controllo che le precede.

Nella sezione *Altre opzioni* è possibile personalizzare altri quattro aspetti. Il primo, *Rapporto parole/punteggiatura*, consente di inserire un valore che specifica il numero di parole entro il quale deve essere presente almeno un segno di punteggiatura. Il secondo, *Limite dei numeri scritti in lettere*, consente di specificare un limite massimo di numeri scritti in lettere che possono essere inseriti nel documento. Il terzo, *Dimensione frasi lunghe*, consente di assegnare un numero massimo alle parole che formano una frase. Infine, il quarto, *Distanza massima tra le parole ripetute*, permette di specificare un limite minimo di posizioni entro il quale una parola, all'interno della stessa frase, può essere ripetuta.

Il pulsante *Azzera tutto*, posto nella parte superiore destra della finestra, può essere utilizzato per ripristinare le condizioni predefinite. I pulsanti *OK* e *Annulla* consentono, rispettivamente, di confermare o annullare le modifiche apportate. Infine, il pulsante *Spiega* permette di visualizzare una finestra nel cui interno è presente una descrizione della regola grammaticale selezionata nella casella di riepilogo posta nella parte sinistra della finestra.

☞ **Naturalmente, è possibile accedere alle opzioni relative allo strumento di correzione scegliendo la voce Opzioni all'interno del menu Strumenti. Viene così visualizzata la finestra Opzioni, che è divisa in più schede. È sufficiente scegliere la scheda Grammatica, facendoci un clic sopra.**

A differenza del metodo precedente, dove l'unica scheda attiva è *Grammatica*, utilizzando questo metodo

Lo strumento di correzione offre la possibilità di scegliere tra diversi stili di scrittura. È possibile, a seconda delle evenienze, servirsi di quello più idoneo, semplicemente scegliendolo nell'apposita finestra che riguarda le opzioni di personalizzazione dello strumento stesso.

Per ogni stile di scrittura, è possibile scegliere gli elementi da utilizzare durante la procedura di correzione.

è possibile scegliere contemporaneamente di personalizzare tutti gli aspetti del programma. Se si intende apportare modifiche al correttore ortografico è necessario scegliere la scheda *Ortografia*. La scheda è divisa in tre sezioni: *Controllo ortografico automatico*, *Suggerisci* e *Ignora*. La prima contiene le caselle di controllo *Controllo ortografico automatico* (che, se attivata, consente di utilizzare sempre questa funzione durante la redazione del documento) e *Nascondi errori di ortografia nel documento corrente* (che, se attivata, consente di non visualizzare il classico segno rosso ondulato che individua la parola dove è presente un errore).

La seconda contiene le caselle di controllo *Suggerisci sempre* (che permette di ottenere sempre un suggerimento sull'eventuale correzione da apportare) e *Suggerisci solo dai dizionari principali* (che permette di ottenere suggerimenti utilizzando solo i dizionari selezionati).

L'ultima sezione contiene le caselle di controllo *Parole MAIUSCOLE* (che permette di evitare avvisi d'errore nelle parole scritte interamente in maiuscolo) e *Parole con numeri* (che, a differenza della precedente, esclude il controllo ortografico per le parole che contengono numeri). Premendo il pulsante *Dizionari personalizzati* è possibile modificare, aggiungere o eliminare le parole contenute nell'eventuale dizionario personalizzato, mentre premendo il pulsante *Ricontrolla documento* è possibile ripetere il controllo ortografico sull'intero documento attivo. Infine, sono presenti i pulsanti *OK* e *Annulla*, che consentono, rispettivamente, di confermare o annullare le modifiche apportate. ●

Microsoft Word
Le informazioni sui documenti

Utilizzando Word, l'elaboratore di testi di Microsoft, è possibile impiegare funzioni specifiche per conoscere il numero di parole, paragrafi e caratteri che compongono il documento. Per utilizzare queste funzioni, tuttavia, non è assolutamente necessario avviare Word, caricare il documento di cui si vogliono controllare queste informazioni e quindi scegliere i comandi necessari.

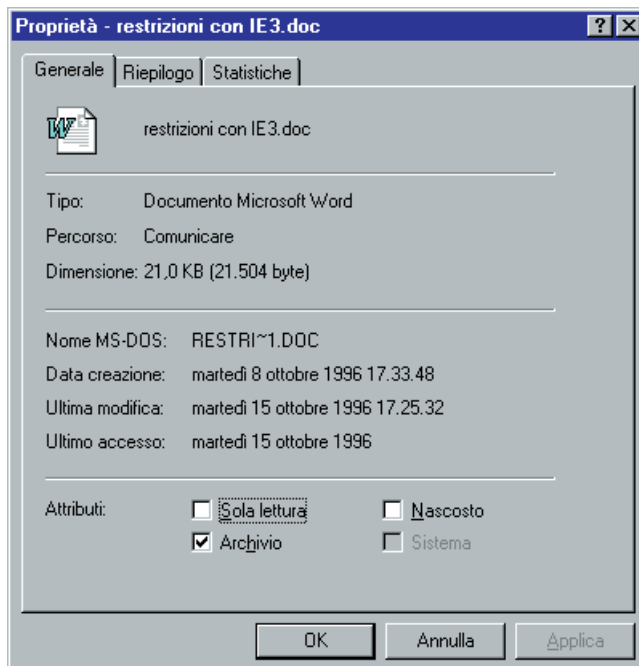
Infatti, esiste un metodo molto più veloce per ottenere queste informazioni. Utilizzando l'Explorer di Windows 95, è possibile entrare nella cartella che contiene il file desiderato e, posizionato il puntatore sulla sua icona, premere il pulsante destro del mouse. Nel menu di scelta rapida che appare, è necessario scegliere la voce *Proprietà*. Viene così visualizzata la relativa finestra, divisa in tre schede: *Generale, Riepilogo* e *Statistiche*.

La prima è divisa in quattro parti: la prima, nella parte superiore della finestra, mostra il titolo del documento; la seconda contiene informazioni circa il tipo di documento, il percorso all'interno del disco fisso in cui è posizionato e le dimensioni (espresse sia in Kbyte che in byte); la terza visualizza informazioni circa il nome del documento in formato Dos (8+3), la data di creazione, la data relativa all'ultima modifica effettuata e la data dell'ultimo accesso; la quarta, ed ultima, permette di visualizzare e decidere gli attributi del file (si può scegliere tra *Sola lettura*, *Archivio*, *Nascosto* e *Sistema*).

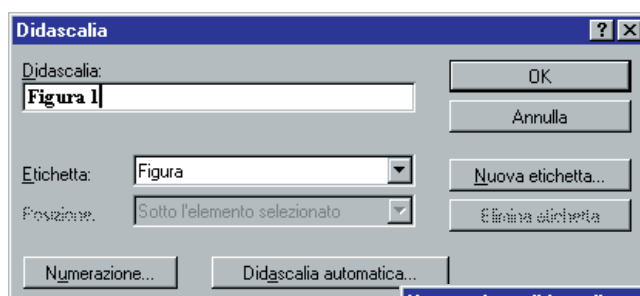
La finestra **Proprietà** *di Word, divisa in schede, consente di visualizzare le informazioni quali il nome, la dimensione e il tipo di documento. Nella scheda* **Statistiche** *è possibile avere informazioni specifiche quali il numero di pagine, le righe e il numero di caratteri di cui è composto.*

La seconda scheda è divisa in due parti. La prima mostra le informazioni circa l'autore del testo, eventuali parole chiave utilizzate per la ricerca del documento (preventivamente stabilite con la relativa funzione di Word) e, infine, la casella di testo che contiene eventuali commenti; la seconda parte contiene informazioni sul titolo del documento, il soggetto ed il modello utilizzato per crearlo.

La terza ed ultima scheda è divisa in tre parti. La prima contiene informazioni circa la creazione, l'ultima data in cui il file è stato utilizzato e la data in cui è stato modificato l'ultima volta. La seconda contiene informazioni circa l'autore dell'ultimo salvataggio ed il numero corrente di revisione. L'ultima contiene le informazioni relative al numero di pagine, paragrafi, righe, parole, caratteri e byte.

Attenzione però: per essere sicuri che i dati riportati nella scheda *Proprietà* siano aggiornati, è necessario, prima di procedere al salvataggio del file e quindi alla sua chiusura, effettuare alcune operazioni. Si selezioni il comando *Proprietà* all'interno del menu *File* e, visualizzata la relativa finestra di dialogo, si scelga la scheda *Statistiche*. In questa scheda vengono mostrate le informazioni circa il numero di paragrafi, il numero di righe, il numero di parole e di caratteri da cui il documento è composto. Quindi, si può chiudere la finestra. Questa operazione è necessaria perché, solo dopo aver aperto questa finestra si può essere sicuri che Word abbia effettuato nuovamente questi calcoli, che, quindi, risultano aggiornati a tutti gli effetti.

Microsoft Word
Inserire le didascalie

Microsoft Word mette a disposizione una funzione apposita per l'inserimento delle didascalie nei documenti che lo richiedono. Infatti, è sufficiente scegliere il comando *Didascalia* nel menu *Inserisci*.

Viene così aperta la relativa finestra di dialogo, che permette di persona-

Le finestre di dialogo* Didascalia *e* Numerazione didascalie *consentono di stabilire velocemente tutti gli aspetti relativi all'utilizzo delle didascalie all'interno di un documento.

lizzare tutte le informazioni fondamentali relative a questo elemento.

Nella prima casella di testo, *Didascalia*, è possibile inserire, subito dopo l'etichetta ed il numero relativo alla figura, il testo che si intende associare. È necessario tenere presente che non è possibile sovrascrivere l'etichetta (*Figura*) ed il numero associato (che, naturalmente, varia di volta in volta).

È però possibile specificare nuove etichette da utilizzare: premendo il pulsante *Nuova etichetta*, posto nella parte destra della finestra, è possibile inserire, nella finestra che viene visualizzata (*Nuova etichetta*), il testo desiderato.

Per utilizzare il testo della nuova etichetta bisogna utilizzare la casella di riepilogo a discesa *Etichetta*, che contiene tutte le etichette definite fino a questo momento.

Nella parte inferiore della finestra sono presenti due pulsanti: *Numerazione* e *Didascalia automatica*. Premendo il primo pulsante viene visualizzata la finestra *Numerazione didascalie*. Utilizzando la casella di riepilogo a discesa, *Formato*, è possibile scegliere tra i cinque formati predefiniti disponibili. La casella di controllo *Includi numero di capitolo*, se attivata, consente di personalizzare due elementi:

- *Stile iniziale del capitolo*, che consente di scegliere, agendo sulla relativa casella di riepilogo a discesa, lo stile utilizzato per i titoli dei capitoli;
- *Separatore*, che permette di scegliere il tipo di carattere da inserire tra il numero del capitolo e l'etichetta utilizzata per le didascalie;

Nella parte inferiore della finestra è possibile controllare, mediante l'*Esempio*, il risultato finale delle scelte effettuate.

Infine, il pulsante *Didascalia automatica*, consente di specificare gli elementi, inseriti nel documento, a cui il programma assegnerà automaticamente la didascalia.

Visualizzata la finestra *Didascalia automatica*, è necessario scegliere l'elemento a cui si vuole assegnare questa caratteristica. Per fare ciò è sufficiente selezionare l'elemento all'interno della casella di riepilogo nella parte superiore della finestra. Gli elementi contenuti in questa finestra sono tutti quelli che supportano lo standard *Ole*, quindi non solamente le applicazioni Microsoft. Infatti, si potranno trovare riferimenti a tutti i programmi installati sul computer che sfruttano questa tecnologia.

Una volta scelto l'elemento desiderato viene attivata, nella parte inferiore di questa finestra, la sezione *Opzioni*: è possibile assegnare una nuova etichetta e scegliere la posizione in cui la didascalia deve essere inserita (si può scegliere tra *Sopra l'elemento* e *Sotto l'elemento*).

Microsoft Word
Gestire i riferimenti incrociati

Spesso è necessario fare riferimento a parti del testo in una posizione qualsiasi all'interno del documento. A questo scopo Word mette a disposizione una funzione specifica. Scegliendo il comando *Riferimenti incrociati* nel menu *Inserisci*, viene aperta la relativa finestra di dialogo, che presenta tre caselle di riepilogo.

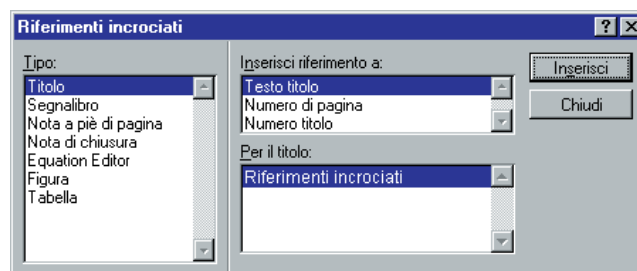
La prima, *Tipo*, permette, mediante la selezione con un clic del mouse, di scegliere l'elemento a cui si vuole associare un riferimento. Gli elementi tra cui è possibile scegliere sono, in tutto, sette: *Titolo*, *Segnalibro*, *Nota a piè di pagina*, *Nota di chiusura*, *Equation Editor*, *Figura* e *Tabella*.

La seconda, *Inserisci riferimento a*, consente di specificare l'informazione che si desidera inserire ed aggiornare. Naturalmente, le voci presenti in questa casella di riepilogo variano a seconda dell'elemento selezionato nella casella *Tipo*.

La terza, *Per il titolo*, consente di scegliere l'elemento a cui applicare il riferimento, scegliendo tra quelli visualizzati all'interno della casella.

Una volta effettuate le scelte necessarie, bisogna premere il pulsante Inserisci per confermare l'operazione. In caso si intenda annullare l'inserimento di riferimenti si deve premere, naturalmente, il pulsante *Annulla*.

Una volta inserito un riferimento all'interno del documento, questo viene trattato come un oggetto a tutti gli effetti. Risulta impossibile modificare il riferimento posizionandosi sopra con il cursore. È però possibile premendo il pulsante destro del mouse sopra questo elemento, visualizzare un menu di scelta rapida, che presenta, tra gli altri, il comando *Aggiorna campo*.

Questo comando permette, in caso di modifica dell'elemento a cui il riferimento era stato abbinato, di aggiornarlo automaticamente, presentando le modifiche apportate. ●

In questa finestra è possibile stabilire le caratteristiche dei riferimenti.

OTTIMIZZARE

Quando e come utilizzare le tabelle pivot

Il foglio di calcolo, oltre a gestire elenchi di vario genere, automatizzare calcoli e così via, può essere utilizzato per effettuare ricerche ed analisi sui dati contenuti nel foglio di lavoro. L'utilizzo di tabelle pivot consente di eseguire ricerche ed ordinamenti di dati molto semplicemente, contribuendo notevolmente a velocizzare questo tipo di operazioni.

Le tabelle pivot sono utili quando si devono consultare fogli di calcolo contenenti informazioni che si desidera analizzare in tempi molto brevi, cercando solamente alcuni dei particolari contenuti nel foglio.

Una volta selezionata una cella del foglio di lavoro in cui i dati risiedono, è possibile avviare la procedura di autocomposizione selezionando la relativa voce (*Tabella pivot*) posizionata nel menu *Dati* di Microsoft Excel.

La prima finestra di dialogo permette di scegliere la fonte dei dati con cui si intende creare la tabella. Selezionando l'apposita casella di controllo è possibile scegliere di utilizzare dati provenienti da un foglio di calcolo Excel (*Elenco o database Microsoft Excel*, come nel caso dell'esempio), dati provenienti da fonti esterne (*Fonte dati esterna*, come, ad esempio, dati contenuti in un elaboratore di testi) e, infine, dati provenienti da più intervalli all'interno del foglio di calcolo (*Intervalli di consolidamento multipli*).

Effettuata la scelta desiderata e premuto il pulsante *Avanti*, è necessario selezionare l'area del foglio di lavoro che contiene i dati necessari alla creazione della tabella pivot: è possibile compiere questa operazione sia utilizzando il mouse (facendo un clic nel punto di origine dell'elenco o della tabella e trascinando fino al punto desiderato), oppure specificando direttamente, tramite l'indirizzo fisico, la cella iniziale e la cella finale. È necessario, durante questa operazione, includere nella selezione, se presenti, le intestazioni di righe e/o colonne. Risulterà così più semplice decidere la disposizione dei dati all'interno della tabella pivot, senza doverla riorganizzare completamente. Confermata la selezione con la pressione del pulsante *Avanti*, la procedura di autocomposizione richiede di specificare la disposizione dei dati. Nella finestra di dialogo relativa a questa parte della procedura vengono introdotti quattro elementi:

- *Riga*. Specifica che i dati trascinati in questa regione verranno visualizzati, all'interno della tabella pivot, come intestazione di righe.
- *Colonna*. Permette di specificare che i dati trascinati in questa regione verranno visualizzati sotto forma di intestazione di colonna.
- *Dati*. Questa regione deve contenere i dati da inserire nel corpo vero e proprio della tabella.
- *Pagina*. Se si intendono visualizzare alcuni dati uno alla volta all'interno della tabella, è necessario trascinarli in questa sezione.

Nella parte destra della finestra di dialogo è possibile notare dei piccoli rettangoli (di colore grigio), contenenti le intestazioni della tabella di origine. Trascinando questi rettangoli all'interno delle aree che costitui-

> **PC OPEN consiglia**
>
> **Da fare**
>
> ▶ Salvare sempre i dati di origine e la tabella pivot nello stesso file (utilizzando l'apposita casella di opzione presente nell'ultima parte della procedura di autocomposizione). Si potrà così evitare, dovendola modificare in un secondo tempo, di aggiornare i dati nella tabella.
>
> **Da non fare**
>
> ▶ Non applicare stili e colori alla tabella se non si è ancora sicuri della sua struttura definitiva. Infatti, se si modifica la struttura di una tabella pivot, ogni caratteristica che è stata assegnata verrà persa, costringendo l'utente a dover ripetere la fase di personalizzazione.

	A	B	C	D	E	F
1	Nome prodotto	Categoria	Agente	Fornitore	Data ordine	Importo ordine
2	Manibelle	Igiene	Luca Garbato	EDI20	12/03/96	L. 235.000
3	Lacrima-collirio	Farmaci	Sam Renda	EDI20	12/03/96	L. 532.000
4	Scarpenuove	Pulizia	Sam Renda	EDI20	12/07/96	L. 35.258
5	Scarpebelle	Pulizia	Ale Valli	EDI20	12/07/96	L. 562.366
6	Maninuove	Farmaci	Luca Garbato	EDI20	12/03/96	L. 235.689
7	Testariccia	Igiene	Fabbrizio Comolli	EDI20	12/03/96	L. 568.780
8	Stop	Farmaci	Claudio Romeo	EDI20	12/03/96	L. 1.256.000
9	Speed!	Farmaci	Claudio Romeo	EDI20	12/07/96	L. 235.600
10	Testabionda	Igiene	Fabbrizio Comolli	EDI20	12/07/96	L. 325.600
11						

Le tabelle pivot possono essere costruite partendo da un elenco contenuto nel foglio di calcolo.

La penultima fase della procedura di autocomposizione consente di stabilire la struttura della tabella.

Quando e come utilizzare le tabelle pivot

scono il corpo della tabella è possibile deciderne la disposizione. È anche possibile procedere alla loro personalizzazione, facendovi doppio clic sopra. Viene così aperta la finestra *Campo tabella pivot*, contenente più sezioni. La prima, *Nome*, consente di assegnare un nome diverso al campo; la seconda, *Orientamento*, permette di modificare l'organizzazione dei dati nella tabella (scegliendo una delle tre caselle di opzione *Riga*, *Colonna* o *Pagina*); la terza, *Subtotali*, permette di specificare se il campo contiene dati numerici di tipo *Predefinito* (cioè nel formato della tabella di origine), *Personalizzato* (in questo caso si può utilizzare l'apposita casella di riepilogo, posta nella parte destra della sezione, per specificare la funzione che si vuole assegnare al valore contenuto nel campo);la quarta, *Nascondi*, che presenta l'insieme dei campi che costituiscono la tabella originale e consente di nasconderne alcuni, se ciò si rendesse necessario. A questo proposito è fondamentale ricordare che almeno uno dei campi della tabella deve essere visibile.

	A	B	C	D	E	F
1	Nome prodotto	Categoria	Agente	Fornitore	Data ordine	Importo ordine
2	Manibelle	Igiene	Luca Garbato	EDI20	12/03/96	L. 235.000
3	Lacrima-collirio	Farmaci	Sam Renda	EDI20	12/03/96	L. 532.000
4	Scarpenuove	Pulizia	Sam Renda	EDI20	12/07/96	L. 35.258
5	Scarpebelle					
6	Maninuove					
7	Testariccia					
8	Stop					
9	Speed!					
10	Testabionda					
11						
12						
13						
14						

Autocomposizione Tabella pivot - Passaggio 2 di 4
Digitare o selezionare l'intervallo del foglio di lavoro contenente i dati da usare.
Intervallo: Foglio1!$A$1:F10Foglio1!$G$15
Sfoglia...
Annulla | < Indietro | Avanti > | Fine

Per selezionare la parte del foglio di lavoro che contiene i dati da utilizzare è possibile servirsi del mouse o inserire l'indirizzo della cella iniziale e di quella finale manualmente.

☞ **Questa fase della procedura di autocomposizione è la più importante. Infatti, da questa fase dipende l'organizzazione finale della tabella pivot.**

Prima di trovare il formato più adatto per presentare i dati della tabella in modo efficace possono essere necessari più tentativi, dato che l'efficacia della loro disposizione dipende molto dal tipo di risultato che si desidera ottenere. Effettuate le scelte necessarie, è possibile premere il pulsante *Avanti* per passare alla quarta ed ultima fase della procedura di autocomposizione.

È necessario, prima di tutto, specificare la cella di origine della tabella pivot, cioè la cella da cui inizierà la sua visualizzazione. Anche in questo caso, può essere utilizzato il mouse, facendo clic nella cella desiderata, oppure può essere fornito manualmente l'indirizzo fisico della cella. Nella sezione *Opzioni* è necessario indicare, attivando o disattivando le apposite caselle di controllo, le caratteristiche della tabella. La prima opzione, *Totali complessivi per colonne*, introduce, all'interno della tabella pivot, delle celle contenenti le somme dei dati presenti nelle colonne; *Totali complessivi per righe*, sostanzialmente identica all'opzione precedente, ma riferita alle righe e non alle colonne; *Salva i dati con il layout della tabella*, che permette di salvare una copia dei dati di origine su cui la tabella pivot si basa (se non si attiva questa casella di controllo, in un secondo tempo, dovendo modificare i dati, sarà necessario selezionare il comando *Aggiorna dal menu Dati*); *Tabella formattata automaticamente*, che consente di applicare la formattazione standard prevista da Excel (se però si intende utilizzare una formattazione personalizzata è possibile, una volta creata la tabella pivot, utilizzare il comando *Formattazione automatica* dal menu *Formato*).

TIP Per modificare la struttura della tabella pivot, non è necessario eseguire nuovamente la procedura di autocomposizione, ma è sufficiente trascinare un campo (identificabile dal tipico colore grigio) in una diversa posizione. La tabella pivot verrà immediatamente modificata e visualizzata, utilizzando subito le nuove caratteristiche che gli sono state assegnate.

Come accennato precedentemente, il formato deciso durante la procedura di autocomposizione, una volta terminata e creata la tabella, può non essere idoneo alla ricerca dei dati necessari. Per modificare la struttura della tabella pivot si può procedere in diversi modi, ma quello più veloce e che consente di visualizzare immediatamente la tabella modificata consiste nel selezionare un campo della tabella e trascinarlo nella posizione desiderata. La struttura della tabella viene così modificata e visualizzata. Inoltre, è necessario ricordare che i criteri di personalizzazione della tabella, colori delle celle e definizione degli attributi dei caratteri utilizzati (colore, formato eccetera), vengono persi in caso di modifica della struttura. Quindi è necessario, per non sprecare tempo e lavoro inutilmente, decidere dapprima la struttura della tabella e solamente quando questa risulta soddisfacente, decidere colori e attributi dei caratteri da assegnarle. ●

Microsoft Excel - pivot.xls
File Modifica Visualizza Inserisci Formato Strumenti Dati Finestra ?
75%
Arial 11
G43 567258

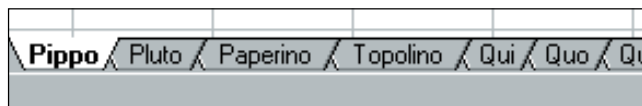
	A	B	C	D	E	F	G
12	Somma di Importo ordine				Data ordine		
13	Agente	Categoria	Nome prodotto	Fornitore	12/03/96	12/07/96	Totale complessivo
14	Ale Valli	Pulizia	Scarpebelle	EDI20	L. 0	L. 562.366	L. 562.366
15			*Totale Scarpebelle*		L. 0	L. 562.366	L. 562.366
16		Totale Pulizia			L. 0	L. 562.366	L. 562.366
17	**Totale Ale Valli**				L. 0	L. 562.366	**L. 562.366**
18	Claudio Romeo	Farmaci	Speed!	EDI20	L. 0	L. 235.600	L. 235.600
19			*Totale Speed!*		L. 0	L. 235.600	L. 235.600
20			Stop	EDI20	L. 1.256.000	L. 0	L. 1.256.000
21			*Totale Stop*		L. 1.256.000	L. 0	L. 1.256.000
22		Totale Farmaci			L. 1.256.000	L. 235.600	L. 1.491.600
23	**Totale Claudio Romeo**				L. 1.256.000	L. 235.600	**L. 1.491.600**
24	Fabbrizio Comolli	Igiene	Testabionda	EDI20	L. 0	L. 325.600	L. 325.600
25			*Totale Testabionda*		L. 0	L. 325.600	L. 325.600
26			Testariccia	EDI20	L. 568.780	L. 0	L. 568.780
27			*Totale Testariccia*		L. 568.780	L. 0	L. 568.780
28		Totale Igiene			L. 568.780	L. 325.600	L. 894.380
29	**Totale Fabbrizio Comolli**				L. 568.780	L. 325.600	**L. 894.380**
30	Luca Garbato	Farmaci	Maninuove	EDI20	L. 235.689	L. 0	L. 235.689
31			*Totale Maninuove*		L. 235.689	L. 0	L. 235.689
32		Totale Farmaci			L. 235.689	L. 0	L. 235.689
33		Igiene	Manibelle	EDI20	L. 235.000	L. 0	L. 235.000
34			*Totale Manibelle*		L. 235.000	L. 0	L. 235.000
35		Totale Igiene			L. 235.000	L. 0	L. 235.000
36	**Totale Luca Garbato**				L. 470.689	L. 0	**L. 470.689**
37	Sam Renda	Farmaci	Lacrima-collirio	EDI20	L. 532.000	L. 0	L. 532.000
38			*Totale Lacrima-collirio*		L. 532.000	L. 0	L. 532.000
39		Totale Farmaci			L. 532.000	L. 0	L. 532.000
40		Pulizia	Scarpenuove	EDI20	L. 0	L. 35.258	L. 35.258
41			*Totale Scarpenuove*		L. 0	L. 35.258	L. 35.258

Foglio1 Foglio2 Foglio3 Foglio4 Foglio5 Foglio6
Pronto Somma=L. 567.258 NUM

La tabella pivot creata partendo dai dati nel foglio di calcolo. È possibile notare come i dati risultino più facilmente identificabili.

Excel
Collegare più fogli di lavoro

Con la nuova versione del programma Excel è stato introdotto il concetto di cartella di lavoro, ovvero un contenitore di fogli elettronici composti da più schede e memorizzati nello stesso file. Per controllare di possedere questa funzione basta controllare se nella parte inferiore della finestra di Excel si notano delle schede (che, nella situazione predefinita, prendono il nome di *Foglio1*, *Foglio2*, ...,*Foglio n*).

L'uso di più schede all'interno della stessa cartella consente di mantenere una lunga serie di informazioni in un unico file. Si pensi, ad esempio, ad una cartella che contiene i dati relativi al proprio conto corrente. È possibile usare tredici fogli: dodici per i mesi dell'anno ed uno, finale, per il riepilogo delle informazioni. Naturalmente, il tredicesimo foglio deve effettuare calcoli sulle informazioni contenute in tutti gli altri fogli che compongo la cartella (cioè i dodici fogli relativi ai mesi dell'anno).

Per effettuare operazioni su dati contenuti in altri fogli della cartella di lavoro è sufficiente inserire, nella barra delle formule (situata, generalmente, sotto la barra degli strumenti), la funzione desiderata seguita dagli operandi necessari (il loro numero varia secondo la funzione che si intende utilizzare). Se, ad esempio, si deve sommare un valore contenuto nel primo foglio della cartella ad un valore contenuto nel secondo e posizionare il risultato in una cella del terzo foglio, è sufficiente spostarsi nel terzo foglio della cartella (facendo clic sull'etichetta chiamata *Foglio3*), inserire il simbolo = (che comunica al foglio di calcolo di trattare l'informazione come una formula) seguito dalla funzione desiderata (*Somma*).

Quindi è necessario spostarsi nel primo foglio e selezionare la cella che contiene il primo valore (facendovi clic sopra), facendo seguire l'indirizzo della cella dall'operatore aritmetico desiderato.

Per inserire il secondo valore basta spostarsi nel secondo foglio e fare clic nella cella che contiene il valore da utilizzare. Inserito il simbolo di parentesi chiusa la creazione della formula è terminata.

Se non sono stati commessi errori, la formula risultante dovrebbe essere molto simile alla seguente: *=SOMMA (FOGLIO1!XX+FOGLIO2!YY)* (dove XX e YY sono gli indirizzi delle celle selezionate).

Per cambiare il nome delle schede che compongono la cartella di lavoro e sufficiente farvi un clic con il tasto destro del mouse: apparso il menu di scelta rapida, si scelga la voce *Rinomina*.

Quindi si inserisca, nella finestra che appare, il nuovo nome che si intende assegnare alla scheda e confermare l'operazione con la pressione del pulsante *OK* (o, semplicemente, premendo il tasto *Invio*).

Nella parte inferiore della finestra di Excel è possibile notare più schede, a cui può essere assegnato un nome personalizzato.

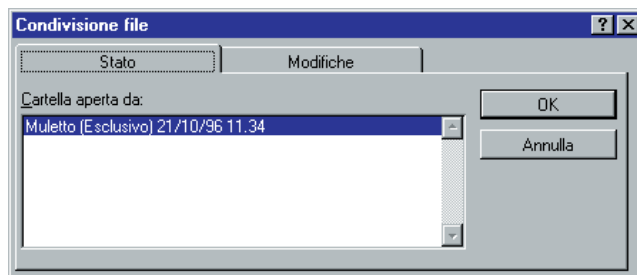
Excel
Condividere i fogli di calcolo

Lavorando in rete ed usando un foglio elettronico, spesso risulta necessario condividere un foglio di lavoro, per rendere possibile l'accesso alle informazioni contenute al suo interno dagli altri utenti della rete. Microsoft Excel dispone di un comando apposito che rende possibile questa operazione.

Infatti, scegliendo il comando *Condivisione*, posto nel menu *File*, viene visualizzata la finestra *Condivisione file*, divisa in due schede.

La prima, *Stato*, visualizza il nome dell'utente che sta attualmente utilizzando il foglio di lavoro. È possibile che i nomi visualizzati siano più di uno (nel caso ci siano più utenti che stanno lavorando sullo stesso foglio di lavoro). Se il foglio è utilizzato solamente da un utente, di fianco al nome che lo identifica viene aggiunto il testo *Esclusivo*.

La seconda scheda, *Modifiche*, consente di specificare se si intende permettere la modifica del foglio di lavoro anche da altri utenti (e non solamente dal proprietario, cioè chi ha creato il foglio), attivando o meno la casella di controllo *Consenti modifiche multiutenti*.

Infine, premendo il pulsante *OK*, è possibile rendere effettiva la condivisione del foglio. Questa operazione è da compiere sia per la condivisione dei fogli di lavoro, sia per poter permettere a tutti gli utenti della rete, in caso si sia creato un modulo in linea, di poterlo utilizzare.

La finestra* Condivisione file *consente di visualizzare il nome dell'utente che sta utilizzando il file.

Excel
Come usare le liste di distribuzione

Una volta terminata la redazione di un foglio di calcolo, è possibile inviarlo agli utenti che lo dovranno utilizzare o controllare. La spedizione può essere effettuata sia agli eventuali utenti sulla rete locale, sia su Internet.

Per creare una lista di distribuzione è sufficiente scegliere il comando *Aggiungi lista di distribuzione* all'interno del menu *File* di Microsoft Excel. Viene così visualizzata la finestra di dialogo *Lista di distribuzione*.

La casella di riepilogo *A:*, posta nella parte centrale della finestra, contiene i nomi dei destinatari, precedentemente inseriti mediante la pressione del pulsante *Indirizzo*. Infatti, premuto questo pulsante, viene visualizzata la finestra *Rubrica*, nel cui interno sono presenti i nomi per il profilo selezionato (utilizzando la casella di riepilogo a discesa *Visualizza i nomi da*, posta nella parte superiore della finestra). All'interno di questa finestra è anche possi-

OTTIMIZZARE

bile definire nuovi destinatari, premendo il pulsante *Nuovo*, posto sotto la casella di riepilogo che contiene i nominativi. Il pulsante proprietà consente di visualizzare le informazioni circa il contatto selezionato (come il nome, l'indirizzo, i numeri di telefono eccetera) ed infine, il pulsante *Trova*, consente di avviare la procedura di ricerca dei nominativi.

È sufficiente inserire, nella finestra che viene aperta, parte del nome del destinatario, perché vengano mostrati tutti i nomi che soddisfano il criterio di ricerca adottato. Selezionati i nomi dei destinatari e premuto il pulsante *OK* per confermare l'operazione, è possibile inserire, nell'apposito spazio situato nella parte inferiore della finestra Lista di distribuzione, il testo del messaggio che accompagna il foglio di lavoro.

È anche possibile specificare le preferenze per la spedizione: nella parte inferiore della finestra sono infatti presenti due pulsanti di opzione. Scegliendo il primo è possibile spedire messaggio e foglio di lavoro in sequenza ai destinatari, mentre con l'altro la spedizione viene eseguita contemporaneamente a tutti i nominativi selezionati.

Infine, nella parte destra della finestra, oltre ai pulsanti *Sposta* (che servono a variare l'ordine di spedizione dell'oggetto), sono presenti quattro pulsanti: *Aggiungi lista* permette di aggiungere la lista di distribuzione al documento aperto; *Annulla* consente di annullare l'intera procedura; *Invia* dà inizio alla procedura di spedizione; *Cancella* consente di eliminare i nominativi inseriti nella casella di riepilogo *A:*.

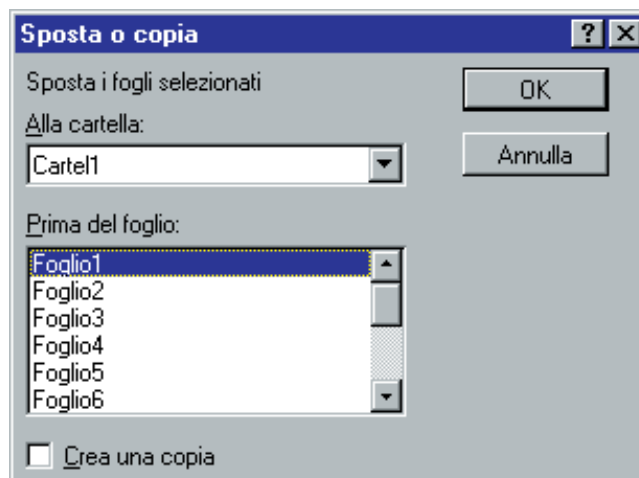
Le due finestre **Lista di distribuzione** *e* **Rubrica** *consentono di selezionare facilmente i destinatari del foglio che si intende spedire.*

Excel
Spostare o copiare un foglio di lavoro

Per spostare o copiare un foglio di lavoro in un altra posizione della cartella di lavoro, Microsoft Excel mette a disposizione un comando specifico. Molte volte, infatti, dopo aver terminato la creazione di un foglio di lavoro è necessario, nel caso si debbano inserire fogli intermedi tra altri due fogli, spostare uno o più fogli della cartella di lavoro.

Per effettuare lo spostamento o la copia del foglio desiderato è necessario scegliere la voce *Sposta o copia* nel menu *Modifica*. Viene così aperta la relativa finestra di dialogo, che contiene la casella di riepilogo a discesa *Alla cartella*. Questa permette di selezionare la cartella di destinazione, cioè quella in cui si intende copiare o spostare il foglio di lavoro. La casella di riepilogo sottostante permette di indicare il foglio precedente a quello che si intende inserire e contiene, naturalmente, tutti i fogli che compongono la cartella di lavoro.

Infine, la casella di controllo presente nella parte inferiore della finestra, *Crea una copia*, permette di copiare il foglio di lavoro in una nuova posizione, mantenendo l'originale nel luogo originario. I pulsanti *OK* e *Annulla* permettono, rispettivamente, di confermare ed annullare l'intera operazione.

Questa comoda funzione messa a disposizione da Excel consente di risparmiare molto tempo (soprattutto nel caso si debba spostare o copiare un foglio di lavoro complesso) e permette di evitare eventuali errori dovuti alla trascrizione. ●

Utilizzando la finestra di dialogo **Sposta o copia** *è sufficiente indicare la cartella di destinazione del foglio di lavoro che si intende spostare o copiare e il punto che precede il suo inserimento.*

OTTIMIZZARE

Come importare elenchi in Access

Non sempre è necessario ricorrere a un database per creare dei semplici elenchi. Tuttavia, elenchi con serie di dati ripetitivi possono assumere dimensioni troppo grandi per essere gestiti da programmi non specializzati. In questi casi importarli in un database come Access può risolvere questa limitazione, trasformandolo in una base di dati e consentendo la gestione di un numero maggiore di voci.

L'Autocomposizione Database di Access consente di creare diversi tipi di applicazioni per basi di dati, dotati di interfaccia personalizzata. È però possibile che la procedura di autocomposizione non crei il database necessario, o, ancora, che i dati inseriti nel foglio di calcolo non si adattino alla struttura così definita.

Con Access è possibile creare un database totalmente nuovo e progettarne l'interfaccia secondo le esigenze. Inoltre, la procedura di autocomposizione permette di correggere, dopo averne fatto un'analisi, eventuali errori all'interno dei dati importati.

Partendo da un foglio di calcolo creato con Microsoft Excel, è possibile creare un database Access facendo clic in un punto qualunque del foglio di lavoro e scegliendo la voce *Converti in Access*, posta all'interno del menu *Dati*.

È fondamentale ricordare che, avvenuta la conversione, eventuali modifiche ai dati devono essere fatte all'interno di Access e non vengono più riflesse nel foglio di lavoro Excel (a meno che non lo si colleghi all'applicazione database creata).

Viene così avviata l'autocomposizione guidata per la conversione dei dati e visualizzata la finestra *Converti in Microsoft Access*, dove viene richiesto se si intende creare una nuova base di dati o utilizzarne una già esistente (nel qual caso bisogna fornirne il percorso, utilizzando, eventualmente, il pulsante *Sfoglia*). Effettuata la scelta desiderata è necessario confermarla con la pressione del pulsante *OK*.

Viene quindi avviato Access e visualizzata la finestra *Autocomposizione importazione foglio di calcolo*. È possibile specificare se la prima riga del foglio di calcolo contiene informazioni che devono essere utilizzate come nomi dei campi. In caso affermativo, si deve selezionare la casella di controllo *Intestazioni di colonne nella prima riga*. Se alcune di queste informazioni non possono essere usate a tal scopo, l'autocomposizione avverte che nomi di campo validi verranno generati automaticamente. Per continuare nella procedura, bisogna premere il pulsante *Avanti*.

Questa fase dell'autocomposizione consente di definire una chiave primaria da associare ad ogni voce. L'utilizzo della chiave primaria consente di assegnare un codice ad ogni voce, che la rende univocamente identificabile all'interno dell'elenco. Questo codice, inoltre, consente di trovare i dati molto velocemente.

Si può scegliere se far generare automaticamente la chiave primaria, definirne una personalizzata oppure non generarla affatto.

Effettuata la scelta e premuto il pulsante *Avanti*, il programma informa che tutte le informazioni necessarie sono state raccolte. È ora possibile assegnare un nuovo nome alla tabella in cui si intende importare l'elenco, inserendolo nella casella testo Importa nella tabella. È possibile notare la presenza, nella parte inferiore della finestra di dialogo, di due caselle di controllo.

La prima consente di avviare, una volta terminata la procedura di autocomposizione, un'analisi della tabella alla ricerca di errori nelle informazioni duplicate; la seconda consente di visualizzare, al termine della procedura, la guida in linea.

Premuto il pulsante *Fine* il programma informa circa la conclusione della procedura di importazione. Si prema quindi il pulsante *OK*.

Da fare

▶ **Durante la procedura di autocomposizione, assegnare nomi significativi alle tabelle create. Sarà così possibile individuare immediatamente, in caso di modifica, i dati contenuti in ogni tabella, senza doverle consultare per intero.**

Da non fare

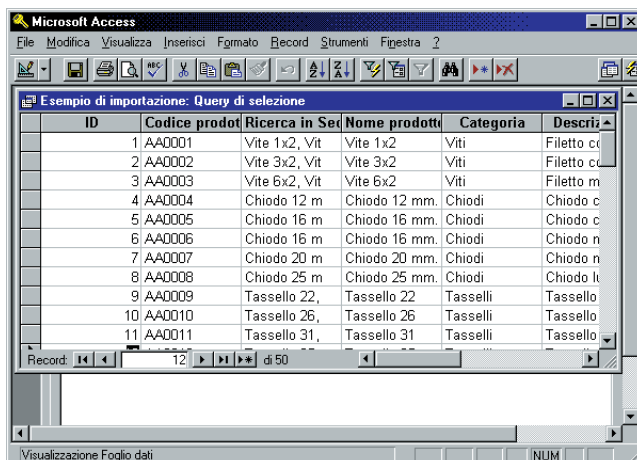
▶ **Non è necessario analizzare accuratamente l'elenco che si vuole importare in Microsoft Access. Infatti, la procedura di autocomposizione di Access, prevede una fase di ricerca e correzione di eventuali errori.**

Microsoft Excel - Cartel1

	A	B	C	D	E
1	Cod. prodotto	Nome prodotto	Categoria	Descrizione	Quantità
2	AA0001	Vite 1x2	Viti	Filetto corto	120 conf.
3	AA0002	Vite 3x2	Viti	Filetto corto	123 conf.
4	AA0003	Vite 6x2	Viti	Filetto medio	120 conf.
5	AA0004	Chiodo 12 mm.	Chiodi	Chiodo corti	235 conf.
6	AA0005	Chiodo 16 mm.	Chiodi	Chiodo corto	123 conf.
7	AA0006	Chiodo 18 mm.	Chiodi	Chiodo medio	120 conf.
8	AA0007	Chiodo 20 mm.	Chiodi	Chiodo medio	235 conf.
9	AA0008	Chiodo 25 mm.	Chiodi	Chiodo lungo	268 conf.
10	AA0009	Tassello 22	Tasselli	Tassello corto	231 conf.
11	AA0010	Tassello 26	Tasselli	Tassello corto	120 conf.
12	AA0011	Tassello 31	Tasselli	Tassello medio	235 conf.

In questa figura viene mostrato il foglio di calcolo che contiene le informazioni di partenza. È possibile notare che la prima colonna contiene le intestazioni necessarie all'interpretazione delle informazioni.

USARE

Come importare elenchi in Access

Terminata la procedura di Autocomposizione, i dati importati vengono visualizzati nella finestra di Access.

Se era stata attivata la casella di controllo che permette di avviare, al termine della procedura di importazione dei dati, l'analisi della tabella (scelta vivamente consigliata), viene richiesto di confermarne l'inizio (premendo il pulsante *OK*).

La prima fase della procedura di *Autocomposizione Analizzatore tabelle* consente di analizzare la tabella ottenuta dall'importazione dei dati dal foglio di calcolo per identificare eventuali dati ricorrenti (informazioni duplicate), che provocano inutili sprechi di risorse oltre ad introdurre eventuali errori (dovuti ad errata digitazione).

Premuto il pulsante *Avanti* (e corretti gli eventuali errori) si può passare alla seconda fase.

☞ **Dalla tabella originale vengono generate nuove tabelle, in cui le voci che la compongono vengono inserite una sola volta, anche nel caso si tratti di voci ricorrenti. Sarà così possibile, dovendo correggere un'informazione, farlo una volta sola ed aggiornare automaticamente tutte le posizioni in cui appare.**

Premuto il pulsante *Avanti* e passati alla terza fase della procedura, è possibile definire i campi che si intendono includere nelle tabelle generate nella seconda fase della procedura. Si può decidere se lasciare definire questo aspetto in via del tutto automatica dal programma o farlo manualmente.

Nel caso si scelga la prima soluzione, viene richiesto di controllare (ed eventualmente correggere) le scelte proposte. Inoltre, si possono definire i nomi da assegnare alle tabelle create dal programma. Utilizzare nomi significativi (al posto di quelli proposti, che sono predefiniti) può risultare una buona scelta, permettendo, in un secondo tempo, di individuare immediatamente il contenuto di ogni tabella. Una volta definite queste informazioni, si può passare alla quarta fase della procedura di autocomposizione delle tabelle. Questa parte della procedura consente di correggere eventuali errori.

Premuto il pulsante *Avanti* si può passare all'ultima fase della procedura: qui si può decidere se creare o

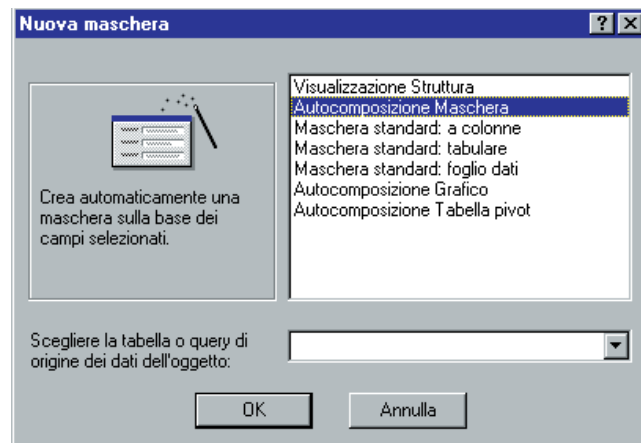
Se si intende usare anche il foglio di lavoro dal quale i dati sono stati importati, è possibile collegarlo ad un database Access. Il foglio di lavoro collegato viene incluso come tabella nel database. I dati che lo compongono, se modificati all'interno di Access, vengono aggiornati anche nel foglio di calcolo. Per informazioni dettagliate, relative a questo argomento, è possibile consultare la guida in linea di Access.

meno una *Query*. L'utilizzo delle query consente di riunire i dati delle tabelle disponendoli in maniera molto simile al foglio di lavoro originario, rendendo più semplice il passaggio dal foglio di calcolo al database. Nella query è possibile usufruire delle funzioni avanzate messe a disposizione dai database. Variando una voce della tabella, questa viene aggiornata automaticamente in ogni sua occorrenza. Quando si immette una nuova voce nella tabella, a tale voce viene immediatamente assegnato un codice univoco.

Nella parte inferiore della finestra di dialogo è possibile notare la presenza di una casella di controllo: attivandola viene visualizzata, alla fine della procedura, la guida in linea relativa all'utilizzo di tabelle e query.

Premuto il pulsante *Fine*, la procedura di autocomposizione viene terminata e viene così creata la tabella.

Naturalmente, è possibile sfruttare l'autocomposizione delle maschere per crearne una che si adatti alla tabella creata. È sufficiente selezionare la scheda *Maschere* e premere il pulsante *Nuovo*. All'interno della finestra di dialogo *Nuova maschera* si selezioni la voce *Autocomposizione maschera*. Viene così avviata la relativa procedura.

È anche possibile importare dati all'interno di Microsoft Access se il foglio di calcolo utilizzato non è Excel. Access supporta diversi formati di dati e tra questi se ne possono utilizzare alcuni di grande diffusione, quali dBase o Paradox, oppure dati in formato testo, prodotti da normali elaboratori di testi. ●

È possibile creare una maschera personalizzata scegliendo semplicemente la relativa procedura di autocomposizione.

Access 7.0
Autorizzare utenti e/o gruppi

Access, il database di Microsoft, consente di creare rapidamente basi di dati e condividerli su una rete locale. Ogni volta che un database viene condiviso sulla rete, è possibile stabilire gli utenti (o i gruppi) che possono accedere alle informazioni in esso contenute. Naturalmente, è possibile differenziare gli accessi a seconda delle esigenze. Ad esempio, un utente o un gruppo di lavoro di un'ipotetica Divisione Produzione, può accedere alle informazioni di un archivio sulle attività della società, ma non è necessario che acceda al database dell'amministrazione.

La finestra di dialogo **Autorizzazioni utenti e gruppi** *è composta da due schede:* **Autorizzazioni** *e* **Cambia proprietario**.

Per stabilire i criteri di accesso (e, quindi, la protezione che si intende utilizzare) è sufficiente scegliere la voce *Protezione* nel menu *Strumenti* e, nel sottomenu che appare, scegliere la voce *Autorizzazioni utenti e gruppi*.

La finestra che viene aperta è divisa in due schede: *Autorizzazioni* e *Cambia proprietario*.

La prima scheda presenta, nella parte superiore, due caselle di riepilogo. La prima, *Nome utente/gruppo*, viene utilizzata per visualizzare e/o modificare le autorizzazioni per un utente o un gruppo di lavoro, mediante la selezione dell'elemento desiderato. La seconda, Nome oggetto, serve a visualizzare e/o modificare le autorizzazioni relative all'oggetto selezionato.

Utilizzando i pulsanti di opzione posti sotto la prima casella di riepilogo (*Elenca*) è possibile scegliere di elencare gli *Utenti* o i *Gruppi* di lavoro. La casella di riepilogo a discesa *Tipo oggetto* consente di selezionare l'oggetto per cui si vogliono visualizzare o modificare le autorizzazioni concesse.

La sezione *Autorizzazioni*, nella parte inferiore della finestra, è composta da più caselle di controllo: attivandole o disattivandole è possibile stabilire il tipo di autorizzazione concesso ad un utente (o gruppo di lavoro) su un determinato oggetto. I tipi di autorizzazioni sono: *Lettura struttura*, che consente di leggere la struttura del database all'utente selezionato; *Modifica struttura*, che permette di apportare modifiche alla struttura del database; *Amministrazione*, che concede, all'utente selezionato, di amministrare il database (ciò comporta anche la possibilità di modifica delle autorizzazioni); *Lettura dati*, che permette di accedere al database e leggerne i dati contenuti; *Aggiornamento dati*, che indica che l'utente selezionato è autorizzato, in caso di modifica dei dati, ad aggiornarli; *Inserimento dati*, che permette di accedere alla struttura del database e inserirvi dei dati (nel caso si mettano in rete moduli in linea, ad esempio); *Eliminazione dati*, che consente di eliminare i dati contenuti nel database.

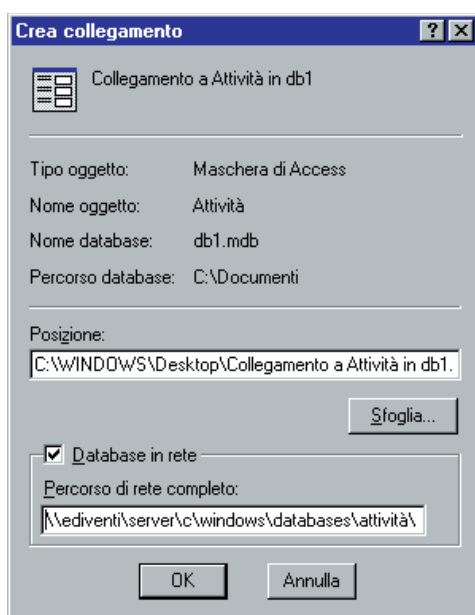
Infine, nell'ultima parte della finestra, viene mostrato il nome dell'utente corrente. La seconda scheda permette di stabilire il proprietario dell'oggetto o del database selezionato. La casella di riepilogo, posta nella parte superiore della finestra, visualizza l'elenco degli oggetti ed i loro proprietari. La casella di riepilogo a discesa *Tipo oggetto* permette di selezionare l'oggetto di cui si vuole eventualmente cambiare il proprietario, mentre la casella di riepilogo a discesa *Nuovo proprietario* consente di scegliere il nuovo proprietario dell'oggetto. Naturalmente, quando viene cambiato il proprietario dell'oggetto, le modifiche vengono riportate nella casella di riepilogo posta nella parte superiore della finestra. Se si intende selezionare un gruppo di lavoro invece di un utente è sufficiente attivare il relativo pulsante di opzione posto sotto la casella di riepilogo *Nuovo proprietario*. Infine, con la pressione del pulsante *Cambia proprietario*, è possibile confermare l'operazione.

In entrambe le finestre, nella parte inferiore, sono presenti i pulsanti *OK*, *Annulla* e *Applica*. Questi consentono, rispettivamente, di confermare le operazioni effettuate, di annullarle e di renderle operative da subito.

Access 7.0
Creare collegamenti al database

Dovendo utilizzare spesso un database, la cosa migliore da fare è creare un collegamento. In questo modo, non si dovrà più avviare Access e aprire il file desiderato, ma,

Il luogo migliore dove posizionare un collegamento è il Desktop. In questo modo il collegamento sarà più comodo da utilizzare.

OTTIMIZZARE

È possibile decidere il luogo dove creare il collegamento specificandolo nell'apposita casella di testo (Posizione). È inoltre possibile utilizzare il pulsante Sfoglia per muoversi all'interno del disco fisso.

molto più velocemente, si potrà fare doppio clic sul collegamento ed iniziare subito a lavorare.

Selezionando la voce *Crea collegamento* nel menu *Modifica* viene visualizzata la finestra *Crea collegamento*. La prima parte contiene l'icona assegnata al collegamento seguita dal nome dell'oggetto per cui il collegamento è stato creato. Nella seconda parte della finestra vengono mostrate le informazioni riguardanti il *Tipo dell'oggetto*, il *Nome dell'oggetto*, il *Nome del database* che contiene l'oggetto e il *Percorso del database*, cioè il luogo, all'interno del disco fisso, dove risiede il database.

La *Posizione* specifica la destinazione dell'oggetto per cui il collegamento è stato creato: la posizione predefinita è il desktop di Windows 95, ma, utilizzando il pulsante *Sfoglia* o modificando manualmente l'informazione contenuta in questa casella, è possibile modificarla.

Se il database risiede in una posizione remota sulla rete è possibile specificarne il percorso, attivando dapprima la casella di controllo *Database in rete* ed inserendo poi, nella relativa casella, il percorso che permette di individuarne la posizione.

Premuto il pulsante *OK*, posto nella parte inferiore della finestra, il collegamento viene creato nella posizione precedentemente specificata.

Access 7.0
Le proprietà degli elementi

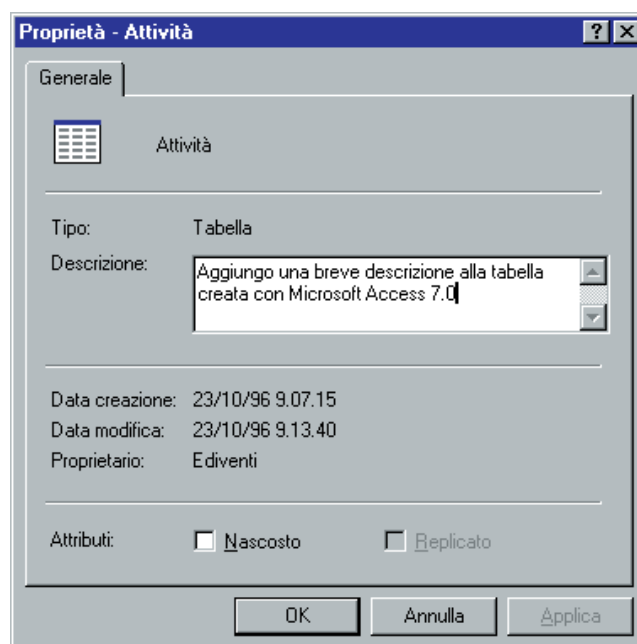
Creando database complessi, con Microsoft Access, si ha spesso a che fare con una mole di dati imponenti. In caso si renda necessaria una modifica, ad esempio, della struttura delle tabelle che costituiscono il database, è necessario ricercare, all'interno di ognuna delle tabelle create, l'informazione che si intende modificare. Questa operazione può essere molto lunga e dispendiosa in termini di tempo e, comunque, dipende molto dalla complessità del database che è stato creato.

In questi casi, Access mette a disposizione una funzione molto utile, che consente di assegnare un commento ad ognuno degli elementi che costituiscono il database.

Selezionando, ad esempio, una tabella (facendovi un clic sopra) e scegliendo la voce *Proprietà* del menu *File* (o, più semplicemente premendo il pulsante destro del mouse in prossimità dell'elemento selezionato e scegliendo la voce *Proprietà* all'interno del menu rapido che viene visualizzato), è possibile accedere alla finestra *Proprietà*.

Questa finestra contiene, nella prima parte, l'icona associata all'elemento seguita dal nome dell'elemento stesso. Quindi viene riportato il tipo dell'elemento (che, in questo caso è una tabella) ed una finestra nel quale è possibile inserire una descrizione dell'elemento. Questa finestra risulta molto utile, poiché consente di inserire le informazioni necessarie per permettere una veloce identificazione delle informazioni contenute: si può infatti inserire tutto il testo necessario, essendo la finestra fornita di apposite barre di scorrimento.

Seguono informazioni circa la data in cui l'elemento selezionato è stato creato, la data in cui è stata effettuata l'ultima modifica ed il proprietario dell'oggetto.

Nella parte inferiore della finestra è presente una sezione che permette di visualizzare e, se necessario, modificare gli attributi dell'elemento: è possibile assegnare l'attributo *Nascosto* o l'attributo *Replicato*. La casella di controllo *Replicato* risulta attiva solo se l'oggetto selezionato è veramente un duplicato di un altro oggetto: in tal caso si può disattivare la casella di controllo per rendere l'oggetto indipendente dall'elemento da cui è stato duplicato. L'utilizzo di questa interessante funzione di Microsoft Access, se utilizzata in tutti i database, può rendere molto più semplice e veloce la modifica delle applicazioni create. ●

È possibile assegnare una descrizione ad ognuno degli elementi che costituiscono un'applicazione database. Sarà più semplice, durante le operazioni di manutenzione, sapere subito lo scopo dell'elemento selezionato.

OTTIMIZZARE

Controllare i contenuti delle pagine Web con Explorer 3

Con il diffondersi di Internet, molti utenti si sono trovati con la necessità di poter controllare i contenuti delle pagine Web visualizzate, in modo da evitare il caricamento di pagine contenenti informazioni inutili o indesiderate. Ecco come si fa con la nuova versione di Internet Explorer.

Con la nuova versione di Internet Explorer, prodotto da Microsoft e distribuito gratuitamente (*è anche nel cd rom allegato a questo numero di Pc Open*), è diventato possibile controllare preventivamente i contenuti delle pagine del World Wide Web. Questa particolare funzione viene in aiuto sia ai genitori che intendono controllare le informazioni a cui i figli desiderano accedere, sia nell'ambiente aziendale, dove le informazioni necessarie dovrebbero essere esclusivamente quelle relative al campo lavorativo.

Gli standard per la definizione ed il controllo dei contenuti delle pagine Web sono stati definiti dalla commissione *Pics* (*Platform for internet content selection*, piattaforma per la selezione dei contenuti Internet), con cui Microsoft ha collaborato.

☞ **Per poter sfruttare questa caratteristica, è necessario che gli sviluppatori delle pagine Web inseriscano degli speciali identificatori all'interno delle pagine stesse. Il browser provvede automaticamente ad elaborare questi identificatori per permettere o no la visualizzazione della pagina.**

La fase di elaborazione viene eseguita attenendosi agli standard *Pics*. Naturalmente è possibile impedire la visualizzazione di tutte le pagine sprovviste di appositi identificatori, ottenendo effettivamente un controllo totale sui diversi tipi di dati. Per procedere nella definizione dei criteri di protezione è necessario selezionare la voce *Opzioni* posta all'interno del menu *Visualizza* e quindi, nella finestra che viene visualizzata, bisogna scegliere la scheda *Avanzate*.

Questa scheda è divisa in tre parti: la prima riguarda le restrizioni sull'accesso alle informazioni, la seconda riguarda l'impostazione delle preferenze circa l'uso dei *File temporanei Internet* e la terza è relativa ai metodi crittografici che eventualmente si intendono utilizzare.

Per accedere alla procedura di configurazione dell'accesso alle informazioni è sufficiente premere il pulsante *Proprietà*, posto nella prima delle tre sezioni di cui si compone la scheda. Se è la prima volta che si preme questo pulsante viene richiesto dapprima l'inserimento di una password, quindi la conferma della stessa. Se, invece, la password è già presente, è sufficiente inserirla e confermare con la pressione del pulsante *OK*. Viene così visualizzata la finestra *Restrizioni d'accesso*, che si compone di tre schede.

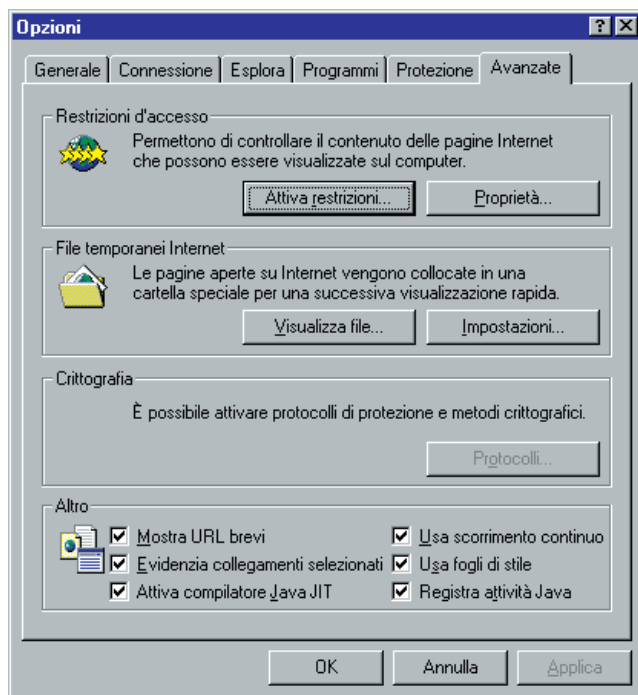
La prima, *Restrizioni d'accesso*, è divisa in tre sezioni. La prima sezione, *Categoria*, consente di scegliere l'elemento su cui si vuole agire. Gli elementi sono quattro: *Linguaggio*, *Scene di nudo*, *Sesso*, *Violenza*. Selezionando uno di questi quattro elementi, nella seconda sezione (*Restrizioni d'accesso*) appare un selettore, che serve ad indicare il grado di accesso che si vuole assegnare alla pagina contenente questo tipo di elementi. I gradi pos-

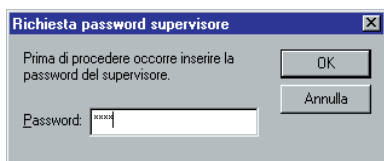
PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Cambiare, ad intervalli regolari e non troppo distanti tra loro, la password del supervisore. Sarà così possibile evitare, nel caso che qualcuno entri in possesso della password, che la utilizzi per un periodo molto lungo.

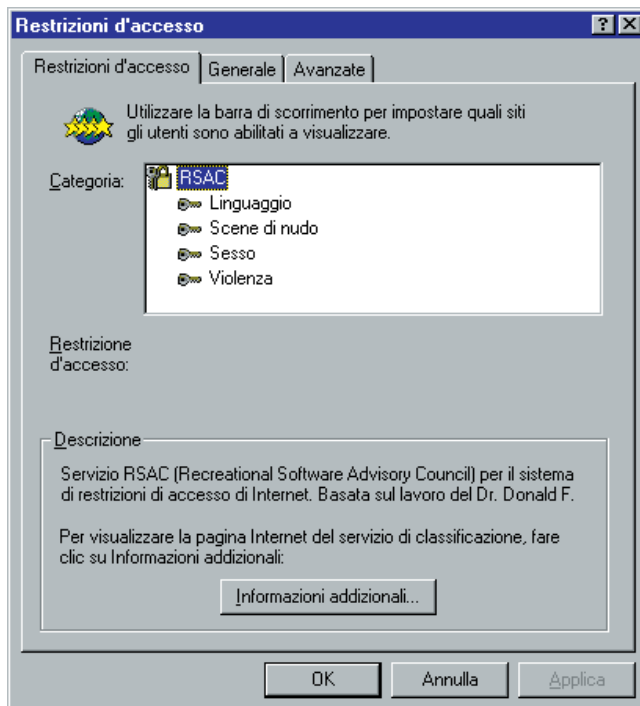
Da non fare

▶ Dimenticare di valutare approfonditamente le restrizioni che si stanno ponendo all'accesso alle informazioni: alcuni progetti potrebbero utilizzare informazioni sconvenienti ma necessarie all'adempimento di un incarico (se, ad esempio, si lavora sul linguaggio gergale, molte pagine Web di sicuro interesse didattico non sarebbero visualizzate).

Selezionando la voce Opzioni *all'interno del menu* Visualizza *è possibile accedere alla configurazione dei servizi di Internet Explorer 3.*

Controllare i contenuti delle pagine Web con Explorer 3

Per stabilire i criteri di restrizione di accesso, è necessario inserire una password nell'apposita finestra di dialogo che viene visualizzata.

sibili, per ognuno dei quattro elementi, sono cinque.
- *Linguaggio*: gergo inoffensivo, imprecazioni non forti, imprecazioni moderate, gesti osceni, linguaggio esplicito e volgare.
- *Scene di nudo*: nessuno, abbigliamento provocante, scene di nudo parziale, scene di nudo integrale, scene provocatorie di nudo integrale.
- *Sesso*: nessuno, baci appassionati, effusioni amorose senza scene di nudo, effusioni amorose non esplicite, scene di sesso esplicite.
- *Violenza*: assente, scene di lotta, uccisioni, uccisioni violente, violenza spietata e gratuita.

All'interno della terza sezione, *Descrizione*, viene visualizzata una breve descrizione relativa al grado di restrizione imposto per ognuno dei quattro elementi principali. È inoltre possibile notare il pulsante *Informazioni addizionali*, che, una volta premuto, permette il collegamento con la pagine ufficiale del servizio *Rsac* (*Recreational Software Advisory Council*), cioè il servizio di classificazione delle informazioni. La seconda scheda che compone la finestra, *Generale*, è divisa in due sezioni.

Opzioni utente, contiene due caselle di opzione. La prima, se attivata, consente la visualizzazione dei siti

Premendo il pulsante* Proprietà*, nella scheda* Avanzate *della finestra* Opzioni *e inserita la password del supervisore, si accede alla finestra di dialogo* Restrizioni d'accesso*, composta, a sua volta, dalle schede* Restrizione d'accesso*,* Avanzate *e* Generale*.

Per approfondire la conoscenza sui vari tipi di restrizione e sulla tecnologia che rende possibile il loro utilizzo, ci si può collegare alla pagina della *Rsac*. Aggiungendo moduli di restrizione, dopo averli scaricati da Internet, sarà possibile scegliere, di volta in volta, quello da utilizzare, secondo le esigenze.

sprovvisti di identificatori di contenuto. Deselezionandola, è possibile evitare il caricamento di pagine che ne sono sprovviste (scelta molto utile nel caso si vogliano effettivamente visualizzare solamente le pagine dotate di controllo dei contenuti).

La seconda consente di visualizzare le pagine che non rispondono ai criteri di protezione e controllo, ma solamente se l'utente è in possesso della password del supervisore (che, in sostanza, è la persona che ha deciso e configurato le opzioni di protezione).

La sezione seguente, *Password del supervisore*, consente di modificare la password inserita mediante la pressione del pulsante *Cambia password*. Si tenga presente che la modifica della password è un'operazione da compiere abbastanza spesso (evitando, magari, di utilizzare il nome di un familiare, la propria data di nascita o il nome del proprio cane, che sono le prime parole che i malintenzionati proveranno ad utilizzare!).

La terza ed ultima scheda, *Avanzate*, si compone di due sezioni. La prima, *Tipi di restrizioni d'accesso*, consente di decidere quale modulo contenente i tipi di restrizioni utilizzare con il programma di navigazione. Questi moduli vengono forniti da terze parti e possono essere facilmente scaricati da Internet per il loro successivo utilizzo. Il pulsante *Tipi di restrizione d'accesso* consente di specificare quale, fra quelli presenti sul disco fisso, utilizzare per la sessione di navigazione. Viene infatti aperta una finestra nel cui interno sono riportati tutti i moduli di restrizione, permettendo la selezione di quello desiderato. Se il nome di un modulo è preceduto da un asterisco, non sarà possibile utilizzarlo.

La seconda sezione, *Agenzia per le restrizioni d'accesso*, rende possibile la scelta dell'agenzia da utilizzare per il controllo dei contenuti delle pagine Web. Utilizzando questa funzione è possibile notare un sensibile rallentamento della connessione, come specificato nella descrizione del servizio. Agendo sulla casella testo a discesa *Agenzie restrizioni d'accesso* è possibile, se sono presenti, scegliere tra più agenzie.

Premuto il pulsante *OK* posto nella parte inferiore della finestra *Restrizioni d'accesso*, i criteri stabiliti per il controllo dei contenuti sarà utilizzato in ogni sessione di navigazione su Internet. Se in seguito fosse necessario disabilitare le restrizioni, è possibile procedere nel modo seguente: scelta la voce *Opzioni*, all'interno del menu *Visualizza*, si selezioni, nella finestra che viene visualizzata, la scheda *Avanzate*. Si prema quindi il pulsante *Disattiva restrizioni*, all'interno della prima sezione nella finestra, e, inserita la password, le restrizioni saranno disabilitate. Ci si ricordi però, terminata la sessione di navigazione, di riattivarle. ●

Internet, immagini e collegamenti

Internet Explorer
Internet e le immagini

Succede molto spesso, durante una sessione di navigazione, di dover scaricare un'immagine. Questa è un'operazione resa possibile da tutti i programmi per la navigazione.

Con Microsoft Internet Explorer, si può effettuare questa operazione in almeno due modi diversi.

Il primo consiste nel premere il pulsante destro del mouse in prossimità dell'immagine che si intende salvare e scegliere la voce *Salva immagine con nome* all'interno del menu rapido. Viene così visualizzata la finestra che permette di selezionare la posizione, sul disco fisso, dove si intende salvare l'immagine.

Esiste un secondo metodo che permette di effettuare tutte queste operazioni senza essere connessi, risparmiando quindi tempo (e denaro).

Tutte le pagine Web (e, naturalmente, gli elementi che le compongono) vengono registrate dal programma utilizzato in una cartella sul disco fisso (generalmente individuata con il termine *Cache*). La sua funzione è di permettere un caricamento più veloce qualora venga richiesta una pagina Web che già è presente in questa cartella sul disco fisso. Infatti, in questo modo è possibile eliminare i tempi morti provocati dal ritardo dovuto alla spedizione (da parte del Web server) dei pacchetti sulla rete. Entrando quindi in questa cartella è possibile ritrovare le pagine Web visitate e, naturalmente, tutti gli elementi che le compongono.

Dato che la posizione della cartella *Cache* cambia a seconda delle opzioni di installazione utilizzate, non è possibile fornire un percorso certo. Per localizzarla all'interno del disco fisso è però possibile effettuare una ricerca (per mezzo dell'apposito strumento contenuto nel pulsante di *Avvio*, *Trova*) utilizzando come chiave la parola *Cache*.

Dall'interno della cartella è possibile copiare le immagini desiderate in un'altra cartella (o, comunque, nella posizione desiderata). Utilizzando questo metodo è possibile diminuire drasticamente i tempi di connessione, risparmiando così sia tempo che denaro.

Explorer
Spedire pagine Web

A volte, può essere necessario, durante una sessione di navigazione, spedire una pagina Web. Internet Explorer offre una funzione specifica.

Grazie a questa funzione è possibile inviare la pagina Web attualmente visualizzata ad un indirizzo di posta elettronica, ad un destinatario fax, al dispositivo per floppy disk o ad una qualsiasi cartella sul disco fisso.

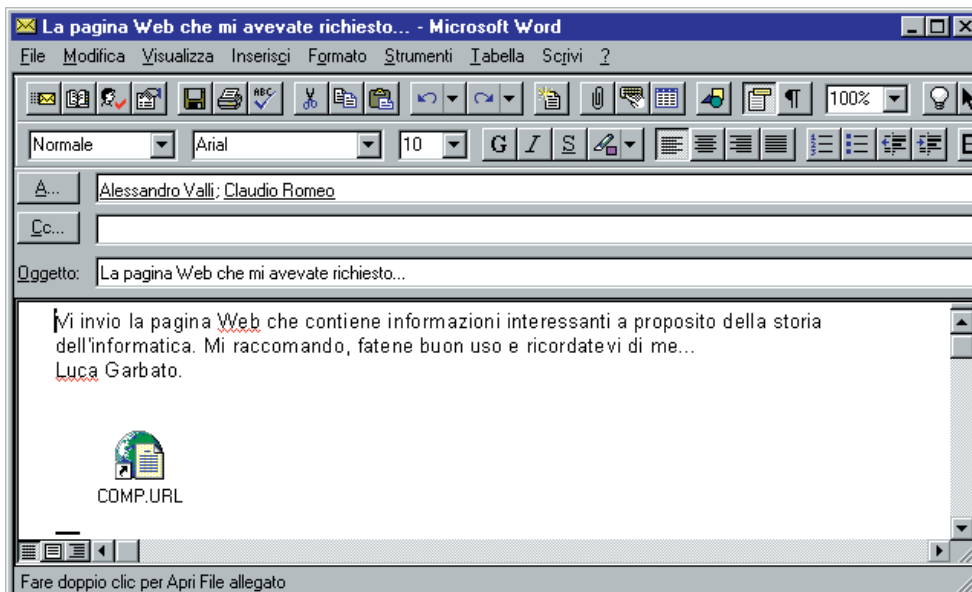
Infatti, scegliendo il comando *Invia* a all'interno del menu *File*, viene visualizzato un sottomenu che contiene tutte le possibili destinazioni per la pagina Web.

Scegliendo la voce *Destinatario* viene immediatamente avviato Microsoft Exchange e viene aperta la finestra che consente la composizione dei nuovi messaggi.

Al suo interno è collocato l'oggetto che contiene la pagina Web che si intende inviare ed è richiesto solamente l'indirizzo di posta elettronica.

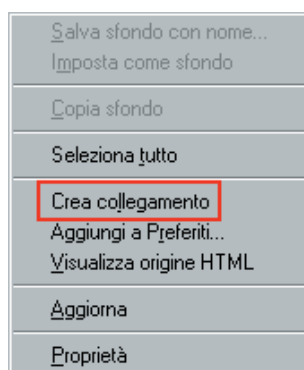
È possibile, eventualmente, completare l'invio dell'oggetto aggiungendovi un messaggio.

Allo stesso modo, la pagina può essere inviata ad un fax, scegliendo l'apposita voce. Invece, scegliendo la voce *Floppy da 3,5 pollici (A)* (avendo prima inserito un dischetto nell'apposita unità), la pagina verrà registrata sul dischetto.

Dopo aver scelto la voce Invia all'interno del menu **File**, *viene visualizzato il sottomenu che consente di specificare il destinatario.*

Se si sceglie la voce **Destinatario** *all'interno del menu che viene visualizzato dopo aver selezionato la voce* **Invia** *nel menu* **File**, *viene immediatamente richiamato Microsoft Exchange. L'oggetto che si intende spedire viene posizionato all'interno del messaggio.*

OTTIMIZZARE

Internet Explorer
Creare collegamenti alle pagine Web

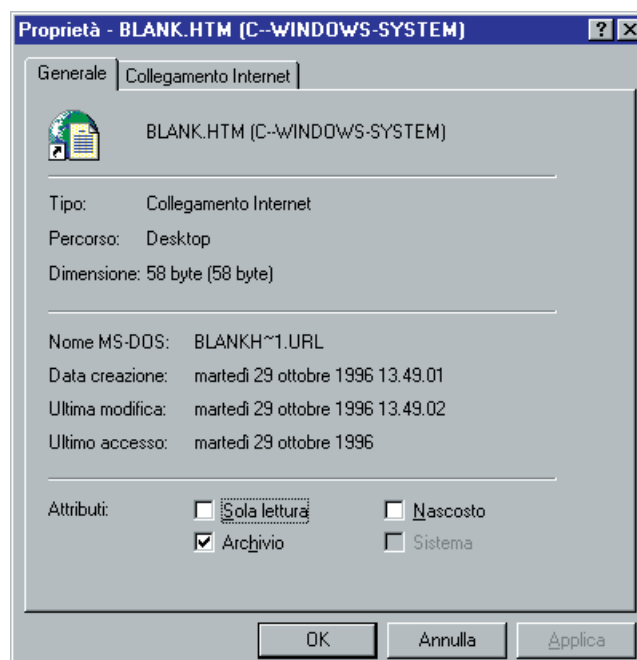
Con Internet Explorer versione 3 è possibile creare collegamenti alle pagine Web. È sufficiente premere il pulsante destro del mouse in un punto qualsiasi della pagina visualizzata per fare apparire il menu rapido. Al suo interno bisogna scegliere la voce *Crea collegamento*. Il programma informa quindi che il collegamento è stato creato e posizionato sul desktop.

Premuto il tasto destro del mouse in una posizione qualunque della pagina Web attualmente mostrata, è possibile creare un collegamento scegliendo semplicemente la relativa funzione all'interno del menu rapido che viene visualizzato.

È possibile collegarsi alla pagina Internet per cui è stato creato il collegamento semplicemente facendo doppio clic sulla sua icona.

È possibile visualizzare le proprietà del collegamento creato premendo il pulsante destro del mouse e scegliendo, all'interno del menu rapido che appare, la voce *Proprietà*.

Viene così aperta la relativa finestra, divisa in due schede. La prima, *Generale*, contiene le informazioni relative al collegamento. Nella prima parte della scheda viene riportata l'icona associata al collegamento seguita dal titolo della pagina Web. Quindi si trovano le informazioni circa il tipo di collegamento, il percorso, la dimensione del file, il nome in formato Dos (otto caratteri più tre di estensione), la data di creazione, l'ultima modifica e l'ultima modifica apportata.

Nella parte inferiore della scheda è possibile decidere gli attributi del file per cui il collegamento è stato creato: si può scegliere tra *Sola lettura*, *Archivio*, *Nascosto* e *Sistema*. Naturalmente, la casella di controllo Sistema, risulta disabilitata.

La seconda scheda contiene, oltre all'icona utilizzata per il collegamento ed il titolo della pagina, la casella di testo *Destinazione Url*, che mostra l'indirizzo Www dove risiede fisicamente la pagina Web. Segue la casella di testo *Da*, che specifica la cartella (locale o remota) dove è contenuto l'oggetto originale o alcuni file correlati. Potrebbe essere necessario specificare questa informazione (se la si possiede) per facilitare e velocizzare la ricerca della pagina, dato che molto spesso le pagine Web richiedono file collegati situati altrove (come, ad esempio, le immagini che completano la pagina).

Nella scheda Generale della finestra Proprietà è possibile avere le informazioni circa il nome del collegamento e la sua dimensione. È inoltre disponibile la sezione Attributi, che mostra le caratteristiche del file.

Dopo aver creato un collegamento (qualunque sia la sua natura), è possibile visualizzarne le caratteristiche scegliendo la voce Proprietà all'interno del menu rapido visualizzato premendo il tasto destro del mouse in prossimità del collegamento stesso.

Quindi, la casella di testo *Tasto di scelta rapida*, consente di definire una combinazione di tasti per aprire la pagina.

Infine, la casella di testo *Esegui*, consente di definire la modalità di esecuzione del file (in questo caso di apertura della pagina): si può scegliere tra *Finestra normale*, *Ridotto ad icona* e *Ingrandita*.

Nella parte inferiore destra della finestra è presente il pulsante *Cambia icona*, che consente di associare un'icona diversa al collegamento.

Questo sistema può essere utilizzato per velocizzare l'accesso alle informazioni desiderate, senza passare da quella impostata come pagina iniziale e risulta molto utile in caso di accessi frequenti alla stessa pagina. ●

Applicate effetti neon alle vostre immagini

Utilizzando programmi di grafica evoluti, come quelli vettoriali, è possibile applicare alle immagini effetti speciali che possono conferire un aspetto decisamente professionale ai documenti senza per questo diventare dei grafici professionisti.

I programmi di grafica vettoriale permettono di ottenere semplicemente e velocemente effetti speciali molto particolari. In particolare, Corel Draw che abbiamo preso ad esempio in questa scheda consente di impiegarne diversi, riuscendo a far ottenere, anche a chi non è proprio un grafico professionista, risultati degni di nota. Infatti, il loro utilizzo risulta molto intuitivo, anche se la combinazione di tali effetti, per ottenere risultati elaborati, presuppone un minimo di studio. Si prenderà in esame l'effetto *Contour*, che, come indica la parola stessa, serve a manipolare il contorno degli oggetti grafici. Tramite questo effetto i contorni di un oggetto vengono ridisegnati, all'interno o all'esterno, in modo che siano concentrici all'oggetto stesso.

☞ **Questo effetto, come tutti gli altri, può essere applicato a tutti gli oggetti grafici e, di conseguenza, anche all'elemento testo, che viene considerato a tutti gli effetti come un qualsiasi altro elemento grafico.**

Per illustrare l'utilizzo di questo particolare effetto, si è deciso di impiegarlo per la manipolazione del testo. Dopo aver avviato il programma, è necessario collocare, nel foglio di lavoro, il testo su cui si intende lavorare. Scelto il relativo strumento (che, lo ricordiamo, è posizionato nell'apposito menu e contraddistinto da un'icona contenente una *A*), bisogna indicarne il punto di inserimento, facendo clic con il pulsante sinistro del mouse nel punto desiderato. Scelto il tipo di carattere da utilizzare, la sua dimensione ed inserito il testo, si può provvedere, eventualmente, ad ingrandirlo (si consiglia, in questa fase della produzione, di utilizzare una dimensione abbastanza grande), scegliendo lo strumento *Pick Tool* e, apparse le maniglie dell'oggetto, trascinando fino al punto desiderato. In seguito sarà possibile ridimensionarlo (procedendo nello stesso modo) e fargli assumere la dimensione idonea.

In questa immagine è possibile vedere il punto di partenza della procedura: il testo viene immesso, ridimensionato e posizionato all'interno del foglio di lavoro.

È necessario, inoltre, convertire l'elemento così ottenuto in curve, utilizzando la voce *Convert to curves*, posta nel menu *Arrange*, o utilizzando la combinazione di tasti <*ctrl*> + <*q*>.

Un'altra operazione indispensabile è dividere il testo in singole lettere, selezionando la voce *Break apart*, sempre nel menu *Arrange*. Questa operazione, però, introduce un problema: si può infatti notare che impartito questo comando, le lettere dotate di elementi interni (quali la *A*, la *B*, la *D* e così via) vengono modificate, perdendo alcuni degli elementi da cui sono composte.

Per ovviare a ciò è necessario selezionare l'elemento esterno della lettera e, anche se non è visibile, l'elemento interno (tenendo premuto il tasto <*maiusc*> durante la selezione, che permette di operare selezioni multiple) e quindi scegliendo il comando *Combine* nel menu *Arrange*. Le lettere tornano così ad assumere l'aspetto normale. Ora che il testo è stato preparato, è possibile passare alla fase di assegnazione dell'effetto.

Per scegliere l'effetto *Contour* è necessario selezionare la relativa voce nel menu *Effects*. Viene così visualizzata la finestra a scorrimento *Effects*. Nella parte superiore della finestra è possibile notare una casella di riepilogo, al cui interno vengono presentati tutti gli effetti disponibili: se non fosse selezionata la voce *Contour*, si provveda a farlo, facendovi un clic sopra. Naturalmente, dove fosse necessario inserire una combinazione di più effetti, è possibile procedere selezionando via via l'effetto desiderato.

Nella seconda parte della finestra è possibile notare due schede. La prima consente di definire diversi aspet-

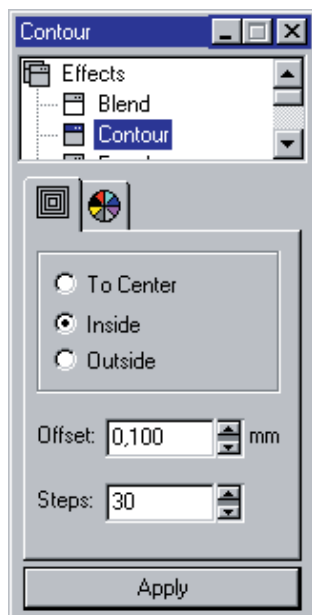
PC OPEN consiglia

Da fare

▶ Prima di procedere nell'applicazione di effetti speciali agli elementi grafici che compongono l'immagine, ricordarsi di salvare il foglio di lavoro. In caso di errore o ripensamento sarà possibile ricaricare l'immagine non modificata, senza doverla ricostruire dal principio.

Da non fare

▶ È consigliabile evitare di inserire valori eccessivi come numero di linee da utilizzare (*Step*): oltre ad impiegare molto tempo per calcolarle, i valori eccessivi vengono spesso ridimensionati al massimo valore utilizzabile (variabile, peraltro, a seconda dello spessore dell'oggetto).

Applicate effetti speciali alle vostre immagini

La finestra a scorrimento Contour. *Si provi ad utilizzare i valori presenti nella finestra per creare il proprio effetto neon.*

ti: le tre caselle di opzione permettono di decidere se si vuole che il contorno dell'oggetto selezionato venga ridisegnato partendo dal centro, dall'interno dell'oggetto oppure dall'esterno. Proseguendo, si possono notare due caselle di selezione, *Offset* e *Steps*. La prima permette di stabilire la distanza tra una linea e la successiva, mentre la seconda permette di specificare il numero di linee da impiegare.

La seconda scheda consente di definire i colori da utilizzare durante la procedura. È possibile notare, nel suo interno, una circonferenza, raffigurante la tavolozza dei colori e, inoltre, tre pulsanti.

Questi consentono di definire il metodo con cui si intende passare dal colore di riempimento al colore assegnato al contorno dell'oggetto selezionato. Scegliendo il primo pulsante, il passaggio tra i due colori sarà diretto, cioè seguirà un percorso lineare, all'interno della ruota dei colori, per passare dal colore di riempimento al colore assegnato al contorno dell'oggetto; scegliendo il secondo si potrà passare da un colore all'altro seguendo il senso orario; infine, premendo il terzo, si potrà passare tra i due colori procedendo in senso antiorario.

Nella parte inferiore della finestra sono presenti due caselle, che rendono possibile la selezione del colore da utilizzare per il contorno e di quello da utilizzare per il riempimento dell'oggetto.

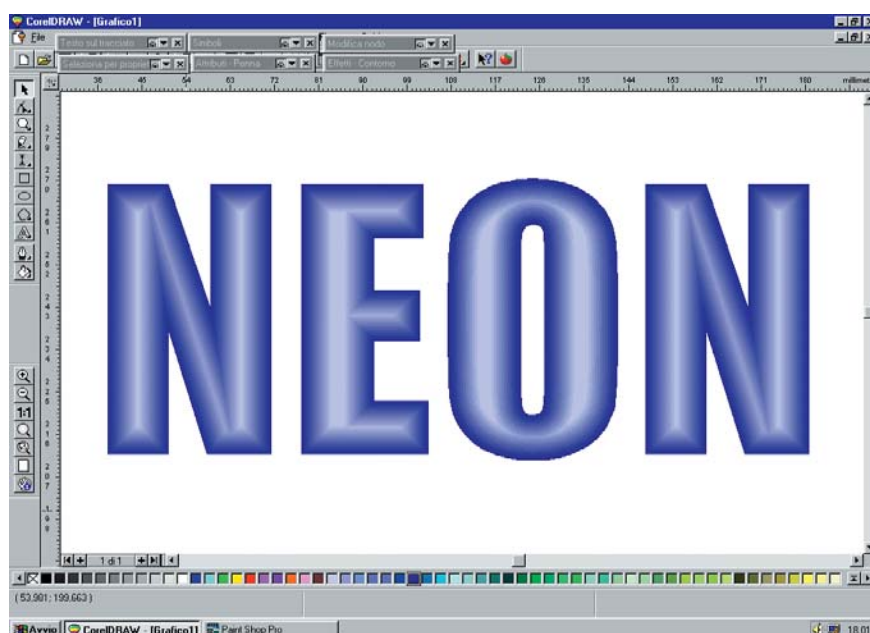
Una volta stabilite le informazioni necessarie è sufficiente premere il pulsante *Apply*, posto nella parte inferiore della scheda (questo pulsante è presente in tutte e due le schede ed ha la medesima funzione). Naturalmente, è necessario ripetere questa operazione per tutte le lettere che compongono la scritta (o, comunque, per tutti gli oggetti grafici a cui si intende applicare l'effetto).

Questa procedura può richiedere una discreta quantità di tempo, essendo influenzata da più fattori. Quelli determinanti sono, senza dubbio, la dotazione di ram della macchina che si utilizza (che nelle applicazioni grafiche non è mai abbastanza), il modello di processore montato sulla macchina, il numero di linee che si intendono utilizzare (*Step*) e il loro spessore (*Offset*). Quindi, non bisogna credere, quando il programma non risponde ai comandi, che sia bloccato.

TIP Per ottenere risultati migliori, è possibile utilizzare, per il contorno e per il riempimento, colori non troppo distanti tra loro nella ruota cromatica. In questo modo, l'effetto ottenuto sarà più omogeneo, evitando così di introdurre brusche variazioni di colore, che risulterebbero estremamente antiestetiche.

Terminata anche questa procedura è necessario riunire le singole lettere che costituiscono la scritta. Così sarà possibile agire sulle maniglie dell'oggetto ottenuto per modificarne la dimensione e la posizione all'interno del foglio di lavoro.

Scelto lo strumento *Pick tool* (Seleziona), bisogna fare clic, tenendo premuto il tasto <*maiusc*>, su ognuno degli elementi che compongono la scritta. Bisogna fare attenzione a selezionare tutti gli elementi, compresi gli eventuali puntini presenti sopra la lettera *I* minuscola. Quindi è necessario scegliere la voce *Group* all'interno del menu *Arrange*. Sempre utilizzando lo strumento *Pick tool* è possibile, una volta apparse le maniglie sull'oggetto, trascinare fino al punto desiderato ed assegnare così una nuova dimensione all'oggetto.

Per prendere confidenza con questo tipo di effetto, è possibile provare a variare i valori assegnati al numero di linee da utilizzare ed al loro spessore, oltre ai tipi di colore di riempimento e del contorno dell'oggetto o al senso che si intende applicare al passaggio tra questi elementi. ●

Il risultato finale, dopo che è stato applicato l'effetto Contour *al testo di prova.*

OTTIMIZZARE

I formati delle immagini

Paint Shop Pro!

Convertire i file grafici

Capita spesso, utilizzando il personal computer per produrre e visualizzare immagini, di avere l'esigenza di cambiare il formato con cui sono state registrate.

Esistono molti programmi che consentono di effettuare questa operazione, sia nel circuito commerciale, sia nel circuito shareware. Esiste però un programma che consente di effettuare questa operazione in modo molto veloce e comodo.

Paint Shop Pro, disponibile per Windows 3.x e per Windows 95 (anche in versione shareware), dispone di un apposito comando

Scelto il comando **Batch Conversion** *nel menu* **File**, *viene aperta la relativa finestra. Qui, è possibile specificare i file da convertire.*

(*Batch Conversion*), che non solo consente di convertire un immagine in pressoché tutti i formati grafici attualmente utilizzati (permettendo addirittura di effettuare conversioni per altri sistemi operativi e computer, quali l'Amiga o il Macintosh), ma permette di effettuare questa operazioni su più file contemporaneamente.

Ciò vuol dire che, avendo, ad esempio, cento immagini da convertire, è possibile effettuare questa operazione in modo del tutto automatico, fornendo semplicemente la cartella in cui le immagini risiedono, la cartella in cui si vogliono posizionare i file convertiti, il formato dell'immagine di origine e il formato del file di destinazione.

Una volta avviato Paint Shop Pro è possibile scegliere la voce *Batch Conversion* all'interno del menu File. Viene così aperta la finestra *Batch Conversion*, che è divisa in due parti: *Input* e *Output*.

La prima parte contiene la casella di testo *File names*, in cui è possibile specificare i nomi dei file che si intendono convertire. L'inserimento dei nomi dei file può essere effettuato utilizzando la tastiera o, più velocemente, facendo un clic sui file visualizzati nella finestra di riepilogo posta sotto la casella di testo. Se si intendono selezionare più file, è sufficiente tenere premuto il tasto <*ctrl*> e fare un clic in prossimità del nome di file desiderato. Si può notare che i nomi dei file vengono disposti uno di fianco all'altro all'interno della casella di testo *File names*.

La casella di riepilogo

Esiste un'apposita funzione per connettere un disco fisso remoto e prelevarne così le immagini desiderate.

Directory permette di selezionare la cartella che contiene i file di origine, mentre la casella di riepilogo a discesa *Drive*, posta sotto a questa casella di riepilogo, consente di scegliere l'unità in cui è possibile trovare la cartella specificata, tra quelle disponibili connesse al computer.

È anche possibile notare la presenza della casella di riepilogo a discesa *File types*, che consente di specificare il formato delle immagini: dato che la lista è molto lunga, è possibile digitare la prima lettera del tipo di formato desiderato (se, ad esempio, si desidera specificare il formato *Bmp* è possibile, dopo aver fatto apparire la lista dei tipi di formati facendo un clic sul simbolo della freccia rivolta verso il basso, digitare la lettera *B*).

La seconda sezione della finestra di dialogo, *Output*, contiene due caselle di riepilogo a discesa: *File type* e *Sub type*. La prima consente di selezionare il formato del file di destinazione, selezionandolo dall'elenco a discesa. Anche in questo caso è possibile digitare la prima lettera del nome del tipo di formato grafico che si intende utilizzare.

La seconda casella di riepilogo a discesa consente di specificare il sotto tipo di formato: è infatti possibile distinguere, all'interno di alcuni formati grafici, diversi tipi di compressione con cui le informazioni vengono registrate. La sezione *Directory*, posta di fianco a queste due caselle di riepilogo a discesa, mostra l'attuale destinazione dei file convertiti. Se si desidera cambiare questo percorso è necessario premere il pulsante *Change*, specificando, nella finestra *Select Directory* che viene visualizzata, la posizione desiderata.

Nella parte destra della finestra sono presenti diversi pulsanti: *Ok* e *Cancel* permettono rispettivamente di confermare ed iniziare così la procedura di conversione ed annullare le scelte effettuate, chiudendo la finestra *Batch Conversion*; il pulsante *Select All* consente di deselezionare tutti i file di origine ed avviare la procedura di conversione; il pulsante *Help* visualizza la guida del programma; il pulsante *Rete* che permette di connettere un'unità remota e quindi accedervi per selezionare i file desiderati.

Nella parte inferiore destra della finestra è presente il pulsante *Options*: questo pulsante risulta attivo o no a seconda del tipo di formato grafico selezionato per i file di destinazione.

Se, ad esempio, è stato selezionato il formato *tif*, grazie a questo pulsante è

possibile stabilire la risoluzione (*dpi*) con cui l'immagine verrà salvata. Infine, è possibile notare, sotto il pulsante *Options*, la presenza di una casella di controllo. Attivandola è possibile impedire che eventuali messaggi d'errore vengano visualizzati.

Paint
Allungare ed inclinare le immagini

Anche con Paint, il programma di disegno fornito con Windows 95, seppur dotato di funzioni abbastanza modeste, è possibile ottenere degli effetti speciali.

Il menu *Immagine*, infatti, contiene due voci: *Capovolgi/Ruota* e *Allunga/Inclina*. È necessario tenere presente però, che per utilizzare questi effetti è necessario selezionare prima l'oggetto o la parte dell'immagine a cui si vogliono applicare, altrimenti l'effetto verrebbe applicato a tutto il foglio di lavoro.

Scegliendo la prima viene visualizzata la finestra *Capovolgi o ruota*. La finestra contiene tre pulsanti di opzione: il primo, *Capovolgi orizzontalmente*, consente di ribaltare l'immagine sull'asse delle ascisse (x); il secondo, *Capovolgi verticalmente*, permette di ribaltare l'immagine sull'asse delle ordinate (y); il terzo, *Ruota di*, se selezionato attiva i pulsanti di opzione da utilizzare per scegliere il grado di inclinazione (è possibile scegliere tra 90, 180 e 270 gradi).

Premuto il pulsante *Ok* è possibile applicare all'immagine (o alla selezione) l'effetto specificato.

Scegliendo la seconda voce, *Allunga/Inclina*, viene visualizzata la relativa finestra di dialogo, divisa in due parti. La prima, *Allunga*, consente di specificare se si intende allungare l'immagine (o la selezione) orizzontalmente o verticalmente inserendo, nelle apposite caselle di testo, la misura desiderata. La seconda, *Inclina*, consente di inclinare l'immagine orizzontalmente o verticalmente, specificando, nelle caselle di testo, i gradi di curvatura desiderati.

Premuto il pulsante *Ok* l'effetto desiderato viene applicato all'immagine.

È possibile utilizzare combinazioni di questi effetti per ottenere buoni risultati, considerando però che il programma Paint non è dotato di funzioni specifiche per la grafica pittorica.

Una volta creata e visualizzata un'immagine è possibile applicarvi velocemente l'effetto desiderato.

A seconda della casella di opzione selezionata, è possibile assegnare l'effetto desiderato.

Corel Draw
Effetto ombra con Corel Draw

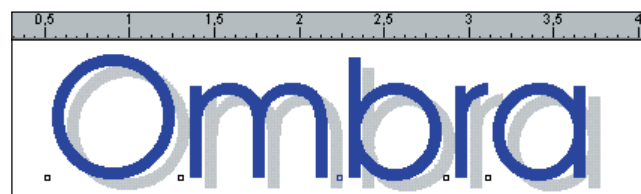
Tra i numerosi effetti speciali già pronti all'uso, non ne esiste uno che permette, una volta inserito un testo, di ottenere automaticamente la sua ombreggiatura. Tuttavia, per ottenere questo risultato, le operazioni da effettuare sono molto semplici.

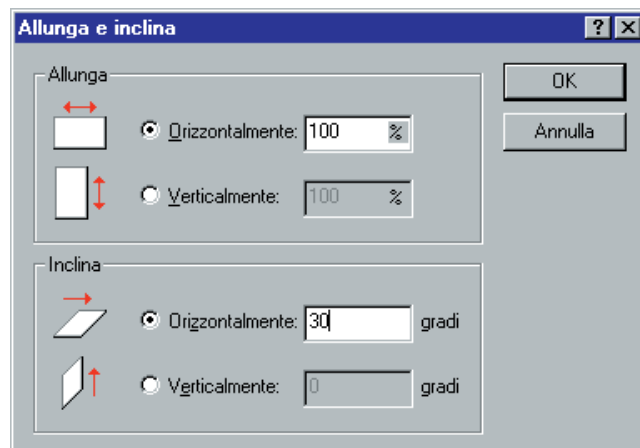
Avviato il programma, la prima cosa da fare è provvedere all'inserimento del testo che si desidera utilizzare. Quindi è necessario selezionare il testo (che è considerato come un qualunque oggetto grafico) utilizzando l'apposito strumento (*Pick tool*), contraddistinto da un'icona che rappresenta una freccia.

Bisogna poi effettuare una copia dell'oggetto selezionato scegliendo il comando *Copy* nel menu *Edit* (o, più velocemente, premendo contemporaneamente i tasti <*ctrl*> e <*c*>).

Dopo essersi assicurati che lo strumento selezionato è *Pick tool*, è necessario fare clic sul testo e, tenendo premuto il tasto del mouse, trascinare per spostare leggermente l'oggetto. Quindi, sempre all'interno del menu *Edit*, si selezioni la voce *Paste*. Sul foglio di lavoro viene così incollata la copia del primo oggetto.

Dato che questo deve essere l'ombra, è necessario dotarlo di un colore diverso dall'oggetto originale. Se, ad esempio, il primo oggetto è di colore nero, si può assegnare al secondo il colore grigio chiaro.

Dopo aver selezionato il primo oggetto, è necessario scegliere la voce *Order* nel menu *Arrange* e, nel sottomenu che appare, scegliere la voce *To front*.

L'effetto ottenuto applicando ad una scritta la tecnica illustrata in questa pagina.

Gli oggetti possono essere raggruppati per diventare un'unica entità (questo renderà possibile, in seguito, il suo spostamento o il suo corretto ridimensionamento): dopo aver selezionato entrambe gli oggetti (selezionando il primo e, tenendo premuto il tasto <*maiusc*>, il secondo), si scelga la voce *Group* nel menu *Arrange*. ●

Condividere, senza perdere la personalizzazione

Usando una funzione del nuovo sistema operativo Microsoft è possibile condividere la stessa macchina tra più persone mantenendone le caratteristiche personalizzate, come la disposizione degli oggetti sulla scrivania o l'uso di combinazioni di colore particolari.

Quando un personal computer viene utilizzato da più utenti, è possibile che ognuno di essi voglia personalizzarne le caratteristiche. Collegamenti ai programmi, colori utilizzati e disposizione degli oggetti sul desktop, se da una parte ottimizzano l'ambiente di lavoro rendendolo più efficace, dall'altra possono portare velocemente ad una situazione di disordine.

☞ **In Windows 95, i profili utente contengono le preferenze di configurazione e le opzioni relative ad ogni utente, sia che acceda alla macchina da una posizione remota sulla rete, sia che acceda fisicamente al personal computer su cui il sistema operativo è installato.**

Ciò consente anche l'utilizzo di questa particolarità del sistema operativo a scopo amministrativo: l'amministratore della rete o il personale tecnico che svolge l'assistenza possono utilizzare una macchina qualsiasi, da una posizione qualunque della rete, proprio come se fosse la loro, specificando il proprio nome utente e la propria password al momento dell'accesso.

La finestra visualizzata scegliendo l'icona Password *all'interno del* Pannello di controllo *è divisa in tre schede.*

La costituzione di un profilo utente comporta la creazione di svariati elementi: un file *USER.DAT*, il relativo file di backup *USER.DA0*, una cartella *Desktop*, una cartella *Dati recenti* ed una cartella *Menu Avvio* (che, al suo interno, contiene la cartella *Programmi*). Questi elementi vengono quindi posizionati nella cartella che prende il nome del relativo utente e posta in *Profiles*, all'interno della cartella *Windows*.

Ogni volta che un utente accede al personal computer (da una posizione remota della rete o fisicamente), fornendo il nome che lo identifica e la relativa password, il profilo utente viene ricercato nel registro di configurazione della macchina. Il percorso delle informazioni relative ad ogni profilo installato sulla macchina, all'interno del registro di configurazione, è:

HKey_Local_Machine\Software\Microsoft\Windows\Current Version\Profile List.

I profili utente possono essere creati (e quindi attivati) soltanto dopo l'avvenuta installazione di Windows 95 e non durante lo svolgimento della procedura (anche se, effettivamente, si possono attivare, durante l'installazione, utilizzando particolari tecniche).

I tipi di attivazione dei profili utente possono essere due:

- attivazione a *livello locale* (su un singolo personal computer);
- attivazione a *livello centrale* (cioè, in presenza di una rete locale, sul server di rete).

Per attivare i profili utente a livello locale, una volta visualizzata la finestra del *Pannello di controllo*, è necessario fare doppio clic sull'icona *Password*.

Viene così visualizzata la finestra di dialogo *Proprietà-Password*, che si compone di tre schede: *Password*, *Amministrazione remota* e *Profili utente*.

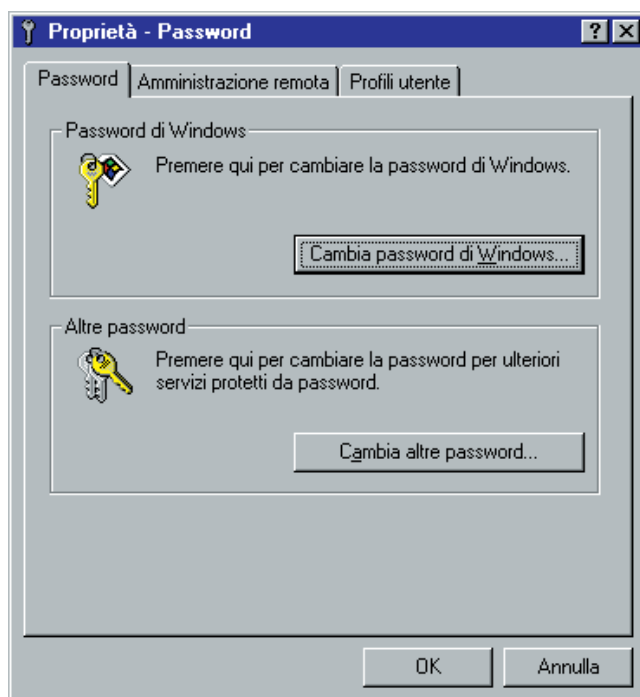
La prima, *Password*, contiene due pulsanti. *Cambia password di Windows* consente di modificare la pas-

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ **Ricordarsi di annotare la password utilizzata. Dimenticandola, non sarebbe più possibile utilizzare le personalizzazioni che erano state effettuate.**

Da non fare

▶ **Dovendo installare un programma che utilizzeranno tutti gli utenti del computer, bisogna evitare di accedere alla macchina specificando il proprio nome utente e la password. Il programma sarebbe disponibile solamente per l'utente che ha provveduto alla sua installazione. Per evitare ciò, quando viene visualizzata la finestra che permette l'accesso al computer, si prema il pulsante *Annulla*.**

USARE

Condividere, senza perdere la personalizzazione

TIP Per sapere velocemente quanti e quali profili utente sono installati sulla macchina, non è assolutamente necessario entrare nel registro di configurazione. Queste informazioni possono essere ottenute semplicemente visualizzando il contenuto della cartella *Profiles*, all'interno della cartella che contiene il sistema operativo (*Windows*).

sword normalmente utilizzata durante la procedura di *Login* (viene così chiamata la procedura che, una volta fornito nome utente e password, permette di accedere al computer). *Cambia altre password*, a differenza del pulsante precedente, permette di modificare altre password eventualmente utilizzate, come, ad esempio, quella che permette l'accesso ad altri computer sulla rete (che, in alcuni casi, può essere uguale a quella utilizzata per accedere alla propria postazione).

La seconda, *Amministrazione remota*, permette di configurare opzioni molto interessanti. La scheda contiene una casella di controllo, *Abilita l'amministrazione remota di questo server*. Attivando questa casella di controllo, è possibile che l'amministratore di rete effettui i controlli relativi alle connessioni effettuate dagli altri utenti al personal computer, oppure che alcune risorse della macchina (come cartelle o stampanti) vengano condivise. Naturalmente, il termine server non comporta che la macchina sia effettivamente configurata come tale.

L'attivazione di questa casella di controllo, abbinata all'apposito software (che si occupa, praticamente, di regolare l'accesso dall'esterno al personal computer) e ad un modem, permette di amministrare e accedere alle risorse del computer a distanza.

La prima volta che viene utilizzata questa opzione vengono attivate le caselle di testo *Password* e *Conferma password*. Bisogna quindi inserire sia nella prima che nella seconda la password che si intende utilizzare. La seconda casella di testo serve ad evitare che vengano commessi errori nell'inserimento della password.

Infine, la terza scheda, *Profili utente*, è quella che effettivamente permette, una volta effettuate le scelte necessarie, di sfruttare questa caratteristica del sistema operativo.

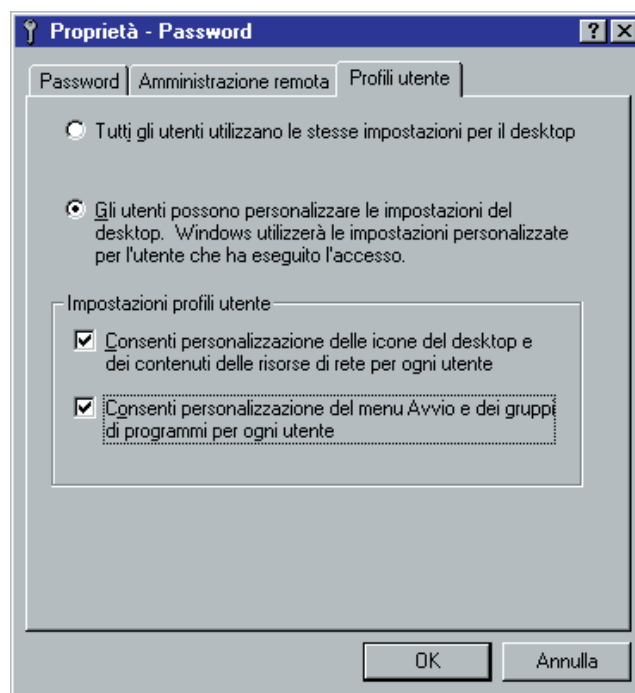
Nella prima parte della scheda sono presenti due pulsanti di opzione: attivando il primo viene comunicato al sistema operativo di non rendere possibile la personalizzazione degli elementi del desktop, mentre, attivando il secondo, questi elementi potranno essere gestiti a piacere da ogni utente. In seguito, verranno utilizzate le caratteristiche che l'utente che esegue l'accesso gli ha assegnato.

Selezionando questo pulsante di opzione viene attivata, nella seconda parte della finestra, la sezione *Impostazione profili utente*. In questa sezione sono presenti due caselle di controllo: la prima consente di scegliere, agli utenti del personal computer, le icone da utilizzare e, soprattutto, le risorse di rete a cui poter accedere; la seconda, se attivata, permette di scegliere i programmi da visualizzare nella relativa sezione del menu di *Avvio*. Una volta comunicate le informazioni desiderate, è possibile confermare le scelte effettuate con la pressione del pulsante *OK*, che è situato nella parte inferiore della finestra di dialogo e utilizzabile in ognuna delle tre schede che la compongono.

Per disattivare i profili utente, una volta visualizzata la finestra *Proprietà-Password*, è necessario selezionare la scheda *Profili utente*. È sufficiente, quindi, attivare il pulsante di opzione *Tutti gli utenti utilizzano le stesse impostazioni del desktop*. Naturalmente, per consentire l'utilizzo delle modifiche apportate, è necessario riavviare il computer.

È molto importante tenere presente che se un'applicazione viene installata dopo aver attivato i profili utente con l'opzione di includere nel profilo il menu *Avvio* e, di conseguenza, anche la cartella *Programmi* (sia a livello locale che a livello centrale), l'avvio di tale applicazione sarà possibile solamente all'utente che ha provveduto alla sua installazione.

L'impostazione dei profili utente a livello centrale dipende molto dal tipo di rete utilizzata: è possibile sfruttare questa caratteristica su reti *Windows NT*, reti *Novell Netware* ed altre. In tutti i casi, comunque, è necessario assicurarsi che su tutti i computer che accedono al server di rete siano attivati i profili utente.

L'utilizzo di questa caratteristica può essere molto produttiva, non solo in presenza di un ambiente di rete. Infatti, i profili utente, assieme ai criteri di protezione a cui possono essere abbinati, consentono di ottenere ambienti di lavoro pratici, funzionali, ma, soprattutto, molto ordinati. ●

La scheda Profili utente *consente di specificare le caratteristiche di questa funzione del sistema operativo.*

Usare la rete con Windows per workgroups (seconda parte)

Completiamo la nostra analisi dell'uso della rete locale con Windows for workgroups 3.11, iniziata il mese scorso, analizzando alcune delle funzioni di controllo e supporto rese disponibili dal sistema operativo quando si lavora in rete. L'uso di queste funzioni richiede un minimo di padronanza con il concetto di "funzionamento in rete di personal".

Figura 1. La finestra con le funzioni di supporto alla rete.

Il gruppo "Rete", è presente nel Program Manager di Windows for workgroups (in breve Wfw) quando si è installata una rete, e offre alcune funzioni (vedi le icone di figura 1). Si tratta di funzioni messe a disposizione da Microsoft per potere gestire una rete di personal computer, connessi con apposite schede di rete e cavi, come accennato nella scheda pubblicata il mese scorso. Uno dei più immediati strumenti da usare tra queste icone è l'Analizzatore di rete. Il suo scopo è di visualizzare gli utenti connessi al proprio computer e le risorse condivise ed in uso (figura 2).

L'area di sinistra contiene i nomi dei terminali connessi (nel nostro caso un computer chiamato P166) ; cliccando sull'icona di un computer connesso, nella parte destra del pannello appaiono le cosiddette "risorse" alle quali questo computer è collegato. Un'icona a forma di occhiali indica che l'utente ha accesso in sola lettura, mentre una penna significa che può anche scrivere su quella risorsa, sia essa una stampante, un volume o una directory. Da qui è possibile disconnettere subito un utente dal proprio computer, ad esempio per motivi di sicurezza o di operatività, agendo sulle apposite voci del menu.

Se si vuole modificare la larghezza delle due finestre, ad esempio per accomodare nomi molto lunghi di risorse, occorre agire col mouse sulla barra di separazione, oppure selezionare da menu Opzioni la voce "Dividi finestra". Si trascina poi col mouse il bordo sino alla larghezza voluta. Selezionando invece la voce "Proprietà" si possono visualizzare altri dati sul terminale connesso selezionato, come ad esempio la data di inizio della connessione ed il tipo di rete usata (figura 3). La comprensione completa di queste voci richiede un po' di conoscenze tecniche, ma può comunque essere utile per riferire all'amministratore di rete, o all'assistenza tecnica, dati preziosi per il ripristino delle condizioni di funzionamento.

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ **Se si nota un rallentamento eccessivo, apparentemente inspiegabile del proprio sistema, verificare con Winmeter se ciò è dovuto ad un carico eccessivo dell'applicazione che usiamo, oppure ad un intenso uso da parte di qualcun altro della nostra macchina, via rete.**

Da non fare

▶ **Non modificare mai le impostazioni della rete se non si hanno sufficienti conoscenze in merito e soprattutto se non si può contare sull'aiuto di un amministratore della rete.**

Figura 2. L'analizzatore di rete mostra i terminali connessi al sistema.

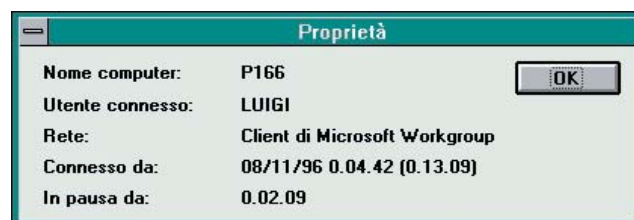



Figura 3. Il pannello di proprietà indica da quanto tempo un sistema selezionato è connesso al nostro.

IL TACHIMETRO. L'icona Winmeter avvia un utile sistema di monitoraggio dell'uso del computer e della rete (figura 4). Esso riporta graficamente il carico di lavoro sopportato dal sistema (in effetti, dal microprocessore) per gestire la rete o gli applicativi interni. I colori associati a ciascuno di questi due campi è regolabile e nel nostro caso sono viola e azzurro. Il termine "Server" indica appunto quanto tempo di elaborazione è stato as-

USARE

Usare la rete con Windows per workgroups

Figura 4. Il Winmeter indica come è ripartito il lavoro del sistema tra applicazioni e rete.

sorbito per gestire la rete. Ad esempio, eseguendo una lunga operazione di copia di file, si occuperà molto tempo di elaborazione come server, mentre usando programmi di videoscrittura o di fotoritocco, le punte più alte del grafico saranno in viola, ad indicare che il sistema spende molta energia per gestire le applicazioni. Il menu "Impostazioni" di Winmeter consente di stabilire ogni quanto tempo aggiornare il grafico.

Questo dipende dalle proprie esigenze: se si desidera un'analisi continua di variazioni di carichi di lavoro molto repentini, occorre scegliere un aggiornamento ogni cinque secondi, mentre intervalli più lunghi sono adatti per un'indicazione più sommaria.

È ovvio che, quanto maggiore è la frequenza di aggiornamento del grafico, tanto minore è il tempo di permanenza dei singoli picchi del grafico. È quindi più difficile individuare, ad esempio, anomalie di funzionamento di programmi o di accesso di rete (ovvero picchi molto alti di tempo di elaborazione).

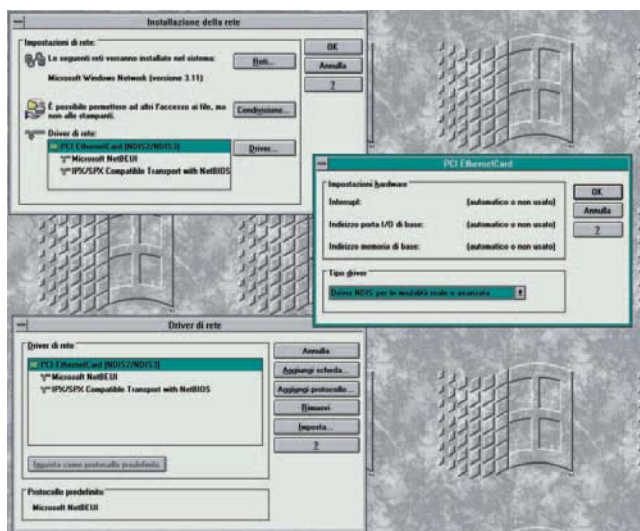



Figura 5. I pannelli che indicano che tipo di scheda e di protocolli sono montati nel nostro sistema.

Figura 6. Il pannello di aggiornamento del software di gestione della scheda di rete (driver).

Sempre da questo menu è possibile richiamare la tavolozza dei colori disponibili per assegnarli al grafico, come detto, oppure per visualizzare o nascondere la barra del titolo.

Nel caso illustrato in questa scheda il grafico è piuttosto piatto perché abbiamo eseguito operazioni di rapido completamento per la velocità del sistema (un Pentium 133) e delle schede di rete usate (Ne 2000 Pci). Sistemi con processore e schede più lenti ovviamente presentano grafici con picchi di carico molto più elevati, indicando lo sforzo del sistema ad eseguire le operazioni richieste.

LE IMPOSTAZIONI. Per verificare la configurazione della propria rete, ad esempio per spiegare telefonicamente un problema all'assistenza tecnica, l'icona "Installazione della rete" produce dei pannelli con tutto quanto riguarda l'impostazione dell'hardware e del software preposti ad essa (figura 5). In generale non bisogna mai toccare questi pannelli, a meno che non si sappia che cosa si sta facendo.

L'unica operazione di rapida e semplice esecuzione è l'aggiornamento dei driver della scheda. Se ad esempio viene fornito un dischetto con il nuovo software di gestione della scheda inserita sul proprio computer, basta selezionare il pulsante "Driver", poi "Rimuovi" per eliminare le impostazioni attuali.

Quindi cliccare "Aggiungi scheda" e selezionare la voce "Scheda di rete aggiornata", la prima della lista normalmente. Occorre poi indicare il drive nel quale è stato inserito il dischetto con i driver aggiornati. L'operazione viene completata automaticamente e nel pannello precedente, "Driver di rete" appariranno i nomi dei nuovi driver di rete e dei protocolli supportati. Ovviamente vanno riviste in questo caso le condivisioni precedentemente assegnate con il File Manager; a livello di hard disk e di stampanti e ridefinite le password di accesso. ●

L'analizzatore di rete è uno strumento molto più pratico e completo del File Manager per aggiornare le condivisioni ed i controlli di accesso al nostro sistema. È perciò utile usarlo tutte le volte che vogliamo cambiare qualche impostazione, lasciando al File Manager il suo vero compito di centrale d'uso dei file in generale. Attenzione a non disconnettere mai un utente che abbia dei file aperti in scrittura sul nostro sistema.

Utilizzare i parametri variabili

I file batch, che costituiscono una caratteristica fondamentale del Dos (ma, seppur dotati di nome diverso, anche di altri sistemi operativi), sono spesso utilizzati per scopi specifici. Utilizzando i parametri variabili, è possibile estendere notevolmente la funzionalità di queste procedure, potenziando, di fatto, il sistema operativo stesso.

Si pensi, ad esempio, al caso in cui si debba spesso utilizzare una procedura composta da una serie di comandi Dos, più o meno articolata, all'interno della quale è necessario cambiare solamente le opzioni di un comando o l'oggetto su cui la procedura agisce: risulterebbe assai comodo poter definire una volta sola la sequenza di comandi, fornendo, in seguito, solamente le opzioni di esecuzione.

Ciò può essere facilmente ottenuto utilizzando i parametri variabili.

Per comprendere l'utilizzo di questa tecnica è necessario fornire la definizione di parametro e parametro variabile: il primo è un'informazione fornita dalla riga di comando che determina la modalità di esecuzione del comando stesso; il secondo, invece, è un elemento, dotato di nome, che segue un comando agendo da contrassegno ed ogni volta che il comando viene eseguito, viene sostituito il parametro variabile con il valore effettivo che si intende utilizzare.

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ È necessario ricordare che per utilizzare i parametri variabili con procedure batch che utilizzano sequenze Escape, bisogna necessariamente caricare, nella fase di avvio del sistema operativo, il driver ANSI.SYS.

Da non fare

▶ Non utilizzare mai, come indice del parametro variabile, il numero 0. È necessario tenere sempre presente che questo viene utilizzato internamente dal sistema operativo per trattare il comando inserito. Se così non fosse, la procedura, oltre a non funzionare, potrebbe dare luogo a spiacevoli effetti collaterali.

☞ **La tecnica che permette di utilizzare i parametri variabili è comunemente detta *esecuzione differita*.**

Questa tecnica, in effetti, assegna un valore ai parametri del comando solamente durante la sua esecuzione, non prima.

Ciò consente di estendere notevolmente il campo di utilizzo di una procedura batch: normalmente, infatti, i comandi Dos vengono utilizzati con parametri statici, cioè definiti prima dell'esecuzione del comando.

Per definire un parametro variabile, all'interno di una procedura batch, è necessario seguire delle regole sintattiche precise. I parametri variabili sono costituiti dal segno di percentuale (%) seguito da un numero, che può variare da zero a nove, come, ad esempio, *%0*, *%2* e *%9*.

Tasto funzione e codice	con <MAIUSC>	con <CTRL>	con <ALT>
F1 = 59	84	94	104
F2 = 60	85	95	105
F3 = 61	86	96	106
F4 = 62	87	97	107
F5 = 63	88	98	108
F6 = 64	89	99	109
F7 = 65	90	100	110
F8 = 66	91	101	111
F9 = 67	92	102	112
F10 = 68	93	103	113
F11 = 133	135	137	139
F12 = 134	136	138	140

La tabella mostra i codici ANSI associati ai tasti funzione. Vengono inoltre riportati i codici associati alla pressione simultanea dei tasti funzione e i tasti <MAIUSC>, <CTRL> e <ALT>. È possibile ottenere una lista dei codici di tutti i tasti consultando, ad esempio, il manuale del DOS.

Quando si impartisce un comando Dos, il sistema operativo lo divide in sezioni.

Quindi viene assegnata ogni sezione del comando ad una variabile: il Dos assegna, internamente, la variabile %0 alla prima frase, la variabile %1 alla seconda, la variabile %2 alla terza eccetera.

Nel caso del comando *DIR A: /P*, che consente di visualizzare il contenuto di un dischetto precedentemente inserito nel dispositivo individuato dalla lettera *A* con una pausa tra una schermata e l'altra (*/P*), viene assegnata la frase *DIR* alla variabile %0, alla lettera che individua il dispositivo la variabile %1 e, infine, all'opzione specificata (*/P*) la variabile %2.

Ne consegue che l'assegnazione dei nomi ai parametri variabili deve iniziare dal valore %1, dato che il nome della variabile precedente è utilizzato internamente dal sistema operativo per trattare il comando impartito.

Nell'esempio presentato è stata creata una procedura batch che consente di assegnare ad un tasto funzione una determinata stringa.

Un'avvertenza: per far sì che la procedura funzioni, è necessario assicurarsi che venga caricato il driver *ANSI.SYS*. È quindi indispensabile controllare che nel file *CONFIG.SYS* sia presente la riga:

```
DEVICE=C:\DOS\ANSI.SYS
```

Utilizzare i parametri variabili

(se si intende utilizzare la procedura in una finestra DOS avviata con Windows 95, sostituire, sempre all'interno del file *CONFIG.SYS*, questa riga con:
C:\Windows\Command\ANSI.SYS)

Nel commento alla procedura vengono prese in esame solamente le righe che non cominciano con il comando *REM*, che introduce un commento.

Queste righe, chiaramente, non vengono interpretate dal sistema operativo.

La prima riga della procedura disabilita la visualizzazione dei comandi in via di esecuzione sullo schermo. Volendo analizzare l'esecuzione di una procedura batch, è possibile fare precedere questa riga dal comando *REM*.

La seconda riga della procedura contiene il comando *PROMPT*. Questo comando, oltre a determinare l'aspetto del prompt dei comandi, serve a dialogare con il driver *ANSI.SYS* per controllare l'aspetto dello schermo quando ci si trova in modalità comandi.

La combinazione di caratteri *$e* indica al sistema operativo di richiamare il driver *ANSI.SYS*. Si presti molta attenzione ad inserire questa sequenza di caratteri esattamente come è mostrato: infatti, inserendo, ad esempio, la lettera *e* maiuscola, il comando *PROMPT* non sortirebbe l'effetto desiderato.

La sequenza di caratteri *$[e* preparano il sistema operativo a trattare gli elementi che la seguono come una sequenza *Escape*. Volendo sfruttare questo tipo di sequenze, che servono a dialogare direttamente con le periferiche connesse al computer, bisognerà sempre utilizzare questi tre caratteri, naturalmente preceduti dal comando *PROMPT*.

Il numero *0* specifica che la periferica a cui ci si riferisce è la tastiera. A questo punto entrano in gioco i parametri variabili: con il loro utilizzo è possibile utilizzare, specificandone il codice *ANSI* associato (si faccia riferimento alla tabella), un tasto qualsiasi.

Il secondo parametro variabile consente di definire una stringa a piacere ed associarla al tasto scelto.

Infine, l'ultimo valore (*13p*), permette di fare seguire la stringa associata al tasto desiderato da un ritorno di carrello (identico, come effetto, alla pressione del tasto *Invio*). Le ultime due righe permettono, rispettivamente, di riabilitare la visualizzazione dei messaggi (*ECHO ON*) e di ripristinare il normale prompt dei comandi.

Per utilizzare la procedura batch presentata, è necessario digitare il comando *DEF*, seguito dal codice del tasto che si intende ridefinire e dalla stringa che si intende associare alla pressione del tasto specificato.

Se, ad esempio, si intende ridefinire il tasto *F11* ed assegnargli il comando *DIR*, sarà sufficiente richiamare la procedura nel modo seguente:

DEF 133 DIR

Successivamente, ogni volta che il tasto *F11* verrà premuto, potrà essere visualizzato il contenuto del dispositivo selezionato (se, ad esempio, ci si è precedentemente spostati nel dispositivo *A:*, con la pressione del tasto F11 ne verrà mostrato il contenuto). Per conoscere il codice del tasto che si intende ridefinire, è necessario consultare la tavola dei codici *ANSI:* è possibile trovarla anche all'interno del manuale del sistema operativo.

La semplice procedura presentata deve essere intesa come un esempio di utilizzo dei parametri variabili. Sfruttando questo sistema è infatti possibile creare moltissime procedure automatizzate, che oltre a far risparmiare tempo nell'immissione di lunghe serie di comandi, permettono, una volta definite, di evitare tutti quegli errori (sia ortografici che sintattici) che normalmente, durante la fase di inserimento dei comandi, vengono commessi.

TIP

Nella procedura presentata sono state utilizzate, assieme ai parametri variabili, le sequenze *Escape*. Un uso intensivo di tali sequenze potrebbe facilmente portare all'esaurimento della memoria disponibile. Se ciò si dovesse verificare, il sistema operativo mette a disposizione un comando che permette di regolare la dimensione della memoria disponibile: *Shell*. È necessario inserire questo comando nel file *CONFIG.SYS* utilizzando questa sintassi:
SHELL=COMMAND.COM /P /4096
L'opzione */P* rende permanenti le dimensioni di memoria specificate (nel caso dell'esempio *4096* byte). La dimensione della memoria deve variare da un minimo di 160 ad un massimo di 32.768 byte.

La procedura Batch

Il listato

```
@echo off

rem - Procedura Batch che consente di ridefinire
rem - un tasto qualsiasi ed assegnarvi una stringa
rem - di testo

PROMPT $e[0;%1;”%2”;13p

rem - I caratteri ‘$e[‘ vengono utilizzati per
rem - comunicare l’inizio di una sequenza ESCAPE
rem - Il valore ‘0’ viene usato per indicare che il
rem - dispositivo a cui ci si vuole riferire è la
rem - tastiera
rem - I parametri variabili vengono utilizzati per
rem - indicare il tasto da ridefinire e la stringa che
rem - si vuole assegnare
rem - L’ultimo valore, ‘13p’, aggiunge il codice del
rem - tasto Invio

echo on
PROMPT $p$g

rem - Questo comando ripristina il normale formato
rem - del prompt
rem - Fine procedura Batch
```

Collegarsi a Internet con Open Transport

Molti utenti considerano il loro Macintosh come un trampolino dal quale partire per navigare nel lento ma affascinante mare della rete; cerchiamo di aiutarli in questo loro salto.

Resistendo alla banalizzazione (a volte addirittura terroristica) operata dai grandi quotidiani e dai settimanali popolari, Internet sta crescendo in maniera incoraggiante anche nel nostro Paese.

Poche ore di collegamento bastano di solito a chi già ha una qualche dimestichezza con un Macintosh per iniziare una proficua e coinvolgente "navigazione" tra siti di ricerca, link, a loro volta suggeriti da altri siti, e così divagando - ma non è di questo che ci vogliamo occupare in questa sede.

Molte navigazioni si arenano infatti di fronte a più o meno banali problemi nella configurazione di quanto è necessario per attivare il collegamento: per fare un esempio, la cosiddetta stringa di configurazione del modem, diversa da un modello all'altro, cambia a volte anche in rapporto ai modem installati presso il nostro provider (colui che ci fornisce l'accesso alla rete), ed ha comunque davvero poco a che fare con le icone e gli espliciti messaggi con cui il Macintosh si rivolge all'utente. Problemi analoghi si incontrano nel configurare quelle parti del sistema operativo e quei software senza i quali la navigazione in Internet non parte.

È vero che i primi interessati a risolvere simili problemi dovrebbero essere i provider stessi, ma spesso non sono in grado di farlo, o non hanno personale sufficiente per dare un adeguato supporto tecnico. In particolare, molti provider danno assistenza solo a chi si collega partendo da un sistema Windows, e non fanno altrettanto per l'utente Macintosh, lasciato così solo di fronte a problemi di cui non potrà venire a capo: anche la sola terminologia usata nella telematica basta di solito a scoraggiare l'utente.

COSA UTILIZZARE? Per quanto riguarda il mondo Macintosh, fino a qualche tempo fa si impostava il collegamento ad Internet utilizzando i due documenti inclusi nel Pannello di Controllo chiamati Mac Tcp e Config Ppp; non è il caso, in questa sede, di spiegare ancora una volta i passi necessari per portare questa operazione a buon fine. In questo numero ci occuperemo invece di una nuova tecnologia introdotta da Apple, Open Transport.

Open Transport è il software per collegamento in rete installato nelle ultime versioni del sistema operativo Apple (a partire dal 7.5.2); è disponibile in rete, o può essere prelevata al solo prezzo del supporto presso i consueti fornitori di materiale Apple. È accluso comunque al system 7.5.3 che accompagna gli ultimi Mac attualmente in commercio.

Open Transport predispone, per così dire, il nostro computer al collegamento; per attivarlo possiamo utilizzare Free Ppp, un software che sostituisce efficacemente il precedente *Config Ppp*, con alcuni significativi vantaggi; anche *Free Ppp* potrà essere scaricato dalla Rete o prelevato presso il nostro fornitore abituale. L'accoppiata Open Transport-Free Ppp è probabilmente quanto di più semplice all'uso esista oggi per collegare un personal computer ad Internet.

COME INSTALLARE I DUE SOFTWARE? Entrambi dispongono di un programma di installazione, l'ormai familiare Installer standard Apple, che nella maggior parte dei casi non pone alcun problema anche all'utente più distratto, costringendolo persino a riavviare, come necessario, il computer alla fine dell'installazione.

CONFIGURARE OPEN TRANSPORT. Apriamo, nel pannello di controllo, il *Cdev* (documento del Pannello di Controllo) *Tcp/Ip*; dalla barra del *Menu*, sotto *Edit*, selezioniamo *User mode* e scegliamo *Basic*, confermando con *OK*.

Nella finestra Tcp/Ip, alla voce "Connessione via:", scegliamo Free Ppp (se non compare tra le scelte, probabilmente, sarà perché non avremo installato correttamente quest'ultimo); sotto "Configura" scegliamo *Usa il Server Ppp*; per quanto riguarda "Ind. name server" e "Domini di ricerca" dovremo chiedere al provider, che non dovrebbe avere difficoltà a fornirci i due dati, oppure ad un altro utente dello stesso provider. Ora possiamo chiudere la finestra, dopo aver approvato il salvataggio di queste nuove configurazioni.

☞ **Dalla barra del menu, alla voce *Configurazioni*, potrete accedere ad una finestra di configurazione che vi permetterà di memorizzare ed utilizzare, in alternativa, settaggi diversi corrispondenti a diversi provider.**

CONFIGURARE FREE PPP. Apriamo *Free Ppp Setup* (è un'applicazione, vi si può accedere anche dalla bar-

---

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ In questa sede possiamo aiutare i nostri lettori a superare alcuni frequenti problemi, ma non possiamo sostituire completamente la consulenza del provider, che conosce esattamente la configurazione hardware e software del server da lui utilizzato...

Da non fare

▶ Se proprio non riuscite ad ottenere alcun aiuto dal vostro fornitore di accesso, che magari non considera il Macintosh degno del suo interesse, cominciate a considerare la possibilità di non rinnovare il vostro abbonamento: ormai anche nei piccoli centri la scelta, in questo settore, è piuttosto vasta.

Collegarsi a Internet con Open Transport

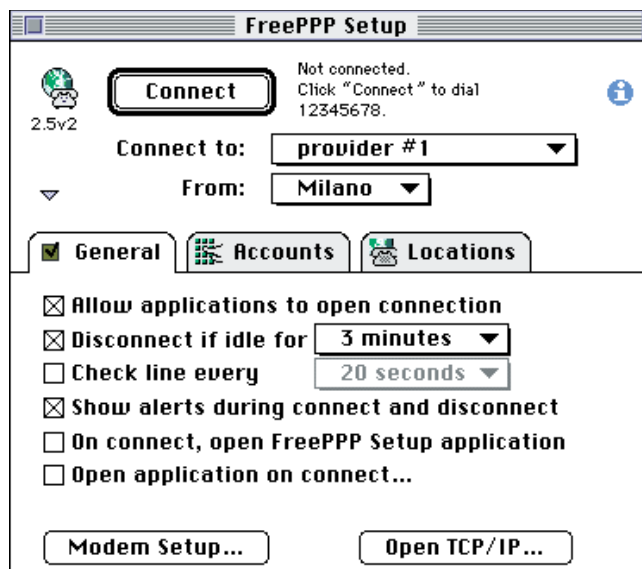



Figura 1. Ecco la prima finestra di configurazione Free Ppp.

ra del menu o dalla Striscia di Controllo). Nella sua finestra (figura 1) selezioniamo le *check box* (i riquadri selezionabili) così come indicato nell'illustrazione (è solo una possibile configurazione di partenza, potrete modificarla, in seguito, quando avrete preso confidenza con questo software).

Selezionando *Modem Setup* arriveremo ad una successiva finestra, in cui imposteremo la porta cui è connesso il modem (di solito, appunto, la Porta Modem), il tipo di chiamata da utilizzare (ad impulsi o a toni, scegliamo lo stesso sistema utilizzato dal telefono "a voce"), la casella "Hangup on disconnect" (per non lasciare inavvertitamente il modem collegato alla fine della chiamata), il bottone "Use init string from account configuration". Dando *OK* si tornerà alla finestra mostrata nella figura 1.

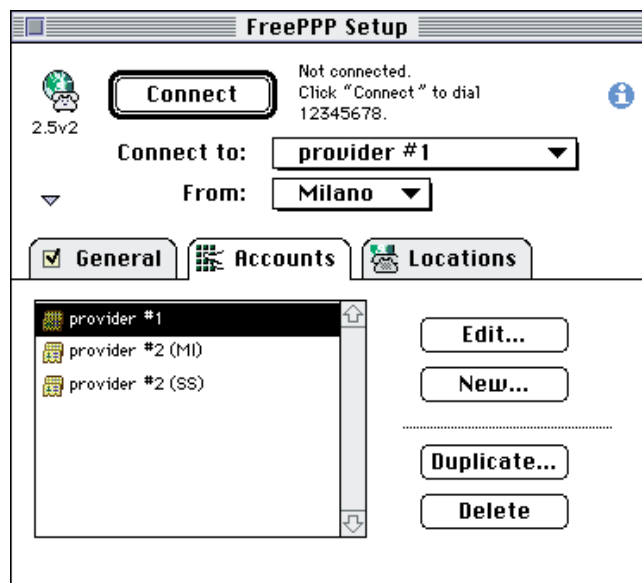



Figura 2. La configurazione degli account.

Ora selezioniamo *Accounts* (figura 2); ci troveremo in una finestra da cui potremo impostare differenti *account* (accessi alla Rete); nell'esempio si mostrano due account differenti, di cui uno utilizzato su due diverse località - situazione frequente nel caso dei computer portatili). Selezionando *New* ci portiamo, in un'ulteriore finestra, nella quale imposteremo il nome del provider, il numero di telefono della sua linea di accesso, lo user name e la password che abbiamo scelto al momento della stipula del contratto di abbonamento; solo alcuni provider usano una tecnica leggermente differente, che comporta uno script di collegamento che dovrete farvi fornire.

Facciamo un clic su *Connection*, e ci troveremo in un ultima finestra (figura 3), in cui potremo impostare alcuni dati tecnici che il software passerà al modem al momento del collegamento; su *Port Speed* possiamo selezionare come da esempio; per il *Flow Control* sarà bene chiedere al provider o tentare tutte le possibilità: sono quattro, e sbagliando la scelta di solito non si riesce ad ottenere un collegamento stabile. Per quanto riguarda la "Modem init string", possiamo provare ad impostare Atx3 o At&fx3 (per i modem con velocità di 14,4 Kb/s) oppure At1f1x3 (per quelli da 28,8 Kb/s): di solito queste stringhe generiche funzionano egregiamente; in caso contrario, rivolgersi senz'altro al provider.

☞ **Per chi usa un portatile, a questo punto, sarebbe utile configurare la finestra Options, che da la possibilità di impostare varie località da cui far partire il collegamento, gestendo automaticamente la presenza o meno del prefisso teleselettivo: in questo caso, ed in tutti gli altri casi di incertezza, è bene consultare l'aiuto in linea cui si accede dal "?" della barra del menu, selezionando *Free Ppp Help*.**

TUTTO A POSTO. A questo punto, confermiamo con *OK* e ci troveremo nella finestra di partenza (figura 1); diamo pure il via al collegamento ("Connect"). Se tutto sarà stato fatto secondo le istruzioni, da ora in poi il Macintosh gestirà per conto del nostro software Web il collegamento ad Internet. Buona navigazione! ●

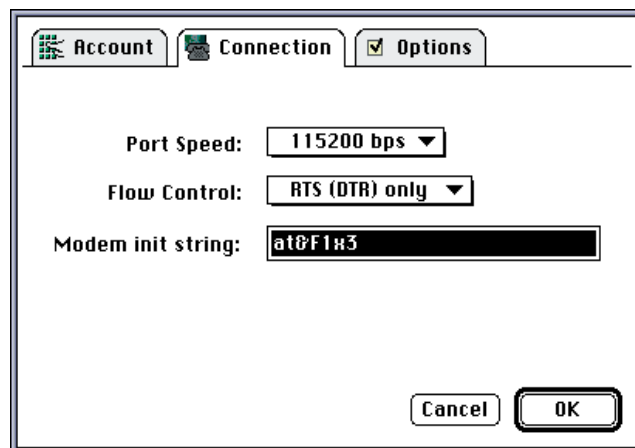



Figura 3. L'impostazione della connessione.

Cambiare interfaccia con l'editor di icone

Avendo un minimo di velleità artistica, è possibile personalizzare la sagoma delle icone del sistema operativo Os/2 Warp usando un programma fornito di serie da Ibm che ha numerose funzioni spesso ignorate.

L'editor di icone di Os/2 Warp è collocato nella cartella *Produttività* di Os/2 Warp (figura 1), apribile cliccando due volte sull'icona *Sistema* per visualizzarla (figura 2). Quanto appare subito è la finestra di lavoro dell'editor di icone, un programma che consente di creare nuove icone o di modificare quelle preesistenti, usando una tecnica di disegno per punti.

Non bisogna infatti confondere questo programma con uno di disegno creativo, tipo Paintbrush, dato che l'editor di icone ha lo scopo di realizzare specificamente questo tipo di oggetto grafico, usato dal sistema operativo per rappresentare un file (sia esso un programma, un testo, un device od altro) o un dispositivo (la stampante, ad esempio) sul piano di lavoro.

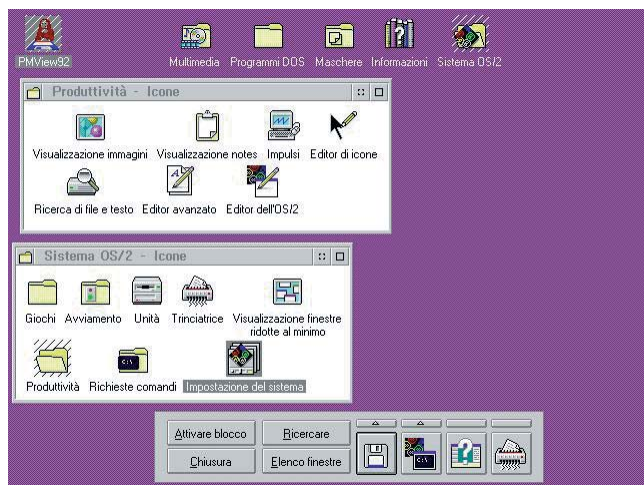



Figura 1 - Ecco dove si trova l'editor di icone di Os/2 Warp.

MODIFICARE. La cosa più semplice per familiarizzare con l'editor di icone è di caricare un'immagine preconfezionata, già presente nel sistema operativo. I file di icone hanno un nome completato dal suffisso "*.Ico*", appunto ad indicare che si tratta di Icone. Possiamo dunque selezionare il menu *File* e la voce "*Aprire*", poi entrare nella cartella Os/2, nella sottocartella "*Apps*" (cliccando due volte su ciascuno dei nomi che appare sotto la voce "*Indirizzario*" e caricare l'icona *Mahjongg.ico* (figura 3). In questo caso abbiamo dunque scelto di modificare un'icona già esistente, quella associata al gioco del Mahjongg, presente in Os/2 se si è scelto di installare i giochi.

Figura 2. Il pannello di avvio dell'editor di icone, senza nulla di caricato.

Una delle operazioni più semplici e proficua può essere il cambiamento dei colori dell'immagine, senza toccare la sagoma. Ciò consente, ad esempio, di differenziare meglio le icone qualora siano stati cambiati i colori di sfondo, o se magari sullo schermo a toni di grigio di un computer portatile risulta poco chiaro. La modifica dei colori si ottiene selezionando dal menu *Tavolozza* la voce *Modificare colore*, oppure premendo la combinazione *Alt-C* da tastiera.

Quello che compare (figura 4) è un intuitivo pannello che, tramite tre cursori, consente di modificare la saturazione dei tre colori fondamentali (Rosso, Verde e Blu) per ottenere esattamente il colore voluto. Si noti che il colore da modificare deve essere stato scelto nel pannello principale dell'editor di icone, cliccando una volta su uno dei sedici colori che compaiono sulla

PC OPEN consiglia

Da fare

▶ **Salvare sempre il gruppo di colori delle icone quando li si è modificati, altrimenti in seguito si creeranno delle difformità di visualizzazione tra i gruppi che usano ancora i vecchi colori e quelli che usano i nuovi definiti.**

Da non fare

▶ **Non cambiare il formato di salvataggio dei file una volta modificati, ma usare sempre lo stesso, altrimenti l'icona potrebbe risultare non visualizzabile o, addirittura, si potrebbe rendere inutilizzabile qualche programma.**

Figura 3. Il pannello principale del programma di editor di icone, con caricata quella associata al gioco mahjongg.

Cambiare interfaccia con l'editor di icone

Figura 4. La modifica dei singoli colori avviene variandone la composizione dei colori principali.

destra. Nel nostro caso avevamo scelto il quinto colore, un verde scuro, che si dimostra essere composto da 0/256 di rosso, dal 128/256 di verde e dal 0/256 di blu. Infatti, la saturazione dei colori viene scelta, nel nostro caso, in duecentocinquantaseiesimi di colore. Disponendo di schede grafiche che consentono modi video con differenti risoluzioni e numero di colori le cose rimangono comunque invariate, dato che per compatibilità le icone vanno comunque disegnate con soli sedici colori di base, pur se modificabili come abbiamo appena visto.

Selezionando per un colore l'opzione *Importante*, esso rimarrà invariato anche su schede grafiche di altri computer dotati di un numero diverso di colori, mentre con "dinamico" si lascia al sistema la facoltà di aggiustare il colore in funzione della modalità video (numero di colori) in uso al momento.

SALVARE I COLORI. Volendo è possibile salvare un gruppo

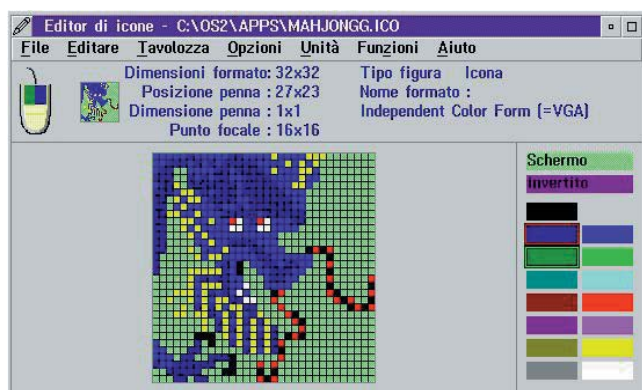



Figura 5. L'attivazione della griglia consente di visualizzare meglio i singoli punti che suddividono l'immagine.

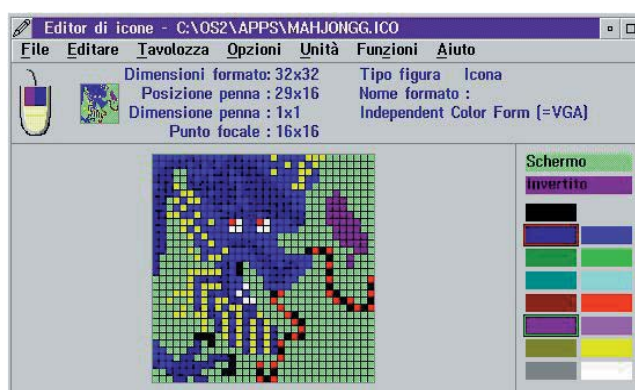



Figura 6. Il tratteggio avviene selezionando il colore voluto e spostando il puntatore del mouse sulla figura.

di colori stabiliti usando la voce *Salvare come* nel menu *Tavolozza*. Ciò consente di proseguire il disegno di un gruppo di icone successivamente, usando sempre lo stesso gruppo di colori, per garantire una uniformità di resa al gruppo stesso. Sarà sufficiente usare, quando si desidera creare delle nuove icone con lo stesso set di colori, usare *Aprire* dal menu *Tavolozza* per caricare il file che ridefinirà automaticamente i sedici colori di destra usati per l'icona da creare.

GRIGLIA E CROCI. Le icone devono essere pensate e disegnate come insiemi di punti elementari ai quali si può attribuire un colore arbitrario. Per esemplificare questo concetto ed aiutare nella loro modifica o creazione, è possibile scegliere le due voci sotto il menu *Opzioni* chiamate *Croci* o *Griglia*. In questo caso (figura 5) si vede chiaramente come l'immagine disegnata è composta da punti elementari i cui colori sono scelti dalla tavolozza sulla destra. Volendo modificare la colorazione di questi pixel, basta cliccare col mouse su uno dei colori sulla destra e poi cliccare sulla sagoma al centro: si noterà come i quadratini delimitati cambiano colore sulla scia del movimento del mouse; nel nostro caso abbiamo tracciato alcuni punti in viola sulla destra (figura 6). Per cancellare i punti, occorre scegliere il colore di sfondo, visto che non è prevista dal sistema una funzione di cancellazione.

LA PENNA. Il puntatore del mouse va pensato come una "penna" colorata. Difatti nel menu *Opzioni* è possibile, tramite la voce *Dimensioni della penna*, variare la sua larghezza. Si noterà che, per semplicità, la dimensione della punta della penna aumenta di pixel pari: questo per mantenere costante il numero di pixel cambiati in ogni direzione nella sagoma dell'icona. ●

Usare sempre la griglia quando si disegna una icona: consente di visualizzare meglio i risultati delle modifiche che usando un disegno totalmente a mano libera, che non può rappresentare l'esatta sagoma di modifica.

Tutti i segreti del disco fisso

Il disco fisso ha un ruolo di importanza fondamentale per il computer. Le prestazioni di ogni macchina dipendono molto dalla bontà di questa periferica, ma, spesso, si resta disorientati di fronte al mare delle offerte del mercato, che risultano, agli occhi di chi proprio un tecnico non è, molto simili tra loro (fatta eccezione, naturalmente, per i prezzi)

Nel 1981, quando Ibm, presentando il primo modello di personal, aprì la strada alla rivoluzione dell'informatica personale, il disco fisso non era ancora una periferica necessaria: contrariamente a ciò che ci si potrebbe aspettare, il suo utilizzo, in quel computer, non era neanche previsto.

A causa delle pesanti limitazioni imposte sia dall'hardware sia dal software (le prime versioni del sistema operativo Dos limitavano l'uso di dispositivi magnetici di memorizzazione), questo modello, con una frequenza di clock di 4,77 MHz ed una memoria ram di soli,16 KB (espandibili a 64), era venduto con un registratore a cassette inserito direttamente nel corpo macchina. Il dispositivo per la lettura di floppy disk era un optional di cui pochi potevano vantare l'utilizzo.

Per rendere possibile l'utilizzo del disco fisso su un personal, i requisiti fondamentali sono costituiti da un canale hardware dedicato (cioè un canale *Irq*, richiesta di interruzione), una porta di *I/O* per il controller, una scheda controller (che gestisce l'interfacciamento tra dispositivi hardware e la scheda madre del computer), una porzione di codice a basso livello che permetta all'hardware di gestire il dispositivo (inserito, naturalmente, nel *Bios*) ed il supporto del sistema operativo per la memorizzazione su questo tipo di dispositivi.

Quando, dalla versione 2 in poi del Dos, venne introdotto il supporto per queste periferiche, il numero dei produttori di dischi aumentò notevolmente: nelle loro prime versioni erano solamente esterni e si collegavano al personal per mezzo di un bus dotato di un'ampiezza dei dati pari ad 8 bit. All'interno del telaio erano montati la scheda controller e l'alimentatore necessario per fornire la corrente. Via via i dischi si fecero sempre più piccoli, permettendo il loro inserimento direttamente all'interno del computer: il bus di espansione era sempre dotato di un'ampiezza di indirizzamento ad 8 bit, ma il controller poteva essere alloggiato in uno slot di espansione ISA. Quando venne introdotto, nel 1984, il primo personal Ibm Xt (*Extended*, cioè dotato di un *Bios* esteso), il disco fisso diventò una periferica standard per questo tipo di macchine, seppur dotato di dimensioni minime (10 MB). Gli hard disk moderni sono costituiti da più dischi di materiale sensibile agli impulsi magnetici, separati tra loro da un esiguo spazio.

L'immagine mostra come è fatto un disco rigido. Nella parte superiore, il disco sul quale vengono registrati e letti i dati. In basso invece si vedono la testina di lettura/scrittura e il motore che ne permette il corretto posizionamento sulla superficie del disco.

I dati sono scritti e letti dalla loro superficie per mezzo di testine magnetiche. Il numero di queste testine, naturalmente, è uguale al numero dei dischi impiegati per raggiungere la capacità nominale del disco fisso. Quando il disco fisso viene alimentato (cioè viene acceso il computer), i dischi iniziano a girare, mantenendo questo moto costantemente. Le testine si muovono dal punto più esterno a quello più interno e viceversa, per assumere, di volta in volta, la posizione necessaria a leggere o scrivere i dati richiesti dal processore.

È possibile notare, all'esterno del telaio che contiene questi elementi, piccole schede su cui sono montati dei circuiti elettrici: queste schede costituiscono la logica del disco fisso, che si occupa di coordinare gli spostamenti delle testine. Si può anche notare la presenza di alcuni *jumper*, che, naturalmente, servono per configurare alcuni aspetti della periferica stessa (come il canale di interruzione utilizzato per dialogare con il bus del computer o il tipo di metodo usato per trasferire dei dati tra disco fisso e processore).

Ma come scegliere il tipo di disco rigido per il proprio sistema? È necessario tenere presente che le informazioni fornite possono solo dare un'idea approssimativa delle prestazioni del disco fisso: per ottenere delle indicazioni oggettive sarebbe necessario sottoporre il

COMPRENDERE

dispositivo ad alcuni test, con lo scopo di misurare la velocità con cui i dati vengono scritti e letti (questo valore viene comunemente chiamato *Transfert rate*).

È comunque valido come primo criterio di scelta, il numero di giri dei dischi in un minuto: maggiore è questo numero, minore sarà il tempo necessario a trovare le informazioni sul disco fisso. Oggi, il numero di giri che il disco effettua in un minuto (*rpm*) non deve essere minore ai 4.500, considerato che un dispositivo di buona qualità ne può effettuare almeno 5.500 circa.

Altro elemento da tenere presente è la lunghezza della parola utilizzata dal dispositivo per la gestione dei dati: anche se oggi, ormai, i dischi fissi permettono di usare le tecniche di accesso al disco a 32 bit è buona cosa, al momento dell'acquisto, assicurarsi della presenza di questa caratteristica.

UN DISCO EFFICIENTE. Per mantenere il disco fisso in buona salute, basta tenere presente due regole fondamentali. Prima di tutto, la velocità reale di lettura e scrittura dipende dal livello di frammentazione dei dati che contengono (per alcuni tipi di *file system*, quale quello utilizzato dal Dos o da Windows 95, vengono forniti appositi strumenti direttamente con il sistema operativo, che, appunto, permettono di ottimizzare la disposizione dei dati sul disco rigido).

Inoltre, è bene considerare che questi dispositivi, sebbene interni al computer e in posizioni non facilmente accessibili dall'esterno, sono molto sensibili agli urti ed alle vibrazioni. Anche nel caso si usi un desktop, il suo spostamento deve essere effettuato sollevandolo completamente dal piano di appoggio: trascinandolo, si darebbe luogo a vibrazioni che potrebbero anche comprometterne il funzionamento.

Infine, resta solo l'imbarazzo della scelta tra una miriade di dispositivi apparentemente simili tra loro, ma che sul campo possono avere prestazioni molto diverse. Può essere di aiuto il glossario, pubblicato qui sotto, e un po' di buon senso basato sull'uso reale che si fa del proprio computer. ●

Impadronirsi del linguaggio per scegliere meglio

Per scegliere meglio un disco fisso è bene conoscere alcuni termini tecnici, che costituiscono una sorta di carta d'identità del dispositivo stesso. Presentiamo quindi una carrellata dei termini utilizzati normalmente.

I/O (Input/Output) - Canali protetti con cui il processore dialoga con le periferiche.

Pio (Programmed input output) - La sigla identifica lo scambio di dati tra la memoria ed i dispositivi hardware per mezzo di canali I/O. Questa sigla viene accompagnata da un numero, che specifica la velocità del trasferimento dei dati.

Dma (Dynamic memory access) - È una tecnica particolare di accesso ai dati. Utilizzando questo metodo è possibile trasferire i dati, dalla memoria ai dispositivi hardware, senza passare dal microprocessore: in questo modo il trasferimento risulta particolarmente veloce.

Oltre ai termini che indicano il tipo di metodo usato per trasferire i dati, è necessario considerare il tipo di interfaccia usata dal disco per interfacciarsi con il computer.

ST506/412 - È l'interfaccia usata dai personal At e Xt. È stata sviluppata da *Seagate Technologies* per supportare i propri dischi fissi. La logica del dispositivo è interamente contenuta nella scheda controller e lo scambio dei dati avviene tramite due cavi di plastica: uno per il controllo del disco fisso, uno per il controllo del flusso dei dati.

Esdi (Enhanced small device interface) - Questo tipo di interfaccia fu sviluppata da *Maxtor* nei primi anni '80. Fu concepita sulla base dell'interfaccia precedente, ma con alcuni miglioramenti. Infatti, dato che i dischi che la utilizzano non comportano l'inserimento di un controller, la codifica e la decodifica del flusso dei dati avviene direttamente sul disco rigido stesso, permettendo un sensibile miglioramento delle prestazioni.

Scsi (Small computer system interface) - Non è propriamente un'interfaccia, ma piuttosto un metodo per permettere a diversi tipi di periferiche di comunicare con il computer. Il controller, in tutte le sue parti, è integrato nella logica del disco fisso, permettendo di trasferire i dati a velocità elevate.

Ide (Integrated drive electronics) - Anche in questo caso il controller risulta incorporato nella logica del disco fisso. I dischi con questo tipo di interfaccia vengono riconosciuti e configurati dal computer in maniera del tutto simile a quelli con interfaccia *ST506*.

Eide (Enhanced Ide) - Questa interfaccia, conosciuta anche come *Fast Ata*, è una variante dell'interfaccia *Ide*.

I nostri soldi

Le pagine di Pc Open dedicate a chi vuole scegliere hardware, software o servizi

• Un regalo di Natale per tutte le tasche

Ecco come fare una sorpresa a un amico "patito" di computer senza grattare il fondo del portafoglio
pag. 126

• Comprare il computer all'estero

Una guida per risparmiare il più possibile senza perdere tempo e rischiare multe salate
pag. 132

• Le nuove miniguide di Pc Open

Trucchi e consigli per comprare meglio
pag. 137

COME SCEGLIERE LA SUITE GRAFICA

Tutto per disegnare

A CHI INTERESSA

Chiunque voglia avvicinare il mondo della grafica con il proprio personal computer

Tanti trucchi e consigli utili per spendere poco, con la sicurezza di aver scelto il prodotto adatto a voi

Se qualcuno vi ha detto che disegnare con il computer è facilissimo, non gli credete. Nonostante gli sforzi delle software house, la vecchia matita resta ancora di gran lunga più pratica. Tuttavia, il bisogno di arricchire i documenti elettronici con grafici e disegni sta diventando talmente importante da indurre ormai la maggior parte degli utenti di computer a dotarsi degli strumenti necessari per diventare disegnatori digitali.

Per essere in grado di affrontare tutte le situazioni, è necessario avere molti programmi, dedicati al disegno a mano libera, al ritocco fotografico, alla gestione del testo e così via. E l'unico modo per evitare di spendere un occhio della testa in software è dotarsi di una "suite", ovvero di un pacchetto che raccoglie tutte le applicazioni di cui avete bisogno.

Per i produttori di software, questo tipo di pacchetto è molto impegnativo e richiede continui sforzi di progettazione. Ecco perché il mercato è essenzialmente diviso fra pochi giganti del settore (Corel, Micrografx, e Macromedia), che si combattono a suon di prezzi stracciati e tecnologia d'avanguardia.

E visto che proprio i prezzi delle suite grafiche che trovate nei negozi sono assai diversi fra loro, nelle prossime pagine cercheremo di fare chiarezza su cosa vi può realmente servire e cosa invece costituisce più che altro un inutile, appariscente gadget.

Paolo Conti

Dove comprare la suite grafica

Catena di Computer shop	Negozi indipendenti	Ipermercati
Esperti: Ottimo; Principianti: Ottimo	Esperti: Ottimo; Principianti: Sconsigliato	Esperti: Sconsigliato; Principianti: Ottimo
Le grandi catene dispongono di un assortimento più che sufficiente sia per i principianti che per gli utenti più evoluti e sono in grado di offrire il supporto necessario nella fase antecedente all'acquisto.	*Può capitare che un negozio indipendente non disponga di un assortimento paragonabile a quello di una catena. Tuttavia, l'utente professionale potrà trovare l'assistenza adatta.*	*Gli ipermercati sono un ottimo luogo dove comprare una suite grafica, anche a prezzi molto competitivi, a eccezione dei prodotti molto professionali che troverete molto difficilmente.*

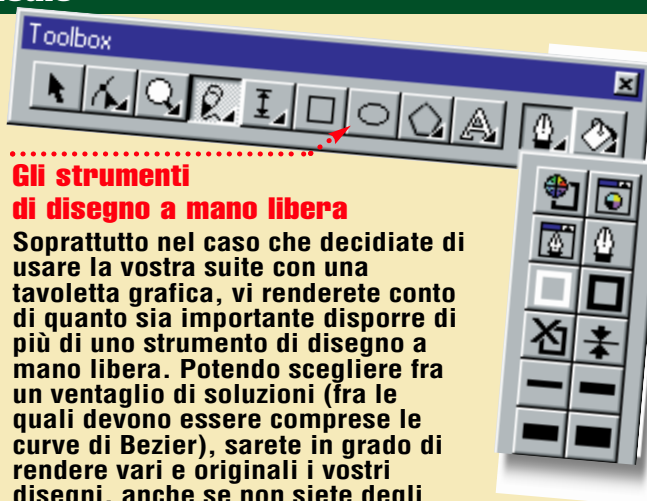
Ottimo · Adatto · Sconsigliato

Per chi ha fretta

Volete affrontare il mondo della grafica e del disegno sul vostro computer? Una soluzione interessante ed economica consiste nell'acquistare una suite, ovvero un pacchetto che comprende diversi programmi complementari. In queste pagine Pc Open vi offre tanti validi consigli per scegliere bene in base alle vostre esigenze, sia che lavoriate in un ufficio o in uno studio grafico, sia che vogliate soltanto divertirvi a casa vostra.
Abbiamo anche preso in considerazione tre suite molto diffuse, Abc Graphics Suite e Windows Draw di Micrografx e Corel Draw 6. Il risultato? Sono tre soluzioni molto diverse fra loro tanto per il costo (da 100 mila lire a più di un milione) quanto per le applicazioni.

Le sei caratteristiche della suite grafica ideale

Gli effetti artistici

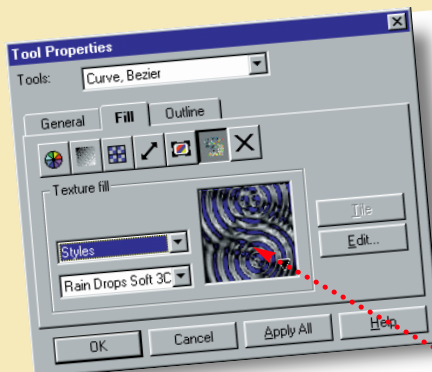
Se vedete un'immagine digitale particolarmente accattivante, è molto probabile che l'artista abbia usato uno o più "effetti artistici" che vengono messi a disposizione dai programmi di grafica evoluti. La suite grafica ideale deve quindi essere in grado di offrire almeno quelli di base, come la sfumatura, la frattalizzazione, la conversione al tratto e l'effetto di movimento.

Gli strumenti di disegno a mano libera

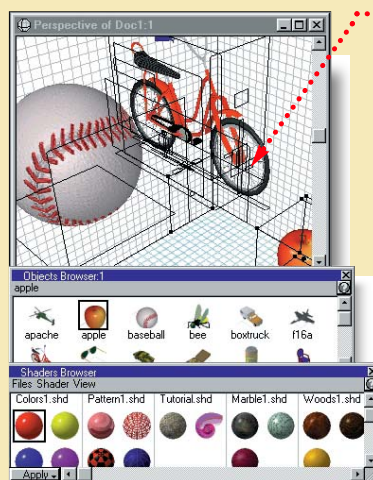
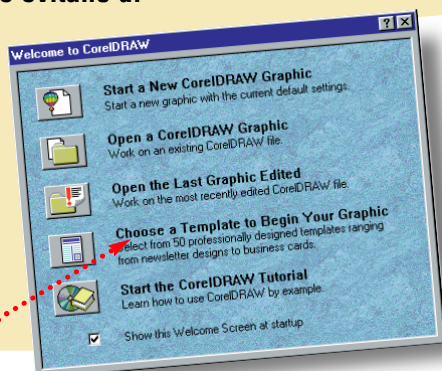
Soprattutto nel caso che decidiate di usare la vostra suite con una tavoletta grafica, vi renderete conto di quanto sia importante disporre di più di uno strumento di disegno a mano libera. Potendo scegliere fra un ventaglio di soluzioni (fra le quali devono essere comprese le curve di Bezier), sarete in grado di rendere vari e originali i vostri disegni, anche se non siete degli illustratori professionisti.

Un archivio di immagini

Siccome non è affatto facile creare disegni da zero, una suite grafica che si rispetti deve includere un certo numero di disegni pronti all'uso da inserire nelle vostre composizioni grafiche come una presentazione, una brochure o semplicemente un disegno divertente per vostro figlio. L'ultima versione di Corel Draw ne offre addirittura decine di migliaia.

Un modulo per il disegno vettoriale

Nel mondo dell'informatica, le immagini si dividono principalmente in bitmapped e vettoriali. Le prime sono viste dal personal come una semplice superficie di puntini di colore diverso, mentre le seconde sono considerate in base alla loro forma e alle caratteristiche delle curve e sono modificabili nei tratti anche in un secondo tempo. Una suite grafica di buon livello deve dunque disporre di un modulo per il disegno vettoriale, che vi consente una grande libertà creativa, ma è solitamente più difficile da imparare.

L'accesso guidato alle applicazioni

Le suite grafiche dell'ultima generazione sono diventate ormai programmi molto complessi e articolati. Per facilitare il compito degli utenti meno esperti è molto utile poter accedere ai documenti e alle applicazioni con dei menù semplificati, che evitano di compiere errori di gestione del lavoro. Un sistema di gestione guidato rende anche più facile organizzare i file sul disco del personal computer.

Il fotorealismo

Una delle funzioni più avanzate di una suite grafica consiste nella possibilità di creare oggetti in tre dimensioni. I professionisti del settore usano applicazioni molto complicate e costose per questo scopo. Ma buoni risultati si possono ottenere anche con un buon modulo 3D contenuto nella suite grafica.

La suite adatta a casa, in studio e in ufficio

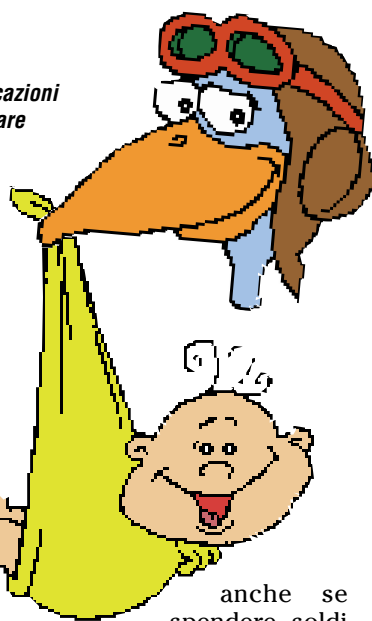
Una suite grafica adatta alle applicazioni domestiche deve consentire di creare disegni simpatici e creativi senza bisogno di conoscere a fondo gli strumenti grafici.

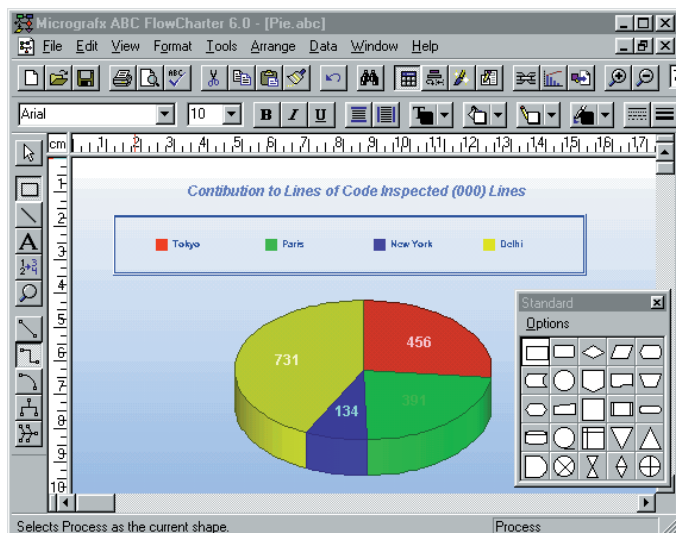
Sembra che la tendenza attuale delle software house consista nel realizzare suite grafiche in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli utenti (o quasi). Ed è strano, visto che gli strumenti davvero utili cambiano molto a seconda delle applicazioni.

Non sono infatti paragonabili i bisogni "informatici" di un ufficio con quelli di una famiglia o di uno studio grafico professionale, per non parlare dei budget a disposizione per l'acquisto. È impensabile infatti che una famiglia sia disposta a spendere più di un milione per disegnare con un computer che ne è costati poco più di due.

Proviamo quindi a capire come identificare la suite grafica ideale per le tre classi di utenti principali.

IN UFFICIO. Se lavorate in un ufficio e state pensando di acquistare una suite grafica, è perché probabilmente avete bisogno di generare grafici meglio che con Excel, di creare diagrammi di flusso, o magari di realizzare presentazioni o documenti di buon livello grafico. È improbabile che per voi sia essenziale avere a disposizione strumenti sofisticati per il disegno a mano libera (meglio usare le clip art, ovvero i disegni pronti all'uso forniti con il programma) o un software per il ritocco fotografico di qualità. Per voi "colletti bianchi", sarà essenziale che i programmi di grafica che vi apprestate a usare siano perfettamente compatibili con le altre applicazioni che girano in ufficio, probabilmente Office per Windows 95 di Microsoft. Per quanto riguarda le presentazioni, non esiste una suite grafica che includa un programma efficace per la gestione delle slide. Quello dovrete comprarlo a parte, ma per il resto esistono in commercio prodotti che dovrebbero risolvere la maggior parte dei vostri problemi.

Probabilmente, il prezzo della suite non costituirà una variabile prioritaria, anche se spendere soldi a vanvera non piace a nessuno: la suite ideale per l'ufficio non deve badare a spese per quanto riguarda la dotazione di funzioni semplificate, di formati di conversione e di archivio di immagini e disegni da usare quando serve. Il prezzo, dunque, non può essere bassissimo, ma secondo noi non dovrebbe superare il milione di lire.

A CASA. Se state pensando di comprare una suite grafica da usare fra le mura domestiche per far divertire i vostri figli, o comunque per scopi non professionali, le caratteristiche del prodotto più adatto a voi sono assai diverse da quelle di cui abbiamo appena parlato.

Grafici e diagrammi di

Non tutte le suite grafiche includono potenti strumenti per il lavoro d'ufficio, come la generazione di grafici e diagrammi di flusso.

La tavoletta grafica: come un mouse, più di un mouse

Il più grosso problema di chi disegna con il personal è il mouse. Il "topolino", infatti, è un'ottima soluzione per lavorare con il testo o per aprire, chiudere o spostare le finestre sullo schermo, ma si presta ben poco al disegno a mano libera.

Per ovviare a questo inconveniente, i grafici professionisti optano per la tavoletta grafica, un dispositivo che si collega al computer al posto del mouse e che funziona un po' come un foglio di carta: invece di muovere il mouse, si usa una penna elettronica su una superficie sensibile che trasferisce le informazioni sulla posizione della penna al programma di disegno. Risultato: i tratti appariranno sullo schermo come se fossero tracciati con una comune matita. Se i professionisti usano ormai comunemente la tavoletta grafica per il proprio lavoro, altrettanto non si può dire per chi non disegna per professione. E il motivo è sia di carattere economico che culturale. Una tavoletta grafica, infatti, costa più di un mouse (i prezzi partono dalle 400 mila lire e possono superare anche i 5 milioni), ma comunque meno di alcuni accessori per i telefoni cellulari. Per di più, le tavolette grafiche si adattano perfettamente a tutte le suite grafiche in commercio, che spesso mettono a disposizione dell'utente strumenti realizzati appositamente per sfruttare le potenzialità di questo dispositivo. Un consiglio? Andate in un negozio e provatene una: deciderete poi.

flusso, infatti, sono pressoché inutili, mentre grande importanza assumono il modulo per il disegno vettoriale e il programma di fotoritocco.

La suite che cercate è semplice da usare, non occupa tantissimo spazio sul disco del computer e non ha bisogno di enormi quantità di memoria. Dispone inoltre di strumenti in grado di facilitare la gestione dei documenti e un aiuto molto efficace sensibile al contesto, in modo da risolvere le classiche situazioni di panico dei meno esperti del tipo "Si è bloccato! E adesso che faccio?".

Anche le clip art sono importanti, ma dovete controllare che non siano quasi tutte ispirate al mondo degli affari (alcune raccolte di clip art, come quella di Corel, contengono anche disegni simpatici in stile "cartoon").

Il prezzo della vostra suite grafica ideale dovrà essere naturalmente molto contenuto, visto che pochi utenti domestici di computer sono disposti a spendere molto più di cento mila lire per un programma, qualunque esso sia.

NELLO STUDIO GRAFICO. Se invece siete dei grafici professionisti, o lavorate comunque in una struttura creativa che necessita di strumenti grafici di alto livello professionale, prima di acquistare una suite vi conviene pensare bene a quello che state per fare. Raramente, infatti, questa classe di prodotti sarà in grado di soddisfare le vostre esigenze.

Finirete sempre per trovare troppo limitato il programma di fotoritocco, troppo povero di funzioni quello per il disegno vettoriale, troppo banale quello per il disegno in tre dimensioni. Basti pensare che normalmente, il budget per i programmi grafici di uno studio professionale del settore si calcola in milioni (a volte in decine di milioni) e non in centinaia di migliaia di lire.

Spesso, quindi, i professionisti della grafica preferiscono scegliere i programmi singolarmente: un po' come gli appassionati di Hi-Fi, che compongono il loro impianto pescando i vari componenti uno per uno. Alcune suite, comunque, dispongono di funzioni in grado di soddisfare almeno parzialmente le esigenze di uno studio grafico, o almeno di integrarsi nella gamma di programmi utilizzati.

In fase di scelta, dunque, le caratteristiche fondamentali della suite sono un programma di disegno vettoriale e un modulo di fotoritocco di alto livello. E lo stesso vale per il modulo di disegno in tre dimensioni.

Molto meno importanti sono invece tutte quelle funzioni dedicate ai principianti, come la gestione semplificata dei documenti. Il professionista della grafica non cerca infatti le funzioni automatiche, ma desidera al contrario una piattaforma di lavoro aperta e flessibile, che possa personalizzare e modificare a suo piacere.

Il prezzo ideale della suite per lo studio grafico è difficilmente identificabile. Tutto dipende infatti dalla ricchezza dei vari programmi inclusi nel pacchetto, ma un prodotto al di sotto del milione sarà probabilmente da scartare a priori.

p.c.

Ecco il computer che ci vuole

Qual è il personal giusto per utilizzare al meglio una suite grafica? Tutto dipende, anche in questo caso, dall'uso che ne volete fare.
Se avete semplicemente intenzione di disegnare a casa vostra, senza particolari esigenze professionali, è sufficiente un normale personal computer. La dotazione? Windows 95 (visto che tutte le suite sono ormai ottimizzate per questo sistema), processore Pentium o anche un buon 486, 16 megabyte di ram e lettore di cd rom. Oppure, se preferite, potete optare per un Macintosh, che è tradizionalmente il computer più adatto alle applicazioni grafiche.
Se invece volete sfruttare gli strumenti di disegno in modo intensivo, lavorando con immagini di decine di megabyte ciascuna e con molti programmi aperti, vi conviene dotarvi di un sistema più potente.
I programmi di grafica, infatti, sono quelli che richiedono più risorse in assoluto. Il Pentium, dunque, deve avere una frequenza alta (150 MHz è il minimo indispensabile) e la memoria dev'essere espansa a 32 Mbyte, per non rischiare di mandare in "bomba" il vostro lavoro.
Un altro aspetto fondamentale è il monitor. Chi lavora con la grafica, infatti, sa che 14 pollici sono insufficienti per lavorare comodamente. Meglio orientarsi su un 15 pollici (ormai economici e molto diffusi anche nelle configurazioni standard dei personal dell'ultima generazione) o anche su un modello a 17 o addirittura a 21 pollici. Ma si tratta di soluzioni costose e riservate ai professionisti del settore.

Quattro regole per comprare

1 Analizzate bene le vostre esigenze
Le suite grafiche che trovate nei negozi hanno prezzi e caratteristiche assai diversi fra loro (i prezzi, per esempio, vanno da poco più di 100 mila lire a un milione e mezzo e oltre). Pensate bene a cosa avete bisogno e poi controllate che il prodotto che intendete comprare disponga di tutte le funzioni che vi servono e non di più.

2 Non scegliete per forza l'ultima versione
Talvolta, come nel caso dei prodotti Corel, le versioni vecchie restano in commercio nonostante l'arrivo delle nuove release. Potete trovarle a prezzi inferiori e le caratteristiche possono essere più che sufficienti.

3 Forse la suite ce l'avete già!
Spesso le suite grafiche vengono incluse nella dotazione standard dei computer. Se avete comprato da poco un personal, dunque, può darsi che abbiate già quello che vi serve. Se invece il computer lo dovete ancora comprare, è probabile che possiate trovarne uno che già include il prodotto che vi interessa (gratis, per di più).

4 Fate attenzione alla compatibilità
Se userete la suite insieme ad altri programmi (per esempio un foglio di calcolo), controllate che i vari programmi in essa contenuti siano in grado di importare ed esportare in formati grafici che siano leggibili anche dagli altri programmi che già usate.

Le suite grafiche a confronto

Se e quando vi recherete in un negozio di computer con l'intenzione di comprare una suite grafica, vi troverete probabilmente a dover scegliere fra uno o più di questi programmi: Corel Draw 6, Abc Graphics Suite e Windows Draw 4. Questi software non esauriscono le possibilità di scelta, ma sono certamente i più diffusi e utilizzati in Italia.

Abbiamo così deciso di mettere a confronto queste tre applicazioni, assai diverse fra di loro, per cercare di capire quali sono i compiti che sono in grado di assolvere e quali, invece, le loro limitazioni. Il risultato è stata una netta divisione in base alle applicazioni. Ma andiamo con ordine.

TRE SUITE, TRE UTILIZZI. Diciamo subito, a costo di ripeterci, che non è possibile fare una scelta assennata se prima non si chiarisce l'uso che si intende fare della suite.

In dettaglio, se avete bisogno di lavorare in ufficio, con grafici, diagrammi e presentazioni, la soluzione ideale è certamente **Abc Graphics Suite di Micrografx**, che per meno di un milione offre una serie di strumenti realizzati appositamente per questo scopo (a eccezione di un programma per la gestione delle slides di una presentazione, che dovrete comprare a parte. Qualche nome: Freelance Graphics di Lotus, Microsoft Power Point e Harvard Graphics).

Se la cifra vi sembra eccessiva, tenete presente che anche il fratellino minore di questo programma, **Windows Draw**, si adatta abbastanza bene alle applicazioni d'ufficio, pur senza disporre dell'abbondanza di funzioni di Abc Graphics. Va detto tuttavia che noi abbiamo provato la versione 4 della piccola suite di Micrografx, ma da poco è disponibile la nuova release 5, che introduce nel pacchetto anche un programma per la generazione di semplici oggetti in tre dimensioni.

Per contro, se volete usare la suite grafica in casa, per fare semplici disegni o per ritoccare le fotografie delle vacanze, Windows Draw costituisce l'unica soluzione a basso costo. 115 mila lire sono infatti alla portata di tutti (è il costo di un buon gioco evoluto su cd rom).

Il rapporto qualità/prezzo è ottimo e i risultati fra le mura domestiche saranno di tutto rispetto.

COREL DRAW: IL CAMPIONE. Se invece il vostro obiettivo primario è il disegno professionale, il prodotto ideale è Corel Draw 6, la suite di Corel che detiene il primato mondiale in termini di diffusione.

Si tratta di un programma molto completo, che sopravanza di gran lunga i concorrenti per quanto riguarda il disegno a mano libera e offre una gran quantità di applicazioni che coprono tutti gli aspetti del disegno, a eccezione di quello tecnico (non dispone, infatti, di un programma per la generazione di diagrammi di flusso). Inoltre, Corel offre con questa suite una delle più complete e famose raccolte ▶▶

E per chi ha Os/2 o un Macintosh?

OS/2. Se per il vostro personal computer avete scelto il sistema operativo di Ibm Os/2 al posto di Windows 95, la situazione in materia di suite grafiche non è delle più piacevoli. Infatti, nessuno dei produttori di suite grafiche hanno deciso di supportare questo sistema operativo con le ultime versioni dei propri prodotti. Corel, per esempio, si è fermato alla versione 5 di Corel Draw (che non è peraltro facile trovare nei negozi), mentre Micrografx non ha realizzato una versione Os/2 di Abc Graphics, limitandosi a effettuare la conversione di Draw, indirizzato agli utenti domestici.

MACINTOSH. Molto diversa è la situazione nel mondo Macintosh, dove la grafica è sempre stata una delle applicazioni più importanti. Chi è abituato a usare gli strumenti Corel, per esempio, sarà felice di sapere che la software house canadese ha da poco messo in commercio la versione Mac di Corel Draw 6, che dispone delle stesse caratteristiche del gemello per Windows 95. Anche Macromedia, che è da anni in prima linea nel mercato dei computer Apple, dispone dell'ultima versione di Freehand Graphics Studio per questo sistema operativo.

Corel Draw

Corel Draw 6.0

Marca Corel
http://www.corel.com
Prezzo 1.044.000 lire (Iva compresa
Requisiti minimi
Personal computer con processore 486Dx a 33 MHz, Windows 95, 8 megabyte di memoria

Cosa trovi nella scatola

PROGRAMMI COMPRESI. Corel Draw 6, per il disegno vettoriale. Corel Wordperfect 3.5, per l'elaborazione dei testi. Corel Dream 3D 6, per la realizzazione di disegni in tre dimensioni. Corel Artisan 6, per il fotoritocco. Corel Texture 6, per la creazione di immagini bitmap.

ALTRO. 25 mila clip art, 1.000 caratteri di testo, 1.000 fotografie libere da diritti d'autore, più di 750 modelli in tre dimensioni.

DOCUMENTAZIONE. I manuali inclusi nella confezione sono chiari ed esaurienti.

Le nostre impressioni

Corel Draw 6 è sicuramente una delle suite grafiche più complete e potenti che potete trovare oggi. Il grande numero di programmi che include lo rende adatto a un gran numero di applicazioni, sia per un uso amatoriale che per scopi professionali. Decisamente ottimo il programma di disegno vettoriale.
Peccato per l'assenza di un'applicazione dedicata a generare diagrammi di flusso e grafici e per le prestazioni non eccezionali, che richiedono un computer piuttosto potente.

Tre suite grafiche a confronto

di clip art che si possa trovare nei negozi. Corel Draw 6 costa parecchio (poco più di un milione di lire) ma costituisce certamente un buon investimento.

Mentre scriviamo, sta uscendo nei negozi italiani la versione successiva di questo programma, Corel Draw 7, che incrementa ulteriormente le funzioni del prodotto. Il prezzo della nuova versione è identico a quello della release 6, che resta peraltro disponibile (nei negozi, continuate a trovare anche la versione precedente, la cinque, che offre comunque buone prestazioni e richiede meno spazio sul disco fisso del vostro computer).

Se poi volete comprare una suite per applicazioni grafiche iper-professionali, Corel Draw costituisce l'unica scelta possibile fra i tre programmi che abbiamo provato.

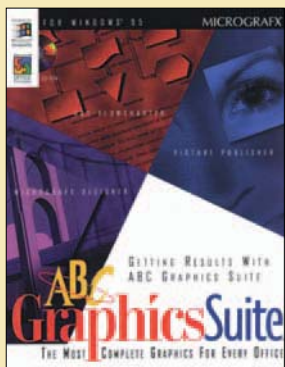
Tuttavia anch'essa mostra delle mancanze, soprattutto in materia di fotoritocco di immagini ad alta definizione in qualità fotografica.

In alternativa, è da poco disponibile una soluzione sotto certi aspetti analoga di Macromedia, che si chiama **Freehand Graphics Studio**.

Si tratta di un pacchetto che riunisce cinque delle sofisticate applicazioni della società americana dedicate alla grafica professionale (Freehand, Extreme 3D, Fontographer, xRes e Shockwave). Noi non abbiamo fatto in tempo a includere questa soluzione nella prova, ma l'impressione è che questo prodotto sia rivolto essenzialmente a chi della grafica ha fatto un lavoro (il prezzo, tanto per dare un'idea, sfiora i due milioni di lire), con particolare attenzione al mondo di chi opera a livello grafico sulla rete Internet.

Come avrete capito, nonostante le apparenze il mercato delle suite grafiche non offre grandi possibilità di scelta.

A seconda dell'uso che intendete farne, siete quasi obbligati a scegliere un prodotto specifico. Il motivo di tutto ciò risiede probabilmente nella grande quantità di risorse che le aziende devono mettere nella realizzazione di questa classe di software. Alla lunga, queste difficoltà hanno finito per convincere i più piccoli a rinunciare, lasciando campo libero ai "big" del settore. ●

Micrografx Abc Graphics Suite 1

Abc Graphics Suite

Marca Micrografx
http://www.micrografx.com
Prezzo 760 mila lire (Iva inclusa)
Requisiti minimi Personal computer con processore 486Dx a 33 MHz, Windows 95,

Cosa trovi nella scatola

PROGRAMMI COMPRESI. Micrografx Designer 6.0, per la creazione di disegni vettoriali. Abc Flow Charter 6.0, per la generazione di diagrammi di flusso. Picture Publisher 6.0, per il ritocco fotografico. Media Manager 6.0, per la gestione delle clip art.

ALTRO. 20 mila immagini clip art, 7.500 fotografie, 2 mila diagrammi, 250 font e 50 formati di documenti preformattati.

DOCUMENTAZIONE. I manuali inclusi nella confezione sono chiari ed esaurienti.

Le nostre impressioni

Abc Graphics Suite è l'unica suite grafica fortemente indirizzata alle applicazioni di office automation. La presenza di un programma per la generazione di grafici e diagrammi di flusso la rendono adatta a un ufficio di piccole e medie dimensioni. Anche il software per gestione delle immagini è efficiente e originale.
Questa suite è peraltro inadatta a chi vuole soprattutto disegnare. Il programma di generazione vettoriale, infatti, non è in grado di competere con i concorrenti più agguerriti.

Micrografx Windows Draw 4

Windows Draw 4.0

Marca Micrografx
http://www.micrografx.com
Prezzo 115 mila lire (Iva inclusa)
Requisiti minimi Personal computer con processore 486Dx a 33 MHz, Windows 95,

Cosa trovi nella scatola

PROGRAMMI COMPRESI. Windows Draw, programma per la generazione di disegni vettoriali e di semplici immagini in tre dimensioni. Photo Magic, un'applicazione per la gestione di immagini bitmap e il fotoritocco. Media Manager, per la gestione delle clip art.

ALTRO. 15 mila clip art, 250 font True Type, più di 150 modelli di progetti grafici pronti all'uso.

DOCUMENTAZIONE. La documentazione inclusa non è particolarmente dettagliata ed esauriente.

Le nostre impressioni

Windows Draw è l'unica suite decisamente orientata all'uso domestico e non professionale, anche se può adattarsi anche a semplici applicazioni d'ufficio. Il rapporto qualità/prezzo è ottimo, nonostante la relativa povertà di funzioni.
Di buon livello il modulo per il fotoritocco, mentre quello per il disegno vettoriale mostra i propri limiti con lavori complessi.
Le prestazioni complessive non sono eccezionali.
Peccato, inoltre, per la mancanza di un'applicazione per la generazione di immagini in 3D.

GRANDI ACQUISTI CON PICCOLI BUDGET

Un regalo “digitale” per tutte le tasche

A CHI INTERESSA
Chi vuole fare un regalo per Natale a un patito di computer, ma non ha ancora le idee chiare

Dal mousepad un po’ pazzo a Internet per un anno, dalla scheda per trasformare il personal in un tv color ai cd rom più divertenti. Cosa acquistare spendendo da 20 a 500 mila lire

lire 479.000

lire 100.000

lire 35.000

lire 49.900

lire 49.000

Natale si avvicina e con lui il panico da regalo azzeccato. Come evitare la solita cravatta a righe e il dopobarba firmato senza mettere a dura prova il proprio portafoglio? La soluzione del rebus potrebbe stare proprio in queste pagine. *Pc Open* ha provato infatti a tracciare una mappa dei regali “informatici” dedicati a chi è patito del computer o semplicemente lo usa a casa o sul lavoro. Girando fra i negozi di Milano e Roma, ci siamo resi conto che le possibilità di fare un regalo economico e al tempo stesso utile sono quasi innumerevoli. Dal tappetino per il mouse un po’ pazzo alla scheda per trasformare il computer in un televisore di tutto rispetto, potete scegliere se spendere poco più di diecimila lire o se invece investire qualche biglietto da cento in un regalo più impegnativo.

COMMESSI SUPERIMPEGNATI. Quello che è invece un po’ più difficile da ottenere è l’assistenza in fase di scelta da parte dei commessi. Considerando che noi abbiamo terminato questa guida in novembre, è assai probabile che in prossimità delle feste i negozi di informatica saranno piuttosto pieni. Per ovviare all’inconveniente, dunque, nelle pagine che seguono trovate decine di idee “pronte all’uso” che vi potranno essere utili per risparmiare un po’ di tempo e di denaro.

Qualche esempio? Una linea di cd rom distribuita dalla Cto che trovate in moltissimi negozi che raccoglie i più bei giochi del passato. Il prezzo è inferiore alle 50 mila lire, come inferiore alle 50 mila lire è la coppia di casse da 25 Watt della Trust. Ma non è detto che il regalo debba essere necessariamente utile. Se il vostro scopo è trovare qualcosa di divertente potete scegliere fra la vasta scelta di tappetini per il mouse dalle forme più pazze, come il cappuccino con brioche, la fetta di mortadella o la fetta di pane con la nutella. E potremmo continuare.

Nel corso del rilevamento, noi ci siamo limitati a regali al di sotto delle cento mila lire, ma l’ultima pagina di questa guida è dedicata a chi vuole spendere un po’ di più, magari per un abbonamento a Internet con Video On Line.

Un’ultima annotazione: i prezzi che abbiamo rilevato si riferiscono, come detto, al mese di novembre, ma non è detto che per Natale alcuni negozi decidano di fare promozioni su alcuni dei propri prodotti. Vi consigliamo di informarvi presso i negozi.

Paolo Conti

Per chi ha fretta

Avete un amico (o figlio, o marito, o moglie) che passa gran parte del suo tempo di fronte allo schermo del suo computer? Se la risposta è si, ecco quello che fa per voi. Nelle pagine che seguono trovate una guida per scegliere un regalo di Natale “informatico” senza dare fondo alle vostre risorse economiche e senza rinunciare alla sorpresa di un regalo originale.

Pc Open **è andato a spasso per i negozi di informatica di Roma e Milano e ha compilato una lista dettagliata con decine di idee per comprare i regali più originali (utili o meno) che potete fare a chi vi sta a cuore con 20, 50, 100 mila lire o qualcosa di più.**

Fino a 20 mila lire

Volete fare un regalo informatico di sicuro successo, ma il vostro budget è molto limitato? Niente paura: avete soltanto l'imbarazzo della scelta. Ecco i nostri consigli per fare la scelta giusta a Milano e Roma spendendo meno di 20 mila lire.

UN TAPPETINO PAZZO. Se il mouse comincia a perdere colpi, è molto probabile che la causa sia la polvere che raccogliete muovendolo sul tavolo, che si appiccica alla pallina del dispositivo di puntamento impedendole di girare correttamente. In questo caso, niente di meglio che comprare un tappetino, meglio ancora se divertente. Nei negozi di Roma e Milano, noi ne abbiamo scovati tantissimi tipi diversi, anche un po' pazzi, a **12 mila lire**. Si chiamano Delikatessen e sono prodotti dalla società italiana Tucano.

Trovato da: **Cosi - via Sabotino, 24 - Milano**.

lire 12.000

TASTIERA AL SICURO. Per evitare che il computer si riempia di polvere, al prezzo di **18 mila lire** abbiamo trovato in un negozio Computer Discount di Roma un sistema di protezione semplice ma molto efficace per monitor e tastiera.

La marca non è prestigiosa (e in effetti non è nemmeno identificabile) ma l'aspetto è invitante e utile per tutti gli utenti di computer.

Trovato da: **Computer Discount - via Anastasio II, 338 - Roma**.

TASTIERA A COLORI. Sempre al prezzo di 12 mila lire e nello stesso negozio, abbiamo trovato una linea di simpatici copritastiera con colori fantasia. Per gli sfondi, potete scegliere fra il mitico "leopardato", il musicale, i fumetti, un cielo stellato e tanti altri.

Trovato da: **Cosi - via Sabotino, 24 - Milano**.

UNA SCATOLA PER I CD ROM. Avete mai provato a comprare dei cd musicali o dei cd rom per il vostro computer? Se la risposta è affermativa avrete probabilmente riscontrato di persona quanto siano fragili le custodie, che finiscono per rompersi alla prima caduta. Con **6.500 lire** potete regalare una confezione di cinque scatole per cd da sostituire a quelle rotte: un regalo forse non propriamente coreografico, ma molto utile e sicuramente economico.

Trovato da: **Il villaggio multimediale - via Germanico, 31 - Roma**.

UNA SCATOLA PER I CD ROM (2). Un'alternativa alle custodie tradizionali sono le cinque scatole per cd rom prodotte dalla società Mielco. Le differenze? Costano solo **5 mila lire** e sono colorate, tanto per dare un tocco di creatività alla scrivania.

Trovato da: **Computer Discount - via Anastasio II, 338 - Roma**.

I CD A SPASSO. Costa invece 15.900 lire un contenitore per cd rom un po' più sofisticato, adatto a chi con i dischetti colorati ci lavora davvero oppure a un ragazzo che non sa separarsi dai suoi videogiochi preferiti. Si tratta di un contenitore portatile in tela, disponibile soltanto in colore nero, in grado di contenere fino a 12 cd rom. La confezione è pratica e la chiusura è con una cerniera lampo.

Trovato da: **Alcor - via Bligny, 22 - Milano**.

CAMBIARE IL MOUSE. Quanto costa un mouse nuovo? Un sacco, dirà qualcuno. A Roma, invece, noi abbiamo scovato un mouse prodotto dalla società Crown che costa, udite udite, soltanto **11 mila lire**. Non si tratta certo di un prodotto di altissima qualità, ma va sicuramente bene per sostituire un mouse rotto che il destinatario del regalo aveva trovato nella confezione del suo computer.

Trovato da: **Il villaggio multimediale - via Germanico, 31 - Roma**.

lire 15.900

Un regalo per chi ha il Macintosh

Per chi ha deciso di fare un regalo a un amico che usa un Macintosh, ecco qualche idea simpatica per una sorpresa natalizia.

LA MELA SUL CAPPELLO. Si sa: gli utenti di computer Macintosh sono molto orgogliosi di appartenere alla propria "congregazione". Niente di meglio, dunque, che regalargli un cappellino con la Mela per farsi riconoscere dai propri simili. Noi ne abbiamo trovato uno molto carino in un negozio di Milano. È disponibile in nero e costa 40 mila lire.
Trovato da: Mèlange, viale Espinasse, 73 - Milano.

PROBLEMI DI SPAZIO: ADDIO! Si chiama semplicemente Zip e sta avendo un successo straordinario in tutto il mondo. È un dispositivo di memorizzazione di dati molto piccolo ed economico che permette di ospitare fino a 100 Mbyte in una minuscola cartuccia, che può essere portata a spasso come un normale dischetto. Lo abbiamo trovato in un negozio di Roma ma è diffuso un po' dovunque. Il prezzo di Zip è 392 mila lire, ma vi conviene fare un controllo, perché si tratta di una promozione valida fino a esaurimento scorte.
Trovato da: Plainform, via Baldo Degli Ubaldi, 41 - Roma.

L'ARTE SU CD ROM. Si chiama da "Monet a Picasso" e costituisce uno degli esempi più riusciti di editoria multimediale in materia di arte visiva. È un cd rom che offre a 59 mila lire una carrellata di quadri in alta risoluzione, tratti dalla collezione impressionista e post-impressionista del museo Puskin di Mosca.
Trovato da: Mèlange, viale Espinasse, 73 - Milano.

Con meno di 50 mila

Se al di sotto delle venti mila lire la scelta di regali informatici è vasta, salendo di prezzo le possibilità diventano davvero tantissime. Girando per i negozi, dunque, abbiamo dovuto selezionare le idee che ci sono sembrate più utili e divertenti. Il tutto, senza spendere più di 50 mila lire.

lire 49.900

VIDEOGIOCHI AL MASSIMO. Ecco un'idea per un regalo dedicato a chi di videogiochi la sa lunga. Questa consolle di Gravis sostituisce infatti il mouse tradizionale, permettendo di divertirsi molto di più con i videogame. Adatta a tutti i giochi in commercio, questa consolle si chiama Gamepad e costa **49.900 lire**. Ma non è finita, insieme alla consolle viene venduto anche un cd rom (compreso nel prezzo) che contiene un gioco elettronico per cominciare subito a giocare. Compatibile con Windows 95.

Trovato da: **Computer Discount - via Bligny, 15 - Milano**.

lire 49.900

VIDEOGIOCHI AL MASSIMO (2). Un'altra valida consolle per videogiochi l'abbiamo scovata a Roma. Si chiama Superfight Pad, è prodotta dalla società Quick Shot e costa 50 mila lire tonde tonde. Con questo dispositivo, anch'esso da sostituire al mouse tradizionale, potete disporre di ben sei pulsanti da assegnare alle varie funzioni dei giochi: il divertimento è assicurato. Questo prodotto funziona bene soprattutto con i giochi della categoria "arcade" dove ci sono personaggi che lottano fra di loro.

Trovato da: **Computer Discount - via Anastasio II, 338 - Roma**.

MUSICA MAESTRO! Nell'informatica, ormai, la musica è dappertutto: da Internet ai videogiochi, dai cd rom alle applicazioni multimediali. Per godersi la musica sul computer, però, ci vuole una coppia di casse acustiche. Per chi non le possiede ancora, ecco un'ottima soluzione: una coppia di casse prodotte dalla prestigiosa Koss appositamente per i personal computer. Si tratta di un modello passivo che si alimenta direttamente dal computer e che funziona in uno spettro dai 100 ai 15 mila Hertz. Il costo: **35 mila lire**.

Trovato da: **Computer Discount - via Bligny, 15 - Milano**.

lire 35.000

SAPERNE DI PIÙ. E visto che avete deciso di fare un regalo, perché non orientarsi su qualcosa che aiuti il destinatario a usare meglio il proprio personal computer? Un'idea l'abbiamo trovata al Villaggio Multimediale di Roma, ma è disponibile un po' dovunque. Si tratta del libro "Windows 95 no problem", un testo edito da Mcgraw Hill dedicato ai principianti che ancora non hanno preso confidenza con il nuovo sistema operativo di Microsoft. Un regalo utile e certamente gradito che costa **39 mila lire**.

Trovato da: **Il villaggio multimediale - via Germanico, 31 - Roma**.

CD ROM PER TUTTI I GUSTI. Un'altra idea per i "giocatori" è la linea di cd rom da collezione distribuiti in moltissimi negozi dalla Cto. Si tratta di una linea di giochi non più attualissimi che hanno però avuto un grandissimo successo fra i videogamer di tutto il mondo. Qualche esempio? Nba Live 95, Rebel Assault, Nhl Hockey, Seawolf, Magic Carpet, Michael Jordan in flight. A buon intenditor poche parole, anche perché il prezzo è di **49 mila lire**.

Trovato da: **Cosi - via Sabotino, 24 - Milano**.

PARLARE AL COMPUTER. Sono ormai parecchie le applicazioni multimediali che permettono di impartire al computer messaggi vocali. Perché questo sia possibile è necessario però che il personal sia dotato di un microfono. Noi ne abbiamo scovato uno niente male a Milano. Si chiama Media Mic ed è prodotto dalla Quick Shot. Il modello è da scrivania ed è completamente compatibile con lo standard Sound Blaster. Il prezzo al pubblico è di **40.900 lire**.

lire 40.900

Trovato da: **Alcor - via Bligny, 22 - Milano**.

PER I CINEFILI. Costa un po' di più di 50 mila lire (**52.000 lire**), ma è un'ottima idea per gli amici che amano il cinema. Cinemania '97 è infatti l'ultimo cd rom Microsoft che contiene una ricca banca dati dedicata all'affascinante mondo della celluloide. Dentro ci trovate le schede di migliaia di film e alcuni filmati cult del settore.

Trovato da: **Quotha 32 - via degli Ammiragli, 73 - Roma**.

MEGLIO DEL MOUSE. Nell'infinito universo dei joystick, ne abbiamo trovato uno alla Alcor di Milano. Si chiama Pyton 5, è prodotto dalla Quick Shot e costa 47 mila lire. È una soluzione ideale per chi vuole giocare con videogame di simulazione. Dispone di ventose che ne aumentano la stabilità durante il gioco.

lire 47.000

Trovato da: **Alcor - via**

Fino a 100 mila lire

Salendo di prezzo, ecco tante soluzioni regalo per chi può spendere fino a 100 mila lire per il regalo di Natale: mouse, programmi per il personal, accessori e altro ancora.

UN MOUSE ARCOBALENO PERSONALIZZATO. Con **100 mila lire** tonde tonde potete comprare alla Cosi di Milano un mouse personalizzato della prestigiosa Logitech.

Si tratta di un dispositivo di buona qualità che ha la particolarità di essere colorato con varie fantasie. Potete scegliere quella che più si adatta al destinatario del regalo. Trovato da: **Cosi - via Sabotino, 22 - Milano**.

lire 100.000

LA RADIO SUL PERSONAL. Il computer dà sempre la stessa musica? La soluzione è dotarsi di una scheda che trasforma il personal in una radio a tutti gli effetti. Noi ne abbiamo trovata una particolarmente conveniente a Milano. Si tratta della Pc Radio Card della Reveal, che con **83 mila lire** vi permette di memorizzare fino a 10 stazioni in digitale. La scheda è plug and play e compatibile con il sistema operativo Windows 95, mentre la confezione contiene anche il software che le permette di funzionare. Usarla è semplice: basta avviare il programma per trovarsi sul video una specie di autoradio. Per usarla è necessaria una coppia di casse acustiche.

Trovato da: **Alcor - via Bligny, 22 - Milano**.

lire 83.000

VIDEO DA SBALLO. Restando nell'ambito delle schede per aumentare le funzioni del computer, eccone una che vi permette di migliorare nettamente le prestazioni nella visualizzazione di immagini ad alta risoluzione. Si chiama Expert De Luxe Wawe 32 3D, è prodotta dalla Trust e costa 119 mila lire. Questa scheda funziona anche da audio card e permette di gestire fino a 32 voci contemporanee e 120 strumenti musicali diversi in formato Midi. Ottima per godersi appieno le caratteristiche dei videogiochi più sofisticati.

Trovato da: **IT'S Logic - via Cimarosa, 11 - Roma**.

SOFTWARE. Passando ai programmi, ecco una soluzione utile per chiunque usi un personal computer. Norton Antivirus per Windows 95 è la soluzione più recente di Symantec per proteggere il personal dai famigerati virus informatici (prezzo: **80 mila lire**). L'installazione è molto semplice e l'efficacia, almeno rispetto ai virus conosciuti, è assicurata.

Trovato da: **Quotha 32 - via degli Ammiragli, 73 - Roma**.

SOFTWARE (2). Ed ecco Magna Ram, un altro programma molto utile per tutti gli utenti di computer. Dopo averlo installato sul personal, il destinatario del regalo avrà l'impressione che la sua memoria ram sia quasi raddoppiata. Il produttore è Quarterdeck, i sistemi operativi supportati sono sia Windows 3.1 che Windows 95, il prezzo è **80 mila lire**.

Trovato da: **Cosi - via Sabotino, 24 - Milano**.

QUATTRO CHIACCHIERE CON IL PERSONAL. Alla Alcor di Milano abbiamo trovato un microfono con cuffia integrata molto interessante. Si chiama Voice Director ed è prodotto dalla società Quickshot. Per come è costruito, si adatta a chi deve usare prodotti multimediali senza staccare le mani dalla tastiera. Il prezzo è di **60.900 lire**.

Trovato da: **Alcor - via Bligny, 22 - Milano**.

SENZA FILI. Avete mai notato quanto possa essere scomodo il filo che collega il mouse al computer? Beh, nei negozi Computer Discount potete comprare un mouse che di fili non ha proprio bisogno. Il Mouseman Radio Cordless della Logitech funziona infatti con un sistema di comunicazione a onde radio che sostituisce ottimamente il cavetto tradizionale. È un regalo azzeccato, che per **99 mila lire** garantisce un successo assicurato.

Trovato da: **Computer Discount - via Bligny, 15 - Milano**.

DUE CD ROM PER TUTTI. Ma ecco tre idee per regalare un cd rom di prestigio. La prima è "La Cappella Sistina", un prodotto editoriale realizzato da Emme Interactive in collaborazione con i Musei Vaticani che illustra con immagini ad alta definizione gli splendidi affreschi del Michelangelo (prezzo **119 mila lire**).

Trovato da: **Il villaggio multimediale - via Germanico, 31 - Roma**.

In alternativa, potete optare per Microsoft Quattroruote, un cd rom interattivo che offre per **99 mila lire** una raccolta di mille schede delle più belle automobili in commercio.

Trovato da: **Quotha 32 - via degli Ammiragli, 73 - Roma**.

PER TUTTI I PILOTI. Sempre in tema di cd rom, per chi sogna di guidare auto da corsa o di pilotare un aereo, ecco due soluzioni interessanti.

Il gioco Formula 1 - Gp2, prodotto da Micropose, è lo stato dell'arte in materia di giochi di guida. Gli effetti speciali sono realistici e la grafica è eccellente.
Prezzo: **97.500 lire**.

Trovato da: **IT'S Logic - via Cimarosa, 11 - Roma**.

Non meno divertente è

lire 100.000

invece Flight Simulator, il programma di simulazione di volo della Microsoft giunto ormai alla versione 5.1. Il prezzo (**96 mila lire**) è ben ripagato dalla qualità del gioco. Ricordate però che prima di essere in grado di decollare con il vostro aereo dovrete studiarvi a lungo i manuali e provare, provare...

Trovato da: **Quotha 32 - via degli Ammiragli, 73 - Roma**.

Con qualche cosa in più

Nelle pagine precedenti abbiamo provato a darvi qualche indicazione utile per un regalo informatico economico. Ma l'informatica, si sa, può essere anche molto costosa. Quest'ultima pagina, quindi, è dedicata a chi vuole spendere un po' di più per un regalo prestigioso.

BENVENUTI IN INTERNET. È il boom del momento e un regalo di questo genere non può che essere gradito. Regalare un collegamento a Internet può essere molto semplice e costa dalle 200 mila lire in su, in base alla qualità del collegamento e all'uso che il destinatario del regalo ne farà.

Qualche esempio? Il collegamento con il fornitore romano Agorà costa 238 mila lire per i privati e dà diritto a navigare senza limiti di tempo su tutta la rete. Stesso prezzo e stesse condizioni con la società milanese Galactica. I grandi fornitori nazionali, Italia On Line e Video On line, costano rispettivamente 232 mila lire e 261 mila.

Attenzione, però: il regalo non servirà a niente se il destinatario non dispone di un modem da collegare al proprio computer.

Per informazioni:
Agorà: 06-6693455
Galactica: 02-67076322
Italia On Line: 167-266198
Video On Line: 167-018787.

lire 261.000

LA TV SUL MONITOR DEL COMPUTER. Forse non tutti sanno che con una scheda speciale, il personal computer si trasforma a tutti gli effetti in una televisione, con tanto di canali memorizzabili. Noi abbiamo trovato a Milano due soluzioni interessanti. La prima è molto economica: la scheda Tv Card della Reveal, che permette di visualizzare le immagini televisive all'interno di una finestra sullo schermo fino a un massimo di 256 colori.

Le funzioni sono un po' limitate, ma il prezzo (**199 mila lire**) è molto conveniente.

La seconda è una scheda molto più completa e sofisticata, che permette di visualizzare le immagini televisive in alta qualità, di memorizzare i canali e di selezionare le stazioni automaticamente. Il prezzo è un po' alto (**479 mila lire**), ma il risultato è molto efficace. Entrambi i modelli funzionano su qualunque personal computer Ibm compatibile, sono adatti al sistema operativo Windows 95, ma anche alle versioni precedenti.
Trovato da: **Alcor - via Bligny, 22 - Milano**.

lire 479.000

UN'AGENDA CHE SI COLLEGA AL PERSONAL. Sebbene molti preferiscano ancora la buona vecchia carta, quella delle agendine elettroniche è una mania che sta contagiando moltissimi patiti del computer. Si tratta in pratica di minuscoli computer, grandi più o meno come un telefono cellulare, che svolgono le funzioni di un'agenda e di una rubrica telefonica. A Milano noi abbiamo scovato l'ultimo nato in casa Psion, azienda specializzata nella produzione di questi "gioiellini" tecnologici. La nuova agendina si chiama Siena ed è una versione economica del costoso e diffusissimo Psion 3a. Oltre ad agenda e rubrica, questo computerino gestisce anche archivi, fogli elettronici, appunti, formule matematiche e così via. Il prezzo è di **398 mila lire**, optional esclusi.

Questo organizer (così vengono chiamate le agendine elettroniche) è dotato di un dispositivo di comunicazione a raggi infrarossi che permette di scambiare dati e messaggi con altri dispositivi analoghi oppure con un personal computer da scrivania.

L'abbiamo trovato da: **Tuttoinformatica - via G. Mirri, 17 - Milano**.

LO ZINGARELLI IN VERSIONE MULTIMEDIALE. Ormai sono tanti gli editori di enciclopedie che stanno trasferendo su cd rom delle versioni complete o parziali delle proprie opere. È il caso di Zanichelli, che ha realizzato un'enciclopedia molto completa in versione del tutto multimediale.
Il costo non troppo elevato (**149 mila lire**) ne fa un'idea carina per un regalo divertente e istruttivo adatto a tutta la famiglia.

Trovato da: **Superunion - via Maestri Campionesi, 25 - Milano**.

LE FOTO NEL PERSONAL. Uno dei problemi di chi vuole realizzare semplici documenti multimediali è quello di importare immagini nel computer.

In un negozio di Roma noi abbiamo scovato Snappy, un piccolo dispositivo digitale che si collega alla porta seriale del personal e permette di catturare immagini da inserire poi in qualunque tipo di documento. La sorgente delle immagini può essere un videoregistratore, ma anche una telecamera o un normale televisore.

La confezione del sistema di acquisizione digitale Snappy comprende anche una serie di programmi che rendono facile l'acquisizione delle immagini e il loro inserimento nei documenti a cui sono destinate.
L'abbiamo trovato da: **Bravo Pc! - via Dell'Artigianato, 2 - Carugate (Mi)**.

GUIDA ALL'ACQUISTO

Come comprare oltre frontiera

Risparmiare procurandosi il personal in un altro Paese si può, ma bisogna tenere presente alcune regole essenziali

A CHI INTERESSA

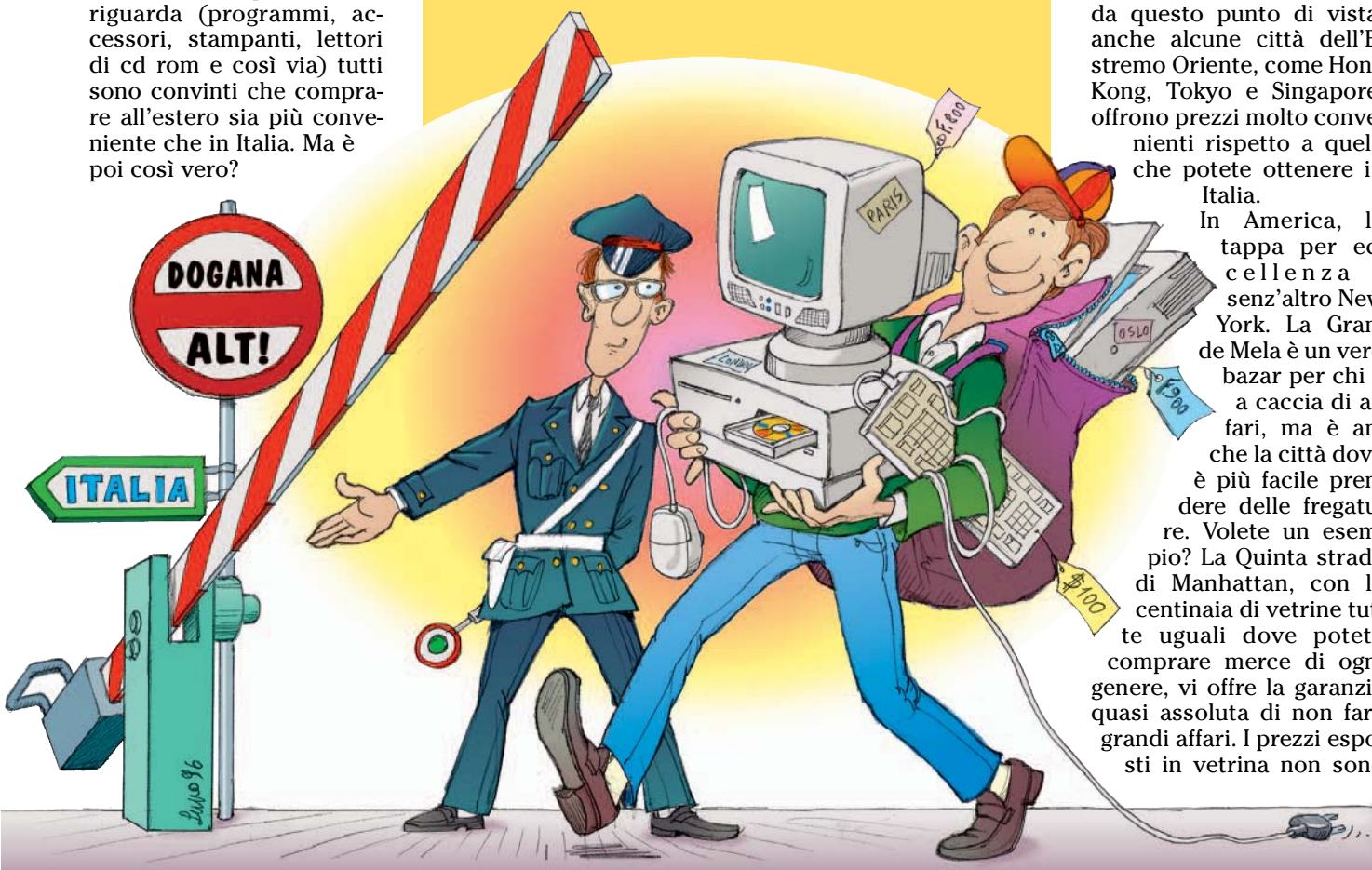
Chi vuole acquistare materiale informatico all'estero, risparmiando tempo e denaro

È un classico: quando qualcuno va all'estero per lavoro o semplicemente in vacanza viene regolarmente subissato di commissioni da parte di amici e parenti. Macchine fotografiche e obiettivi, la famosa aspirina "americana" che pare avere effetti miracolosi e poi dischi e aggeggi elettronici dei più strani, per non parlare dei computer e di tutto quello che li riguarda (programmi, accessori, stampanti, lettori di cd rom e così via) tutti sono convinti che comprare all'estero sia più conveniente che in Italia. Ma è poi così vero?

Per chi ha fretta

Comprare all'estero un computer o qualunque altro dispositivo elettronico può essere un modo intelligente per risparmiare denaro. I prezzi, negli Stati Uniti e in Estremo Oriente, possono essere inferiori ai nostri anche del 50 o del 60 per cento.
Ma per spendere bene i vostri soldi, dovete tenere presente alcuni aspetti importanti, come il fatto che al vostro rientro in Italia dovrete pagare l'Iva e il dazio doganale sulla merce acquistata. E poi è facile cadere vittima delle finte offerte speciali "acchiappa turisti", come quelle della newyorkese Fifth avenue.

DOVE COMPRARE. In effetti, per quanto riguarda il mondo dei computer, all'estero si possono fare ottimi affari, a patto di fare un po' di attenzione ad alcuni aspetti importanti. Noi di *Pc Open* siamo andati a dare un'occhiata alla situazione negli Stati Uniti, che sono una delle mete più frequentate per gli acquisti oltre frontiera. Ma gli Usa non sono l'unico Paese conveniente da questo punto di vista: anche alcune città dell'Estremo Oriente, come Hong Kong, Tokyo e Singapore, offrono prezzi molto convenienti rispetto a quelli che potete ottenere in Italia.

In America, la tappa per eccellenza è senz'altro New York. La Grande Mela è un vero bazar per chi è a caccia di affari, ma è anche la città dove è più facile prendere delle fregature. Volete un esempio? La Quinta strada di Manhattan, con le centinaia di vetrine tutte uguali dove potete comprare merce di ogni genere, vi offre la garanzia quasi assoluta di non fare grandi affari. I prezzi esposti in vetrina non sono

mai quelli che pagherete realmente (spesso gli accessori sono esclusi dal prezzo esposto e cari come il fuoco). Se decidete di comprare un computer o un accessorio negli Usa, dunque, la strada più semplice consiste nel consultare le pagine pubblicitarie di qualche rivista specializzata e nel fare magari una telefonata per accertarsi che il prodotto che avete scelto sia effettivamente disponibile. Riviste di questo tipo le trovate facilmente anche in Italia (nelle edicole specializzate in stampa estera della vostra città).

Le cose sono un po' più difficili in Estremo Oriente. Qui da noi non si trovano infatti riviste di quei Paesi e ottenere informazioni sui prezzi è un'impresa disperata. L'unica, quindi, è informarsi per bene su quello che potreste spendere in Italia e portarvi dietro una calcolatrice per le conversioni in valuta.

COME ACQUISTARE. Prima di tirare fuori la carta di credito, tenete presente alcune cose che vi metteranno al riparo da delusioni future. Innanzitutto, negli Stati Uniti (come del resto in alcuni Paesi asiatici) la tensione elettrica non circola a 220 Volt come da noi, ma a 110. Questo significa che molti alimentatori non funzioneranno quando arriverete a casa. E lo stesso vale per le spine: quelle americane non si adattano alle prese di casa nostra e viceversa. Controllate quindi che l'alimentatore che vi viene fornito insieme al prodotto disponga di un interruttore per modificare la tensione e procuratevi un convertitore per la spina.

Ci sono poi alcune cose che non potete comprare all'estero. È il caso, per esempio, dei telefoni cellulari, che negli Usa funzionano con uno standard diverso dal nostro. Ancora, sebbene possa sembrare scontato: non comprate all'estero abbonamenti alla rete Internet, anche se il prezzo può sembrare molto vantaggioso. Molto raramente il fornitore di accessi locale vi permetterà di collegarvi anche da casa vostra.

Leggendo il prezzo del prodotto che vi interessa, poi, tenete presente che quando lo porterete in Italia dovrete pagare l'Iva e un dazio doganale, il che potrebbe innalzare la cifra di acquisto anche in misura notevole (per maggiori particolari, vedi il riquadro in questa pagina).

Quanto a New York, ecco qualche indirizzo di negozi interessanti. J&R Computer World, al numero 15 di Park row, è un buon punto di partenza per l'hardware, mentre per il software provate dal vicino Software Etc. Se poi vi siete "fissati" con la Fifth avenue, provate a fare un salto da CompUsa, al numero 420 e da Datavision (a un isolato di distanza), entrambi specializzati in informatica.

Uno dei trucchi più diffusi per comprare all'estero evitando di pagare le tasse alla frontiera consiste nel gettare le confezioni originali, nascondere per bene i manuali di istruzione e "sporcare" il prodotto fingendo che sia usato. Il trucco, in teoria, potrebbe funzionare, ma tenete presente che si tratta di un'azione illegale. Inoltre, i doganieri possono sempre chiedervi di esibire una prova dell'acquisto avvenuto in Italia (come la ricevuta di pagamento o lo scontrino fiscale). Nel caso non siate in grado di esibire queste prove, sarete tenuti a pagare, oltre a Iva e dazio, anche una multa salata.

SU CATALOGO È MEGLIO. Per sfruttare i prezzi americani senza percorrere chilometri da un negozio all'altro, un'ottima soluzione è comprare su catalogo. Potete richiedere i cataloghi dei maggiori distributori anche dall'Italia e i prezzi che potete spuntare sono spesso inferiori a quelli dei negozi locali. Tenete comunque presente che anche in questo caso, oltre alle spese di spedizione oltre oceano, dovrete aggiungere al prezzo indicato anche il dazio doganale e l'Iva. Ecco qualche numero di telefono utile per richiedere informazioni: MacZone (001-880-2480800), PcZone (001-880-2582088), Action Computer Supplies (001-908-2648200), Gametek (001-415-2890220), Anthro (001-880-3253841).

COSA COMPRARE. Nel settore informatico, molti prodotti hanno prezzi simili in tutto il mondo per via delle politiche globali di distribuzione dei produttori. È il caso, per esempio, dei programmi di grandi software house come Microsoft. È probabile, quindi, che l'acquisto all'estero di questo tipo di prodotti non si riveli poi tanto conveniente (fanno eccezione le offerte speciali su versioni non recentissime, che spesso vengono svendute). Ottimi affari potete fare invece con attrezzature hardware. È un classico, per esempio, l'acquisto oltre frontiera dei notebook. Un esempio? In Italia, il notebook di punta di Ibm Thinkpad 760 Ed costa più di 17 milioni. Noi l'abbiamo trovato in un negozio di Philadelphia a poco più di otto milioni (a cui vanno aggiunti il 19 per cento di Iva e il dazio, che per i computer portatili è di circa il 4,5%). E che dire dei modem a 28.800 bit per secondo, che si trovano negli Stati Uniti a poco più di 100 mila lire?

Ma nella classifica degli acquisti all'estero, un posto di prim'ordine spetta alle agendine elettroniche e a tutti quei gioiellini di microelettronica che stanno comodi e discreti in una ventiquattr'ore e si trovano spesso a prezzi stracciati.

Paolo Conti

Fate attenzione a tasse e dazi doganali

Se decidete di comprare all'estero un prodotto informatico, tenete presente che quando rientrerete in Italia dovrete pagare l'Iva e un dazio doganale che varia in base alla natura del prodotto. Questa regola non vale nel caso che il valore dei beni acquistati non superi i 175 Ecu (poco più di 300 mila lire) e che l'uso sia a carattere privato e non commerciale.

QUANTO ALL'IVA, valgono le regole a cui siete abituati: si paga il 19 per cento per l'hardware e del 12 per i programmi applicativi.
Il calcolo dei dazi doganali da applicare ai beni acquistati è più complicato. Si tratta sempre di applicare una percentuale al valore dell'oggetto che state importando, ma i valori variano. Per esempio: il dazio applicato a un computer portatile è del 4,5 per cento, mentre quello per gli accessori dei personal computer è del 3 per cento.
Il pagamento di Iva e dazi doganali avviene alla dogana, al momento in cui rispondete "sì" alla classica domanda "niente da dichiarare?". Nel caso in cui decidiate di non dichiarare la merce che avete acquistato, vi esponete a multe salatissime nel caso che i doganieri esaminino il vostro bagaglio. I doganieri, infatti, hanno il diritto di chiedervi di provare che l'acquisto sia effettivamente avvenuto in Italia o che voi foste già in possesso del bene quando avete lasciato il Paese.
Non serve a niente, dunque, gettare le confezioni e fingere che il bene sia usato.

E se la garanzia non vale in Italia?

Ecco le implicazioni legali che dovrete affrontare comprando oltre frontiera

Abbiamo chiesto al procuratore legale Tiziano Solignani di spiegare le implicazioni legali dell'acquisto all'estero. Ecco il suo parere.

Quali sono le controindicazioni quando si decide di acquistare un bene all'estero? Una delle questioni più delicate riguarda certamente la garanzia.

Infatti, non sempre quando si stipula un contratto con un'azienda straniera la legge applicabile è quella italiana: si tratta di un fenomeno che può verificarsi anche quando si acquista in Italia (il contratto di utilizzo di Windows 95, per esempio, è regolato dalla legge dello Stato di Washington), ma che ovviamente è più facile incontrare se si acquista all' estero.

Se si compra, per esempio, una scheda madre in Francia, per le modalità con cui è stato concluso il contratto, potrebbe risultare applicabile allo stesso la sola legge francese con il risultato che il consumatore italiano sarebbe "spiazzato" nel dover invocare l'applicazione di una legge che non conosce e nel non poter invece far conto sulle regole di tutela del "suo" codice civile italiano.

In materia, la legge di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato (il cui testo è consultabile presso http://infosistemi.com/jura/codex) richiama le disposizioni della Convenzione di Vienna sulle obbligazioni contrattuali. Questa contiene alcune disposizioni particolari per i contratti conclusi dai consumatori, quindi anche per gli acquisti di hardware e software.

Tale tutela si applica, come al solito, solo agli acquisti conclusi dai consumatori, cioè da privati cittadini o da imprenditori e professionisti ma non nell'esercizio della loro attività. In questi casi si possono avere due ipotesi: o le parti scelgono direttamente la legge da applicare al contratto, nel senso che indicano in modo esplicito che il contratto, ad esempio, deve essere regolato dalla legge francese, oppure non effettuano alcuna scelta.

Nel primo caso, la Convenzione stabilisce che, pur applicandosi (seguendo l'esempio), la legge francese, il consumatore può sempre invocare l'applicazione delle norme fondamentali poste a sua tutela. Nel secondo caso, invece, il consumatore è più tutelato perché è stabilita l'applicazione della legge dello Stato nel cui territorio il consumatore risiede.

Bisogna quindi innanzitutto fare attenzione alle clausole dei moduli d'ordine che indicano la legge applicabile al contratto e, se possibile, inserire direttamente la legge italiana in luogo della diversa legge prevista.

In mancanza della possibilità di inserire una legge, si può sempre fare affidamento sull'applicazione di quella italiana: infatti, il consumatore è tutelato perché anche in caso di scelta di una legge straniera il giudice deve applicare le norme italiane fondamentali in materia di tutela del consumatore che, come abbiamo detto, sono per l'Italia state introdotte con la legge comunitaria 1994.

I giudici di tutti gli Stati che hanno firmato la Convenzione di Vienna sono obbligati a seguire le sue prescrizioni: ciò comporta che se un italiano acquista a Parigi un computer e successivamente cita davanti al Tribunale della stessa città la ditta venditrice per malfunzionamento dello stesso, il giudice francese deve applicare la legge italiana (così come avverrebbe per un consumatore francese che acquistasse un prodotto informatico a Roma: il giudice italiano dovrebbe applicare il diritto francese).

Lo scopo, infatti, della Convenzione è proprio quello di tutelare il consumatore facendo sì che egli, anche negli acquisti internazionali, possa sempre fare affidamento sulle regole giuridiche a lui familiari.

Con questo però si viene alle "note dolenti": nonostante i notevoli progressi e le garanzie previste, rimane sempre un problema instaurare una causa all' estero o in Italia contro uno straniero.

Infatti, il problema è sempre quello dei costi della giustizia e, quand'anche si riesce a ottenere una decisione favorevole, quello dei modi in cui far sì che essa sia rispettata, non potendo certo gli ufficiali giudiziari italiani esercitare i loro poteri al di fuori dello Stato che glieli ha conferiti.

Cinque regole per comprare all'estero

1 Informatevi, prima di partire
È molto facile farsi abbindolare dalle sedicenti offerte speciali per turisti. Meglio dunque prendere informazioni dall'Italia, magari consultando la pubblicità su qualche rivista specializzata del Paese dove intendete recarvi.

2 Portatevi dietro una calcolatrice
Il prezzo che pagherete al momento dell'acquisto è solo una parte di quanto vi costerà il prodotto. Dovete infatti aggiungere l'Iva e il dazio doganale, che pagherete all'aeroporto quando tornerete in Italia (vedi riquadro a pagina 134).

3 Occhio a Internet e telefonini
I telefoni cellulari americani non sono utilizzabili in Italia. La stessa cosa vale per le connessioni alla rete Internet che difficilmente potrete sfruttare quando tornerete a casa.

4 Trasformatore e prese di corrente
Se comprate negli Usa un dispositivo elettronico come un computer o una stampante, procuratevi un convertitore per la presa di corrente, che non funzionerà in Italia. Controllate poi che il trasformatore sia adatto anche alla tensione di 220 Volt che usiamo in Italia.

5 Fate attenzione alla garanzia
È probabile che la garanzia offerta dal venditore valga soltanto all'interno del territorio nazionale. Fanno eccezione le garanzie globali di alcune marche.

Come comprare

Il personal computer a rate

L'acquisto a rate è uno dei metodi di pagamento più diffusi, soprattutto se le cifre in gioco sono rilevanti, come nel caso dei computer.

Se non volete pagare il computer in contanti, potete scegliere se fare un accordo informale con il rivenditore (per esempio: un acconto all'ordine, un anticipo alla consegna del materiale e il saldo a 30 giorni), oppure chiedere un prestito personale a una banca o una finanziaria. In quest'ultimo caso, tenete presente che ogni banca e finanziaria offre condizioni differenti, che possono influenzare anche notevolmente la cifra finale.

IL NUMERO DI RATE. Maggiore è il numero di mesi in cui volete pagare, maggiore sarà la cifra che dovrete sborsare. Su sei mesi, per esempio, il tasso di interesse a vostro carico potrebbe essere anche nullo.

I TASSI DI INTERESSE. Informatevi bene su tutte le spese che dovrete sostenere per ottenere il finanziamento: spesso. Per avere la certezza che tutto sia compreso, chiedete di conoscere il Taeg (Tasso annuo effettivo globale). Se vi viene comunicato solo il Tan (Tasso annuo nominale), tenete presente che esso non include tutte le spese.

In genere, il Taeg varia fra il 24 e il 32 per cento, ma può scendere anche sotto il 20 per cento in particolari situazioni.

DOVE COMPRARE. In genere sono le grandi catene di computer shop a offrire il miglior supporto per gli acquisti a rate.
Alcuni negozi di questo tipo dispongono addirittura di personale dedicato esclusivamente ad assistere chi ha intenzione di accendere un finanziamento personale.

I consigli di Pc Open

Diffidate di chi, nel proporvi un finanziamento, si rifiuta di rivelarvi il Tasso Taeg, perché significa che vuole nascondervi il costo effettivo delle rate (la legge obbliga chi propone il finanziamento a comunicare il Taeg al cliente).
Il negoziante da cui volete comprare il computer non è l'unica fonte per ottenere il finanziamento. In alcuni casi potete spuntare tassi inferiori presso una banca (meglio la vostra) o una società finanziaria indipendente.
Prima di decidere da chi farvi prestare i soldi, chiedete diversi preventivi. Dai nostri calcoli, il costo di un finanziamento (abbiamo fatto l'ipotesi della restituzione di un milione in 12 mesi) può variare anche di 250 mila lire.

I consigli di Pc Open

Se state comprando un computer o una stampante in un ipermercato, diffidate dei prezzi troppo bassi. Può infatti capitare di trovare modelli obsoleti che nei negozi specializzati vengono venduti difficilmente.
Attenzione anche alla garanzia: spesso, infatti, i computer shop offrono garanzie integrative molto pratiche, mentre gli ipermercati vi obbligano quasi sempre a rivolgervi direttamente (e molto scomodamente) al produttore.
Se volete comprare a rate, infine, l'ipermercato costituisce probabilmente la scelta migliore, visto che le condizioni dei finanziamenti personali offrono spesso tassi inferiori di quelli che potete spuntare nei negozi.

Dove comprare

Negozio o supermarket?

Il computer ormai non è più un prodotto riservato soltanto a negozi specializzati. Anche gli ipermercati (per il momento, nel Nord Italia) si stanno attrezzando. Ma allora: qualè il posto migliore per comprare materiale informatico?

I PREZZI. A prima vista potrebbe sembrare che gli ipermercati abbiano prezzi inferiori. Non è sempre vero. Infatti, se in alcuni casi i prezzi sono realmente inferiori (a causa della grande quantità di merce venduta), spesso i prodotti in vendita sono meno aggiornati di quelli che potete trovare in un computer shop.

COMPUTER E STAMPANTI. Se desiderate l'ultimo modello, andate a cercarlo in un negozio specializzato. Se invece siete alla ricerca di un'occasione per spendere poco, in un ipermercato troverete probabilmente quello che fa per voi. Lo stesso discorso vale per le stampanti.

GLI ACCESSORI. Normalmente, gli ipermercati dispongono di dotazioni inferiori a quelle dei negozi specializzati, ma i prezzi sono spesso convenienti.

IL SOFTWARE. Se cercate un programma standard, l'ipermercato è la scelta più conveniente perché offre spesso prezzi migliori. Se invece avete bisogno di una soluzione personalizzata, vi conviene rivolgervi a un negozio specializzato.

L'ASSISTENZA. Gli ipermercati non dispongono di laboratori di riparazione per computer. Per qualunque problema, siete obbligati a rivolgervi alla casa produttrice. I computer shop dispongono invece spesso di un proprio laboratorio, in grado di porre rimedio rapidamente a molti problemi.

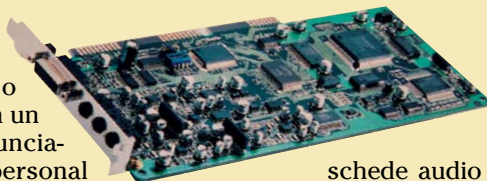
Quanto costa

Negli ultimi tempi, i prezzi delle schede audio sono calati parecchio, specie per i modelli più semplici in tecnologia Fm. Spesso, il costo della scheda è compreso nel costo complessivo del personal.
Per acquistare una scheda audio compatibile con lo standard Sound Blaster Creative per il vostro personal computer potete cavarvela con cento - centocinquanta mila lire.
I prezzi salgono però in maniera proporzionale alle caratteristiche e alle prestazioni. Se la modulazione Fm non vi basta dovete passare alla tecnologia Wave. I prezzi di queste schede partono dalle 500 mila lire e possono in alcuni casi superare il milione.

Come scegliere

La scheda audio

La scheda audio si sta trasformando rapidamente in un optional irrinunciabile per un personal computer moderno, per trarre i massimi benefici dai cd rom e da Internet, per non parlare della possibilità di trasformare il personal in uno strumento musicale. Molti computer che trovate nei negozi ne contengono già una, ma se volete aggiornare il vostro vecchio personal, oppure se state comprando un computer non provvisto di scheda audio, ecco alcuni utili consigli.

LA TECNOLOGIA. Esistono schede audio in tecnologia Fm e Wave. La prima è più vecchia, un po' sorpassata, ma molto economica e comunque sufficiente per usi normali. La seconda è più costosa, ma assicura una fedeltà sonora molto superiore. Scegliete una scheda configurabile via software, con frequenza di campionamento di almeno 44 chilohertz e con un bus interno di almeno 16 bit.

Per riprodurre tracce in formato Midi, chiedete una scheda con almeno 16 voci contemporanee.

LO STANDARD. Per non avere problemi con il software, la cosa migliore è scegliere una scheda compatibile con lo standard Sound Blaster di Creative.

WINDOWS 95. Se usate il nuovo sistema operativo di Microsoft, vi conviene scegliere una scheda compatibile con lo standard "plug and play", che vi assicura la semplicità di installazione e funzionamento.

IL SOFTWARE. Scegliendo la scheda, privilegiate i modelli che offrono programmi musicali e di elaborazione sonora inclusi nella confezione.

Come scegliere

Le casse acustiche

Il vostro computer non è multimediale, ma voi volete comunque ascoltarci musica e suoni? Nessun problema: basta dotare il personal di una scheda audio (vedi guida qui sopra) e di una coppia di casse acustiche e il gioco è fatto. La resa qualitativa sarà di tipo "digitale" (esattamente come quella dell'impianto Hi-Fi di casa) e se avete un lettore di cd rom potrete ascoltare i vostri cd musicali preferiti come con un normale impianto stereo. Ecco qualche consiglio.

L'AMPLIFICAZIONE. Esistono in commercio altoparlanti che assorbono la corrente direttamente dal computer, ma si tratta di modelli molto modesti. Per un risultato ottimale scegliete una coppia di casse amplificate, in grado cioè di assorbire corrente elettrica da una presa o da batterie stilo tradizionali.

LA POTENZA. Non c'è una regola fissa, ma 25 Watt per canale sono più che sufficienti per la maggior parte delle applicazioni.

PULSANTI E MANOPOLE. Scegliete un modello che permetta di regolare il volume del suono con regolazioni esterne. È molto più pratico che modificare le importazioni sul driver software.

ALTOPARLANTI. Scegliete casse a più vie (due o anche tre), cioè con più di un altoparlante per cassa. La qualità sonora ne risulterà molto migliorata.

GLI OPTIONAL. Fra i moltissimi altoparlanti in commercio, può capitare di trovare vari modelli che includono un microfono o una cuffia stereofonica compresi nel prezzo di vendita.

Quanto costa

Potete comprare una coppia di casse acustiche per il vostro computer sia in un negozio di informatica tradizionale come Vobis o Computer Discount, che presso un rivenditore di elettronica di consumo. O anche in alcuni negozi di strumenti musicali particolarmente orientati verso la musica elettronica.
I prezzi correnti variano dalle 20-30 mila lire (sufficienti a comprare una coppia di casse modeste da circa 1 Watt per canale di marche non prestigiose), a 200-300 mila lire (necessarie per comprare due casse di tutto rispetto e sufficienti per la maggior parte delle applicazioni multimediali).
Fra le marche più affidabili, in questo settore, ci sono Sony e Roland.

Casa e tempo libero

Le novità multimediali, i programmi per l'apprendimento e per i bambini. Inoltre, giochi, sport, spettacoli, musica, grafica e Internet

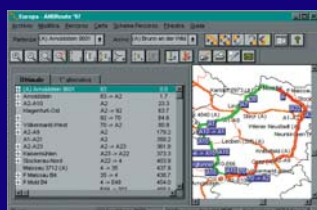
• **Guida alla biblioteca multimediale**

Prosegue la nostra selezione dei migliori titoli cd rom. In questo numero: architettura, lingue, educativi e varie pag. 148

• **La rete civica della capitale**

Anche Roma è su Internet. Un viaggio virtuale nella "caput mundi" pag. 153

• **Novità e curiosità**

Il meglio delle novità multimediali per chi viaggia, chi è appassionato di arte e di bambole... pag. 162

ENCICLOPEDIE A CONFRONTO

Il sapere su cd rom

Sono edite da De Agostini, Rizzoli e Zanichelli, editori esperti in enciclopedie stampate. Le abbiamo testate per voi

Enciclopedie

Per scegliere l'enciclopedia adatta alle proprie esigenze

Per confrontare multimedia e carta

Un'enciclopedia per ogni esigenza

Ogni cd rom ha una caratteristica peculiare. Omnia '97 è quella che sfrutta meglio le potenzialità della multimedialità; Zanichelli 97, invece è la più ricca di informazioni testuali, mentre Rizzoli presenta gli aggiornamenti via Internet.

Nel 1747 due filosofi francesi, Diderot e d'Alembert, ebbero l'incarico dall'editore Le Breton di occuparsi della riduzione in francese della *Cyclopedia* pubblicata in Inghilterra da Chambers e si convinsero che sarebbe stato meglio ideare un'opera completamente diversa, per metodi e punti di vista. Su questa loro originalità basarono l'*Encyclopédie* e convinsero l'editore a realizzarla affrontandone i rischi.

Oggi non si è ancora arrivati a concepire un nuovo tipo di enciclopedia specifica per il multimediale, ma ci sono buoni prodotti che sfruttano bene le nuove tecnologie. Con il limite che oggi chi sviluppa queste opere spesso usa il materiale tratto dalle enciclopedie su carta. In questi giorni sono scesi in campo con le loro enciclopedie su cd rom tre editori italiani che possono vantare una lunga tradizione: De Agostini, Rizzoli e Zanichelli. Alla valutazione dei tre cd rom sono dedicate queste pagine.

Per chi ha fretta

Sono arrivate nelle librerie e nei computer shop quasi contemporaneamente e con obiettivi di vendita ambiziosi. Sono le tre enciclopedie multimediali edite da Rizzoli, De Agostini e Zanichelli. Dalla scatola potrebbero sembrare uguali, ma in realtà ciascuna ha interpretato in modo diverso l'organizzazione dei contenuti e la multimedialità.
Le abbiamo messe a confronto e in questo servizio vi raccontiamo, in particolare, cosa offrono in più (o in meno) rispetto a un'enciclopedia stampata su carta.

Ma come si valuta un'enciclopedia multimediale? In primo luogo abbiamo paragonato le tre nuove enciclopedie multimediali con le enciclopedie cartacee degli stessi editori, considerando solo le caratteristiche che i due media hanno in comune. I dati di questo confronto sono visibili nella tabella qui sotto. Se ne desume che per quanto riguarda il numero di lemmi e la ricchezza dei testi, le enciclopedie multimediali non reggono il confronto con le edizioni cartacee. Il confronto, invero, è plausibile tra i cd rom e i dizionari enciclopedici.

Non pensate quindi di poter sostituire l'enciclopedia cartacea con una su cd rom. Sono due strumenti diversi. La prima punta sull'approfondimento, la seconda punta su una fruizione veloce, più generica e senza dubbio più divertente grazie agli apporti filmati e all'audio. Le tre enciclopedie che abbiamo valutato hanno comunque caratteristiche che le contraddistinguono: sarà utile tenere presenti queste peculiarità per scegliere di acquistare quella che risponde meglio alle vostre esigenze.

La Zanichelli 1997 contiene il materiale presente sul dizionario enciclopedico arricchito dalle funzionalità multimediali. Nel complesso l'enciclopedia Zanichelli su cd rom è utile per coloro che intendono la consultazione su computer come estensione di quella effettuata su carta.

Omnia 97 di De Agostini appare, fra le tre analizzate, quella che sfrutta al meglio le potenzialità della multimedialità, il che non significa che sia la migliore in generale. Se siete utenti più "tradizionali" potrebbero infatti non interessarvi il numero di link o la quantità di immagini, le preziosità grafiche o la possibilità di mettere alla prova il vostro sapere interagendo con l'enciclopedia.

Infine l'enciclopedia Rizzoli è un buon prodotto i cui punti di forza sono la possibilità di fare ricerche cronologiche intertematiche e gli aggiornamenti mensili che si possono scaricare da Internet, gratuitamente.

Il confronto

	Zanichelli cartacea	Zanichelli cd rom	Rcs cartacea	Rcs cd rom	De Agostini cartacea	Omnia cd rom
Voci + lemmi	96.000	96.000	280.000	70.000	173.000	92.000
Immagini/foto	1.400	10.000	40.000	12.000	11.000	5.857 foto
Volumi	1	1	20	1	22	1
Prezzo	108.000	149.000	3.300.000	199.000	3.400.000	199.900

L'enciclopedia De Agostini Omnia '97

Ricerche personalizzate

Omnia è il titolo che De Agostini ha assegnato alla propria enciclopedia multimediale venduta su cd rom. In quest'opera, finalmente, la multimedialità non è costituita dalla semplice sommatoria di testi, suoni, disegni, foto, video e animazioni. Certo tale somma rimane ancora l'imprinting di gran parte delle voci e dei lemmi, ma si nota, in Omnia, il tentativo di ideare uno strumento nuovo.

Omnia è composta da 52.000 voci del dizionario, da 40.000 lemmi, da 5.857 fotografie, da 19 video, da 312 mappe, 325 tabelle e da 405 file audio. Alle foto vanno poi aggiunte le 54 immagini dedicate al corpo umano, in senso medico-anatomico. Vi sono persino venti formule matematiche presentate sotto forma di immagini; metà dei brani audio è dedicata alla musica e metà alla lettura di testi o discorsi.

Una volta installata, Omnia consente di compiere tutte le operazioni di base che si richiedono a una buona enciclopedia multimediale. Si potranno effettuare ricerche, sia sull'intero testo sia sui lemmi, memorizzarne i risultati su un proprio file per potervi poi lavorare.

Tali ricerche possono essere effettuate anche utilizzando dei filtri, chi lavora con i database è già pratico di queste procedure e sa che consentono un buon risparmio di tempo. Si possono cioè inserire gli operatori booleani (e, o, non, vicino) fra le parole di cui si chiede la ricerca all'interno dei lemmi e dunque sull'intero testo dell'enciclopedia o del dizionario o di entrambi. Si può quindi cercare la parola (persona, brano musicale, libro, concetto, e così via) nell'enciclo-

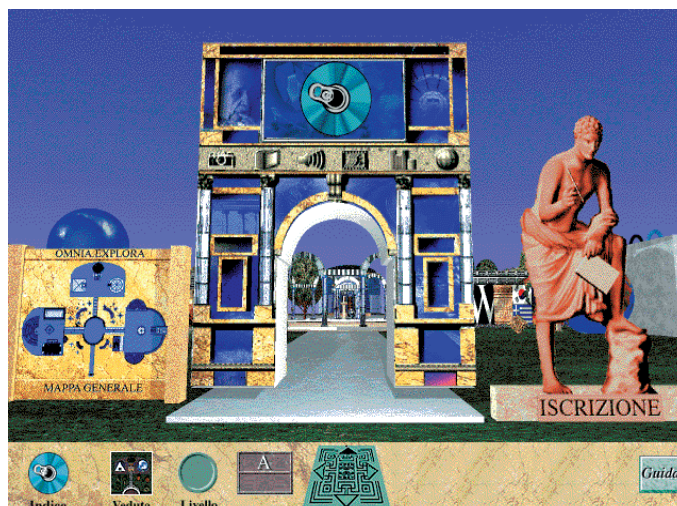
Abbiamo selezionato lemmi comuni alle tre enciclopedie per paragonarne i contenuti. Attivando la finestra "Cerca lemma nell'enciclopedia" in Omnia troviamo che Ulisse è sviluppato in sette righe e non ha rimandi. Attivando l'icona "Ricerche" e l'opzione ricerca sul testo si trovano invece alcuni rimandi.

Omnia su cd rom

pedia selezionando l'area o le aree tematiche sulle quali effettuare la ricerca.

Omnia è infatti classificata ad albero rovesciato. Si inizia con "le radici" del sapere individuate in quattro grandi aree: "Uomo e cultura", "Scienza e tecnica", "Ambiente e natura", "Arte e comunicazione". Dalle quattro macroaree germogliano 22 aree tematiche le quali danno poi ciascuna come frutto dei settori, poco più di 200. La ricerca è quindi facilitata dalla stessa struttura.

L'elemento che rende Omnia meglio e più completa delle altre enciclopedie multimediali è "Omnia Lab". Si tratta della possibilità di creare ricerche personalizzate e anche indipendenti dal contenuto dell'enciclopedia. Qui infatti possono essere introdotti file di testo o immagini, video e audio provenienti da altre fonti. Una relazione o una precedente ricerca scolastica, che va aggiornata o migliorata, possono trovare ospitalità in Omnia Lab e coniugarsi con altri testi, immagini e quant'altro provenienti dall'enciclopedia multimediale.

Francesco Siliato

Ecco Explorer: entrando nel Palazzo del Sapere potrete mettere alla prova le vostre conoscenze in un gioco a quiz.

Enciclopedia Rizzoli 97

Ogni mese si rinnova

Oltre 70.000 voci, 30 minuti di video e animazioni, 70 minuti di audio, 12mila fra disegni e foto, 250 carte geografiche interattive. Ecco alcune caratteristiche dell'Enciclopedia Rizzoli 97 in cd rom disponibile nelle librerie e nei computer shop al prezzo di 199.000 lire. Ma la caratteristica principale di questa enciclopedia, che la differenzia dalle altre sul mercato, è che con il prezzo del disco si ha diritto ad avere 12 mesi di aggiornamenti gratuiti scaricabili dal sito Internet http://www.rizzoli.tol.it attivato dalla casa editrice (i primi aggiornamenti sono già in rete dal 15 ottobre). Una semplice procedura mensile consente di accedere a un archivio su Internet e di catturare e scaricare sul proprio computer gli ultimi aggiornamenti. I diversi lemmi verranno quindi automaticamente arricchiti in base all'evoluzione dell'attualità.

Per il resto le funzioni sono più o meno le stesse che si trovano nelle altre enciclopedie. L'ambiente di lavoro è abbastanza curato dal punto di vista grafico e le varie funzioni sono accessibili tramite la pressione delle sfere poste ai lati della finestra. Queste sfere di servizio permettono di usufruire di tutte le potenzialità interattive dell'enciclopedia come: l'aiuto, la copiatura dei testi, lo scorrimento, i collegamenti, gli ingrandimenti a pieno schermo, la ricerca di foto o di immagini, il gioco della slot machine e così via. Grazie a queste sfere, sempre presenti ai lati della schermata, su uno stesso supporto si possono vedere immagini, animazioni, filmati, ascoltare brani sonori e discorsi celebri, osservare cartine geografiche, bandiere o tabelle climatiche. Così chi è interessato a saperne di più su un argomento oltre ad avere acces-

È possibile ricercare la presenza di qualunque parola all'interno del testo, di mostrare i collegamenti tematici tra le diverse voci ed evidenziare le immagini e i video associati.

Ai lati della schermata troviamo le sfere di servizio che permettono di usufruire delle caratteristiche dell'enciclopedia: dalla ricerca di foto e immagini, all'accesso al gioco-quiz.

so a informazioni in formato testo può vedere dei brevi filmati sull'argomento specifico cliccando sull'immagine contenuta nel box posto nella parte alta della videata.

Si può ricercare qualunque parola all'interno dell'opera, e vengono mostrati immediatamente i collegamenti tematici tra le diverse voci ed evidenziate immagini e video associati. Le principali funzioni di ricerca interattive sono: le parole chiave, il periodo storico, l'area tematica e gli oggetti multimediali. In questo modo, sfruttando le capacità di ricerca presenti nell'Enciclopedia, la preparazione di ricerche e relazioni diventa semplice e veloce, bisogna considerare inoltre che con l'ausilio di una stampante (ideale una laser a colori) gli utilizzatori potranno arricchire le loro ricerche con le immagini presenti nell'opera.

Gli aspetti negativi che abbiamo riscontrato sono principalmente di natura pratica. All'inizio l'utilizzo del prodotto potrà risultare complicato in termini di tempo per trovare l'informazione desiderata: difficoltà a collegare testo e immagini, fatica nell'utilizzo degli strumenti di ricerca e così via. Come consiglio suggeriamo di "viaggiare" all'interno dell'enciclopedia procedendo per tentativi, aiutati dal manuale di istruzione.

È molto utile per chi consulta l'opera per la prima volta dare un'occhiata alla funzione di aiuto indicata dalla sfera contrassegnata dal punto interrogativo in alto a sinistra. Una volta presa confidenza con questo strumento sarà poi molto facile usarlo in tutte le sue potenzialità.

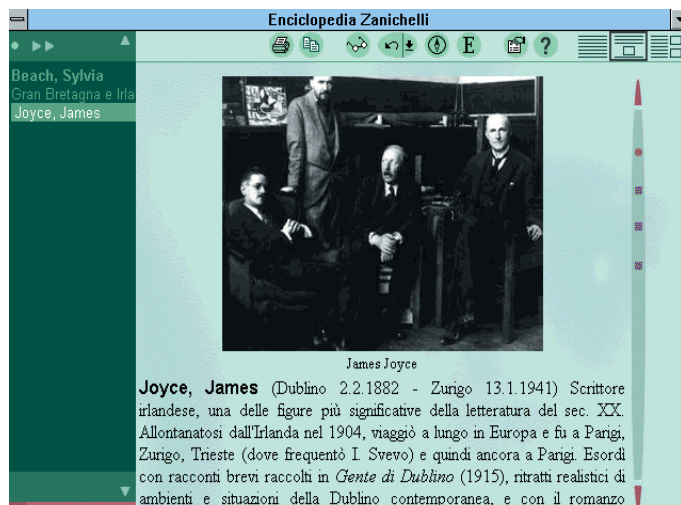
Gabriele Riceputi

L'Enciclopedia Zanichelli 1997

Spartana, ma ricca

Il cd rom di Zanichelli contiene l'intero testo dell'Enciclopedia Zanichelli 1997 (novantaseimila voci), oltre diecimila immagini, venti minuti di audio e animazioni di carattere scientifico. Il cd rom è spartano nella concezione ma è il più ricco di testo fra i tre esaminati. Oltre all'enciclopedia vi trovano posto l'Atlante geografico e una Cronologia, che consentono la possibilità di cliccare parti, nazioni e città per ritrovarsi all'interno dell'enciclopedia alla voce corrispondente, ricca delle dovute descrizioni. La Cronologia consente di richiamare trecento personaggi storici classificati non solo cronologicamente ma anche per aree tematiche e per categorie. Un'icona conduce a una parte specificatamente dedicata al corpo umano, ricca di immagini descrittive. Quando si apre il programma di accesso l'enciclopedia si colloca casualmente su una parola ogni volta diversa, è tuttavia possibile fare in modo che il programma si apra al lemma dove era stato chiuso al termine del precedente utilizzo. Le aree dello scibile umano sono: Arti e spettacolo, Lettere, Storia e società, Filosofia e Scienze umane, Storia, Geografia, Diritto ed economia, Scienze e tecnologia. Ciascuna di esse è poi ripartita in sottovoci. Si va da Aeronautica a Veterinaria per un insieme comprendente cinquanta voci. Il motore di ricerca attivo nel cd rom dell'enciclopedia Zanichelli permette di cercare la parola fra i lemmi o sull'intero testo e la sua visualizzazione, come la visualizzazione di un insieme o combinazioni di parole che si vogliono rilevare. Vi sono offerte insomma un po' le possibilità più comuni che ci si aspetta da un'opera su cd rom. Anche in questo caso però i link all'interno del testo, pur ricco di rimandi, rispondono ancora più a una cultura della carta che dell'informatica, della digitalizzazione. L'opera non sfrutta appieno le possibilità della tecnologia. Contiene comunque gli elementi di base per far iniziare all'utente il percorso che conduce alla multimedialità. Il cd rom contiene diciotto file video, da Chaplin, all'Apollo, ai delfini e persino una raccolta di baci celebri. I file audio sono dedicati a singoli strumenti musicali ma anche a brani di grandi musicisti, come Mozart, Mendelssohn, Listz, Haydn, Brahms. I brani sono quasi cento.

Clelia Pallotta

L'enciclopedia di Zanichelli su cd, edita in collaborazione con Opera Multimedia, è la più ricca di contenuti testuali delle tre analizzate. La grafica del cd rom è invece un po' spartana.

Le foto dei trecentonove personaggi sono da considerare una ricchezza di questa enciclopedia. Vanno da Amundsen a Tozzi passando da Beckett e Calvino.

LA BIBLIOTECA MULTIMEDIALE IDEALE - 2ª parte

Per divertirsi, imparare e lavorare

A CHI INTERESSA

Per chi vuole crearsi la cd rom teca

Per capire le potenzialità del multimedia

I migliori titoli per chi si interessa di architettura e design. I cd rom che vi offrono di più se invece volete imparare le lingue straniere. I titoli per divertire e far crescere i vostri bambini che usano il computer. Una selezione fra temi vari, dal trekking alla cucina. Tutto questo nella seconda puntata della nostra guida alla scelta dei migliori cd rom per la vostra biblioteca multimediale

I cd rom scelti da Pc Open *(tutti i prezzi sono espressi in migliaia di lire, iva inclusa)*

Architettura e design	Editore	prezzo
I protagonisti del design italiano	Domus (02-82472525)	129.000
Architetti e designer contemporanei	Victory (004191-9731060)	133.000
Gli infiniti possibili(Carlo Scarpa)	Sem (0532-766791)	98.000
Darts	Victory (004191-9731060)	49.000

Lingue	Editore	prezzo
The jungle world	Giunti multimedia (02-8393374)	99.000
Vivavoce	Garzanti (02-487941)	120.000
Talk to me	Opera Multimedia (02-48361)	149.000
Voice book	Hobby & Work (02-665271)	19.900
Corsi di lingue da viaggio	Software & Co (0332-861133)	64.000
Interactive english	De Agostini (02-380861)	179.900
English by pc	Rizzoli New Media (02-25841)	59.900
Learn english with Asterix	Winkler (039-6058058)	175.000
A world of frames	Signorelli / Mondadori (02-75421)	149.000
English discoveries	Dida.el (02-5418091)	1.870.000

Bambini	Editore	prezzo
Prodotti Disney	Buena Vista Interactive (02-290851)	119.000
Fine artist- Creative writer	Microsoft (02-703921)	79.000
Adibù	Cto (051-753133)	99.000
Babayaga	Leader (0332-874111)	79.900
Stellaris	Sacis (1672-91410)	59.000
Playtoons	Cto (051-753133)	109.000
Fantacittà	De Agostini (02-380861)	89.000
Allacciate le cinture	Microsoft (02-703921)	99.900
Stroccofillo	Editori Riuniti (06-68891404)	11.900
Hamsterland	Bmg (02-88812229)	100.000

Varie	Editore	prezzo
Italia	Opera Multimedia (02-48361)	99.000
Italia guida interattiva	De Agostini (02-380861)	99.900
A spasso con il Wwf	Software & Co (0332-861133)	99.000
Wine games	Sacis (1672-91410)	89.000
Elle 2000 ricette	Grolier Hachette (02-4817833)	105.000
Alberghi e ristoranti d'Italia	Opera Multimedia (02-48361)	99.000
Voyager Italia	Software & Co (0332-861133)	109.000
La pasta	Opera Multimedia (02-48361)	99.000
Fiori di Bach	I.A.N.N.(02-48022720)	49. 000
Astrotour	Gensoft (0532-796216)	149.900

Architettura e design

Sono destinati ad architetti, studenti, professori e designer i cd rom di questa pagina, ma anche a coloro che si vogliono avvicinare a questi settori in modo divertente. I titoli disponibili, non molti per la verità, sono dedicati a: monografie di singoli autori e opere, a raccolte di lavori di diversi professionisti oppure a mostre. I migliori sono quelli più ricchi di sezioni, perché in questo modo si aumenta la possibilità di procedere secondo percorsi personalizzati. Inoltre, una funzione che fa la differenza è senza dubbio la possibilità di stampare i progetti e i disegni contenuti nei cd rom.

a cura di Elisabetta Dirceo

I protagonisti del design

Un cd rom per chi opera nel settore ma interessante e divertente anche per i non addetti. Racconta la storia del design italiano attraverso otto protagonisti: Gae Aulenti, Marco Zanuso, Ettore Sotsass, Enzo Mari, Achille Castiglioni, Bruno Munari, Mario Bellini e Vico Magistretti. Per ogni designer si trovano le tematiche caratteristiche del lavoro e una carrellata di prodotti. Il cd fornisce funzioni speciali come la possibilità di personalizzare il percorso di lettura collegando tra loro diverse immagini o accedere al database che contiene una serie di oggetti (non solo degli otto designer) divisi per aziende produttrici. Si può stampare ed esportare i file.

Editore	Prezzo	Lingua
Editoriale Domus	L. 129.000	Italiana

Scarpa

Il cd rom dedicato a Carlo Scarpa dal titolo “Gli infiniti possibili” (fornitoci da Emporio Multimediale, via Cavallotti 15 Milano, tel 02-76001895) è edito da Servizi Editoriali Multimediali in collaborazione con la Fondazione Querini Stampalia. Il cd, dalla grafica molto accattivante, è una raccolta di disegni e immagini sul restauro del palazzo Querini Stampalia. Attraverso un percorso virtuale al suo interno si possono visionare fotografie di interni o di alcuni particolari come scale, fontane e così via. Nella sezione disegni sono contenuti disegni inediti di particolari costruttivi realizzati a matita dallo stesso Scarpa. In ogni momento della visita si può accedere ad un’intervista con il critico Mazzariol. Tutti i documenti presenti all’interno del cd possono essere stampati o esportati.

Botta, Rossi e Meier

I cd rom dedicati a Richard Meier, Mario Botta e Aldo Rossi fanno parte della collana **Architetti e designer contemporanei**. La fruizione è molto semplice e immediata: ci troviamo di fronte un indice costituito da diverse voci tra cui vita dell’architetto, le tematiche principali, il catalogo di tutte le opere progettate (realizzate e non) divise in periodi di dieci anni, e la guida all’utilizzo del cd. Per ogni architetto si trovano alcune interviste a critici di fama mondiale che trattano di alcune opere con l’apporto di disegni, sezioni e immagini. Nel cd dedicato a **Mario Botta**, ad esempio, vengono richiamate le forme utilizzate dall’architetto per personalizzare i suoi progetti. Sono stati esaminati tra i progetti: la scuola di Morbio, la tenda per esposizioni progettata per la confederazione svizzera, il Teatro di Chambery, l’Ika galleria di Tokyo; gli interventi critici sono di Francesco Dal Co, Kenneth Frampton, Werner Oechslin. Lingue utilizzate nel cd: l’inglese e italiano. Nel cd di **Richard Meier** i progetti esaminati sono: l’università di New Armony, la sede di Canal+ a Parigi, The high museum di Atlanta e il Getty Center a Los Angeles. Gli interventi critici sono di Kenneth Frampton e Henri Ciriani, lingue utilizzata inglese e francese. Infine, nel cd dedicato ad **Aldo Rossi**, tra i progetti esaminati in particolare troviamo: Il teatro Carlo Felice di Genova e Villa Alessi. Gli interventi critici sono di Alberto Ferlenga. È in lingua italiana e inglese.

Editore	Prezzo	Lingua
Victory	L. 133.000	Ital/Ingl.

Darts

È una collana dedicata alle opere di architetti contemporanei emergenti. Il primo cd rom é dedicato a Manuel Iniguez e Alberto Ustarroz e al loro progetto per il “swimming Club di Pamplona In una lunga intervista, gli architetti ci fanno ripercorrere il loro iter progettuale con l’ausilio di una planimetria generale della zona, di foto e plastici che vengono evidenziati seguendo la descrizione. La struttura del cd rom è simile ad un filmato che offre la possibilità’ di stampare testi e biografie.

Editore	Prezzo	Lingua
Sem	L. 98.000	Italiana

Lingue ▼

Si possono imparare le lingue al computer? Questa è la domanda a cui abbiamo risposto in queste due pagine, offrendo una selezione dei prodotti che rispondono a questa esigenza. Abbiamo scelto titoli diversi tra loro, in modo da venire incontro alle varie necessità. Troverete: programmi adatti a chi parte da zero, a chi ha già un'infarinatura, a chi vuole migliorare la pronuncia o la comprensione, a chi deve andare all'estero e necessita di un corso accelerato per garantirsi la sopravvivenza o solo a chi necessita di un vocabolario sonoro. La multimedialità fornisce una base straordinaria su cui inserire programmi didattici, che non potranno mai sostituire un'insegnante di madrelingua o un corso all'estero, ma potranno servire per rompere il ghiaccio o, ancor di più, per migliorare le proprie competenze.

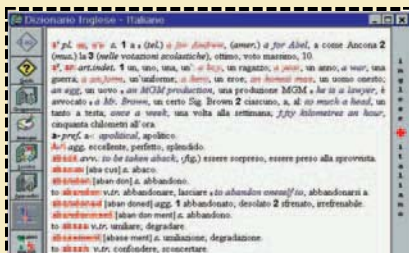
a cura di Daniela Dirceo

The jungle world

Decisamente innovativo dal punto di vista didattico è questo cd rom che si propone di insegnare la lingua inglese ai bambini della scuola elementare. Lo scopo finale è di mettere in scena uno spettacolo teatrale (*Il libro della giungla* di Kipling) e le competenze linguistiche vengono acquisite svolgendo i compiti legati alla realizzazione dello spettacolo. Il bambino impara vocaboli e lessico confezionando i costumi, esercitandosi nelle battute, cantando le canzoncine insieme al programma o imparando la mimica e i passi di danza. Per utilizzare al meglio le potenzialità del cd rom è necessario l'apporto di un adulto che aiuti il bambino (e i suoi amichetti) a realizzare lo spettacolo.

Editore Giunti | Prezzo L. 99.000 | Lingua Inglese

Vivavoce

Ecco un buon esempio di come possono essere utilizzate al meglio le potenzialità della multimedialità. **Vivavoce** è un vocabolario parlante: dei 75.000 vocaboli contenuti nel cd rom si può infatti ascoltare la pronuncia. Ma non solo: cliccando sulla funzione "registratore" si può registrare la propria voce e quindi confrontare la pronuncia con quella corretta, funzione molto utile per verificare i propri errori. Tra le altre possibilità offerte dal cd rom interessanti sono: la sezione dedicata alla grammatica, quella denominata "immagini" (ovvero le parole) e "il lessico". Vivavoce è disponibile in versione inglese, francese e tedesco.

Editore Garzanti | Prezzo L. 120.000 | Lingue Varie

Talk to me

È particolarmente adatto per chi necessita di esercitarsi nella conversazione. Il programma **Talk to me**, infatti, grazie a un apposito software permette di dialogare con il computer che simula situazioni reali di vita quotidiana e professionale. Grazie al microfono, che viene offerto all'interno della confezione, è possibile registrare le risposte alle domande proposte dal computer. Si può controllare la qualità della propria produzione cliccando su "esercizi di pronuncia". Apparirà l'oscillogramma corretto e il vostro. Se la pronuncia è buona i due diagrammi saranno di colore uguale, in caso contrario saranno di colore diverso. Nella parte bassa dello schermo avrete sempre a disposizione il punteggio, le risposte giuste e sbagliate e la vostra media. Il programma permette ogni volta di scegliere il grado di difficoltà dell'esercizio.

Editore Opera Multimedia | Prezzo L. 149.000 | Lingua Inglese

Voice book

Un buon rapporto prezzo-qualità è la caratteristica di questa collana di cd rom che viene venduta a 19.900 lire in edicola ed è edita da Hobby & Work. Il programma **Voice book** è indicato soprattutto per chi voglia migliorare la propria comprensione dell'inglese scritto e parlato. Le lezioni partono dalla registrazione digitale di un evento reale (ad esempio il discorso di investitura di Kennedy) che permette all'utente di scegliere, in base alla comprensione del testo, il livello di difficoltà. Altra funzione è la "pronuncia", che permette di registrare la propria voce e di confrontarla con l'originale, utilizzando l'oscillogramma.

Corsi di lingue da viaggio

State per partire e avete bisogno di un corso di inglese, francese o tedesco che garantisca la sopravvivenza? Bene, i cd rom della collana **Corsi di lingue da viaggio** distribuiti da Software & Co, servono ad acquisire a un prezzo piuttosto onesto e in maniera divertente le nozioni fondamentali della lingua straniera. Ciascun cd rom si apre con una piazza in cui si trovano le aree attive tra cui: il negozio, il teatro, la farmacia, l'ospedale, la scuola, il ristorante, l'aeroporto, l'albergo e così via. In ogni area cliccando su "libro di testo" è possibile accedere al vocabolario e al lessico relativi all'argomento. È possibile registrare la propria pronuncia, sostenere test e un esame finale per verificare le proprie competenze.

Editore Software & Co | Prezzo L. 64.000 | Lingue Varie

Interactive english

Prodotto da De Agostini Multimedia, il corso di inglese proposto da questo cd rom è un programma completo, ben strutturato e intuitivo nella fruizione. **Interactive english** è adatto a chi ha già una conoscenza di base della lingua. Consigliamo di partire selezionando dal menù principale la funzione "assestment test" che vi permetterà di definire i vostri punti di forza e di debolezza. Il corso si compone di trenta lezioni basate su argomenti (come presentarsi, parlare dei propri piani per il futuro, salute e così via) trattati in due ambienti: il lavoro e il tempo libero. Le lezioni sono supportate da video, brani audio, esercizi e test. Chi necessita di migliorare la propria pronuncia troverà dieci lezioni dedicate nella sezione "pronunciation course". Il programma permette di registrare la propria voce sull'hard disk e di confrontarla con quella degli speaker. Completano il cd rom: una grammatica, suddivisa in quaranta sezioni, un glossario e una banca dati di frasi utili ed espressioni idiomatiche.

A world of frames

Il cd rom è adatto a chi ha già una certa conoscenza dell'inglese e vuole migliorare la comprensione del linguaggio parlato e la pronuncia. Il metodo di **A world of frames** è divertente e originale: sono stati scelti 36 titoli di celebri film, descritti in schede, da cui sono stati tratti altrettanti dialoghi. Su questi si basano gli esercizi di grammatica e di comprensione. Inoltre, se avete un microfono, potrete registrarvi e confrontare la vostra pronuncia con quella degli attori. I più coraggiosi potranno cimentarsi nei dialoghi in sincronia con il filmato.

English by pc

Se amate il metodo Shenker, sappiate che potrete seguire le lezioni anche da casa grazie a questo cd rom edito da Rizzoli. La caratteristica originale è che, se arriverete alla fine del corso, potrete ricevere il Certificato Shenker, inviando il risultato del General Test, una composizione in inglese e una registrazione su audiocassetta della vostra pronuncia a Rcs Libri & Grandi Opere. Il materiale verrà esaminato da un'apposita commissione di docenti che, se sarete meritevoli, vi rilasceranno il certificato. Per quanto riguarda la struttura, il programma **English by pc** si apre con un test che vi aiuterà a verificare il livello delle vostre conoscenze e quindi accedere alla lezione idonea. Il corso si svolge in quaranta lezioni, ricchissime di esercizi. È sempre possibile accedere alla regola grammaticale, al glossario e verificare i progressi grazie al punteggio che viene calcolato in automatico.

English discoveries

È un corso di inglese articolato in dodici cd rom: uno di partenza, tre per il livello *basic*, tre per l'*intermediate*, quattro per l'*advanced,* più uno dedicato al linguaggio commerciale ed economico avanzato. **English discoveries** è un programma articolato e ricco ed è stato prodotto da Dida.el, società milanese specializzata in sviluppo di programmi per l'apprendimento. Il corso completo con i primi undici cd rom costa 1.870.000 lire; con il cd rom dedicato al linguaggio commerciale costa invece 2.045.000 lire. Visto il prezzo, è possibile ricevere l'opera in visione a casa e verificare il proprio grado di conoscenza della lingua, in modo da acquistare i cd rom a partire dal livello opportuno. Per informazioni rivolgersi al numero 1670-12776.

Learn english with Asterix

Ecco un altro programma per chi sa già l'inglese e vuole migliorarlo in modo divertente. Lo potrete fare in compagnia di Asterix, l'intrepido gallo uscito dalla penna di Uderzo. I cd sono due, ciascuno a tema un'avventura di Asterix: "Il figlio di Asterix" e "Asterix e l'arma segreta". È possibile ascoltare la storia vedendo scorrere le immagini (listen), si può seguire il racconto con immagini e dialoghi scritti (read). Oppure si può scegliere l'opzione "interactive story" e spaziare tra diverse possibilità. Se disponete di microfono potrete registrarvi e confrontare la vostra pronuncia con il modello e scegliere come seconda lingua di traduzione una a scelta tra dodici.

E inoltre...

- **Speak up**
  La versione su cd rom della rivista omonima. Per chi ha già un'infarinatura.
- **Learn american**
  Per imparare l'inglese "americano" velocemente. Adatto per chi parte da zero.
- **Fun with english**
  Un programma dalla grafica accattivante per comprendere l'inglese orale e scritto.
- **Multimedia Language System**
  Per imparare con il metodo sviluppato dal team di ricercatori del Syracuse Language System
- **Dynamic english**
  Programma Dos, adatto per sviluppare la comprensione della lingua.
- **Learn to speak english**
  Un corso completo per imparare l'inglese "americano".
- **English with a new dimension**
  Grafica tridimensionale e possibilità di scegliere tra un metodo tradizionale (grammatica) e uno più innovativo (per situazioni).

Bambini▼

Diamo ormai per scontato che la presenza di un computer in casa porti inevitabilmente i piccoli di famiglia a farne uso: mettiamo dunque da parte tutte le paure o le remore. Il computer non fa male, sempre che non si superino le dosi consigliate! Anzi, possiamo anche approfittarne per mascherare dietro un gioco delle finalità educative che verrebbero altrimenti rifiutate. In questa nostra breve rassegna abbiamo cercato di riunire una serie di titoli che suggeriscono tanti modi diversi di utilizzare il computer insieme ai bambini. Abbiamo selezionato tre categorie: i libri interattivi, che raccontano in una o più lingue una storia, proponendo delle animazioni per vivacizzare la lettura; i giochi, spesso mutuati dai giochi da tavolo o dai giochi di ruolo e l'edutainment, parola dietro la quale si nasconde l'intento di educare, divertendo.

a cura di Maria Teresa Della Mura

Editore: Cto | Prezzo: L. 99.000 | Lingua: Italiana

Adibù

Adibù è specifico per i bambini dell'ultima classe della scuola materna e dei primi anni delle elementari e contiene esercizi, modulati sull'età del bambino, di approccio e perfezionamento della lettura e del calcolo. Propone inoltre una serie di giochi di memoria e di logica, tavolozze per disegnare e per colorare. Nella confezione è incluso un manuale che aiuta i genitori a finalizzare gli esercizi in un quadro didattico.

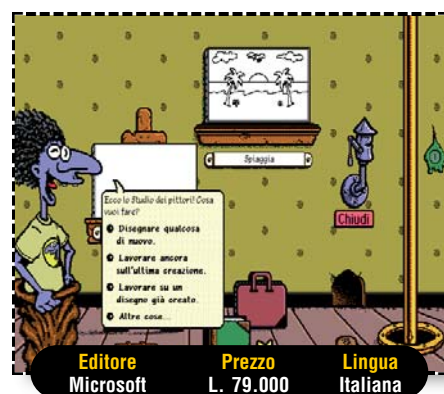
Babayaga

Babayaga e le oche magiche è un libro interattivo che narra una fiaba tradizionale russa, da tenere in considerazione come via di mezzo tra il "classico" libro e il cartone animato televisivo. Sono possibili tre diversi modi di accostarsi al racconto. Si può scegliere la modalità lettura, nella quale il bambino ha un ruolo più passivo e si fa raccontare la storia di Nonno Topo, facendosi magari rileggere le frasi o le parole più difficili. Nella modalità gioco, invece, viene invitato a esplorare le animazioni nascoste in ciascuna pagina: sono molte e tutte di qualità. È infine possibile una lettura più libera, scegliendo direttamente quale pagina leggere.

Editore: Leader | Prezzo: L. 79.900 | Lingua: Italiano

Tutti gli eroi Disney

In attesa che Disney Interactive lanci nuovi titoli nel segno di **Pocahontas** e **Toy Story**, restiamo a quelli già pubblicati. **Lo Studio Grafico di Topolino e Soci** (su dischetti) è un laboratorio artistico che consente al bambino di realizzare biglietti, carte da lettera, manifesti e poster, personalizzati con i suoi personaggi preferiti. **Il Libro Animato del Re Leone** fa invece parte della categoria libri interattivi. Propone al bambino una lettura guidata, in italiano o in inglese, della storia di Simba e Mufasa, accompagnandola con giochi e animazioni. La bottega dei giochi di Aladdin contiene 11 attività, tra puzzle, labirinti, giochi di memoria, laboratori di disegno e così via, suggeriti dal Genio della lampada. È inoltre possibile visionare anche alcuni tra i più famosi spezzoni del film.

Editore: Buena Vista | Prezzo: L. 119.000 | Lingua: Italiana

Editore: Microsoft | Prezzo: L. 79.000 | Lingua: Italiana

Per piccoli creativi

Fine artist è un laboratorio di grafica e disegno e aiuta il bambino a fare i primi passi nella materia, partendo dalle nozioni di base: il segno, le griglie, il punto di fuga. **Fine Artist** suggerisce una serie di esercitazioni su esempi già pronti e consente di realizzare quadri, adesivi, cartelloni, etichette. Della stessa serie, ricordiamo anche **Creative Writer**, un laboratorio per la scrittura creativa di cui è uscita recentemente una versione aggiornata che comprende (in veste completamente rinnovata) anche **Fine Artist**.

Stellaris

È ormai una collana questa proposta di Sacis ispirata alla serie di cartoon trasmessi in tv all'interno del programma **Solletico**. Il titolo più recente è **Il compleanno di Medusa**; anche questa volta Stellaris è in pericolo e i due protagonisti, Max e Silvia, devono superare numerose prove di abilità e ingegno per salvare il pianeta. I cd rom di Stellaris propongono una versione per bambini dei giochi di ruolo che appassionano i loro genitori. Le prove non sono però tutte facili, per questo motivo l'assistenza di un genitore è opportuna. Il gioco può essere interrotto e salvato quando si vuole, così come è possibile ricominciare daccapo per guadagnare più punti superando in fretta le prove per le quali si sa ormai la risposta.

Editore: Sacis | Prezzo: L. 59.000 | Lingua: Italiana

Playtoons

È il classico "gioco" da fare insieme al papà durante le festività natalizie. **Playtoons** insegna infatti a... realizzare i cartoni animati! Viene proposto dall'editore in diversi titoli (tra i quali **La pietra di Wakan**), ognuno dei quali contiene una storia animata e una serie di personaggi, sfondi, oggetti a tema, da utilizzare per la creazione del proprio cartoon personalizzato. **La pietra di Wakan**, ad esempio, è ambientato in un villaggio indiano: troviamo gli Arapaho, il grande capo, i teepee, e poi boschi, carri dei pionieri, orsi, asini, grotte, tamburi. Complessivamente tra sfondi e oggetti il titolo contiene un centinaio di elementi, il cast che il bambino può utilizzare per creare la sua storia. L'animazione è molto semplice: è sufficiente indicare con la "manina" simbolo del movimento, la direzione lungo la quale si vuole spostare il personaggio... fatto! I risultati sono apprezzabili ed è possibile sia vederli stampati, in forma di fumetto, sia filmarli e riproporli agli amici come veri e propri cartoon.

Editore	Prezzo	Lingua
Cto	L. 109.000	Italiana

Allacciate le cinture

Come per **Stellaris**, i bambini associano **Allacciate le cinture** all'omonimo cartone animato. È una collana di cd rom (l'ultimo titolo uscito invita alla scoperta dell'oceano) ambientati in una scuola nella quale le lezioni si svolgono solo apparentemente in modo tradizionale. Ci sono le ricerche e la maestra, ma la specialità di questa scuola è far conoscere le cose per... esperienza diretta! Dunque, che cosa c'è di meglio che un viaggio interplanetario per scoprire come sono fatti e come si vive sui pianeti o di un'indagine sottomarina? Allacciate le Cinture è un classico titolo "edutainment", perché trasmette una serie di nozioni e informazioni in modo divertente, proponendole ai bambini sotto forma di gioco e di caccia al tesoro. È indicato per gli alunni delle scuole elementari.

Editore	Prezzo	Lingua
Microsoft	L. 99.900	Italiana

Stroccofillo

Ecco il secondo titolo della collana Stroccofillo, ispirata alle filastrocche di Gianni Rodari e illustrata da Emanuele Luzzati. Comprende un libro, *Filastrocche lunghe e corte* e un dischetto con il gioco **I Viaggi di Stroccofillo**. Le filastrocche diventano un ambiente multimediale di lavoro e di gioco, nel quale il bambino inizia una vera e propria manipolazione linguistica. Rispetto al primo titolo, **Il libro dei perché**, c'è una maggiore cura nelle animazioni e un più ricco contenuto grafico.

Editore	Prezzo	Lingua
Editori Riuniti	L. 11.900	Italiano

E inoltre...

- **Paws**
  Vedere il mondo con gli occhi di un cane. Un cartoon divertente ed educativo.
- **Lettura e fonetica**
  Imparare a leggere con i Muppet.
- **Albert**
  1.200 quiz per chi ha da sei a dodici anni.
- **3 D Movie Maker**
  Per creare i vostri film.
- **Il tesoro dell'isola dei giochi**
  I giochi Clementoni diventano digitali.

Fantacittà

È un "libro attività" per bambini in età di prima scolarità, che, attraverso l'esplorazione di una città, propone una serie di esercizi logici e di riflessi. Ad esempio, il bambino si trasforma in manovratore del metrò ed esplora la città "dal basso". La nozione del tempo viene invece esercitata con il gioco dell'orologio e delle ore del giorno, e può dare via libera all'espressione artistica costruendo la casa dei sogni. Il cd contiene in tutto dieci attività ed è realizzato con una grafica decisamente di qualità.

Editore:	Prezzo:	Lingua:
De Agostini	L. 89.000	Italiana

Hamsterland

Ci perdonino gli editori di Richard Scarry se facciamo un richiamo a uno dei libri più belli del loro autore come esempio, però **Hamsterland** ricorda proprio, nella concezione, il *Libro delle Parole*. È destinato ai bambini dai tre anni in su ed è uno strumento di arricchimento lessicale. **Hamsterland** è infatti un villaggio con una serie di luoghi diversi: il supermercato, l'aeroporto, il parco giochi. Ogni scenario contiene moltissimi personaggi e oggetti i cui nomi appaiono sulla base dello schermo. È dunque un buon modo per aiutare il bambino ad associare agli oggetti i nomi che li rappresentano. Ad arricchire i contenuti di questo titolo, ci sono poi tre giochi (manovrare un peschereccio, eseguire il controllo qualità nella ditta Scatolame S.p.A. e progettare case), oltre 700 animazioni, una lente di ingrandimento e una macchina a raggi X per vedere "cosa c'è dentro" cose e persone.

Editore:	Prezzo:	Lingua:
Bmg Interactive	L. 100.000	Italiana

Varie▼

In questa sezione abbiamo riunito differenti argomenti (viaggi, cucina e altro) che rappresentano comunque una fetta importante del panorama. Il tempo libero è un terreno gettonato dalle case editrici che, in particolare per quanto riguarda i viaggi, sfornano titoli a ripetizione. Ecco la nostra selezione.

Italia

Seconda edizione riveduta e arricchita per il cd rom **Italia** edito da Opera Multimedia in collaborazione con il Touring. Troverete descritte più di 250 località di interesse storico, artistico e naturalistico, corredate da più di 800 fotografie e disegni. L'utilizzo ottimale di questo prodotto non è finalizzato all'organizzazione pratica del viaggio, ma a scoprire le bellezze naturali e artistiche della nostra Penisola. Una funzione interessante, ad esempio, è la possibilità di visualizzare i luoghi d'arte in base al periodo storico.

Elle 2000 ricette

È un libro di cucina, francese e internazionale, che unisce i sapori forti delle tradizioni regionali con le preparazioni dell'alta gastronomia. Oltre alle schede illustrate delle ricette, corredate della funzione "stampa", il menù di **Elle 2000 ricette** consente di seguire la preparazione di alcuni piatti attraverso filmati o di ricorrere a ricerche più selezionate, sui piatti " classici" dell'alta cucina o sulle ricette per varie occasioni, oppure partendo dagli ingredienti, ad esempio carne o pesce, e dai tempi di preparazione. Nell'insieme un ricco ricettario adatto non tanto a imparare l'arte dei fornelli, quanto a sbizzarrirsi tra mille proposte esotiche.

Italia guida interattiva

Oltre trecento immagini, 250 schede turistico-geografiche, seimila località. Sono questi solo alcuni dei numeri de l'**Italia guida interattiva** edito da De Agostini Multimedia. Il cd rom comprende un indice generale e un altro specifico sulle località turistiche. Di tutte presenta una scheda. Oltre ai testi sono presenti anche foto e filmati. Utile in caso di preparazione di un viaggio, offre anche la possibilità di stampare tutte le informazioni che interessano in modo da costruirsi una piccola guida. Delle principali città sono presentate anche le cartine topografiche, mentre sicuramente utili sono le visite consigliate alle località minori poste nei dintorni.

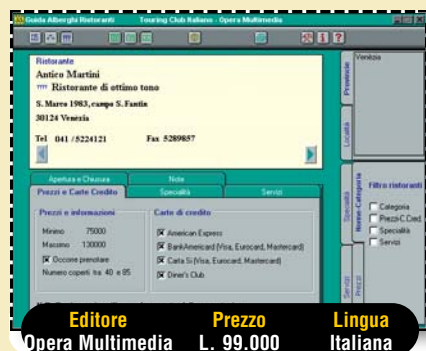
A spasso con il Wwf

L'intento è di rivisitare in chiave naturalistica luoghi e itinerari di interesse ambientale. Così il Wwf ha deciso di raccogliere in un cd rom 372 itinerari a piedi e circa mille schede di piante e animali. In sostanza ogni itinerario presenta una breve introduzione, il racconto del percorso con relativa piantina, le caratteristiche della zona e le notizie utili come, per esempio, i numeri di telefono delle associazioni turistiche e degli alberghi. In totale, nel cd rom **A spasso con il Wwf** ci sono circa 3.300 pagine che vi aiuteranno a scegliere passeggiate attraverso sentieri anche poco conosciuti che si snodano lungo 14 regioni italiane. Un prodotto valido e originale.

Wine games

Cinema, enoteca e ristorante sono le voci del menù iniziale di **Wine games**, un viaggio nel mondo per scoprire i piaceri del vino targato Gambero rosso. Al cinema ci si va solo per vedere un giovane Alberto Sordi che dopo avere cercato di inseguire il mito degli Stati Uniti anche a tavola si rifugia nel classico piatto di spaghetti con fiasco di vino, mentre enoteca e ristorante forniscono delle schede sulla produzione delle migliori cantine di 18 Paesi (con informazioni succinte) e sui migliori abbinamenti. Il tutto è arricchito da un gioco che mette alla prova le nostre capacità di vignaioli dilettanti. Da un terreno scelto in una delle migliori zone vinicole del mondo dobbiamo arrivare a produrre dell'ottimo vino attraverso una serie di scelte come il tipo di vigneto, l'impianto, la data di vendemmia, la temperatura di fermentazione del mosto, il contenitore per la maturazione e l'invecchiamento. Il gioco poi può proseguire al ristorante dove per ogni piatto siete chiamati a indovinare l'abbinamento migliore.

Alberghi e ristoranti d'Italia

Se siete convinti che un cd deve essere soprattutto un archivio, allora **Alberghi e ristoranti d'Italia** è ciò che fa per voi. Realizzato da Opera Multimedia, in collaborazione con il Touring club italiano, il cd presenta i dati su 5.067 alberghi, 3.218 ristoranti e le piante di 138 città. Numeri imponenti che però non esauriscono di certo l'universo di alberghi e ristoranti italiani, ma si limitano a segnalare solo quelli di un certo livello. Stabilito questo ci si può avventurare nella consultazione che offre sicuramente delle buone sorprese. La ricerca dei nomi di alberghi e ristoranti è sicuramente la possibilità più importante offerta dal cd. La ricerca può essere effettuata partendo dalla località, passando poi per la categoria (le stelle), il tipo di cucina offerto dal ristorante, i prezzi, le carte di credito accettate e i servizi che comprendono anche la voce relativa all'accesso per i disabili. Di ogni albergo o ristorante segnalato vengono fornite tutte le informazioni fondamentali. Infine è possibile anche prenotare direttamente l'albergo via modem-fax utilizzando la scheda predisposta.

Editore	Prezzo	Lingua
Opera Multimedia	L. 99.000	Italiana

La pasta

Pubblicato circa un anno fa, il cd rom **La pasta** continua ad essere valido. Il merito è forse dell'interfaccia gradevole e duttile che permette di scegliere la ricetta anche a partire dagli ingredienti, dal tempo di preparazione, dal tipo di pasta. O dai filmati che seguono fase per fase le operazioni da compiere per realizzare un piatto, offrendo così un'utile scuola di cucina. Tra le funzioni utili, la stampa della ricetta o della lista della spesa , "I consigli dello chef" e la "Scuola di cucina".

Editore	Prezzo	Lingua
Opera Multimedia	L. 99.000	Italiana

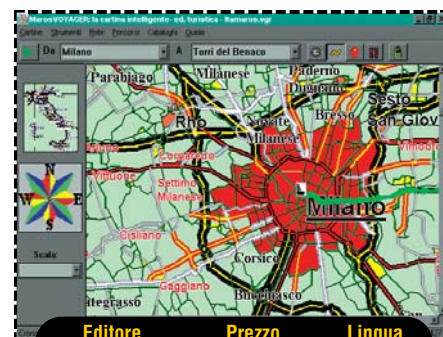
Fiori di Bach: il benessere con i fiori

La malattia intesa come il sintomo di uno squilibrio energetico ed emozionale. Questo assunto è alla base di un sistema di cura che utilizza l'energia "sottile" di trentotto fiori selvatici, introdotto negli anni 30 dal dottor Edward Bach, immunologo inglese. Si tratta di un metodo totalmente privo di controindicazioni, di facile applicazione e soprattutto straordinariamente efficace. Il tam-tam degli utilizzatori soddisfatti ha fatto sì che negli ultimi anni i Fiori di Bach suscitassero curiosità e crescente attenzione anche da parte di medici e terapeuti. Arriva dunque in un momento propizio l'opera di Iann Informatica editata nella collana Imago: **Fiori di Bach**. Si tratta di un ottimo strumento per chi voglia avvicinarsi alla floriterapia. I trentotto fiori vengono presentati dal punto di vista botanico, se ne descrive l'uso terapeutico tradizionale e vengono riportate le associazioni, fatte da Bach, tra ciascun fiore e il disturbo emozionale da esso curato. Viene offerto un percorso di autodiagnosi dettagliato e divertente che può essere di aiuto nella ricerca del fiore o del mix di fiori per riequilibrare i propri stati d'animo negativi. Nell'opera, anche una sintetica biografia di Edward Bach e la presentazione dei principi della floriterapia.

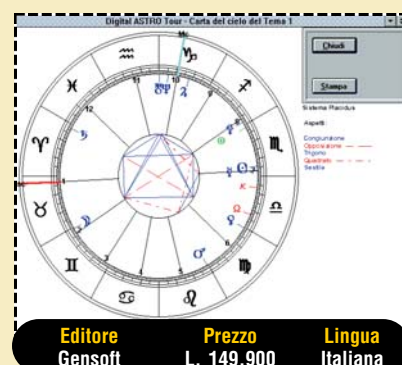
Clelia Pallotta

Editore	Prezzo	Lingua
I.A.N.N.	L. 49.000	Italiana

Voyager Italia

Sta arrivando la fine per le cartine stradali? Forse non è il caso di essere così drastici, certo è che software come **Voyager Italia** tolgono sicuramente mercato. Il cd della Maros, infatti, contiene le informazioni su 8.104 comuni, circa 17.300 frazioni o località, oltre 250 mila km di strade e più di 20 mila indirizzi di ristoranti e alberghi. Con Voyager è possibile pianificare un viaggio fin nei minimi particolari. Per ogni tragitto Voyager è in grado di dare i tempi di percorrenza e il chilometraggio segnalando differenti tragitti, consigliando i migliori e permettendo di ottimizzare tempi e costi (per esempio evitando le autostrade a pagamento).

Editore	Prezzo	Lingua
Maros	L. 109.000	Italiana

Digital Astro Tour

A chi ama l'astrologia interesserà il cd rom **Digital Astro Tour**, che permette l'immediata visione e stampa del tema natale, previo inserimento dell'ora e del luogo di nascita. Viene offerta anche l'interpretazione in italiano dei principali elementi, aspetti e transiti dell'oroscopo personale. Il programma fornisce molte informazioni, la possibilità di confrontare gli oroscopi per misurare le affinità tra persone, l'oroscopo carmico, l'analisi delle patologie legate ai segni e l'oroscopo cinese Shu.

Editore	Prezzo	Lingua
Gensoft	L. 149.900	Italiana

La rete civica romana

Il Colosseo e la fontana di Trevi su Internet

Sei percorsi principali in cui si sviluppa la rete civica romana e poi il sito del Giubileo, tutti i partiti politici e le istituzioni

Reti civiche

Per intraprendere un viaggio virtuale nella capitale

Per chi è interessato alla democrazia telematica

Da qualche mese, anche Roma, la "città eterna", ha fatto un passo avanti verso le esigenze del futuro. Così, a fianco del Colosseo e delle Terme di Caracalla, ecco sorgere la rete civica romana, presso gli uffici dell'assessorato alla Cultura che dista proprio quattro passi (ironia della sorte) dal glorioso Circo Massimo e dai più imponenti ritrovamenti archeologici della capitale. «Il progetto è cominciato nei primi mesi di quest'anno» afferma Romano Santoro, responsabile del web server di Roma, «anche se poi si è partiti ufficialmente a giugno. Il Comune ha deciso di creare una redazione interna, composta da una quindicina di persone, che pur con qualche difficoltà iniziale ha permesso almeno di contenere i costi di gestione».

Da questa estate, quindi, sono state messe le fondamenta per costruire sulla Rete una città virtuale, una città nella quale sia possibile abitare anche se si risiede a migliaia di chilometri di distanza.

Naturalmente si tratta di un mondo tutto da scoprire: infatti, come affermano al Comune di Roma, ci si sta muovendo in uno spazio privo di esperienze di riferimento con la consapevolezza che nessuno sa ancora bene cosa vuol dire realizzare una città virtuale, di quali architetti e ingegneri si ha bisogno, come può essere abitata, quali opportunità offra e quali problemi possa generare. Occorre infatti verificare anche la reale diffusione della telematica nel tessuto sociale della capitale. Per questo motivo, dicono gli amministratori, il progetto Roma on line è partito in via sperimentale.

Ecco come appare la prima videata del sito Internet attivato dal Comune di Roma. Molto interessante la sezione "cultura", dove è possibile fare una visita virtuale ai principali monumenti.

La sperimentazione, nel dettaglio, riguarda i seguenti aspetti: "Roma virtuale", ossia la costruzione sulla rete di una città virtuale in cui sarà possibile abitare anche risiedendo a migliaia di chilometri di distanza, con la possibilità di accedere ai servizi comunali e ai luoghi di interesse della capitale; "Democrazia telematica", con l'attivazione di diverse conferenze telematiche sui temi di maggiore interesse per la città che permetteranno ai cittadini di dialogare con gli amministratori della città.

Infine, "L'accesso al sapere sulle Reti", che attualmente ospita le università, i centri di ricerca, le imprese e altri centri di informazione che hanno messo a disposizione banche dati immense.

Pertanto le biblioteche comunali offriranno (con particolare riguardo agli studenti romani), ol- ▶▶

Per chi ha fretta

Da qualche mese anche Roma ha realizzato un proprio sito su Internet. Si tratta di un progetto a carattere sperimentale. La pagina della rete civica romana offre sei percorsi principali: Roma On Line, Servizi, Cultura, Turismo, Progetti Sperimentali e Newsgroup. La pagina web dei Servizi, oltre alle varie informazioni relative a come e dove fare i principali certificati, offre per esempio la possibilità di inviare una lettera al sindaco Rutelli. Nell'area della Cultura è possibile visitare i principali monumenti, le ville storiche e le biblioteche della capitale, nonché la galleria Comunale d'Arte Moderna e il Palazzo delle Esposizioni. Molto interessante la pagina riservata ai Progetti Sperimentali nella quale è possibile ritrovare le informazioni più disparate. Inoltre, accanto alla rete civica presto nascerà un sito relativo al Giubileo. Per organizzare questo mastodontico avvenimento, si cercherà di gestire ogni aspetto logistico sulla rete delle reti.

La capitale on line

tre ai tradizionali servizi, la possibilità di collegarsi a Internet con gli strumenti di consultazione multimediale più avanzata.

ESPLORIAMO IL SITO DELLA CAPITALE. Fin qui il progetto. Vediamo cosa è già stato attivato. La pagina del sito (che si trova all'indirizzo http://www.comune.roma.it) si apre con la possibilità di indirizzarsi su sei percorsi principali: Roma On Line, Servizi, Cultura, Turismo, Progetti Sperimentali e Newsgroup.

La pagina web dei Servizi, oltre alle varie informazioni relative a come e dove fare i principali certificati, offre per esempio la possibilità di inviare in tempo reale una lettera al sindaco di Roma. Particolarmente piacevole poi il percorso dell'area Cultura. È infatti possibile "visitare" i principali monumenti, le ville storiche e le biblioteche della capitale, nonché la Galleria Comunale d'Arte Moderna e il Palazzo delle Esposizioni. Non meno interessante la parte riservata ai Progetti Sperimentali.

In quest'area si trova davvero di tutto: dall'Associazione Abitanti Centro Storico di Roma alla Roma Sotterranea, dall'Unione Consumatori all'Associazione Nazionale Fumisti Spazzacamini, senza dimenticare il Telefono Azzurro e gli scienziati e tecnologi per l'etica dello sviluppo.

Dunque l'interattività con la rete non manca: «A tutto questo bisogna aggiungere anche le ben 24 Bbs amatoriali che tengono conferenze elettroniche» ci ha sottolineato Romano Santoro «che arricchiscono culturalmente il nostro sito, anche se per ogni sezione, che lavora autonomamente, abbiamo il problema, non indifferente, di una omologazione del linguaggio: ossia, vorremmo che i temi di discussione siano di più facile comprensione e non per soli addetti ai lavori».

Legata a doppio filo con la rete civica sarà l'importante appuntamento del Giubileo. Si parla di venti e più milioni di fedeli che giungeranno a Roma per l'anno Duemila, a quel punto Internet potrebbe diventare un prezioso alleato.

«Cinque sono gli obiettivi che ci prefiggiamo» ci ha detto il professor Alessandro Sattanino, responsabile dell'area informatica e telematica dell'Agenzia per il Giubileo «infatti, bisognerà prevedere l'affluenza dei visitatori, creare un sistema di prenotazione, monitorare e gestire la mobilità, realizzare un adeguato sistema informativo e di comunicazione e, infine, gestire adeguatamente le decisioni strategiche».

Per realizzare tutto ciò, lo sfruttamento della Rete delle reti si rivelerà fondamentale: su Internet si potrà, per esempio, prenotare in anticipo il soggiorno in Italia, questo permetterà agli organizzatori di conoscere in tempo reale le varie esigenze che si presenteranno da ogni angolo del pianeta.

Bisognerà, però, aspettare la fine del 1997 per poter usare queste funzioni. Fino ad allora il sito dedicato al Giubileo (in via di attivazione) sarà solo un buon dimostratore, sul quale continuamente verranno fatte nuove elaborazioni e sperimentazioni, in modo che nel 1998 si possano affidare anche a gestori esterni alcuni servizi, sapendo già che cosa chiedere e in che modo realizzarli.

Antonio Camerlengo

Tutti gli indirizzi romani

Ecco una lista di tutti gli indirizzi Internet di Roma da ricordare. Per visitare il sito del Comune di Roma basta digitare: http://www.comune.roma.it.

Ma Roma è anche la sede del Vaticano, che è presente in Rete con due indirizzi: http://www.vatican.va http://www.christurex.org (un sito interamente dedicato ai Musei Vaticani). Mentre, per quanto riguarda il sito del Giubileo, l'indirizzo sarà attivato i primi mesi del prossimo anno.

Dopo il "sito ecumenico" del Vaticano, parlando della capitale, non bisogna dimenticare che essa è anche la città in cui hanno fissato la propria sede tutte le forze politiche che, alla faccia della lenta "burocrazia romana", nel giro di poco tempo si sono adeguatamente attrezzate con delle "sedi virtuali" sulla Rete delle reti. Ecco i principali indirizzi:

Alleanza Nazionale: http://www.alleanza-nazionale.it
Centro Cristiano Democratico: http://www.cybernet.it/ccd
Club Pannella-Riformatori: http://www.riformatori.stm.it/welcome.html
Comunisti Unitari: http://www.mclink.it/comunit
Federazione Laburisti: http://www.nexus.it/lab/labhome
Forza Italia: http://www.forza-italia.it
L'Ulivo: http://www.ulitov.it
La Rete: http://www.joy.it/LaRete
Lega Nord: http://www.leganordsen.it
Partito Democratico della Sinistra: http://www.pds.it
Popolari: http://zeus.nbn.it/popolari
Rifondazione Comunista: http://www.rifondazione.it

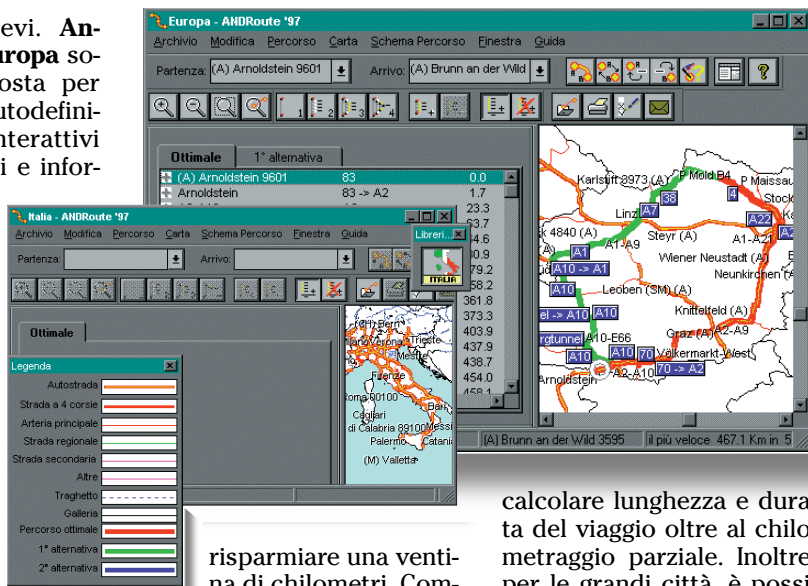
Infine, tra gli organi istituzionali presenti sulla Rete troviamo:

Ministero della Ricerca Scientifica
http:// www.murst.it

Ministero delle Finanze
http://www.finanze.interbusiness.it

A spasso per l'Europa con due nuovi cd rom

Sulle rotte interattive

Viaggiatori unitevi. **Androute Italia** ed **Europa** sono stati fatti apposta per voi, tanto che si autodefiniscono software interattivi per viaggiare sicuri e informati. Alle spalle di questi due cd rom c'è *And-software*, una società che dal 1989 si è specializzata in programmi di mappatura stradale. E in effetti la prova che abbiamo effettuato ha dato esito positivo. Partendo – purtroppo per un viaggio solo virtuale – da Milano per Berlino Androute è stato in grado di individuare quella piccola scorciatoia che nei pressi del lago di Garda ci permette di risparmiare una ventina di chilometri. Completamente in italiano offre dati geografici e turistici sulle località selezionate. Inoltre avrete il percorso ottimale, altri due itinerari possibili e la possibilità di calcolare lunghezza e durata del viaggio oltre al chilometraggio parziale. Inoltre, per le grandi città, è possibile partire, o arrivare, da differenti zone identificate dal codice postale. Distribuito da Leader (0332-874111), costa 99.900 lire.

Luigi Ferro

Museo Fortuny

Stile liberty

Questo cd rom è il primo di una collana che Opera Multimedia dedicherà ai musei civici veneziani e illustra le opere, i progetti e le collezioni di Mariano Fortuny, che fu, oltre che un industriale, una figura di geniale "operatore culturale" inserito nel clima liberty di inzio secolo. Nella biblioteca di palazzo Orfei, la sua abitazione ora trasformata in museo, si può compiere una "visita virtuale" scoprendo con il movimento del mouse oggetti, tessuti, disegni, abiti, lampade che testimoniano la sua attività. Il cd rom è edito da Opera Multimedia (tel. 02-48364553) costa 99.000 lire.

S.Antonio da Padova

La vita, le opere

Non è necessario appartenere alla schiera dei devoti di **S. Antonio** per apprezzare questo cd rom, ricchissimo di documentazione storica, artistica, iconografica e leggibile in due versioni, inglese e italiana. Nel menù troviamo gli avvenimenti della vita del santo in sincronia con fatti e personaggi storici; inoltre una sezione dedicata a Padova e alla Basilica con i suoi tesori artistici. Qui scoprirete il fascino che la figura di S. Antonio ha esercitato non solo su pittura e scultura, ma anche nella musica e, addirittura, sui film.Non manca una nutrita bibliografia e la funzione di ricerca. Il comitato di studiosi che ha curato la pubblicazione ha davvero raccolto una massa di dati e di immagini con scrupolo scientifico. Il cd è edito da Socrate Multimedia e Audiovideo Messaggero di S. Antonio (049-8225000). In lingua inglese e italiana e costa 120.000 lire.

Franca Bertolotti

Milano "da bere" interattiva

Tenera è la notte

Con **Milano interactive** avete a vostra disposizione l'intera mappa di Milano sulla quale sono segnalati i migliori ristoranti, alberghi, bar, alimentari, mercati e altro. Sì, perché, oltre a segnalare anche taxi e parcheggi, Milano interactive, divide i ristoranti in trattorie, pizzerie e altro ancora. D'altronde il marchio di fabbrica è quello del *Gambero rosso*, una delle migliori riviste italiane di enogastronomia, che non rinuncia a dare le proprie valutazioni. Milano interactive, infatti, non è un asettico database, ma una guida completa su dove dormire, mangiare e fare acquisti (alimentari) nel capoluogo lombardo. Il tutto condito con i giudizi degli esperti del *Gambero rosso* che anonimamente hanno visitato alberghi e ristoranti. Ma l'interesse del mensile non si è fermato ai nomi dei locali. Il software prende in esame l'intero universo della tavola. A partire dal mitico Artusi. Edito da Gambero rosso (06-68300741) su floppy e costa 29.500 lire.

Luigi Ferro

Un simulatore di volo per piloti con aereo vero

Dal computer alla cloche

I simulatori di volo hanno sempre riscosso un buon successo fra gli appassionati di informatica, tanto che i titoli in circolazione sono davvero numerosi. **Flight school** però, pur rimanendo nell'ambito dei simulatori, è un prodotto differente per un motivo: più che permettervi di andare a spasso tra le nuvole con un Be 747, cerca di insegnarvi tutti i segreti del volo. Ecco perché il cd rom vi spiega cos'è un aereo, come funziona, cos'è la meteorologia e tutto quello che serve per i piloti alle prime armi. In sostanza è un primo passo da fare per chi ha la possibilità di prendere in mano un aereo.

Ovviamente trattandosi di simulazione non è un passaggio indispensabile, ma è sicuramente utile per chi del volo ne ha fatto una passione. Il cd, che contiene oltre cinquecento Megabyte di video e animazioni tridimensionali, è un titolo *stand alone*, nel senso che è completamente indipendente da altri pacchetti ai quali può però collegarsi. Questo è reso possibile attraverso la funzione Flight link, se si possiede Microsoft flight simulator.

Ma non è tutto: dopo avere studiato cos'è il Gps e tutte le altre specifiche tecniche necessarie per pilotare si deve superare un vero e proprio esame. Si deve atterrare e poi passare in aeroporto per testare le proprie conoscenze.

Siete stati bocciati? Non avete capito qualcosa? Potete sempre tornare indietro a ripassare la lezione.

Il cd rom è edito e distribuito da Lago (031-300174), costa 129.000 lire ed è disponibile in lingua italiana.

Luigi Ferro

Le guide in cd

In Russia

Le **Guide del Gabbiano** emigrano su cd rom e lo fanno presentando la loro visione della Russia odierna. L'impostazione di questi cd punta soprattutto sulle foto. Decine di immagini vi permettono di conoscere i luoghi che andrete a visitare o vi faranno ricordare le vacanze appena finite. Inoltre è incluso un mini vocabolario. La collana è distribuita da Software & Co (0332-861133) e ogni cd costa 24.900 lire.

L'arte e le città della Spagna

Prosegue con **Viaggio in Spagna** la serie della *Emme interactive* che ha già presentato sul mercato altri cd simili dedicati a Egitto, Francia e Italia. Più che una guida per scoprire le bellezze naturali della penisola iberica, il cd rom ne privilegia gli aspetti artistici. Non troverete gli indirizzi delle discoteche della costa, ma ben quattro voci del menù iniziale sono dedicate agli aspetti artistici della Spagna. Come la Spagna romano-barbarica e quella romanica e gotica, mentre le città vengono viste sotto l'aspetto dei più importanti monumenti. Edito da Emme (02-29514639) e costa 99.000 lire.

Van Gogh e le stelle

Quella notte...

Il famoso dipinto di Van Gogh **Notte stellata** viene interpretato in modo originale da un saggio dello studioso d'arte americano Al Boime. Lo storico collega le luci vorticanti non con una visione mistica o con la pazzia dell'artista, ma con l'osservazione realistica del cielo, come poteva apparire in una notte d'estate sul villaggio di Saint Rémy. Qui l'arte si unisce alle scoperte astronomiche e l'ipertesto consente la consultazione di diversi argomenti collegati. Edito da Rizzoli New Media (02- 50951) e costa 99.000 lire. F.B.

Barbie, che bambola!

Per la gioia di tutte le bambine la mitica Barbie approda anche su cd rom. Tre i titoli disponibili: **Barbie crea la moda** (89.000 lire), **Barbie creastorie** e **Barbie Stampa e Gioca** (79.000). Il primo cd dà la possibilità alle piccole di diventare creatrici di moda e di realizzare modelli assolutamente esclusivi. La confezione contiene una carta tessuto speciale sulla quale stampare i vestiti così realizzati che potranno essere assemblati grazie all'apposito nastro adesivo. Distribuito da Sacis (1672- 91410).

LA POSTA DEI LETTORI

Comprare che problema!

Un percorso tattico e pratico per acquistare un personal

Ho un vecchio computer Parade 88 Arche che desidero cambiare. Essendo un po' avanti con l'età, mi rendo conto che l'informatica va troppo veloce per me. Così gradirei consigli e suggerimenti su cosa acquistare, ovvero le marche più affidabili e i migliori servizi.

Rocco Bordini – Orbetello (Gr)

Sono un ragazzo di 17 anni che segue con attenzione la vostra rivista. Il personal computer per me è un mondo nuovo e complesso, visto che le mie prime esperienze si sono svolte sul grande C64 e Amiga 500. Vi scrivo per dedicare più pagine agli elementi hardware indicando il prezzo e spiegandone il posizionamento sul mercato. In questo modo fornirete a noi lettori consigli in più per l'acquisto del computer e delle sue periferiche.

Stefano Tammaro – Roma

Tutti i mesi riceviamo numerose richieste di aiuto come queste. «Come si acquista un personal? Che cosa mi consigliate?». Se anche voi avete questo problema, sappiate che il gap generazionale non centra nulla (come dimostrano le lettere qui pubblicate): giovani e meno giovani si orientano a fatica nel mondo dell'informatica tra offerte strabilianti, indicazioni tecniche complesse e prezzi che variano di mese in mese. In questo quadro non è facile dare una risposta univoca e semplice. Possiamo però suggerire un percorso pratico per iniziare a orientarsi tra le varie offerte del mercato.

1) Per prima cosa vi consigliamo di riflettere su cosa serve il computer. Se lo utilizzerete solo per scrivere e fare conti è inutile acquistare un modello sofisticato; diverso il discorso se intendete usare cd rom, modem o scanner.

2) Una volta chiarite le idee è bene leggere le schede intitolate "Il mio primo computer" che pubblichiamo su Pc Open *quasi tutti i mesi. Qui potete imparare il "gergo" degli informatici e capire le specifiche tecniche del computer che vi occorre.*

3) Con questi dati tecnici in mano potete cominciare la ricerca. Vi suggeriamo di visitare più negozi per due motivi diversi: in primo luogo perché troverete grandi differenze di prezzo per lo stesso prodotto; in secondo luogo perché i negozi propongono pacchetti "tutto-compreso" a prezzi molto interessanti. Si trovano infatti numerose promozioni che, oltre a un prezzo accettabile del personal, offrono molti programmi gratis e altri vantaggi.

4) Prima dell'acquisto però conviene informarsi attentamente sulla durata della garanzia e sul servizio di assistenza post-vendita. Niente di più frustrante che avere un computer nuovo e non riuscire a farlo funzionare!

5) Mettete in conto una incombente delusione: il più sofisticato modello di computer acquistato oggi il prossimo anno sarà già considerato da tutti come un animale preistorico. Potenza della tecnologia e del consumismo.

Windows 95

Quando il logo non piace

Come è possibile eliminare o ridurre la durata della visualizzazione della videata iniziale del logo di Windows 95?

Dario Bozzi, Bareggio (Mi)

Non è possibile ridurre in modo diretto il tempo di visualizzazione del logo di Windows 95 *durante l'avvio del computer. Difatti questa immagine resta sul video durante la fase di caricamento e configurazione del sistema operativo; inoltre vengono caricati i driver e altre componenti di sistema, tutte operazioni che impiegano necessariamente una certa quantità di tempo.*

Invece, è possibile eliminare del tutto la visualizzazione del logo; infatti, Windows 95 memorizza alcune opzioni relative alla configurazione in fase di avvio nel file msdos.sys. Questo file si trova nella directory principale del disco di avvio (in pratica in c:\), ma non è possibile visualizzarlo normalmente in Gestione risorse *o con un semplice* dir, *in quanto è impostato con l'attributo di file nascosto attivo. Per individuarlo è sufficiente impartire il comando* dir c:\ /ah *dal prompt di una finestra Ms dos, oppure, in* Gestione risorse, *cliccare sul menu* Visualizza, *scegliere* Opzioni *e selezionare* Tutti i file *nella scheda* Visualizza File nascosti.

All'interno del file Ms dos.sys vi sono memorizzati i valori di alcune opzioni di avvio che stabiliscono, per esempio, se caricare l'interfaccia grafica, se visualizzare il menu con le opzioni d'avvio e altri parametri. In particolare, nella sezione [Options] vi è una voce che si chiama Logo; questa opzione può essere impostata con due valori: 1, per visualizzare il logo e 0 perché il logo non venga visualizzato per nulla.

Per modificare il valore dell'opzione relativa alla visualizzazione del logo esistono, principalmente, due metodi: chi ha installate le Power utilities (prelevabili gratuitamente dal sito Internet della Microsoft) non deve fare altro che aprire il Pannello di controllo, *fare doppio clic sull'icona* Tweak UI, *cliccare sulla scheda* Boot *e disattivare la casella di controllo* Display splash screen while booting.

Chi, invece, non avesse questi utili accessori, deve aprire il file Ms dos.sys con un editor qualsiasi (è un file di puro testo, va bene anche il Blocco note) e modificare la voce Logo=1 *in* Logo=0 *(se ci fossero problemi nel salvataggio delle modifiche significa che bisogna disattivare l'attributo sola lettura del file).*

Multilingue

Traduttori made in Usa

Sono un pensionato che svolge per hobby e gratuitamente i lavori di segreteria di una associazione sportiva in Alto Adige. Come sapete qui è in vigore il bilinguismo italiano e tedesco. Per questo motivo, sono molto interessato ad acquistare un programma di traduzione dall'italiano al tedesco che mi aiuti per la corrispondenza e le circolari. Desidererei sapere se il programma *Accent Duo*, recensito nel numero di set-

Segue a pag. 169

tembre di *Pc Open*, potrà soddisfare questa mia necessità.

Ansaloni Aramis – Laces (Bz)

La risposta al suo quesito è no. Sfortunatamente tutti i traduttori presenti sul mercato italiano – Accent Duo, Simply Trans, Italian Assistant *– in questo momento hanno come "lingua madre" l'inglese. Questo significa che è possibile tradurre dall'italiano all'inglese e viceversa, ma non verso il francese e il tedesco.*

Per capirci: Lei dovrebbe tradurre il suo testo italiano in inglese e poi dall'inglese – comprando un altro software di traduzione – trasporlo in tedesco: il risultato sarebbe improponibile e gli stessi produttori sconsigliano una simile pratica.

Insomma, noi della colonia Italia attendiamo con ansia dei programmi di traduzione ideati per noi e non importati dal cuore dell'impero americano. Un pensiero che non vuole essere politico, ma solo amaro.

Windows 95

Icone: come personalizzarle?

Vorrei sapere se è possibile, in Windows 95, personalizzare l'icona di ogni cartella. Ad esempio, ho una cartella contenente solo immagini e, anziché la solita cartellina gialla, vorrei cambiare l'icona con una delle tante presenti sul vostro cd rom. Come si deve fare?

Aldo Gragnaniello, Castellammare di Stabia (Na)

Come si fa a cambiare le icone delle cartelle dei programmi presenti nel menu Avvio di Windows 95?

Silvio Alberani

Abbiamo raccolto queste due richieste sperando di rispondere ai molti lettori che ci hanno proposto questo problema. Windows 95 prevede un metodo standard e immediato per potere assegnare un'icona qualsiasi a un collegamento. Ad esempio, per potere sfruttare le icone presenti nel nostro cd rom per personalizzare l'aspetto dei collegamenti, è sufficiente copiare le icone che interessano sul disco fisso (ad esempio nella directory c:\icone).

A questo punto dovete spostarvi con il mouse sul collegamento da modificare, cliccare con il pulsante destro del mouse, selezionare il comando Proprietà*, quindi la scheda* Collegamento *e fare clic sul pulsante* Cambia icona *per fare apparire la finestra di dialogo omonima. Qui è possibile indicare il percorso completo dell'icona che si desidera associare al collegamento, scrivendolo direttamente nella casella di testo* Nome file *(ad esempio c:\icone\calvin.ico), oppure sfogliando il contenuto del disco fisso attraverso il pulsante* Sfoglia*. Una volta indicata l'icona voluta, basta fare clic sul pulsante* Ok *delle due finestre per vedere il nuovo aspetto del collegamento.*

Purtroppo la modifica delle icone dei programmi, delle cartelle e delle voci del menu Avvio *non è altrettanto semplice. Windows 95, infatti, non prevede un metodo assistito per effettuare questo tipo di personalizzazioni. Per assegnare icone differenti alle cartelle o ad altri elementi di Windows 95 bisogna andare a modificare a mano il valore* DefaultIcon *assegnato a ogni componente che si intende personalizzare all'interno del file di registro. Si tratta di un lavoro che richiede una buona dose di esperienza, in quanto c'è il rischio di danneggiare il file di registro e, quindi, di corrompere alcune funzionalità di base di Windows 95.*

UNA PRECISAZIONE

In riferimento all'articolo *Il volto digitale della musica*, del numero scorso di *Pc Open*, precisiamo che i prodotti della Creative sono distribuiti da Actebis (02/516671), Computer 2000 (02/525781), Cdc point (0587/2882), Executive (0341/2211), Raphael Informathika (06/2295641), e i negozi delle catene Vobis e Computer 2000.

Dolci momenti

Sentite congratulazioni

Vorremmo farvi le nostre congratulazioni per il vostro anno di vita "editoriale", sperando che sia eterno e soprattutto, ricco di informazioni.

Con sincerità, Francesco e Laure. (:-)

Francesco e Laure - Caltanissetta

Anche se non è nostro stile pubblicare le congratulazioni dei lettori, sappiate però che ci hanno fatto molto, molto piacere. Qui pubblichiamo uno tra i più sperticati complimenti. Un grazie a tutti gli altri.

Floppy disk

Quanto contiene il mio dischetto?

Vorrei sapere perché la capacità dei dischetti ad alta densità viene indicata in 1,44 Mb, mentre, più correttamente, dovrebbe essere 1,4 Mb circa. Infatti, moltiplicando il numero delle tracce (80), per il numero dei settori (18), per il numero dei byte per settore (512), per le facce (2) si ottiene 1.474.560 byte che, diviso per il valore del megabyte (1.048.576) dà 1,40625 Mbyte.

Giuseppe Lacquaniti, Vibo Valentia

I conti del nostro lettore sono corretti; il punto debole sta nel valore assunto per il megabyte, che è giusto da un punto di vista reale, ma non da quello convenzionale. Come è noto, di solito nella lingua italiana, i prefissi "chilo" e "mega", indicano, rispettivamente, mille volte e un milione di volte l'unità fondamentale a cui si riferiscono. Nel mondo informatico questi prefissi hanno assunto dei significati diversi; infatti, quando si parla di bit, si fa riferimento a una base numerica binaria, quindi i prefissi quantificatori sono stati adattati affinché rappresentassero un valore che fosse una potenza di 2; quindi k corrisponde a 1024 (= 2 alla 10ª) e M indica 1024 k, cioè la cifra cui si riferisce il nostro lettore. Questo è però solo convenzionale. Infatti, mentre il kbyte è definito come 1024 byte, per il Mbyte la definizione è rimasta quella di 1000 kbyte. Quindi, quando si deve indicare la capacità assegnata per convenzione ai dischetti ad alta densità, il calcolo da effettuare è quello indicato dal nostro lettore, tranne che nell'ultimo passaggio dove 1.474.560 deve essere diviso per 1.024.000, ottenendo così esattamente 1,44. La stessa convenzione viene usata per le capacità dei dischi fissi: ecco perché può capitare di vedere indicato un valore in milioni di byte diverso da quello in megabyte riportato nella documentazione.

Sistemi speciali

I sistemi di sintesi vocale

Sono ipovedente e vorrei conoscere gli ausili per usa-

Segue a pag. 171

re il mio personal computer senza dover perdere quel poco di vista che mi rimane. Ho sentito parlare di sintesi vocale e altri tipi di agevolazioni.

Giuseppe Drosolini
Monfalcone (Go)

La sintesi vocale ha, effettivamente, compiuto notevoli passi avanti negli ultimi anni, tanto che ora possiamo trovare in commercio un sistema operativo come Os/2 che incorpora una tecnica di sintesi vocale sia per la dettatura di testi, sia per il controllo delle funzionalità di base del sistema.

Questo tipo di soluzione, però, è adatta soprattutto a chi ha difficoltà nell'utilizzare un mouse o una tastiera, in quanto si può evitare di osservare sul video ciò che si sta facendo.

Per venire in aiuto di coloro che hanno problemi di vista, esistono dei programmi che sono in grado, sfruttando una scheda audio, di leggere quanto appare in un determinato istante sul monitor e di ripeterlo a chi stà usando il computer. Purtroppo la maggior parte di questi programmi funzionano solo in modalità testo.

Quando si ha a che fare con sistemi operativi prevalentemente grafici (come, per esempio, Windows) si pone il problema di riuscire a identificare quali delle innumerevoli informazioni che appaiono a video siano quelle da trasmettere all'utente. Quindi, in questi casi, l'efficacia di questi programmi di lettura si riduce drasticamente, soprattutto se non sono adeguatamente supportati dal programma in esecuzione.

Per ovviare a questo inconveniente Microsoft, ad esempio, ha stabilito delle direttive e delle specifiche che permettono di associare a un programma delle indicazioni sulle informazioni fondamentali che appaiono in ogni videata. Direttive ampiamente disattese, visto che quasi nessuna ditta di software affronta il lavoro aggiuntivo che è richiesto per questo tipo di realizzazioni.

Per quanto riguarda gli aiuti standard offerti dai sistemi operativi, oltre alla già citata capacità di sintesi vocale presente nell'ultima versione di Os/2, ricordiamo anche Accesso facilitato di Windows 95, che permette di attivare una serie di ausili per quanto riguarda la tastiera, la gestione dell'audio, lo schermo e il mouse; ad esempio, nel suo caso potrebbe provare ad attivare il contrasto elevato che, con alcuni programmi, facilita la lettura dei dati presenti sul video.

Installazioni

Programmi ed estensioni

Mentre lavoravo in ambiente Windows mi si è bloccato il computer e ho dovuto riavviare il sistema.

Una volta in Dos ho lanciato subito chkdsk /f eliminando i file che si erano creati. Purtroppo credo che qualcosa sia andato decisamente storto.

Infatti, riaperto Windows, ho provato a cliccare sull'icona di un file Excel e il sistema mi ha risposto che non era in grado di aprirlo perché non c'era collegamento tra il file e il programma originale.

Riesco ad accedere al file solamente aprendo prima Excel. La stessa cosa succede con tutti gli altri tipi di file (write, word, bmp, gif ecc.). Cosa posso fare?

Stefano Girelli

In Windows la possibilità di caricare un documento – facendo un doppio clic direttamente su di esso, senza dovere prima caricare l'applicazione che lo ha creato – è determinata dal fatto che il sistema è in grado di memorizzare un collegamento logico tra un certo programma e l'estensione di un file.

Alcuni di questi collegamenti vengono impostati direttamente da Windows in fase di installazione: ad esempio, è il caso dell'associazione dell'estensione .txt *all'applicazione* Blocco note. *Altri vengono impostati dai programmi interessati, nel momento in cui vengono installati sul computer: per capirci, è il caso di Excel che crea, tra gli altri, un collegamento con i file che hanno estensione* .xls.

In Windows 3.1 tutti questi collegamenti vengono scritti nella sezione Extensions *del file di sistema* win.ini. *Ad esempio, il comando che crea un collegamento tra i file di tipo* txt *e il Blocco note di Windows si presenta, all'interno di* win.ini, *nel seguente modo:*

```
[Extensions]
txt=c:\windows\notepad.exe ^.txt
```

ovviamente supponendo che Windows sia installato nella directory omonima.

Quindi se Lei non è più in grado di avviare le applicazioni direttamente facendo doppio clic sui file da loro creati, molto probabilmente, durante la correzione degli errori su disco, sarà stato danneggiato il file win.ini, *in particolare nella sezione* Extensions.

Per tornare alle condizioni iniziali vi sono alcune alternative possibili: inserire a mano i collegamenti a cui si è interessati, importarli da una copia di backup di win.ini*; tutte operazioni che si possono svolgere facilmente in quanto* win.ini *è un normalissimo file di testo e come tale può essere modificato anche da un programma semplice come il Blocco note.*

Oppure è possibile un'altra operazione: reinserire le associazioni perdute utilizzando il comando Associa *nel menu* File *del File manager, il quale presenta una finestra di dialogo che permette di indicare una estensione di file e di selezionare un'applicazione già registrata o di ricercarne una a piacere (grazie al pulsante* Sfoglia*) alla quale verrà associata l'estensione.*

Per recuperare le associazioni perse basta effettuare una reinstallazione delle applicazioni i cui file presentano il problema della mancanza di collegamento. Difficile, ma non troppo.

Volete scambiare o acquistare un prodotto? Avete consigli o suggerimenti da dare sull'uso del personal computer? Scriveteci e ci aiuterete a preparare la nuova rubrica PASSAPAROLA che vi darà lo spazio per insegnare, dialogare, consigliare o polemizzare tra"pc openisti". Aspettiamo le vostre lettere, fax, E-Mail

I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

Disinstallare con Windows 95

Avrei alcune domande da porvi riguardanti la disinstallazione delle applicazioni con Windows 95.

Dopo aver installato una versione demo di **Serif Page Plus** ed averla rimossa da *Gestione Risorse*, mi ritrovo nel *Pannello di controllo*, in *Installazione applicazioni* a non poter più rimuovere questa applicazione. In più, ogni volta che seleziono, tramite il tasto destro del mouse, la voce *Nuovo*, mi ritrovo, tra i documenti che è possibile creare, anche la voce *Nuovo documento Serif Page*. È possibile eliminare questo programma da detti menu?

Giuseppe Cultrona - Brolo (ME)

I programmi realizzati appositamente per Windows 95 contengono, al loro interno, un'applicazione destinata proprio alla disinstallazione completa del programma stesso.

È possibile controllare, una volta installato un programma, se prevede una procedura di disinstallazione semplicemente scegliendo l'icona Installazione applicazioni all'interno del Pannello di controllo. Apparsa la relativa finestra e selezionata la scheda Installa/Rimuovi è necessario controllare che nella parte inferiore sia presente il nome del programma installato. In caso affermativo sarà possibile, se necessario, disinstallare il programma premendo il pulsante Aggiungi/Rimuovi. Se non viene usata questa procedura, ma, come in questo caso, viene solo eliminata la cartella in cui sono contenuti i file, non sarà più possibile usufruire di questa funzione. Infatti, quando viene avviata la procedura di disinstallazione dei programmi, prima di tutto vengono controllate le cartelle che contenevano i file originariamente: se queste (ed i file al loro interno) non vengono trovate, la procedura segnala un errore, rendendo impossibile, di fatto, l'utilizzo di questa funzione. Dal punto di vista strettamente operativo, la rimozione di un programma da Gestione Risorse è un'operazione da evitare: ciò rende possibile il verificarsi dei fastidiosi problemi lamentati dal lettore.

*Dato che le applicazioni per Windows manipolano il registro di configurazione (che, in effetti, è l'equivalente dei file *.INI, utilizzati da Windows 3.x per preparare l'ambiente di esecuzione) risulta del tutto normale che, con la pressione del tasto destro del mouse e la scelta del comando Nuovo, venga ancora presentato il tipo di file associato ad un programma che fisicamente, nel disco fisso, non esiste più: le informazioni relative a questa applicazione, tuttavia, sono ancora presenti nel registro di configurazione.*

Per ovviare a questo inconveniente si deve necessariamente entrare nel registro di configurazione, mediante l'apposito programma fornito con il sistema operativo, che può essere avviato scegliendo la voce Esegui del pulsante di Avvio e inserendo, nella finestra così richiamata, il comando Regedit seguito dal tasto Invio o dalla pressione del pulsante OK. È anche necessario considerare il fatto che la manipolazione del registro di configurazione può risultare rischiosa, ed è meglio affidarla ad un tecnico o, comunque, ad una persona preparata.

La prima operazione da compiere, avviato l'editor del registro di configurazione, consiste nella sua esportazione. Questo permetterà, in caso di errore, di ripristinare il registro di configurazione precedente, che, anche se presenta dei problemi, permette comunque di lavorare. Per esportare il registro di configurazione corrente è necessario scegliere il comando Esporta file del registro di configurazione all'interno del menu Registro di configurazione. Viene così aperta la finestra che permette di selezionare la destinazione del file. A questo scopo è consigliabile utilizzare, come destinazione, un dischetto floppy.

Terminata questa operazione, bisogna ricercare uno degli elementi associati al programma. Scelta la voce Trova all'interno del menu Modifica, è necessario inserire, all'interno della finestra che viene visualizzata, l'estensione che il programma utilizzava per identificare i file prodotti. Confermata l'operazione, vengono visualizzati, nella parte destra della finestra dell'editor di configurazione, gli esiti della ricerca. Se è presente, nella sezione dati, una stringa che identifica il programma (che fisicamente non è più presente sul disco fisso), è sufficiente selezionarla e premere il tasto CANC per eliminarla. Per sicurezza, si può provare ad eseguire di nuovo la ricerca, utilizzando come chiave dapprima l'estensione utilizzata dal programma, poi il nome del programma stesso. Se la ricerca dà esito negativo, non è più presente nessuna chiave associata al programma incriminato. A questo punto, usciti dall'editor di configurazione, il problema dovrebbe essere risolto. Un'avvertenza: è necessario considerare attentamente la gravità del problema. La manipolazione del registro di configurazione è un'operazione assai delicata che, se non strettamente necessaria, è sicuramente meglio non compiere. Se la procedura illustrata non dovesse risolvere il problema, consigliamo al lettore di eseguire una nuova installazione del sistema operativo, avendo l'accortezza di creare una copia di tutti i dati necessari.

***È possibile avviare l'editor del registro di configurazione inserendo il comando* Regedit *nella finestra che viene aperta dopo aver selezionato la voce* Esegui *nel menu* Avvio.**

Volete porre un quesito ai nostri esperti? Potete farlo, indirizzando i vostri dubbi e le vostre domande a: I consigli degli esperti, presso la redazione di Pc Open.

Segue a pagina 175

Scheda video, driver e sistema operativo

Complimenti per l'iniziativa dei soccorsi on-line: ne approfitto subito anch'io.

Ho un personal Dex, Pentium 90 MHz acquistato nel Dicembre del 1995. Ho riscontrato il seguente problema. Certe volte, nella visualizzazione dei testi (con Wordpad, ad esempio), le lettere vengono tagliate nelle estremità superiori o inferiori.

Addirittura, alcune parole sono talvolta cancellate. Di solito le cose tornano a posto facendo scorrere la barra verticale della finestra. Lo stesso problema si presenta nella visualizzazione dei nomi delle cartelle. Le lettere ricompaiono selezionando la cartella. Anche durante la battitura di testi, le lettere vengono tagliate.

L'inconveniente non è grave, ma alla lunga risulta fastidioso poiché, ogni tanto, ci sono delle parole (sempre diverse) che non ne vogliono proprio sapere di ricomparire, anche facendo scorrere la finestra.

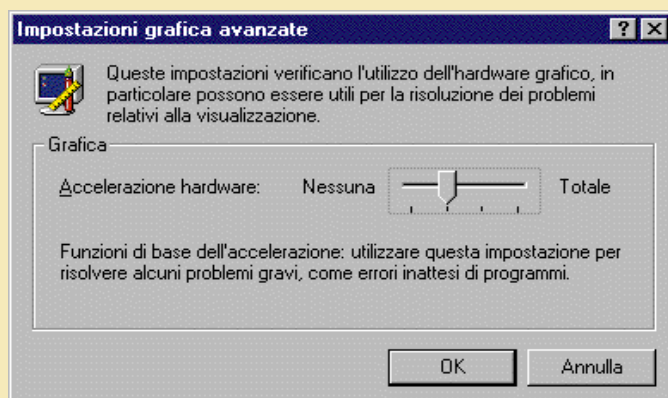
Quali possono essere le cause di questo comportamento (l'antivirus, Pc-Cillin, dice che non ci sono virus)?

Per finire, avrei una piccola richiesta da farvi: nei programmi che presentate sulla rivista non si potrebbe dare un piccolo spazio anche a quelli di Astronomia? Ce ne sono di tutti i tipi e parecchi sono disponibili su Internet. Penso che potrebbe interessare a molte più persone di quanto si creda. Vi ringrazio per l'attenzione,

Albino Carbognani

Il problema lamentato dal lettore è chiaramente riconducibile all'accoppiata scheda video/driver software.

In Windows 95, nel caso che il sistema presenti problemi di incompatibilità, le caratteristiche di accelerazione dell'hardware grafico possono essere disabilitate.

I problemi si manifestano, generalmente, quando Windows presuppone che una scheda video possegga certe funzioni di accelerazione, mentre, in effetti, non sono implementate. Gli effetti collaterali derivanti possono essere di varia entità: da piccole imprecisioni di visualizzazione fino ad arrivare all'insorgere di gravi errori, che possono anche precludere il corretto funzionamento della macchina. Per modificare le impostazioni grafiche collegate alle prestazioni è necessario, una volta avviato il Pannello di controllo, fare doppio clic sull'icona Sistema. Quindi si scelga la scheda Prestazioni e si prema il pulsante Grafica.

È necessario trascinare il dispositivo di scorrimento, presente nella finestra, per modificare l'impostazione di accelerazione grafica, scegliendo quella più idonea e premere il pulsante OK.

L'impostazione predefinita del dispositivo è Totale, che attiva tutte le caratteristiche di accelerazione previste dal driver video utilizzato.

Per correggere problemi legati alla visualizzazione corretta del puntatore del mouse, è necessario impostare il dispositivo sulla prima tacca (partendo da destra).

Ciò consente di disattivare il supporto del cursore hardware nel driver video, aggiungendo il comando Sw Cursor=1 all'interno della sezione [Display] nel file System.ini.

Per ciò che riguarda i problemi di visualizzazione (come nel caso del lettore), è necessario impostare il dispositivo sulla seconda tacca (sempre partendo da destra): questo impedisce il trasferimento di alcuni blocchi di bit sulla scheda video e disattiva l'I/O mappato in memoria per alcuni driver video.

Vengono aggiunti i comandi Sw Cursor=1 e Mmio=0 alla sezione [Display] di System.ini e SafeMode=1 nella sezione [Windows] di Win.ini.

Infine, l'impostazione del dispositivo sull'ultima tacca permette di escludere totalmente le funzioni di accelerazione previste dal driver video.

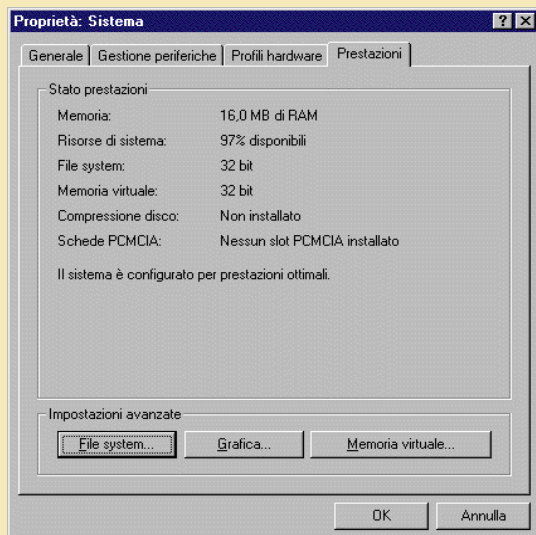
Questa impostazione viene utilizzata solamente nel caso di gravi problemi legati alle funzioni di I/O della macchina. All'interno della sezione [Windows] del file Win.ini viene aggiunto il comando SafeMode=2.

Purtroppo, dato che le informazioni fornite non specificano la scheda video ed il driver utilizzati, possiamo solo supporre che il problema sia riconducibile ad una imprecisa configurazione dell'uso, da parte del sistema operativo, delle caratteristiche della scheda video.

Se le indicazioni fornite non dovessero essere sufficienti a risolvere il problema, invitiamo il lettore a spedirci una nuova lettera, specificando, questa volta, tutte le caratteristiche della scheda video adottata.

Per quanto riguarda i programmi di astronomia, le segnaliamo Red Shift 2, un cd rom che può trovare nei migliori computer shop.

Segue a pagina 176

Premuto il pulsante* Grafica *nella scheda* Prestazioni*, è possibile regolare l'impostazione di accelerazione grafica della scheda video servendosi dell'apposito dispositivo di scorrimento.

La finestra visualizzata facendo doppio clic sull'icona Sistema all'interno del Pannello di controllo è composta da quattro schede. La scheda Prestazioni, oltre a mostrare le informazioni relative al sistema che si utilizza, permette di configurare le opzioni relative al File system, alla Grafica ed alla Memoria Virtuale, semplicemente premendo il relativo pulsante.

Se Windows non parte!

Spett.le Redazione di Pc Open, Windows non parte! Dal setup di Windows ho cliccato su Aggiungi/Rimuovi componenti ed ho aggiunto tutte le applicazioni contenute in Windows. Ho provato più volte con la reinstallazione, ma senza alcun successo. Potete aiutarmi?

Molte grazie,

Rachele Margherita Gatti
Vizzolo Predabissi (MI)

Purtroppo non è possibile risalire alla causa del problema e risulta quindi estremamente difficile fornire una soluzione adeguata. Le informazioni contenute nella lettera non sono sufficientemente dettagliate. Utilizziamo comunque questo spazio per ricordare ai lettori che quanto più dettagliata sarà la descrizione del problema riscontrato, tanto più precisa potrà essere la diagnosi e, quindi, la soluzione proposta.

Esistono comunque delle regole basilari da considerare prima di effettuare qualsiasi operazione che potrebbe compromettere il corretto funzionamento del sistema operativo. Operazione fondamentale è la lettura approfondita delle parti del manuale che trattano la procedura di installazione. Infatti, queste sezioni dei manuali, permettono di evitare errori banali, che in seguito potrebbero assumere un'importanza fondamentale nel corretto funzionamento del sistema operativo.

Per quanto riguarda l'installazione ex-novo di un sistema operativo (ma ciò vale anche per i normali programmi) di cui si dispone una versione probabilmente malfunzionante sul disco fisso, è necessario considerare che i sistemi operativi in generale (e, nel caso della lettera, Windows 3.1 in particolare) creano, durante la procedura di installazione, dei file di configurazione (che, naturalmente, servono a preparare l'ambiente in cui il sistema operativo, o il programma, verrà eseguito.

Sovrascrivendo la versione già installata del sistema operativo, questi file di configurazione non verranno modificati. Se da una parte ciò può essere considerata una buona cosa (permettendo di non configurare manualmente i programmi che girano sotto quel sistema operativo), dall'altra può essere fonte di errori, anche di grave entità.

È quindi consigliabile, prima di procedere alla nuova installazione, eliminare completamente la cartella che contiene la versione precedente del sistema operativo, compresi i file di configurazione. Un altro accorgimento da utilizzare, nell'uso normale del personal computer, è la posizione delle cartelle che contengono i dati: se possibile (come nella maggior parte dei casi) è meglio tenere queste cartelle in posizioni differenti rispetto a quelle occupate dal sistema operativo. Così, in caso di malfunzionamenti, si avrà la certezza che non si verificheranno perdite di dati.

Invitiamo quindi la simpatica lettrice, se lo desidera, a spedirci nuovamente il suo quesito, raccomandandoci di essere più precisa possibile riguardo alle operazioni effettuate che hanno poi compromesso il corretto funzionamento del computer.

Ricercare parti di testo

Mi occupo professionalmente di trattamento di testi con word processor. Il mio problema sono le ricerche di parti di testo su documenti lunghi. In particolare devo effettuare ricerche articolate per mezzo di strumenti quali gli operatori logici (o booleani). Purtroppo, nessuna funzione di Word mi pare che lo consenta.Avevo in uso un apposito programma americano (Gofer, un pop-up della Microlytics) ma, sull'attuale computer (un 486dx2 50 MHz), non funziona più. Mi hanno detto che ciò è dovuto ad una modifica della struttura dei dischi fissi rispetto alle vecchie macchine (il programma risale alla fine degli anni ottanta).Il tentativo di contattare la casa produttrice è andato a vuoto. Se fosse possibile suggerirmi dove trovare una nuova versione del programma Gofer o un programma simile che costituisca una valida alternativa, ve ne sarei molto grato. Colgo l'occasione per porgervi i miei complimenti per l'impostazione della rivista e per la cura con cui è seguita.

Giuseppe De Rosa - Padova

Gli elaboratori di testo più diffusi consentono l'utilizzo di strumenti specifici per la ricerca di parti di testo all'interno di documenti. In particolare Word incorpora una funzione dedicata a questo scopo. Selezionando il comando Apri nel menu File viene aperta la relativa finestra, in cui è possibile notare (nella parte destra) il pulsante Avanzate. Premendolo viene aperta la finestra Ricerca avanzata. Nella parte superiore della finestra (Trova i file corrispondenti ai seguenti criteri) vengono mostrati i criteri stabiliti per la ricerca corrente. Sono inoltre presenti una casella di controllo (Maiuscole/minuscole, che permette di ricercare il termine desiderato così come è stato scritto), il pulsante Elimina (che permette di eliminare il criterio attualmente selezionato) ed il pulsante Nuova ricerca (che consente di inserire nuovamente i criteri di ricerca desiderati). La sezione Definisci più criteri permette di selezionare, tramite l'attivazione del relativo pulsante di opzione, il tipo di operatore logico che si intende utilizzare (And/Or). È possibile indicare le proprietà degli elementi su cui la ricerca deve essere effettuata (selezionando una delle voci nella casella di riepilogo a discesa Proprietà), la condizione (informazione variabile a seconda della proprietà selezionata) e il valore (se si intende effettuare la ricerca di uno o più termini, è possibile inserirli in questa casella di testo). Infine, la casella Cerca in permette la selezione del dispositivo e, eventualmente, della cartella in cui la ricerca deve essere effettuata.

Un particolare della finestra Ricerca avanzata. È possibile scegliere l'operatore logico che si intende utilizzare (o una loro combinazione).

Attivando la casella Ricerca nelle sottocartelle è possibile effettuare una ricerca a partire dalla cartella selezionata, considerando anche le eventuali sottocartelle presenti. Il pulsante Trova consente di dare inizio alla procedura di ricerca; il pulsante Annulla consente di ritornare alla finestra Apri senza effettuare la ricerca; il pulsante Salva ricerca rende possibile il salvataggio dei criteri di ricerca per un loro successivo riutilizzo; il pulsante Apri ricerca consente di richiamare i criteri di ricerca salvati precedentemente.

Grazie a questa funzione di Word per Windows 95 (presente, seppur leggermente diversa nell'utilizzo, anche nella versione a 16 bit) il lettore potrà sicuramente risolvere il suo problema in maniera efficace e produttiva. ●